

**COSTITUENDA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO**  
**“CREDITO SONNINESE CITTA’ DELL’ULIVO”**  
**Società Cooperativa**

**PROSPETTO INFORMATIVO**

**Relativo all’offerta pubblica di sottoscrizione**  
**di minimo 80.000 e massimo 100.000 azioni al prezzo di Euro 50,00**

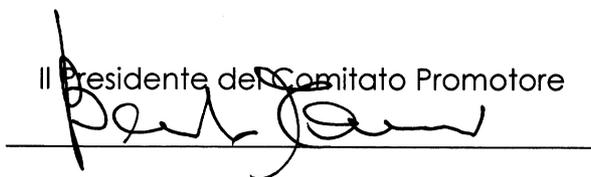
COORDINATORE DELLA RACCOLTA DELLE SOTTOSCRIZIONI E RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO:

**COMITATO PROMOTORE DELLA**  
**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO**  
**“CREDITO SONNINESE CITTA’ DELL’ULIVO”**

SOCIETÀ COOPERATIVA  
CON SEDE IN SONNINO (LT) – Via Capocroce N° 10, Frazione Capocroce,  
Tel.: 0773/947005, Fax: 0773/949800

Prospetto informativo depositato presso la CONSOB in data 1 settembre 2009,  
in conformità alla nota di comunicazione dell’avvenuto rilascio  
dell’autorizzazione del 7 agosto 2009, prot. 9073868.  
Validità del Prospetto: 12 mesi a decorrere dal 1 settembre 2009.

Il Presidente del Comitato Promotore



*"L'adempimento di pubblicazione del prospetto informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi"*

	<b>INDICE</b>	<b>Pag</b>
	<b>SEZIONE I</b>	
	<b>NOTA DI SINTESI</b>	8
1.	PREMESSA	9
2.	COMITATO PROMOTORE E OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA	9
3.	ITER COSTITUTIVO	11
4.	FATTORI DI RISCHIO	12
5.	INFORMAZIONI SULLA COSTITUENDA BANCA	13
6.	DATI PREVISIONALI PER IL PRIMO TRIENNIO DI ATTIVITA' DELLA COSTITUENDA BANCA – INFORMAZIONI DI SINTESI	17
7.	MODALITA' DI OFFERTA	20
8.	CALENDARIO DI OFFERTA	21
	<b>SEZIONE II</b>	
	<b>DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE RELATIVO ALL'EMITTENTE</b>	24
1.	PERSONE RESPONSABILI	25
1.1.	<i>Generalità dei soggetti che si assumono la responsabilità del Prospetto Informativo</i>	25
1.2.	<i>Dichiarazione di responsabilità</i>	26
2.	REVISORI LEGALI DEI CONTI	26
3.	INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI FUTURI	26
4.	FATTORI DI RISCHIO	30
4.1.	<i>Fattori di rischio relativi all'emittente</i>	30
4.2.	<i>Fattori di rischio relativi al settore in cui opererà l'emittente e al tipo di attività svolta</i>	33
4.3.	<i>Fattori di rischio relativi all'offerta e alle azioni</i>	34
5.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	37
5.1.	<i>Storia ed evoluzione dell'emittente</i>	37
5.1.1.	<i>Iter costitutivo ed autorizzativo della costituenda banca</i>	37
5.1.2.	<i>Denominazione sociale</i>	38
5.1.3.	<i>Luogo di registrazione e numero di registrazione</i>	38
5.1.4.	<i>Data di costituzione e durata</i>	38
5.1.5.	<i>Domicilio, forma giuridica, legislazione e paese di costituzione dell'emittente, indirizzo della sede sociale</i>	39
5.1.6.	<i>Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente</i>	39
5.2.	<i>Investimenti effettuati, in corso di realizzazione e investimenti futuri</i>	39
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITA' DELL'EMITTENTE	40
6.1.	<i>Principali attività</i>	40

6.1.1.	<i>Natura delle operazioni e delle attività principali, relativi fattori chiave e principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati</i>	40
6.1.2.	Struttura organizzativa della costituenda banca: l'organigramma aziendale	44
6.1.3.	Gestione del rischio	46
6.2.	<i>Principali mercati e posizione concorrenziale della costituenda Banca</i>	54
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA NELL'AMBITO DI UN GRUPPO	68
8.	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI ESISTENTI O PREVISTI	68
8.1.	<i>Immobilizzazioni materiali in proprietà ed in locazione</i>	68
8.2.	<i>Problemi ambientali</i>	70
9.	PREVISIONI SULLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA	70
9.1.	<i>Situazione finanziaria</i>	70
9.2.	<i>Gestione operativa</i>	72
10.	RISORSE FINANZIARIE	81
11.	RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE	95
12.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE MANIFESTATESI RECENTEMENTE	95
13.	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	95
13.1.	<i>Presupposti</i>	95
13.2.	<i>Relazione attestante la correttezza della previsione o stima</i>	96
13.3.	<i>Stima degli utili</i>	96
13.4.	<i>Validità della previsione</i>	99
13.5.	<i>Analisi di sensitività</i>	100
14.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	109
14.1.	<i>Informazioni relative agli organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti</i>	109
14.2.	<i>Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti</i>	110
15.	REMUNERAZIONI E BENEFICI	110
16.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	111
16.1.	<i>Scadenza e durata in carica degli organi di amministrazione, direzione e controllo</i>	111
16.2.	<i>Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza con l'Emittente – Indennità di fine rapporto</i>	111
16.3.	<i>Comitato di revisione e Comitato per la remunerazione dell'Emittente – Mandato in base al quale essi operano</i>	112
16.4.	<i>Osservanza delle norme in materia di governo societario (corporate governance) e conformità alle norme (compliance)</i>	112
17.	DIPENDENTI	112
17.1.	<i>Numero di dipendenti e ripartizione per principali categorie di attività</i>	112
17.2.	<i>Partecipazioni azionarie e stock option</i>	114

17.3.	<i>Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente</i>	114
18.	INFORMAZIONI RELATIVE AI PRINCIPALI AZIONISTI	114
18.1.	<i>Soggetti che detengono direttamente o indirettamente una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente soggetta a notificazione</i>	114
18.2.	<i>Azionisti che dispongono di diritti di voto diversi</i>	114
18.3.	<i>Eventuale soggetto controllante</i>	115
18.4.	<i>Eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione può scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente</i>	115
19.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	115
20.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	116
20.1.	<i>Informazioni finanziarie previsionali</i>	116
20.2.	<i>Informazioni finanziarie proforma</i>	141
20.3.	<i>Bilanci</i>	141
20.4.	<i>Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati</i>	141
20.5.	<i>Data delle ultime informazioni finanziarie</i>	141
20.6.	<i>Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie</i>	142
20.7.	<i>Politica dei dividendi</i>	142
20.8.	<i>Procedimenti giudiziari e arbitrali</i>	142
20.9.	<i>Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente</i>	143
21.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	143
21.1.	<i>Capitale azionario</i>	143
21.1.1	<i>Ammontare del capitale emesso per ogni classe</i>	143
21.1.2	<i>Eventuali azioni non rappresentative del capitale sociale</i>	143
21.1.3	<i>Numero, valore contabile e nominale delle azioni detenute dall'Emittente stesso o per suo conto o da società controllate dall'Emittente</i>	143
21.1.4	<i>Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant - Condizioni e modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione</i>	144
21.1.5	<i>Eventuali diritti e/o obbligazioni di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale</i>	144
21.1.6	<i>Capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che è stato deciso di offrire in opzione - Descrizione delle opzioni e indicazione delle persone</i>	144
21.1.7	<i>Evoluzione del capitale azionario</i>	144
21.2.	<i>Atto costitutivo e statuto</i>	144
21.2.1	<i>Oggetto sociale</i>	144
21.2.2	<i>Disposizioni riguardanti i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo</i>	145
21.2.3	<i>Categorie di azioni esistenti</i>	151
21.2.4	<i>Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni</i>	152
21.2.5	<i>Modalità di convocazione delle assemblee</i>	153

21.2.6	<i>Disposizioni dello statuto che potrebbero ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo</i>	154
21.2.7	<i>Disposizioni dello statuto che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta</i>	154
21.2.8	<i>Condizioni relative alla modifica del capitale</i>	155
22.	CONTRATTI IMPORTANTI	155
23.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	155
23.1.	<i>Pareri e relazioni di esperti</i>	155
23.2.	<i>Informazioni provenienti da terzi</i>	155
24.	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	156
25.	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	156
	<b>SEZIONE III</b>	
	<b>NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI</b>	157
1.	PERSONE RESPONSABILI	158
1.1.	<i>Generalità dei soggetti che si assumono la responsabilità della Nota Informativa</i>	158
1.2.	<i>Dichiarazione di responsabilità</i>	158
2.	FATTORI DI RISCHIO	158
3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	158
3.1.	<i>Dichiarazione relativa al capitale circolante</i>	158
3.2.	<i>Fondi propri e indebitamento</i>	158
3.3.	<i>Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta</i>	159
3.4.	<i>Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi</i>	159
4.	INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI	159
4.1.	<i>Descrizione delle Azioni</i>	159
4.2.	<i>Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse</i>	160
4.3.	<i>Caratteristiche delle Azioni</i>	160
4.4.	<i>Valuta di emissione delle Azioni</i>	160
4.5.	<i>Descrizione dei diritti connessi alle Azioni</i>	160
4.6.	<i>Delibere in virtù delle quali le Azioni saranno emesse</i>	161
4.7.	<i>Data prevista per l'emissione</i>	162
4.8.	<i>Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni</i>	162
4.9.	<i>Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni</i>	163
4.10.	<i>Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni</i>	163
4.11.	<i>Regime fiscale</i>	163
5.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	169

5.1.	<i>Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta</i>	169
5.1.1.	<i>Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata</i>	169
5.1.2.	<i>Ammontare totale dell'Offerta</i>	169
5.1.3.	<i>Periodo di validità dell'Offerta e modalità di adesione</i>	169
5.1.4.	<i>Possibilità di revoca o sospensione dell'Offerta</i>	170
5.1.5.	<i>Possibilità di ridurre la sottoscrizione</i>	170
5.1.6.	<i>Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione</i>	171
5.1.7.	<i>Possibilità di ritirare la sottoscrizione</i>	171
5.1.8.	<i>Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle azioni</i>	171
5.1.9.	<i>Pubblicazione dei risultati dell'Offerta</i>	172
5.1.10	<i>Diritto di prelazione</i>	172
5.2.	<i>Piano di ripartizione e di assegnazione</i>	172
5.2.1.	<i>Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerte le Azioni</i>	172
5.2.2.	<i>Principali azionisti o membri degli organi di amministrazione, direzione o controllo dell'Emittente che intendono sottoscrivere l'Offerta o persone che intendono sottoscrivere più del 5% dell'Offerta</i>	172
5.2.3.	<i>Criteri di riparto</i>	172
5.2.4.	<i>Modalità di comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni</i>	173
5.2.5.	<i>Sovrallocazione e "greenshoe"</i>	173
5.3.	<i>Fissazione del prezzo</i>	173
5.3.1.	<i>Prezzo delle Azioni</i>	173
5.3.2.	<i>Procedura per la comunicazione del prezzo dell'Offerta</i>	173
5.3.3.	<i>Diritto di prelazione (degli azionisti)</i>	173
5.3.4.	<i>Prezzo dell'Offerta e costo in denaro degli strumenti finanziari per i membri degli organi di amministrazione, direzione o controllo e per i dirigenti, o persone affiliate</i>	173
5.4.	<i>Collocamento e sottoscrizione</i>	173
5.4.1.	<i>Coordinatori dell'Offerta</i>	173
5.4.2.	<i>Organismi incaricati del servizio finanziario e agenti depositari in ogni paese</i>	174
5.4.3.	<i>Soggetti che sottoscrivono l'emissione a fermo e/o garantiscono il buon esito del collocamento</i>	174
5.4.4.	<i>Data di conclusione dell'accordo di sottoscrizione</i>	174
6.	<i>AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE</i>	174
6.1.	<i>Eventuale domanda di ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari</i>	174
6.2.	<i>Mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono già ammessi strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire</i>	174
6.3.	<i>Sottoscrizione o collocazione simultanea di strumenti finanziari della stessa classe o creazione di strumenti finanziari di classi diverse</i>	174
6.4.	<i>Eventuali soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario</i>	174

6.5.	<i>Stabilizzazione</i>	174
7.	<b>POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA</b>	174
7.1.	<i>Generalità della persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari, natura di eventuali cariche, incarichi o altri rapporti significativi con l'Emittente</i>	174
7.2.	<i>Numero e classe degli strumenti finanziari offerti dai possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita</i>	174
7.3.	<i>Accordi di "lock-up"</i>	174
8.	<b>SPESE LEGATE ALL'OFFERTA</b>	174
9.	<b>DILUIZIONE</b>	175
10.	<b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI</b>	175
10.1.	<i>Eventuali consulenti</i>	175
10.2.	<i>Informazioni sottoposte a revisione e redazione della relazione</i>	175
10.3.	<i>Eventuali pareri o relazioni di esperti</i>	175
10.4.	<i>Dichiarazione sulle informazioni dei terzi</i>	175
	<b>APPENDICI</b>	
1.	<b>ATTO COSTITUTIVO DEL COMITATO PROMOTORE</b>	177
2.	<b>ATTO RETTIFICATIVO E DI ADEGUAMENTO DELL'ATTO COSTITUTIVO DEL COMITATO</b>	185
3.	<b>BOZZA ATTO COSTITUTIVO E STATUTO DELLA COSTITUENDA BANCA</b>	214
4.	<b>PROGETTO INDUSTRIALE DELLA COSTITUENDA BANCA</b>	244
5.	<b>MODULO DI SOTTOSCRIZIONE</b>	289
6.	<b>BOZZA DI PROCURA</b>	294
7.	<b>BREVE PROFILO PROFESSIONALE DEI PROMOTORI</b>	296
8.	<b>DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA' PER LA REDAZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO</b>	299
9	<b>ATTESTAZIONE SUI DATI PREVISIONALI DA PARTE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE</b>	300

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO**  
**“CREDITO SONNINESE CITTA' DELL'ULIVO”**  
**SOCIETA COOPERATIVA**

**S E Z I O N E I**

**NOTA DI SINTESI**

**redatta in conformità alla Direttiva 2003/71/CE e al Reg. (CE) N. 809/2004**

## **1. PREMESSA**

Il Prospetto Informativo, di cui fa parte la presente nota di sintesi, ha ad oggetto l'offerta di n. minimo 80.000 azioni e massimo n. 100.000 azioni della costituenda Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – Società Cooperativa.

In queste pagine vengono riportate alcune informazioni relative ai rischi, alle caratteristiche essenziali dell'Emittente, dell'offerta e delle azioni che ne costituiscono oggetto.

*La presente va letta come introduzione al Prospetto Informativo; ogni decisione di investimento deve basarsi sulla lettura dell'intero Prospetto. La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la presente Nota di Sintesi soltanto qualora la stessa Nota risulti fuorviante, imprecisa o incoerente, se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto.*

*Il presente Prospetto è stato redatto mediante una procedura di adattamento delle informazioni richieste negli allegati 1 e 3 del Reg. n. 809/2004/CE per gli Emittenti azioni, in quanto tali schemi non prevedono il caso di Emittenti da costituirsi mediante offerta pubblica di sottoscrizione azioni.*

## **2. COMITATO PROMOTORE E OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA**

Si è costituito in Latina (LT) in data 08/07/2008, con Atto Pubblico (Rep. n° 136.888 – Racc. n° 4.081) a rogito Notaio Avv. Patrizia Belli, registrato a Latina il 06/08/2008, al n. 12626, serie 1T, il Comitato Promotore per la costituzione della Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" - Società Cooperativa.

Con atto di modifica del 18 febbraio 2009 (Rep. n° 53942 - Racc. 25816), a rogito Notaio Giuseppe Coppola di Latina, registrato a Latina il 24/02/2009, al n. 2470, è stato redatto un nuovo Atto Costitutivo anche allo scopo di allegare allo stesso il Programma di Attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2333 del codice civile.

Il suddetto Comitato, disciplinato dagli articoli 39 e seguenti del Codice Civile nonché dalle pattuizioni contenute nel relativo Atto Costitutivo in Appendice, ha lo scopo di compiere tutti gli atti necessari per pervenire alla costituzione della Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – Società Cooperativa.

Il Comitato è composto dai seguenti soggetti, per ognuno dei quali in appendice si espone un breve profilo professionale.

<b>NOME E COGNOME</b>	<b>QUALIFICA</b>
BENITO NANNI	Presidente
LUCIA IANNOTTA	Vice Presidente
GIULIANO VALENTE	Tesoriere
ALESSANDRA COPPOLA	Segretario
MAURO MACALE	Promotore
ANDREA Busetto	Promotore
NICOLA SESSA	Promotore
ALESSANDRA NASONI	Promotore
ALBERTO PALLICCIA	Promotore
ENZO BECCHETTI	Promotore
VINCENZO CAPOGROSSI	Promotore
MICHELANGELO CONDO'	Promotore
FRIEDERIKE MARIA DEMSKI	Promotore
MARCO GARZIA	Promotore

Il progetto di costituzione della Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" nasce dalla diffusa istanza di originare un'istituzione bancaria territoriale in grado di generare valore sociale per il territorio da un lato, e valore economico per i soci dall'altro.

L'istituto si propone, in sostanza, di supportare ed agevolare un sano sviluppo del tessuto imprenditoriale locale.

Tale esigenza appare oggi quanto mai pressante, viste le sempre crescenti limitazioni all'accesso al credito poste dalle istituzioni bancarie europee, vista la non perfetta coincidenza degli interessi locali con le istituzioni bancarie ad altri livelli e il conseguente minor dialogo con i vari operatori economici.

L'obiettivo è quello di costituire una Banca di Credito Cooperativo a mutualità prevalente per famiglie, commercianti, artigiani, agricoltori, professionisti, e piccole e medie imprese che, ispirandosi ai principi del localismo e della mutualità, sia in grado di generare valore sociale ed economico per il contesto ambientale in cui è inserita e di soddisfare i diversi bisogni finanziari delle differenti categorie di interlocutori.

### 3. ITER COSTITUTIVO

Per procedere alla costituzione della Banca di Credito Cooperativo, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile (costituzione per pubblica sottoscrizione) occorre:

- ✓ che sia stato sottoscritto e versato l'intero ammontare minimo di sottoscrizione pari a Euro 4.000.000,00, importo superiore a quello minimo richiesto dalla Banca d'Italia pari ad Euro 2.000.000,00;
- ✓ che il numero dei Soci non sia inferiore a 200;
- ✓ che l'Assemblea dei Sottoscrittori, che potranno intervenire in proprio o mediante Procuratore Speciale, deliberi sul contenuto dell'Atto costitutivo e dello Statuto e provveda alla nomina degli Amministratori e dei membri del Collegio Sindacale a cui viene demandato, secondo Statuto, il controllo contabile;
- ✓ che gli Amministratori, i Sindaci e il Direttore Generale abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente;
- ✓ che non sussistano, tra la banca e altri soggetti, stretti legami che ostacolano l'effettivo esercizio delle funzioni di vigilanza;
- ✓ che sia stata rilasciata da parte della Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- ✓ che sia rilasciato dalla prefettura il certificato che dimostri la non esistenza delle misure di interdizione degli esponenti aziendali di cui all'art. 10 L. 575/95 e successive modifiche e integrazioni;
- ✓ che sia stata effettuata l'iscrizione della Società nel Registro delle Imprese.

L'intervento della Banca d'Italia è finalizzato a verificare l'esistenza delle condizioni atte a garantire la sana e prudente gestione della Banca, tra le quali l'esistenza di un capitale versato non inferiore al limite minimo prestabilito di Euro 2.000.000,00.

Con riferimento all'Atto Costitutivo e allo Statuto, la Banca d'Italia valuta che le previsioni, in essi contenute, siano tali da consentire l'ordinato svolgimento dell'attività della nuova banca. La domanda di autorizzazione all'attività bancaria deve essere presentata alla Banca d'Italia successivamente alla stipula dell'Atto Costitutivo e alla nomina degli organi sociali. A riguardo, si segnala che il progetto di costituzione della Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo", verrà analizzato dalla Banca d'Italia per il rilascio del parere vincolante solo in fase di autorizzazione della costituenda Banca all'esercizio dell'attività creditizia. Si potrebbe verificare, pertanto, che la Banca d'Italia chieda modifiche o integrazioni a tale progetto a sollecitazione già conclusa.

I versamenti del capitale sociale saranno effettuati con le modalità descritte nel capitolo 8 della presente sezione.

Nel caso di mancata autorizzazione o, comunque, in caso di mancata iscrizione dell'atto costitutivo nel registro delle imprese, si procederà immediatamente alla restituzione ai

sottoscrittori delle somme versate per linea capitale, maggiorate degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (concordati con l'Istituto Bancario), al netto delle spese relative al conto stesso e rimanendo a loro carico l'importo versato al Notaio per la sottoscrizione.

#### **4. FATTORI DI RISCHIO**

In relazione all'investimento oggetto dell'Offerta, si sintetizzano di seguito i fattori di rischio che devono essere considerati dagli investitori prima di qualsiasi decisione di investimento:

##### **Fattori di rischio relativi all'emittente:**

- a) rischi connessi all'investimento in un'entità che deve ancora costituirsi;
- b) rischi connessi al mancato raggiungimento del capitale sociale minimo;
- c) rischi connessi al mancato ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- d) rischi connessi alla mancanza di soggetti garanti le sottoscrizioni del capitale offerto;
- e) rischi connessi al mancato ottenimento di utili;
- f) rischi connessi al capitale sociale, ai limiti della partecipazione azionaria e al voto capitario.

##### **Fattori di rischio relativi al settore in cui opererà l'emittente e al tipo di attività che verrà svolta:**

- a) rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di un'attività imprenditoriale;
- b) rischi relativi al contesto economico in cui opererà l'emittente.

##### **Fattori di rischio relativi all'offerta e alle azioni:**

###### **1. rischi relativi all'offerta:**

- a) mancata sottoscrizione del capitale sociale offerto;
- b) rischi connessi, in caso di mancata sottoscrizione del capitale sociale offerto e/o del rilascio dell'autorizzazione da parte della Banca d'Italia, alla non restituzione delle somme versate al notaio per la costituzione della società.

###### **2. rischi relativi alle azioni:**

- a) aumenti del capitale sociale;
- b) difficoltà di disinvestimento delle azioni;
- c) cessione di azioni, clausola di gradimento, vincoli sulle azioni ed utili.

## 5. INFORMAZIONI SULLA COSTITUENDA BANCA

### Attività della costituenda Banca

La costituenda Banca svolgerà attività bancaria di cui all'art. 10 del T.U.B. consistente nella raccolta del risparmio tra il pubblico, nello svolgimento dell'attività di erogazione del credito, dell'attività finanziaria, nonché nell'esercizio delle attività connesse e strumentali alle precedenti.

In caso di buon esito della presente offerta e di ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni, la costituenda Società diventerà una Banca di Credito Cooperativo alla quale si applicheranno le norme previste per lo svolgimento dell'attività bancaria in generale e quelle specifiche previste dal D.Lgs. 358/93 per le Banche di Credito Cooperativo.

Di seguito si riassumono le considerazioni che hanno spinto i Promotori ad intraprendere l'iniziativa di costituire una Banca di Credito Cooperativo:

- ✓ la volontà di creare una Banca in stretto contatto con la comunità locale, nell'interesse economico e sociale della stessa;
- ✓ l'orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. La Banca di Credito Cooperativo sarà altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a promuovere adeguate forme di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i Soci;
- ✓ la necessità degli abitanti delle zone interessate alla futura operatività della Banca di Credito Cooperativo di ottenere servizi bancari tradizionali e servizi finanziari innovativi con elevati livelli di efficienza operativa, nello spirito di fiducia e reciproca collaborazione che tradizionalmente ispira l'attività delle banche locali.

L'iniziativa suddetta non è supportata da garanti per la costituzione della Banca, né alcuno, persona fisica o giuridica, si è assunto l'impegno di sottoscrivere le azioni della presente Offerta.

La costituenda Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" - Società Cooperativa si proporrà di offrire a clienti e Soci, tutti i prodotti e servizi di una banca *retail*. Allo stesso tempo essa svilupperà la sua attività con particolare attenzione al segmento delle piccole e medie imprese offrendo loro un'assistenza tagliata su misura e proponendosi di diventare la loro Banca di fiducia.

In particolare l'attività riguarderà:

- l'intermediazione creditizia classica (pronti contro termine, certificati di deposito, depositi a risparmio, obbligazioni bancarie);
- l'intermediazione mobiliare (servizi di negoziazione per conto terzi, servizi di custodia titoli, servizi di consulenza, di gestione patrimoniale, ecc.);
- l'intermediazione assicurativa (ramo vita e danni).

Nelle fasi iniziali, la costituenda Banca si concentrerà sull'offerta di prodotti tradizionali, distribuiti prevalentemente in via diretta; nelle fasi di successiva crescita, a partire dal quarto anno di attività, la costituenda Banca si proporrà di rafforzare la propria presenza in settori dell'intermediazione finanziaria più innovativa (in particolare l'intermediazione mobiliare e l'intermediazione assicurativa) dando vita ad accordi con altre tipologie di intermediari presenti nel mercato.

Le caratteristiche tecniche e finanziarie dei prodotti offerti, le politiche commerciali e dei prezzi e l'organizzazione della costituenda Banca di Credito Cooperativo saranno conseguentemente orientate verso le seguenti tipologie di clientela:

- Famiglie;
- Imprese;
- Enti pubblici.

L'attività della costituenda Banca di Credito Cooperativo verrà svolta inizialmente nell'unica sede a Sonnino, Zona industriale.

Dal punto di vista organizzativo, oltre alla direzione, sono state individuate quattro macro aree:

- Segreteria / Amministrazione;
- Risk controller;
- Area affari;
- Area operativa;
- Operatori di sportello.

Nella fase di avvio, la costituenda Banca di Credito Cooperativo si avvarrà di n. 9 dipendenti.

### **Probabile assetto azionario**

Si ritiene che il futuro assetto azionario della costituenda Banca sarà estremamente polverizzato e diffuso e che la sua composizione non cambierà frequentemente nel tempo, in ragione delle seguenti considerazioni:

- la costituenda Banca si qualificherà quale Società Cooperativa, ispirandosi ai principi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa avrà lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza (art. 2512 del Codice Civile e art. 2, Bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 3);
- ciascun socio della costituenda Banca non potrà detenere una partecipazione al capitale sociale superiore a Euro 50.000 (art. 34, comma 4, D.Lgs. 385/1993);

- l'offerta è destinata alle persone fisiche e giuridiche, alle società di ogni tipo regolarmente costituite, ai consorzi, agli enti e alle associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Banca, comprendente il territorio del Comune di Sonnino e quello dei Comuni ad esso limitrofi. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si terrà conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione degli stabilimenti o di altre unità operative. (art. 34 D.Lgs. 385/93 e art. 6.1 della bozza di Statuto Sociale);
- ciascun socio deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (art. 7 della bozza di Statuto Sociale);
- il valore nominale di ciascuna azione è fissato in Euro 50,00 (cfr. i limiti di valore nominale minimo e massimo di ciascuna azione di cui all'art. 33, comma 4 D.Lgs. 385/1993) e per divenire socio della cooperativa è sufficiente detenere anche una sola azione;
- ogni socio ha diritto di esercitare in assemblea un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate (art. 34, comma 3, D.Lgs. 385/1993);
- le azioni offerte in sottoscrizione sono azioni ordinarie nominative non destinate alla negoziazione, indivisibili e non contestabili (art. 21, comma 1, Bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 3);
- le azioni non possono essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione e in caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, debbono con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei soci (art. 21, commi 1 e 2, Bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 3);
- le azioni non possono essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione (art. 21, comma 3, Bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 3);
- non sono riservate quote azionarie ad investitori istituzionali;
- in caso di utili prodotti dalla società, il diritto dei soci a percepire un dividendo è riconosciuto solo in misura residuale secondo le limitazioni dettate dal codice civile in materia di cooperative (art. 2514, comma 1, lettera a) del Codice Civile; art. 37, D.Lgs. 385/1993; art. 49 della Bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 3).

### **Corporate Governance e organi sociali**

La costituenda Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo"- Società Cooperativa adatterà uno Statuto conforme a quello tipo delle Banche di Credito Cooperativo.

La Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo"- Società Cooperativa sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente e da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 9 (nove) Consiglieri. I primi Amministratori verranno nominati in sede di costituzione; il Consiglio di Amministrazione così formato provvederà ad eleggere al proprio interno il Presidente.

Sarà previsto un Comitato Esecutivo composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e da due a quattro componenti il Consiglio di Amministrazione nominati dallo stesso Consiglio.

L'Assemblea ordinaria con riguardo al Collegio Sindacale - nominerà tre Sindaci effettivi, designandone il Presidente e due Sindaci supplenti. Il Collegio Sindacale eserciterà il controllo contabile.

Verrà costituito altresì il Collegio dei Probiviri, composto da tre membri effettivi e due supplenti con lo scopo di perseguire la bonaria composizione nelle liti che dovessero insorgere tra i Soci e la Società. La direzione della Banca, sarà affidata ad un Direttore Generale nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda l'Assemblea dei Soci, potranno intervenire e avranno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni ed ogni socio avrà un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

Il socio potrà farsi rappresentare da altro socio o da un terzo che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta. Ogni delegatario non potrà ricevere più di tre deleghe.

L'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, sarà validamente costituita in prima convocazione con l'intervento in proprio e per rappresentanza di almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci intervenuti, se ordinaria, e con l'intervento di almeno un decimo dei soci, se straordinaria.

L'assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibererà a maggioranza dei voti espressi.

La nomina delle cariche sociali avverrà a maggioranza relativa; a parità di voti si intenderà eletto il più anziano di età.

Le votazioni in assemblea avranno luogo in modo palese e normalmente per alzata di mano; per la nomina delle cariche sociali si procederà a scrutinio segreto, salvo che l'assemblea, su proposta del presidente, deliberi, con la maggioranza dei due terzi dei voti espressi, di procedere con voto palese.

## 6. DATI PREVISIONALI PER IL PRIMO TRIENNIO DI ATTIVITA' DELLA COSTITUENDA BANCA – INFORMAZIONI DI SINTESI

I dati relativi al conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario relativi ai primi tre esercizi di attività della costituenda Banca (periodo 2010 – 2012) sono contenuti nel Progetto Industriale riportato in Appendice n. 4. e rappresentano delle ipotesi programmatiche delineate dal Comitato dei Promotori.

Le previsioni espresse si riferiscono alle principali grandezze economiche sulle quali si basa l'attività bancaria e in particolare l'attività di raccolta di risorse finanziarie, l'attività di impiego in prestiti e i conseguenti costi e ricavi che queste generano.

Tale progetto, redatto secondo le istruzioni della Banca d'Italia, sarà sottoposto alla stessa ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione.

Per una completa informazione al riguardo si rimanda anche ai capitoli 9 e 20 della Sezione II del presente Prospetto Informativo.

Sull'esame dei dati previsionali, contenuti nel sopra citato Progetto Industriale e nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della Sezione II del presente Prospetto Informativo, la Società di Revisione e organizzazione contabile iscritta all'Albo CONSOB e Registro Revisori Contabili, FAUSTO VITUCCI & C. di Fausto Vitucci & C. S.a.s., ha emesso una relazione riportata in Appendice n. 8.

Al raggiungimento del Capitale sociale di Euro 4.000.000,00 si prevede la seguente evoluzione della raccolta e degli impieghi.

Per quanto concerne gli impieghi medi e alla fine dei primi tre esercizi di attività si prevede che l'evoluzione sia la seguente:

<b>Crediti verso la clientela</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Impieghi a fine esercizio	11.500.000	19.168.734	27.530.600
Impieghi medi dell'esercizio	6.000.000	14.376.550	22.024.480

Il dettaglio di tali impieghi è il seguente per scomposizione dei crediti verso la clientela:

<b>Scomposizione crediti verso la clientela</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Crediti verso la clientela a breve	2.875.000	4.696.340	6.813.820
Crediti verso la clientela a medio - lungo	8.625.000	14.472.394	20.716.780

Dal lato della raccolta si prevede la seguente evoluzione:

<b>Debiti verso la clientela</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Raccolta a fine esercizio	12.383.000	20.597.570	28.724.962
Raccolta media dell'esercizio	5.943.840	15.448.180	22.979.970

Dal punto di vista economico si riportano, di seguito, le componenti principali del conto economico:

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Interessi attivi e proventi assimilati	344.546	848.625	1.302.157
Interessi passivi e oneri assimilati	-155.211	-436.891	-716.968
<b>Margine di interesse</b>	<b>189.335</b>	<b>411.734</b>	<b>585.189</b>
Commissioni attive	173.833	255.986	462.709
Commissioni passive	-5700	-12.354	-22.193
<b>Commissioni nette</b>	<b>168.133</b>	<b>243.632</b>	<b>440.516</b>
Risultato netto dell'attività di negoziazione	10.000	15.000	20.000
Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:			
- attività finanziarie disponibili per la vendita	20.000	27.000	36.000
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>387.468</b>	<b>697.366</b>	<b>1.081.705</b>
Rettifiche di valore netto per deterioramento di:			
Crediti	-33.000	-75.628	-112.354
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>354.468</b>	<b>621.738</b>	<b>969.351</b>
Spese amministrative:			
- Spese per il personale	-460.000	-498.640	-521.580
- Altre spese amministrative	-405.000	-370.000	-375.000
Accantonamenti nei fondi per rischi e oneri	--	--	--
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-71.000	-71.000	-71.000
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	--	--	--
Altri oneri / proventi di gestione	30.000	38.000	41.000
<b>Costi operativi</b>	<b>-906.000</b>	<b>-901.640</b>	<b>-926.580</b>
<b>Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>-551.532</b>	<b>-279.902</b>	<b>42.771</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	--	-10.434	-29.755
<b>Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>-551.532</b>	<b>-290.336</b>	<b>13.016</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>-551.532</b>	<b>-290.336</b>	<b>13.016</b>

Si prevede che la gestione porti i seguenti risultati per i primi tre esercizi di attività:

<b>Risultati di esercizio: ( - ) perdite (+) utili</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Risultati di esercizio previsti	-551.532	-290.336	13.016

Il calcolo del presunto Patrimonio di Vigilanza e dei coefficienti di solvibilità per i primi tre esercizi, calcolati con riferimento ai criteri di ponderazione stabiliti dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia, sono qui di seguito riportati:

	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Patrimonio di Vigilanza</b>			
Capitale versato	4.000.000	4.200.000	4.400.000
Immobilizzazioni immateriali	--	--	--
Perdite in corso	-551.532	-290.336	--
Perdite pregresse	--	-551.532	-841.868
<b>Patrimonio di base (Tier 1 capital)</b>	<b>3.448.468</b>	<b>3.358.132</b>	<b>3.558.132</b>
<b>Patrimonio supplementare (Tier 2 capital)</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>
Meno: elementi da dedurre	--	--	--
<b>Patrimonio Totale (Total capital)</b>	<b>3.448.468</b>	<b>3.358.132</b>	<b>3.558.132</b>
<b>Attività ponderate</b>			
Rischio di credito	10.442.171	16.273.770	21.092.330
Rischio di mercato	2.547.075	2.921.743	2.888.659
Altri requisiti prudenziali	--	--	--
<b>Totale Attivo ponderato</b>	<b>12.989.246</b>	<b>19.195.513</b>	<b>23.980.989</b>
<b>Coefficienti di solvibilità (%)</b>			
Patrimonio di base (Tier 1)/Att. ponderate rischio di credito	33,02%	20,64%	16,87%
Patrimonio di Vigilanza/Attività ponderate rischio di credito	33,02%	20,64%	16,87%
Patrimonio di base (Tier 1)/Totale attivo ponderato*	26,55%	17,49%	14,84%
Patrimonio di Vigilanza/Totale attivo ponderato*	26,55%	17,49%	14,84%

\*il totale attivo ponderato include sia il rischio di credito, sia il rischio di mercato

I dati circa il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità debbono essere letti quali informazioni meramente indicative; perciò il livello di rischio molto basso che evidenziano, non si deve ritenere rappresentativo di una situazione futura realistica. Ciò in quanto

l'analisi è stata condotta con riferimento ad una Banca in fase di primo avviamento per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate che esprimono un valore di *free capital* molto elevato, non avendo considerato, nel Progetto Industriale, alcun importo da imputare alle immobilizzazioni immateriali (Vedasi anche Capitolo 11 della presente Sezione)

## **7. MODALITA' DI OFFERTA**

In data 18 febbraio 2009, con atto di modifica dell'Atto Costitutivo del Comitato Promotore, a rogito Notaio Giuseppe Coppola di Latina (Rep. n° 53942 .- Racc. 25816), registrato a Latina il 24/02/2009, al n. 2470, i componenti del Comitato hanno sottoscritto il Programma di Attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2333 del codice civile, della Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo". Si rimanda all'Appendice n. 2 del presente Prospetto Informativo, per maggiori informazioni e dettagli circa il documento citato.

L'operazione, di cui al Programma di Attività suddetto, consiste nell'Offerta in sottoscrizione di azioni della costituenda Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo"- Società Cooperativa del valore nominale di 50,00 Euro ciascuna.

Il numero totale delle azioni offerte è compreso tra un minimo di 80.000 azioni per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 4.000.000,00 e un massimo di 100.000 azioni per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 5.000.000,00. Nessun Socio potrà possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi 50.000,00 Euro; la quota minima di sottoscrizione è di n. 20 azioni, per un controvalore di Euro 1.000,00.

Le sottoscrizioni saranno irrevocabili.

L'offerta sarà destinata alle persone fisiche e giuridiche, alle società di ogni tipo regolarmente costituite, ai consorzi, agli enti e alle associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Banca, comprendente il territorio del Comune di Sonnino e quello dei Comuni ad esso limitrofi.

Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si terrà conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione degli stabilimenti o di altre unità operative. Non sarà riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

## **8. CALENDARIO DI OFFERTA.**

La raccolta delle sottoscrizioni dei soggetti interessati all'Offerta, avrà luogo presso la sede del Comitato dei Promotori in Via Capocroce n. 10, Frazione Capocroce, a Sonnino. Il Prospetto Informativo, con l'avvenuto deposito presso la CONSOB, sarà a disposizione dei sottoscrittori presso la sede del Comitato dei Promotori, oltre che presso lo Studio del

Notaio Dott. Giuseppe Coppola in Latina, Via G. Carducci, n. 1, tutti i giorni dalle ore 9.30 alle 12.30 dal lunedì al venerdì a partire dal 01 settembre 2009.

Un avviso dell'avvenuto deposito di detto Prospetto verrà pubblicato sul sito Internet del Comitato Promotore ([www.comitatopromotorebccsonninese.it](http://www.comitatopromotorebccsonninese.it)) e sul quotidiano "LA STAMPA", scelto in quanto giornale a diffusione nazionale con prevalenti lettori nel centro del Paese. Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle ore 09,00 del 01 settembre 2009 e terminerà alle ore 18,30 del 31 agosto 2010. In particolare l'offerta si svolgerà secondo il seguente calendario:

- Inizio periodo offerta: 01 settembre 2009
- Fine periodo offerta: 31 agosto 2010
- Comunicazione risultati dell'offerta : entro cinque (5) giorni dal termine di fine offerta.

La stipula dell'atto costitutivo avverrà entro il 31/03/2010. Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente solo nell'ipotesi del superamento della soglia del quantitativo minimo fissato in 4.000.000,00 di Euro. Della chiusura verrà data comunicazione almeno cinque giorni prima al pubblico, mediante avviso sul sito internet del Comitato Promotore, nonché sul quotidiano "LA STAMPA" e alla CONSOB.

Sarà a carico di ogni sottoscrittore l'esborso da corrispondere per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata o da atto pubblico. Alla chiusura, con esito positivo, del periodo di offerta, il Comitato Promotore, una volta effettuate le verifiche delle sottoscrizioni e pubblicati, entro 5 giorni, sul sito internet del Comitato, presso la propria sede in Sonnino, Via Capocroce n. 10, Frazione Capocroce, nonché sul quotidiano "LA STAMPA", ed effettuate le verifiche e la comunicazione alla CONSOB, comunicherà a ciascun sottoscrittore, tramite lettera Raccomandata A.R. gli esiti dell'offerta e assegnerà un termine, non superiore a 30 giorni, per effettuare il versamento dell'intero capitale sottoscritto che dovrà avvenire, tramite bonifico bancario, sul conto corrente indisponibile n. 12240,62, IBAN: J 01030 74110 000001224062, acceso presso il Monte dei Paschi di Siena, Agenzia 8530, Sabaudia (LT).

Il versamento delle sottoscrizioni sul conto corrente indisponibile potrà essere richiesto ai sottoscrittori da parte del Comitato Promotore solo dopo che il Comitato stesso abbia comunicato e accertato, ai sensi del Regolamento Emittenti n. 11971/99, la positiva conclusione dell'offerta con il raggiungimento almeno del quantitativo minimo oggetto di offerta (pari ad Euro 4.000.000).

Copia della ricevuta del versamento, unitamente ai documenti richiesti dalla normativa di riferimento, dovrà essere consegnata dai sottoscrittori al Comitato Promotore.

Le somme versate dai sottoscrittori sul conto corrente indisponibile n. 12240,62, IBAN: J 01030 74110 000001224062, acceso presso il Monte dei Paschi di Siena, Agenzia 8530, Sabaudia (LT) e rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della

Banca. Nel caso di mancato rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese della costituenda Banca, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (concordati con l'Istituto Bancario), al netto delle spese relative al conto stesso.

Entro cinque giorni dalla data di chiusura del periodo di sottoscrizione, il Comitato Promotore provvederà a comunicare alla CONSOB e ad annunciare al pubblico sul sito internet del Comitato Promotore ([www.comitatopromotorebccsonninese.it](http://www.comitatopromotorebccsonninese.it)) e sul quotidiano "LA STAMPA", i risultati dell'offerta.

In ogni caso, sarà cura del Comitato Promotore inviare a ciascun sottoscrittore apposita comunicazione con avviso di ricevimento.

Effettuati, da parte dei sottoscrittori, tutti i versamenti entro il termine di cui sopra, il Comitato dei Promotori, nei 40 giorni successivi al suddetto termine, provvederanno a convocare l'Assemblea dei Sottoscrittori della costituenda banca, mediante lettera raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi almeno 10 (dieci) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare e mediante pubblicazione sul sito internet del Comitato Promotore e presso la propria sede.

La stipula dell'atto costitutivo avverrà entro il 31/03/2010.

### **Spese di costituzione**

Per il Comitato dei Promotori non è prevista alcuna remunerazione.

Il Comitato Promotore potrà disporre di un Fondo cassa, per il sostenimento delle spese di costituzione del Comitato e della banca, il cui ammontare è originato esclusivamente con versamenti dei Promotori, stabiliti di volta in volta.

Se si raggiungerà la costituzione della banca, quest'ultima sarà tenuta a sollevare i Promotori dalle obbligazioni assunte e dalle spese sostenute dal Comitato Promotore sempre che tali spese siano state necessarie per la costituzione della banca o siano state approvate dall'assemblea.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2338 del c.c., i Promotori sono solidalmente responsabili verso i terzi per le obbligazioni assunte per costituire la società.

Se per qualsiasi ragione la banca non si costituisce, i Promotori non possono rivalersi verso i sottoscrittori delle azioni, pertanto sarà a carico di ogni sottoscrittore esclusivamente l'esborso necessario da corrispondere al Notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del c.c., deve risultare da scrittura privata autenticata o da atto pubblico, nonché quello per l'autentica dell'eventuale e facoltativa Procura speciale per la partecipazione

in assemblea. Tali esborsi rimarranno a carico del sottoscrittore anche nell'ipotesi in cui non venga stipulato l'atto costitutivo della Banca.

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO**  
**“CREDITO SONNINESE CITTA' DELL'ULIVO”**  
**SOCIETA COOPERATIVA**

**SEZIONE II**

**DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE RELATIVO**  
**ALL'EMITTENTE**

**redatto in conformità alla Direttiva 2003/71/CE e al Reg. (CE) N. 809/2004**

## 1. PERSONE RESPONSABILI

### 1.1. Generalità dei soggetti che si assumono la responsabilità del Prospetto Informativo

L'Offerta Pubblica di emissione di azioni è riferita a una costituenda Banca di Credito Cooperativo, per cui la responsabilità del presente Prospetto Informativo è assunta in via esclusiva dal Comitato Promotore per la costituzione della Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – Società Cooperativa, nelle persone dei suoi membri.

Il Comitato Promotore è stato costituito in Latina in data 08/07/2008.

Il predetto Comitato, disciplinato dagli artt. 39 e seguenti del Codice Civile, nonché dalle pattuizioni contenute nell'Atto Costitutivo del medesimo, ha lo scopo di compiere tutti gli atti necessari per pervenire alla costituzione della Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – Società Cooperativa.

La sede del Comitato Promotore è in Sonnino Via Capocroce n. 10, Frazione Capocroce. All'atto della presente sottoscrizione, compongono il Comitato i signori di seguito indicati:

<b>NOME E COGNOME</b>	<b>QUALIFICA</b>
BENITO NANNI	Presidente
LUCIA IANNOTTA	Vice Presidente
GIULIANO VALENTE	Tesoriere
ALESSANDRA COPPOLA	Segretario
MAURO MACALE	Promotore
ANDREA BUSETTO	Promotore
NICOLA SESSA	Promotore
ALESSANDRA NASONI	Promotore
ALBERTO PALLICCIA	Promotore
ENZO BECCHETTI	Promotore
VINCENZO CAPOGROSSI	Promotore
MICHELANGELO CONDO'	Promotore
FRIEDERIKE MARIA DEMSKI	Promotore
MARCO GARZIA	Promotore

## 1.2. Dichiarazione di responsabilità

I componenti il Comitato Promotore attestano che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo sono, per quanto a loro conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

## 2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

Il controllo contabile della Società sarà affidato al Collegio Sindacale (art. 52, comma 2-bis, D.Lgs. n. 385/1993). Il Collegio Sindacale sarà costituito da revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia (art. 2409-bis del Codice Civile). La costituenda Banca non si avvarrà inizialmente di Società di Revisione esterne.

Con riferimento alla Società di Revisione e organizzazione contabile FAUSTO VITUCCI & C. di Fausto Vitucci & C. S.a.s. - che in data 14/07/2009 ha emesso una relazione sull'esame dei dati previsionali contenuti nel Progetto Industriale (riportato in Appendice n. 4) e nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione - di seguito si riportano alcune informazioni sintetiche:

Ragione sociale	Sede legale	Codice Fiscale	Partita IVA	Iscrizione al Registro Imprese di	N. REA	Iscrizione Albo CONSOB
FAUSTO VITUCCI & C. di Fausto Vitucci & C. S.a.s.	Via Torino, n. 138 – 00184 ROMA	03824850485	03824850485	ROMA n. 03824850485	777595	Delibera d'iscrizione N. 10.825 del 16/071997 Codice CONSOB 141618 N. d'ordine 42

## 3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI FUTURI

La Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo"- Società Cooperativa non è stata ancora costituita e, pertanto, non disponendo di alcun dato storico, non è possibile fornire informazioni finanziarie selezionate relativamente a esercizi passati.

Per un'approfondita analisi delle informazioni finanziarie previsionali, di seguito si espongono sinteticamente i principali dati economico-finanziari, per i primi tre anni di attività (2010-2012), rinviando ai capitoli 8, 9, 10, 20 di questa Sezione per i maggiori dettagli.

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Margine di interesse	189.335	411.734	585.189
Commissioni nette	168.133	243.632	440.516
Risultato netto dell'attività di negoziazione	10.000	15.000	20.000
Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:			
- attività finanziarie disponibili per la vendita	20.000	27.000	36.000
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>387.468</b>	<b>697.366</b>	<b>1.081.705</b>
Rettifiche di valore netto per deterioramento di:			
Crediti	-33.000	-75.628	-112.354
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>354.468</b>	<b>621.738</b>	<b>969.351</b>
Costi operativi	-906.000	-901.640	-926.580
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>-551.532</b>	<b>-279.902</b>	<b>42.771</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	--	-10.434	-29.755
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>-551.532</b>	<b>-290.336</b>	<b>13.016</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>-551.532</b>	<b>-290.336</b>	<b>13.016</b>

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>ATTIVO</b>			
Cassa e disponibilità liquide	11.758	43.425	45.632
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	363.575	415.974	412.951
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.183.500	2.505.769	2.475.708
Crediti verso banche	1.539.875	1.709.666	1.815.247
Crediti verso clientela	11.500.000	19.168.734	27.530.600
Attività materiali	282.000	211.000	140.000
Attività fiscali:			
- anticipate	--	--	4.987
Altre Attività	28.000	50.000	78.685
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>15.908.708</b>	<b>24.104.568</b>	<b>32.503.810</b>
<b>PASSIVO</b>			
Debiti verso clienti	2.476.600	4.119.514	5.744.992
Titoli in circolazione	9.906.400	16.478.056	22.979.970
Passività fiscali:			
- correnti	--	11.539	28.644
Altre Passività	59.660	99.027	119.246
Tattamento di fine rapporto	17.580	38.300	59.810
Capitale	4.000.000	4.200.000	4.400.000
Utile (perdita) d'esercizio (+/-) Precedente	--	-551.532	-841.868
Attuale	-551.532	-290.336	13.016
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>15.908.708</b>	<b>24.104.568</b>	<b>32.503.810</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
<b>1. Gestione</b>	<b>-447.532</b>	<b>-133.274</b>	<b>226.125</b>
Interessi attivi incassati	344.546	848.625	1.302.157
Interessi passivi pagati	-155.211	-436.891	-716.968
Commissioni nette	168.133	243.632	440.516
Spese per il personale	-460.000	-498.640	-521.580
Altri costi	-405.000	-370.000	-375.000
Altri ricavi	60.000	80.000	97.000
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-15.614.950</b>	<b>-8.235.193</b>	<b>-8.468.035</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-363.575	-52.399	3.023
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-2.183.500	-322.269	30.061
Crediti verso clientela	-11.500.000	-7.668.734	-8.361.866
Crediti verso banche a vista	-1.539.875	-169.791	-105.581
Altre attività	-28.000	-22.000	-33.672
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>12.460.240</b>	<b>8.274.657</b>	<b>8.169.121</b>
Debiti verso clientela	2.476.600	1.642.914	1.625.478
Titoli in circolazione	9.906.400	6.571.656	6.501.914
Altre passività	77.240	60.087	41.729
<b>A) Liquidità netta gen./assorb. dall'attività operativa</b>	<b>-3.602.242</b>	<b>-93.810</b>	<b>-72.789</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
<b>1. Liquidità generata da</b>	--	--	--
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-353.000</b>	--	--
Acquisti di attività materiali	-353.000	--	--
<b>B) Liquidità netta gen./assorb. dall'attività d'investimento</b>	<b>-353.000</b>	--	--
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>			
Emissione / acquisti di azioni proprie	4.000.000	200.000	200.000
<b>Liquidità netta gen./assorb. dall'attività di provvista</b>	<b>4.000.000</b>	<b>200.000</b>	<b>200.000</b>
<b>D. LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. NELL'ESERCIZIO</b>	<b>44.758</b>	<b>106.190</b>	<b>127.211</b>

Viene rappresentato, inoltre, il calcolo del presunto Patrimonio di Vigilanza e dei coefficienti di solvibilità per i primi tre esercizi, anch'essi tratti dal Progetto Industriale sopra citato, calcolati con riferimento ai criteri di ponderazione stabiliti dalle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia.

	2010	2011	2012
<b>Patrimonio di Vigilanza</b>			
Capitale versato	4.000.000	4.200.000	4.400.000
Immobilizzazioni immateriali	--	--	--
Perdite in corso	-551.532	-290.336	--
Perdite pregresse	--	-551.532	-841.868
<b>Patrimonio di base (Tier 1 capital)</b>	<b>3.448.468</b>	<b>3.358.132</b>	<b>3.558.132</b>
<b>Patrimonio supplementare (Tier 2 capital)</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>
Meno: elementi da dedurre	--	--	--
<b>Patrimonio Totale (Total capital)</b>	<b>3.448.468</b>	<b>3.358.132</b>	<b>3.558.132</b>
<b>Attività ponderate</b>			
Rischio di credito	10.442.171	16.273.770	21.092.330
Rischio di mercato	2.547.075	2.921.743	2.888.659
Altri requisiti prudenziali	--	--	--
<b>Totale Attivo ponderato</b>	<b>12.989.246</b>	<b>19.195.513</b>	<b>23.980.989</b>
<b>Coefficienti di solvibilità (%)</b>			
Patrimonio di base (Tier 1)/Att. ponderate rischio di credito	33,02%	20,64%	16,87%
Patrimonio di Vigilanza/Attività ponderate rischio di credito	33,02%	20,64%	16,87%
Patrimonio di base (Tier 1)/Totale attivo ponderato*	26,55%	17,49%	14,84%
Patrimonio di Vigilanza/Totale attivo ponderato*	26,55%	17,49%	14,84%

\*il totale attivo ponderato include sia il rischio di credito, sia il rischio di mercato

I dati circa il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità devono essere letti quali informazioni meramente indicative; perciò il livello di rischio molto basso che evidenziano, non si deve ritenere rappresentativo di una situazione futura realistica. Ciò in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad una Banca in fase di primo avviamento per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate che esprimono un valore di *free capital* molto elevato, non avendo considerato, nel Progetto Industriale, alcun importo da imputare alle immobilizzazioni immateriali (Vedasi anche Capitolo 11 della presente Sezione).

### 4. FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto informativo e devono essere attentamente considerati prima di investire nella costituenda Banca di Credito Cooperativo e, in particolare, devono essere valutati quelli relativi all'Emittente e al settore in cui esso opera.

#### 4.1. Fattori di rischio relativi all'emittente

##### **Rischi connessi all'investimento in un'entità che deve ancora costituirsi**

Il progetto industriale che contiene il programma di attività e la relazione tecnica relativi alla costituzione e avvio dell'attività della costituenda banca per i primi tre esercizi; tale piano è riportato in appendice n. 4 al presente prospetto informativo.

Nel citato progetto industriale sono riportati risultati economico-patrimoniali e finanziari il cui raggiungimento è basato su assunzioni ipotetiche relative a eventi futuri e azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno.

L'aumento dei volumi relativi alle varie forme di raccolta e impiego, rappresentato nel Piano Industriale, è determinato prevalentemente dalla previsione di un significativo incremento del numero dei rapporti attivi e passivi su base trimestrale.

L'ipotesi di incremento è fondata sull'assunzione che tutti i soci diventino clienti della Banca e, poiché oggettivamente non sarà possibile che lo diventino tutti al momento dell'autorizzazione all'operatività, si è presupposto che tale obiettivo sia raggiungibile nell'arco di tre anni di attività, considerata la produttività trimestrale dei futuri addetti della Banca e secondo una progressione che tiene conto delle loro presumibili incrementali capacità operative di avvicinare i soci e farli clienti, nella convinzione che la specializzazione degli addetti consentirà via via un minore impegno di tempo necessario per la costituzione di ogni singolo rapporto.

Va inoltre tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento che per la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti tra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche di cui sopra, si manifestassero.

Le previsioni espresse nel progetto si riferiscono alle principali grandezze economiche sulle quali si basa l'attività bancaria e in particolare l'attività di raccolta di risorse finanziarie, l'attività di impiego in prestiti e i conseguenti costi e ricavi che queste generano, tenuto

## FATTORI DI RISCHIO

conto dei dati disponibili da banche simili e dal tipo di presumibile esercizio di attività nel territorio di insediamento della costituenda banca.

Con propria relazione emessa in data 14/07/2009 la società di revisione iscritta all'albo CONSOB, FAUSTO VITUCCI & C. di Fausto Vitucci & C. S.a.s., ha verificato che le assunzioni ipotetiche, contenute nel progetto industriale e relative ad eventi futuri e azioni degli amministratori, non siano chiaramente irrealistiche e inadeguate nel contesto dell'offerta e che, sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali, non si ravvisino elementi tali da far ritenere che le stesse ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali (vedasi appendice n. 8).

### **Rischi connessi al mancato raggiungimento del capitale sociale minimo**

Esiste il rischio che le sottoscrizioni per la costituzione della banca non raggiungano il minimo di euro 4.000.000,00; in tale caso il sottoscrittore non dovrà effettuare alcun versamento delle quote ex art. 2334 del Codice Civile e, conseguentemente la banca non verrà costituita.

Rimarranno a carico dei sottoscrittori medesimi l'esborso da corrispondere al Notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del codice civile, deve risultare da scrittura privata autenticata o da atto pubblico.

### **Rischi connessi al mancato ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria**

Esiste il rischio che la costituenda banca, pur costituita - pertanto sia avendo soddisfatto il requisito di cui al precedente paragrafo, sia avendo l'assemblea dei sottoscrittori deliberato sul contenuto dell'atto costitutivo e dello statuto e provveduto alla nomina degli amministratori e dei membri del collegio sindacale - non ottenga l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte di Banca d'Italia; in questo caso si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (concordati con l'istituto bancario), al netto delle spese relative al conto stesso, e rimanendo a carico dei sottoscrittori medesimi l'esborso da corrispondere al notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del codice civile, deve risultare da scrittura privata autenticata o da atto pubblico.

## FATTORI DI RISCHIO

### **Rischi connessi al mancato ottenimento di utili**

Il rischio di un mancato ottenimento di utili è direttamente connesso con il rischio d'impresa che, nel caso specifico, è maggiore in considerazione del fatto che la Società deve ancora costituirsi: infatti il mancato rispetto delle ipotesi previste nel Progetto Industriale, potrebbe determinare la mancata produzione di utili.

Esiste il rischio che gli utili maturati dalla società non saranno sufficienti per garantire dividendi ai soci, considerata anche la loro limitata distribuibilità in quanto trattasi di società cooperativa (art. 2514, comma 1, lettera a) del codice civile; art. 37, D.Lgs. 385/1993; art.49 bozza di statuto sociale in appendice n. 3).

Sulla base del Progetto Industriale riportato nell'Appendice n. 4 del presente prospetto, avente quale oggetto esclusivamente i primi tre esercizi di attività della costituenda banca, il comitato promotore ritiene, alla luce di proprie valutazioni, che non possano essere distribuiti dividendi in tale arco di tempo. Infatti, sulla base del Progetto Industriale, gli utili conseguiti dal terzo anno di attività saranno utilizzati a copertura delle perdite pregresse, che sono previste ammontanti a Euro 551.532 il primo anno e a Euro 290.336 il secondo anno.

Agli effetti del complessivo apprezzamento del rischio dell'iniziativa, si segnala che l'analisi di sensitività del risultato netto di gestione rispetto a possibili variazioni negative del volume di attività espresso in termini di impieghi e di raccolta, dei tassi d'interesse, delle commissioni nette e delle rettifiche di valore dei crediti, ha evidenziato, nei tre scenari sotto riportati (moderatamente pessimistico, pessimistico e pessimistico con ipotesi di raccolta di sottoscrizioni pari a Euro 5.000.000), il rischio che la Banca non raggiunga il punto di pareggio (break-even point) neanche al terzo esercizio di attività.

### **Rischi connessi al capitale sociale, ai limiti della partecipazione azionaria e al voto capitario**

La Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" - Società Cooperativa si costituirà con un capitale sociale compreso tra un limite minimo pari a euro 4.000.000,00 e un limite massimo di euro 5.000.000,00. Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione sarà di n. 20 (venti) azioni per un importo totale pari a euro 1.000,00 (cfr. i limiti di valore nominale minimo e massimo di ciascuna azione di cui all'art. 33, comma 4 D.Lgs. 385/1993). Nessun investitore potrà detenere una partecipazione al capitale sociale superiore a euro 50.000,00 (art. 34, comma 4, D.Lgs. 385/1993).

## FATTORI DI RISCHIO

Potranno intervenire all'assemblea e hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni (art. 25, comma 1, bozza statuto sociale in appendice n. 3). Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate (art. 25, comma 2, bozza statuto sociale in appendice n. 3).

### **4.2. Fattori di rischio relativi al settore in cui opererà l'emittente e al tipo di attività svolta**

#### **Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di un'attività imprenditoriale**

Dopo la costituzione della società, la Banca di Credito Cooperativo, emittente delle azioni sottoscritte, sarà soggetta ai rischi d'impresa dell'attività bancaria e sottoposta al controllo dell'Autorità Creditizia, che nel caso di temporanea difficoltà potrà disporre l'amministrazione straordinaria ovvero, nel caso di insolvenza, la liquidazione coatta amministrativa, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 385/1993, titolo IV Disciplina della crisi - capo I Banche, rispettivamente sez. I (Amministrazione Straordinaria) da art. 70 ad art. 77, sez. III (Liquidazione Coatta Amministrativa) da art. 80 ad art. 94. In quanto istituto di credito, la costituenda banca risulterà esposta ai rischi tipici dell'attività di intermediazione creditizia e finanziaria, come il rischio di credito, di rendimento dell'attività della banca nei diversi mercati e prodotti finanziari, di tasso d'interesse, di liquidità e operativo, escluso il rischio di mercato in quanto le azioni offerte in sottoscrizione non formeranno oggetto di negoziazione in alcun mercato regolamentato. Esistono inoltre una serie di altri rischi tipici dell'attività imprenditoriale in generale come il rischio strategico, fiscale e di reputazione. Si evidenzia infine che, trattandosi di un'entità che deve ancora costituirsi, non può escludersi che i rischi suddetti e le misure che la costituenda banca intende adottare per la loro gestione, si rivelino rispettivamente sottovalutati o incompleti e inadeguati.

#### **Fattori di rischio relativi al contesto economico in cui opererà l'emittente**

Il progetto di costituzione della Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo"- Società Cooperativa si inserisce nel contesto economico della provincia di Latina che, nel corso degli ultimi anni, è stato caratterizzato da alcuni fenomeni, per il dettaglio dei quali si rimanda all'appendice n. 4 del presente Prospetto Informativo (Progetto Industriale). I risultati della costituenda banca per il futuro saranno condizionati sia dall'andamento dell'economia italiana in generale e della regione Lazio in particolare

## FATTORI DI RISCHIO

Le variabili che, nell'attuale contesto economico e finanziario, possono essere in grado di influenzare negativamente i vari settori di attività della futura Banca sono l'andamento erratico del mercato dei capitali in termini di tassi di remunerazione (si ricorda che nel Piano Industriale è previsto che i tassi d'interesse sia per la raccolta che per gli impieghi siano funzione dell'andamento del tasso di riferimento Euribor), la forte contrazione degli indici dei mercati azionari e la variazione negativa e prolungata del prodotto interno lordo che potrebbe condurre a forme di recessione economica con incremento della disoccupazione e diminuzione della capacità di acquisto e risparmio delle famiglie e rarefazione di capitale circolante per le imprese. I potenziali effetti sulla situazione economica e patrimoniale prospettica di tali negatività sono dati da una possibile contrazione dei volumi di risparmio e di credito rispetto a quelli originariamente previsti, nonché da un possibile limitato sviluppo della raccolta indiretta, sempre rispetto alle previsioni, per effetto dell'attuale generale sfiducia nutrita nei confronti dei mercati finanziari.

### **4.3. Fattori di rischio relativi all'offerta e alle azioni**

Si indicano di seguito i fattori di rischio significativi per gli strumenti finanziari offerti al pubblico che dovranno essere considerati prima di decidere di investire nella costituenda banca di credito cooperativo, al fine di valutare il rischio di mercato connesso agli stessi.

#### **Rischi relativi all'offerta**

Esiste il rischio che le sottoscrizioni per la costituzione della banca non raggiungano il minimo di euro 4.000.000,00. In tale caso la banca non verrà costituita e rimarranno a carico dei sottoscrittori medesimi l'esborso da corrispondere al Notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del codice civile, deve risultare da scrittura privata autenticata o da atto pubblico.

#### **Rischi relativi alle azioni**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2524, comma 3 del codice civile la banca di credito cooperativo può deliberare aumenti del capitale sociale con modificazione dell'atto costitutivo nelle forme previste dall'art. 2438 e seguenti del codice civile. In tali casi è possibile che la mancata sottoscrizione delle nuove azioni da parte dei soci esistenti determini una diminuzione del valore delle partecipazioni già in loro possesso.

## FATTORI DI RISCHIO

Gli strumenti finanziari di cui alla presente sollecitazione saranno costituiti da azioni della costituenda Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" Società Cooperativa, che non saranno oggetto di negoziazione in alcun mercato. Da ciò potrebbe conseguire che la possibile mancanza di liquidità dei titoli, oggetto della presente sollecitazione, ne renda difficoltoso il loro disinvestimento.

Le azioni della costituenda società saranno nominative e indivisibili, e non saranno consentite cointestazioni; esse non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del consiglio di amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno, con lettera raccomandata, comunicare alla società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei soci.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del consiglio di amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse nell'esercizio della sua attività, la costituenda banca si ispirerà ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa avrà lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza.

Ciò comporterà, in particolare e tra l'altro, che l'utile netto risultante da bilancio dovrà essere ripartito come segue:

- a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale;
- b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge.

Gli utili eventualmente residui potranno essere:

- destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge;
- assegnati ad altre riserve o fondi;
- distribuiti ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato. la quota di utili eventualmente ancora residua sarà destinata a fini di beneficenza o mutualità (art. 2514 del codice civile; art. 37, D.Lgs. 385/1993; art.49 bozza di statuto sociale in appendice n. 3).

## FATTORI DI RISCHIO

### **Cause di esclusione e recesso dei soci e relative modalità di rimborso dei conferimenti.**

Sono esclusi dalla società, previo accertamento e pronuncia del Consiglio di Amministrazione: a) i soci che risultino non risiedere o non svolgere la propria attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della società; b) i soci che risultino interdetti, inabilitati e falliti; c) i soci non in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 25 del D.Lgs. 385/93; c) i soci nei cui confronti sia stata pronunciata, in primo grado, sentenza di condanna a seguito dell'esercizio dell'azione di responsabilità nella loro qualità di amministratori, di sindaci o di direttori. Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza dei suoi componenti, potrà altresì escludere dalla Società il socio che: a) abbia arrecato in qualsiasi modo danno alla Società o svolga un'attività in concorrenza con la stessa; b) in relazione a gravi inadempienze, abbia costretto la Società ad assumere provvedimenti per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte con essa; c) sia stato interdetto dall'emissione di assegni bancari; d) abbia mostrato, nonostante specifico richiamo del Consiglio di Amministrazione, palese e ripetuto disinteresse per l'attività della Società, omettendo di operare in modo significativo con essa.

Il socio ha diritto di recedere dalla società, oltre che nei casi previsti dall'art. 2473 del Codice Civile, qualora non abbia concorso alle deliberazioni dell'assemblea riguardanti la fusione con banche di diversa natura, nonché nell'ipotesi in cui siano venuti meno i requisiti di ammissibilità a Socio.

Il socio potrà inoltre richiedere di recedere dalla Società, oltre che nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione non abbia autorizzato il trasferimento delle azioni da lui possedute ad altro soggetto non Socio, nel caso di dissenso dalle deliberazioni aventi ad oggetto la proroga della durata della Società e per altri giustificati motivi, fatti salvi gli adempimenti di tutte le sue obbligazioni verso la Società. Il socio receduto o escluso avrà diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e del sovrapprezzo versato in sede di sottoscrizione delle azioni, detratti gli utilizzi per copertura di eventuali perdite quali risultano dai bilanci precedenti a quello dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto limitatamente al socio.

Il pagamento dovrà essere eseguito entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio stesso e il relativo importo sarà posto a disposizione degli aventi diritto in un conto infruttifero.

## **5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE**

### **5.1. Storia ed evoluzione dell'emittente.**

L'Emittente è in fase di costituzione per cui non ha ancora una propria storia.

#### **5.1.1. Iter costitutivo ed autorizzativo della costituenda Banca.**

Per costituire la "Banca di Credito Cooperativo Credito Sonninese Città dell'Ulivo" e per l'esercizio dell'attività bancaria, ai sensi delle vigenti disposizioni, occorre:

- ✓ che venga adottata la forma di società cooperativa per azioni a responsabilità limitata (artt. 14, comma 1, lett. a) e 33, comma 1 del T.U.B.);
- ✓ che sia stato sottoscritto e versato l'intero ammontare di capitale pari a Euro 4.000.000,00, importo superiore a quello minimo richiesto dalla Banca d'Italia pari a Euro 2.000.000,00 (art. 14, comma 1, lett. b) del T.U.B. e Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia, Titolo I, cap. 1, Sez. II);
- ✓ che il numero dei Soci non sia inferiore a 200 (art. 34, comma 1 del T.U.B.);
- ✓ che venga presentato e depositato presso un notaio, un Programma di Attività iniziale, con le firme autenticate dei Promotori dell'iniziativa, unitamente all'Atto Costitutivo e allo Statuto (art. 14, comma 1, lett. c) del T.U.B. e Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia, Titolo I, cap. 1, Sez. III);
- ✓ che l'Assemblea dei Sottoscrittori - alla quale i sottoscrittori stessi potranno intervenire in proprio o mediante procuratore speciale (vedasi Appendice 6) - deliberi sul contenuto dell'Atto Costitutivo e dello Statuto e provveda alla nomina degli Amministratori, dei membri del Collegio Sindacale e della società di revisione o del revisore contabile a cui è demandato il controllo contabile (artt. 2335 e 2336 del Codice civile);
- ✓ che i partecipanti al capitale sociale, a prescindere dall'ammontare della partecipazione sottoscritta, abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 25 del D.Lgs. n. 385/93;
- ✓ che i soggetti, che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo, abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente, di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 385/93 (art. 14, comma 1, lett. e) del T.U.B. e Decreto del Ministro del Tesoro n. 161/1998);
- ✓ che non sussistano, tra la banca e altri soggetti, stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio delle funzioni di vigilanza (art. 14, comma 1, lett. f) del T.U.B.);
- ✓ che sia stata rilasciata da parte della Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria (art. 14, comma 1 del T.U.B.);

- ✓ che sia stata effettuata l'iscrizione della Società nel Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 2330 del codice civile;
- ✓ che la Sede Legale e la Direzione Generale della Banca siano situate nel territorio della Repubblica (art. 14, comma 1, lett. a-bis) del T.U.B.).

La Banca d'Italia, in sede di autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, può richiedere modifiche del programma e/o un adeguamento del capitale iniziale nei casi in cui quest'ultimo non risulti coerente con l'articolazione territoriale e con le dimensioni operative, come risultanti dal programma stesso, ovvero con il rispetto, anche prospettico, dei requisiti prudenziali.

Qualora l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria non dovesse intervenire, la "Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo", non si costituisce.

Come sopra indicato, l'esercizio dell'attività bancaria è soggetto al parere vincolante della Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 385/93 (T.U.B.) e della circolare del 14.4.1999 n. 229 della Banca d'Italia (Istruzioni di Vigilanza per le Banche).

La Banca d'Italia nega l'autorizzazione quando dalla verifica delle condizioni sopra indicate non risulti garantita la sana e prudente gestione.

La Banca d'Italia disciplina la procedura di autorizzazione e le ipotesi di decadenza dalla stessa quando la banca autorizzata non abbia iniziato, entro il termine di un anno dall'autorizzazione, l'esercizio dell'attività (art. 14, comma 2-bis del Codice Civile e Istruzioni di Vigilanza, Titolo I, capitolo 1, sezione VI, paragrafo 5).

Non si può dare corso al procedimento per l'iscrizione nel registro delle imprese se non consti l'autorizzazione da parte di Banca d'Italia.

### **5.1.2. Denominazione sociale**

La costituenda Banca sarà denominata Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" Società Cooperativa .

### **5.1.3. Luogo di registrazione e numero di registrazione**

La registrazione avverrà dopo il completamento dell'iter costitutivo che si concluderà con l'autorizzazione della Banca d'Italia (art. 14 T.U.B.).

La registrazione avverrà presso l'Ufficio del Registro Imprese di Latina.

### **5.1.4. Data di costituzione e durata**

La Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" - Società Cooperativa sarà costituita entro il 31/03/2010 e la sua durata è fissata al 31.12.2060 con facoltà di proroga (Cfr. art. 5, bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 3).

### **5.1.5. Domicilio, forma giuridica, legislazione e paese di costituzione dell'emittente, indirizzo della sede sociale**

La Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" - Società Cooperativa avrà sede legale in Italia, nel Comune di Sonnino, in Provincia di Latina, all'indirizzo che sarà di seguito stabilito.

Il Comitato Promotore ha domicilio in Sonnino, Via Capocroce n. 10, Frazione Capocroce, telefono 0773/947005 e fax 0773/949800.

La forma giuridica che assumerà l'Emittente è di Società Cooperativa con i requisiti della cooperativa a mutualità prevalente richiesti dalla legge.

La legislazione in base alla quale opererà la costituenda Società è quella italiana sia di carattere generale che speciale per l'attività bancaria, creditizia e finanziaria.

Con riferimento agli aspetti generali la costituenda Banca rientrerà tra le società cooperative che sono disciplinate dal Codice Civile, agli art. 2511 e seguenti.

Con riferimento alle leggi speciali si annoverano le seguenti:

- Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 (T.U.B.);
- Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria. D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ( T.U.F. ).

Le norme previste nel T.U.B. e nel T.U.F. vengono integrate rispettivamente dalle Istruzioni di Vigilanza per le Banche e dai Regolamenti CONSOB che costituiscono la normativa secondaria, anche alla luce del Regolamento Europeo n. 809/2004/CE.

### **5.1.6. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente.**

La Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" - Società Cooperativa non è stata ancora costituita e, pertanto non è possibile fornire dati di carattere storico.

## **5.2. Investimenti effettuati, in corso di realizzazione, e investimenti futuri**

Poiché la Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" - Società Cooperativa non è stata ancora costituita, non è possibile fornire informazioni in merito ad investimenti effettuati in esercizi passati, a quelli in corso di realizzazione, né è possibile dare conto di investimenti futuri approvati da organi di gestione che non sono ancora istituiti.

Per alcune considerazioni in merito alla politica degli investimenti che la costituenda Banca si prefigge di perseguire, si rimanda al Capitolo 8 della presente Sezione.

## **6. PANORAMICA DELLE ATTIVITA' DELL'EMITTENTE**

### **6.1. Principali attività**

#### **6.1.1. Natura delle operazioni e delle attività principali, relativi fattori chiave e principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati.**

La costituenda Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" - Società Cooperativa svolgerà attività bancaria che, ai sensi dell'art. 10 del T.U.B. consiste nella raccolta tra il pubblico, nell'esercizio del credito, di ogni altra attività finanziaria, secondo la disciplina propria di ciascuna di esse, nonché nell'esercizio di attività connesse e strumentali alle precedenti.

La costituenda Società sarà una Banca di Credito Cooperativo per cui nel quadro dell'attività bancaria in generale, l'ordinamento riserva alcune specificità.

Tali specificità si ricollegano alla "mutualità" e al "localismo" che caratterizzano la natura di queste imprese e che si riflettono nei rapporti intercorrenti tra la Banca da un lato e i Soci, la clientela e il territorio dall'altro.

Si rimanda al successivo Capitolo 21, Paragrafo 21.2.1. della presente Sezione, per un'illustrazione dettagliata dell'oggetto sociale della costituenda Banca come riportato nello schema di Statuto Sociale (Appendice n. 3)

L'interesse primario del Socio, in considerazione che la legge limita la distribuzione degli utili realizzati, si sostanzierà nel vantaggio derivante dalla possibilità di utilizzo dei servizi e dei prodotti della Banca. Tale vantaggio sarà tutelato dalla previsione in base alla quale l'attività della Banca di Credito Cooperativo deve essere indirizzata prevalentemente a favore dei Soci e rispondere nel complesso all'interesse collettivo della base sociale (mutualità).

L'ingresso nella compagine sociale sarà circoscritto ai Soci residenti o operanti nel territorio di competenza della Banca che corrisponde all'area entro la quale la Banca svolgerà la propria attività (localismo). Tale zona sarà circoscritta ai Comuni ove la Banca istituirà i propri sportelli e a quelli limitrofi (confinanti).

La concentrazione dell'attività bancaria all'interno di una determinata area territoriale di riferimento (localismo) e lo stretto collegamento operativo con i Soci (mutualità) costituiranno il vero punto di forza della Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" - Società Cooperativa .

Nell'ambito di tali peculiarità del Credito Cooperativo, di seguito si riassumono le considerazioni che hanno spinto i Promotori ad intraprendere questa iniziativa:

- ✓ sussiste la volontà di creare una Banca in stretto contatto con la comunità locale, nell'interesse economico e sociale della stessa;
- ✓ la Società si distinguerà per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. Sarà altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta

dei Valori del Credito Cooperativo e a promuovere adeguate forme di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i Soci;

- ✓ gli abitanti delle zone interessate alla futura operatività della Banca esprimono la necessità di ottenere servizi bancari tradizionali e servizi finanziari innovativi con elevati livelli di efficienza operativa, nello spirito di fiducia e reciproca collaborazione che tradizionalmente ispira l'attività delle banche locali.

Per rispondere a questi bisogni, la costituzione di una Banca di Credito Cooperativo è apparsa come la soluzione più opportuna. La costituenda Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" - Società Cooperativa si propone pertanto di offrire ai clienti e ai Soci, tutti i prodotti e servizi di una Banca *retail*. Allo stesso tempo essa intenderà sviluppare la sua attività con particolare attenzione al segmento delle piccole e medie imprese offrendo loro un'assistenza tagliata su misura e proponendosi di diventare la loro Banca di fiducia.

La costituenda Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" - Società Cooperativa svilupperà e offrirà prodotti e servizi bancari e finanziari in grado di soddisfare bisogni di pagamento, bisogni di prodotti e bisogni di investimento.

Tali bisogni saranno soddisfatti o in via diretta o con prodotti di altri intermediari finanziari ad alto standing appartenenti possibilmente al gruppo del Credito Cooperativo.

È utile evidenziare che la Banca, aderendo al sistema delle Banche di Credito Cooperativo, potrà usufruire fin dalla sua costituzione, del supporto tecnico e operativo di tutte le strutture del sistema e, pertanto, potrà operare con la massima efficienza ed efficacia fin dai primi giorni della sua attività, anche su prodotti complessi.

In particolare il supporto operativo e consulenziale potrà essere ottenuto dalla Federazione Regionale, mentre dalla rete imprenditoriale delle Banche di Credito Cooperativo, che ha come punto di riferimento "Iccrea Holding S.p.A.", potranno essere acquistati, in convenzione, prodotti e servizi specialistici.

Ciò consentirà di offrire ai clienti, sin dal momento della costituzione, un paniere di prodotti e servizi assolutamente completo.

I servizi di investimento finanziario per la gestione del risparmio delle famiglie e della tesoreria delle aziende saranno orientati:

- ✓ all'offerta di prodotti di intermediazione del risparmio tradizionale erogata direttamente (conti correnti, depositi a risparmio, certificati di deposito, pronti contro termine, obbligazioni);
- ✓ ai servizi e alle attività di investimento quando hanno per oggetto strumenti finanziari e si intendono i seguenti:
  - negoziazione per conto proprio;
  - esecuzione di ordini per conto dei clienti;

- collocamento senza assunzioni a fermo, né assunzioni di garanzia nei confronti dell'emittente;
- ricezione e trasmissione di ordini;
- consulenza in materia di investimenti che consentano l'amministrazione e custodia di valori mobiliari (raccolta indiretta) e quote di fondi (raccolta gestita in fondi) o di prodotti assicurativi (raccolta gestita in assicurazioni).

I servizi di incassi e pagamenti e i servizi collaterali a quelli sopra elencati riguarderanno indicativamente:

- ✓ la monetica e gli strumenti elettronici funzionali ad essa (carte di credito, carte bancomat, *point of sale*, distributori bancomat, internet, *home banking*, ecc.);
- ✓ gli strumenti di incassi e pagamenti tradizionali attivabili tramite conto corrente;
- ✓ gli strumenti di incassi e pagamenti per l'operatività con l'estero;
- ✓ i prodotti assicurativi danni e responsabilità civile;
- ✓ i prodotti di assicurazione del credito;
- ✓ i servizi di consulenza in genere sia a imprese che a privati;
- ✓ l'attività commerciale di carattere bancario per chi opera nei mercati internazionali.
- ✓ l'intermediazione creditizia classica (pronti contro termine, certificati di deposito, depositi a risparmio, obbligazioni bancarie);
- ✓ l'intermediazione mobiliare (servizi di negoziazione per conto terzi, servizi di custodia titoli, servizi di consulenza, di gestione patrimoniale, ecc.);
- ✓ l'intermediazione assicurativa (ramo vita e danni).

I servizi di finanziamento contempleranno le classiche tipologie di concessione di affidamenti a breve, medio e lungo termine, nelle diverse forme di erogazione possibili, quali: apertura di credito in conto corrente, mutui ipotecari, mutui chirografari, prestiti personali e sovvenzioni, anticipi salvo buon fine ed export e import.

I servizi parabancari riguarderanno in particolare operazioni di leasing e factoring, proposti alla clientela dalla Banca, ma prodotti da società terze.

Il segmento imprese di piccola e media dimensione richiederà prevalentemente servizi di finanziamento e di pagamento, mentre il segmento famiglie ricorrerà in maggior misura a servizi di investimento, di pagamento e di finanziamento.

I piccoli operatori economici, le piccole e medie imprese del settore commercio, artigianato e piccola industria, del settore agricoltura e servizi formeranno, assieme al mondo delle famiglie, il *core business* della Banca.

L'orientamento dovrà essere di ricerca continua di una relazione duratura - anche coinvolgendo, se necessario, le diverse Associazioni di Categoria e i Consorzi Garanzia Fidi

- il più possibile rivolta a un approccio di consulenza e di stimolo al cliente e non di fornitura asettica di quanto richiesto.

Al riguardo, verranno valorizzati i Consorzi di Garanzia Fidi delle varie categorie di soggetti affidabili, ai fini di un più qualificato supporto, ove richiesto, relativamente al merito di credito e di una fattiva collaborazione con gli stessi per la realizzazione di prodotti e servizi tarati alle effettive esigenze dei diversi comparti.

Nelle fasi iniziali, la Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – Società Cooperativa si concentrerà sull'offerta di prodotti tradizionali, distribuiti prevalentemente in via diretta; nelle fasi di successiva crescita, la Banca si propone di rafforzare la propria presenza in settori dell'intermediazione finanziaria più innovativa (in particolare l'intermediazione mobiliare e l'intermediazione assicurativa) dando vita ad accordi con altre tipologie di intermediari autorizzati presenti sul mercato.

La Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" - Società Cooperativa riserverà particolare attenzione nell'offrire pacchetti di prodotti e servizi finanziari disegnati in funzione dei diversi *target* di clientela, e in particolare si propone di offrire condizioni economiche vantaggiose nei confronti dei clienti Soci.

La gamma dei prodotti e servizi che saranno offerti dalla Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" - Società Cooperativa non sarà, nei primi anni di vita, ampia, in quanto tenderà a focalizzarsi prevalentemente nel *core business* dell'attività creditizia; i prodotti e servizi finanziariamente più complessi saranno sviluppati in un momento successivo, attraverso accordi di collaborazione con intermediari finanziari specializzati.

Altri rapporti di collaborazione saranno intrattenuti con Banche di Investimento, Compagnie di Assicurazione, Società di Intermediazione Mobiliare (SIM) e Società di Gestione del Risparmio (SGR).

In tal modo sarà possibile soddisfare differenti fabbisogni finanziari della clientela mantenendo una struttura snella che si occupi esclusivamente della fase di distribuzione dei prodotti. L'attenta ricerca sul mercato delle principali Società con cui raggiungere accordi di distribuzione, permetterà di garantire l'elevato *standing* qualitativo dei prodotti/servizi a contenuto specialistico.

Le caratteristiche tecniche e finanziarie dei prodotti offerti, le politiche commerciali e dei prezzi e l'organizzazione della Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – Società Cooperativa saranno conseguentemente orientate verso concrete esigenze della seguente tipologia di clientela:

- Famiglie: la famiglia sarà il primo *target* di riferimento. Anche in questo caso si adotterà un approccio diverso da quello tradizionale cercando di sviluppare al massimo le sinergie all'interno dei singoli nuclei familiari dove a volte convivono

differenti soggetti economici. Ogni potenziale cliente, appartenente allo stesso nucleo familiare, pertanto, dovrà poter riconoscere la Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" - Società Cooperativa come la propria Banca di riferimento sia come imprenditore sia, ad esempio, come acquirente di un immobile, sia in qualità di semplice investitore.

- Imprese: le imprese saranno il secondo *target* di riferimento della Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" - Società Cooperativa, essendo il tessuto imprenditoriale anche il principale serbatoio per la costituzione della base sociale della costituenda Banca. L'azione della Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" - Società Cooperativa non sarà semplicemente orientata a fornire i prodotti richiesti, ma cercherà nel medio periodo di spostare la domanda su un livello differente, più redditizio e a maggior valore aggiunto: quello della consulenza.

Tale politica consentirà da un lato di proporre tassi più favorevoli e, dall'altro, di incrementare i ricavi da servizi, contemporaneamente contribuendo alla crescita dell'imprenditore/cliente.

- Enti pubblici: l'attività della Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" - Società Cooperativa sarà mirata a supportare le iniziative delle amministrazioni locali, con idee e proposte originali oltre a qualificati contributi consulenziali.

### **6.1.2 Struttura organizzativa della costituenda Banca: l'organigramma aziendale**

Il modello organizzativo delineato per la nuova Banca sarà adeguato agli obiettivi della stessa e dovrà essere coerente con il Piano Industriale (in Appendice n. 4).

In breve le linee guida:

- tendenza alla separazione di ruolo fra chi esegue le transazioni e chi controlla;
- tendenza alla divisione di funzione fra le relazioni di affari con la clientela e le decisioni sugli interessi proprietari;
- struttura essenziale, ma contemporaneamente rispettosa di un sistema di gestione dei rischi e dei controlli efficace ed efficiente;
- decisioni e modello organizzativo sempre orientati alla sana e prudente gestione.

Oltre alla Direzione sono state individuate quattro macro aree:

- Segreteria / Amministrazione;
- Risk controller;
- Area affari;
- Area operativa;

- Operatori di sportello

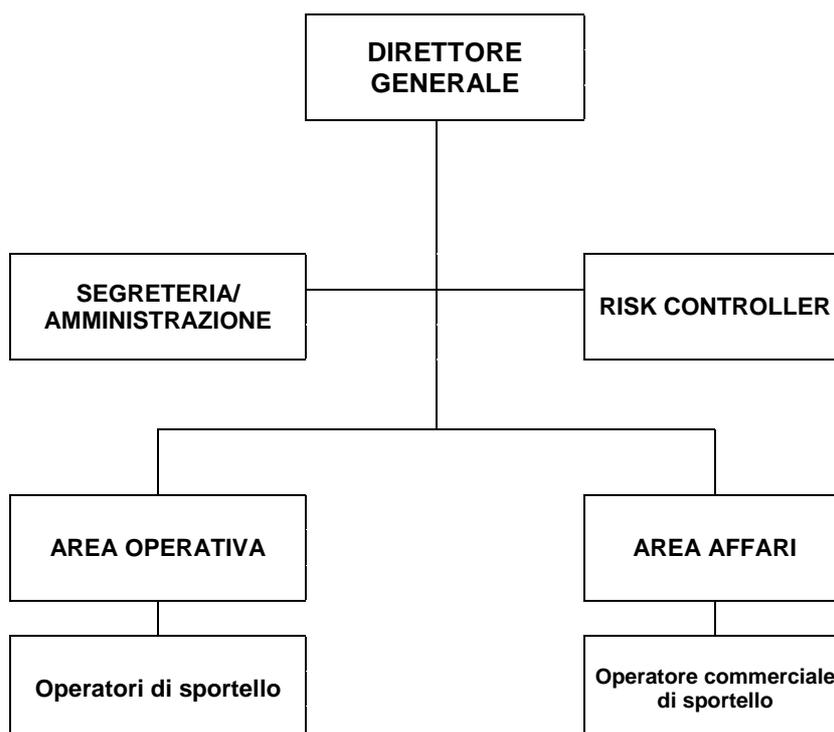
Nella fase iniziale la costituenda Banca di Credito Cooperativo opererà con un organico di n. 9 unità così qualificate:

- un Direttore Generale, al quale sarà attribuito il grado di Dirigente;
- una risorsa dedicata al controllo di gestione e risk controlling (in staff con la Direzione);
- una risorsa nella Segreteria – Affari Generali che svolgerà anche funzioni di supporto alla Direzione Generale;
- una risorsa nell'area affari;
- una risorsa nell'area contabile e servizi informatici;
- quattro operatori di sportello.

La selezione del personale sarà basata su di una attenta valutazione delle capacità attuali e potenziali del candidato, della predisposizione al lavoro di gruppo e al *problem solving*. Almeno inizialmente solo una parte delle assunzioni sarà riservata a giovani in cerca di prima occupazione, in quanto per ricoprire talune funzioni, sarà necessario ricorrere a personale che abbia già maturato una adeguata esperienza e professionalità. Non si prevede, almeno inizialmente, di stipulare contratti part-time .

L'internal auditing sarà esternalizzato alla Federlus.

Alla luce delle considerazioni esposte l'organigramma previsto, oltre al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e al Revisore, per i primi tre esercizi, sarà il seguente:



### 6.1.3 Gestione del rischio

In quanto istituto di credito, la costituenda Banca di Credito Cooperativo sarà esposta ai rischi tipici dell'attività di intermediazione creditizia e finanziaria, come il rischio di credito, di rendimento dell'attività della Banca nei diversi mercati e prodotti finanziari, di tasso d'interesse, di liquidità e operativo, più una serie di altri rischi tipici dell'attività imprenditoriale come il rischio strategico, fiscale e di reputazione.

Alla luce di detti rischi la costituenda Banca si doterà, in conformità alle "Istruzioni di vigilanza per le banche", emesse dalla Banca d'Italia con circolare n. 229 del 21 aprile 1999 e successivi aggiornamenti, di processi, procedure e strumenti volti all'identificazione, al monitoraggio e alla gestione dei suddetti rischi.

In particolare sarà attuato un completo Sistema di Controllo dei Rischi che garantirà:

- la contrapposizione di ruoli, di interessi e di responsabilità fra il collaboratore che effettua le transazioni e chi è preposto al controllo;
- la sistematicità dei controlli, dando priorità ai più pregnanti, nonché la loro coerenza ed adeguatezza in funzione dei rischi sotto esame;
- la tempestività nell'individuare i potenziali fattori di rischio e nell'avviare le azioni correttive.

Il Sistema di Controllo dei Rischi sarà strutturato su una scala di tre livelli:

- controlli operativi dei rispettivi comparti di Direzione e di Rete di Vendita (1° livello);
- controlli sulla gestione dei rischi e sul controllo andamentale del credito da parte del *Risk controller* (2° livello);
- controlli sull'adeguatezza del sistema attuato, controlli sul campo, in caso di effettiva o possibile violazione delle norme, ecc., effettuati dall'*Internal audit* (3° livello); detto sistema dei controlli dovrà verificare l'adeguatezza della struttura e la capacità ad esercitare il proprio ruolo, la compatibilità dei singoli comportamenti nelle diverse Aree di *business* al rispetto della normativa interna, alla normativa degli Organi di Vigilanza e delle norme giuridiche generali, l'adeguatezza della struttura e dell'assetto organizzativo a generare i risultati che gli Organi di Governo della Banca si sono prefissati.

In particolare il sottosistema dei controlli di 2° livello, dovrà interessare i rischi di tutta l'attività aziendale nel suo complesso.

La funzione preposta – il *Risk controller* – dovrà perseguire l'obiettivo di una netta separazione di ruolo dalle altre funzioni aziendali.

La funzione di *Internal audit*, che presidierà il 3° livello di controllo, svolgerà le verifiche degli altri sistemi di controllo di 1° e di 2° livello, attivando periodiche sessioni anche sul campo, finalizzate al monitoraggio delle diverse variabili di rischio.

Per la costituenda Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo", la funzione verrà delegata alla Federazione Lazio-Umbria-Sardegna.

L'analisi dei processi sarà guidata dalle metodologie e dagli strumenti operativi che saranno elaborati in sintonia con la Federazione e sarà strutturata nelle seguenti fasi:

- l'individuazione dei rischi potenziali all'interno delle singole fasi del processo;
- la valutazione del relativo indice di rischio potenziale;
- l'individuazione delle tecniche di controllo da attuare con sistematicità in Banca;
- la continua individuazione di rischi residui da catalogare e da porre successivamente sotto controllo;
- la redazione di una proposta di *master plan* degli interventi di miglioramento delle tecniche di controllo esistenti, consentendo così alla Banca di riportare i rischi residui negli *standard* accettabili.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca dovrà al riguardo approvare il piano di *audit*.

Detti interventi dovranno essere incentrati sull'analisi dei principali processi di lavoro (crediti, finanza, gestione del risparmio, incassi e pagamenti, servizi e prodotti bancari, ecc.) e dovranno essere orientati al rafforzamento dei controlli di linea (controlli di 1° livello).

L'attività interesserà anche interventi di *follow up* sui processi già verificati in precedenza e dovrà essere finalizzata a riscontrare l'efficacia degli interventi posti in atto per la rimozione delle diverse aree in precedenza scoperte.

I vertici della Banca prenderanno visione dei report di processo e del piano di azione degli interventi di miglioramento delle tecniche di controllo, con l'intento di riportare i rischi residui entro un livello accettabile.

### **Il rischio di credito**

Gli obiettivi e le strategie dell'attività creditizia rifletteranno *in primis* le specificità normative che l'ordinamento bancario riserva alle Banche di Credito Cooperativo e cioè la mutualità e il localismo.

Essi saranno orientati a:

- un'attenta selezione delle singole controparti attraverso un'accurata analisi delle relative capacità di onorare gli impegni contrattualmente assunti, finalizzata al contenimento del rischio di credito;
- la diversificazione del rischio di credito nel rispetto del principio della "granularità" dello stesso, individuando un importo indicativo di credito limitato per nominativo, e/o per gruppo economico, e/o per settore di attività economica, e/o per forma tecnica;

- il controllo sistematico sull'andamento delle singole posizioni ai fini di prevenire, per quanto possibile, situazioni di deterioramento delle stesse, anticipandone le soluzioni quanto prima per rimessa *in bonis*.

La politica commerciale che contraddistinguerà l'attività creditizia sarà orientata al sostegno finanziario dell'economia locale e si caratterizzerà per un'elevata propensione ad intrattenere rapporti di natura fiduciaria e personale con tutte le componenti meritevoli del territorio (famiglie, liberi professionisti, micro e piccole imprese, cooperative, associazioni, ecc.), privilegiando quelle che avranno acquisito la natura di socio e in subordine di cliente.

L'esercizio di tale attività non dimenticherà la funzione etica che deve avere una Banca di Credito Cooperativo su precise categorie di operatori e di privati - sempre che il merito di credito sia supportato da un'adeguata analisi - quali, a titolo indicativo, i giovani imprenditori, le donne imprenditrici, gli imprenditori, gli extracomunitari (questi ultimi, se inseriti ed integrati nel contesto socio economico).

La relativa politica di prezzi e condizioni, pur nel rispetto dei principi di rischio/rendimento di Basilea 2, potrà essere mitigata nel rispetto di valori etici e nell'esercizio della professione bancaria.

Le strategie della Banca saranno volte ad instaurare relazioni creditizie e di servizio durature, attraverso un'offerta mirata e di qualità, in un rapporto improntato sulla reciproca collaborazione, sulla consulenza, sulla trasparenza e sulla competenza.

In quest'ottica si dovranno collocare i rapporti di collaborazione, gli accordi e le convenzioni che verranno contratti con i Consorzi Garanzia Fidi e con le varie Associazioni di Categoria.

Oltre all'attività creditizia, la Banca sarà esposta al rischio di posizione e di controparte con riferimento all'operatività di gestione della propria tesoreria.

L'operatività in titoli sulla tesoreria di proprietà sarà di tipo residuale, tendenzialmente non di *trading* né speculativa, e comporterà una limitata esposizione della Banca al rischio di posizione, visto che gli investimenti saranno focalizzati su strumenti finanziari emessi da controparti di primario *standing* creditizio (titoli di stato, titoli emessi da Intermediari Finanziari particolarmente solvibili), nell'ottica di privilegiare l'investimento in titoli a ponderazione zero.

L'esposizione al rischio di controparte sarà molto contenuta poiché prevalentemente assunta nei confronti di controparti del Movimento delle Banche di Credito Cooperativo e di primarie controparti italiane ed estere.

La Banca sarà esposta al rischio che i crediti, a qualsiasi titolo vantati, possano non essere onorati dai debitori alla scadenza programmata, costringendo la stessa a computare in bilancio rettifiche di valore, fino all'azzeramento.

Tale rischio è rilevabile quasi esclusivamente nell'attività creditizia per insolvenza del debitore finanziato, anche se nelle altre attività la Banca può essere potenzialmente esposta a tale rischio.

In particolare nell'operatività in titoli propri e di terzi la Banca può essere esposta al rischio di credito derivante da:

- ✓ compravendite di titoli;
- ✓ detenzione di titoli di terzi.

Le controparti di tali transazioni potrebbero risultare inadempienti a causa di insolvenza o di mancanza di liquidità, carenze operative, eventi politici o per altre ragioni.

Nel rispetto delle disposizioni di Vigilanza, la Banca si doterà di una struttura funzionale, atta alla mitigazione del rischio di credito, ai fini di avere sistematicamente sotto controllo l'intero processo operativo e organizzativo, salvaguardando anche il principio di separatezza fra l'iter di istruttoria e la relativa gestione commerciale della relazione.

In aggiunta ai controlli di linea, le funzioni di controllo di 2° livello si occuperanno del monitoraggio dell'andamento delle posizioni creditizie e dell'adeguatezza/correttezza dei processi amministrativi, svolti dalle funzioni deputate alla gestione dei crediti dell'intera filiera produttiva.

Il processo di gestione e controllo del credito sarà disciplinato da Regolamenti approntati dalla struttura e approvati dal Consiglio di Amministrazione che, in particolare, disciplinerà:

- ✓ le deleghe e i poteri di firma in materia di erogazione del credito;
- ✓ i criteri di valutazione del merito di credito;
- ✓ le diverse metodologie per il rinnovo degli affidamenti;
- ✓ le procedure di controllo andamentale e di misurazione del rischio di credito, con l'individuazione delle tipologie d'intervento da adottare in caso di rilevazione di anomalie.

La Banca sarà strutturata con una sola dipendenza, diretta dal Direttore Generale. Costui potrebbe essere delegato nell'erogazione del credito entro determinati limiti, che gradualmente potrebbero essere aumentati.

L'attività di monitoraggio dei crediti anomali sarà delegata al *Risk controller*. Costui eserciterà anche una funzione di monitoraggio a campione sulle singole posizioni per valutarne la qualità della delibera e della gestione rispetto agli *standard* programmati, in particolare per le posizioni di competenza di delibera della Filiale.

L'intera struttura di Direzione e di Rete di Vendita sarà, per quanto possibile, rivolta alla segregazione di attività in conflitto di interessi. Laddove la contenuta dimensione della Banca, soprattutto nei primi anni, impedisca o limiti tale segregazione, saranno adottate adeguate contromisure dirette a mitigare al massimo eventuali potenziali conflitti.

La Segreteria Fidi assicurerà la supervisione e il coordinamento delle fasi operative dell'intero processo del credito ed effettuerà i controlli di propria competenza.

A supporto delle attività di governo del processo del credito, verranno attuate procedure specifiche e diversificate per complessità di importo/controparte per le fasi di istruttoria/delibera, di rinnovo della posizione creditoria e di monitoraggio della gestione della posizione.

In tutte le citate fasi, verranno utilizzate metodologie qualitative e quantitative di valutazione del merito creditizio della controparte, supportate da procedure informatiche che saranno sottoposte a periodica verifica, adeguamento e manutenzione.

I momenti di istruttoria/delibera e di revisione delle linee di credito saranno regolamentati da un iter deliberativo in cui interverranno i diversi organi competenti.

In sede di istruttoria, per le richieste di affidamento più articolate e di maggiore importo, la valutazione si strutturerà su più livelli e si baserà prevalentemente su dati tecnici, oltre che sulla conoscenza personale e sull'approfondimento della situazione economico – patrimoniale della controparte e dei suoi garanti.

Per dare maggiore snellezza alle procedure, saranno previsti due livelli di revisione: uno di tipo semplificato con formalità ridotte all'essenziale, riservato al rinnovo dei fidi di importo limitato e/o riferiti a soggetti con andamento regolare, l'altro di tipo ordinario, per la restante tipologia di pratiche.

La definizione delle metodologie per il controllo andamentale del rischio di credito avrà l'obiettivo dell'attivazione di un sistematico lavoro di controllo delle posizioni affidate da parte del *Risk controller*, in stretta collaborazione con la Direzione Generale.

L'addetto delegato alla fase di controllo andamentale avrà a disposizione una molteplicità di informazioni che consentiranno la verifica delle movimentazioni dalle quali emergeranno situazioni di tensione o di immobilizzo dei conti affidati.

La procedura informatica, che sarà adottata dalla Banca, dovrà consentire di estrapolare periodicamente tutti i rapporti con sintomi di anomalia.

Il costante monitoraggio delle segnalazioni fornite dalla procedura consentirà di intervenire tempestivamente all'insorgenza di posizioni anomale e di prendere, se necessario, gli opportuni e urgenti provvedimenti nei casi di crediti problematici.

Verrà fatto utilizzo sistematico delle banche dati e delle Centrali dei Rischi ai fini di un supporto qualificato delle informazioni necessarie alle valutazioni.

Tutte le posizioni fiduciarie saranno oggetto di riesame periodico svolto per ogni singola controparte/gruppo economico dalle strutture competenti.

Il controllo delle attività eseguite dall'Area Crediti sarà assicurato dal *Risk controller* (2° livello), quest'ultima funzione in staff alla Direzione Generale e dall'*Internal audit* (3° livello).

La revisione della regolamentazione prudenziale internazionale sui rischi (Basilea 2), che impone alle Banche di dotarsi di un'efficiente struttura di *Risk controller*, in grado di misurare e di monitorare tutte le fattispecie di rischio e di produrre delle autovalutazioni periodiche sull'adeguatezza del proprio capitale rispetto alla posizione di rischio, ha spinto il Movimento delle Banche di Credito Cooperativo a sviluppare metodi e sistemi di controllo del rischio di credito.

In tale ottica un forte impegno sarà dedicato ad uno strumento per il presidio di rischio di credito che porterà alla realizzazione di un sistema di classificazione in graduatoria del merito creditizio delle singole imprese.

Tale procedura consentirà di attribuire una classe di merito alla singola impresa cliente, fra una scala di valutazione sulla base di informazioni quantitative e qualitative e di valutazioni oggettive e soggettive di natura diversa.

Per quanto riguarda la nuova regolamentazione prudenziale, la Banca, ai fini della determinazione del requisito patrimoniale per il rischio di credito, opterà per l'adozione della metodologia standardizzata.

Con riferimento all'operatività sui mercati mobiliari, saranno attivi presso l'Area Finanza della Banca strumenti di valutazione e controllo della composizione degli *asset* di portafoglio, sia in fase di acquisto che di gestione, identificandone il livello di rischio specifico, oppure di controparte e verificando il rispetto dei limiti e delle deleghe.

La tecnica di mitigazione del rischio di credito maggiormente utilizzata dalla Banca si sostanzierà nel frazionamento del portafoglio clienti e nella diversificazione del settore di appartenenza, nonché nell'acquisizione di garanzie personali e reali, ove possibile/necessario.

Una parte significativa delle esposizioni sarà assistita dalle garanzie personali, normalmente fidejussioni rilasciate principalmente dai soci della Società o dai congiunti degli affidati.

La Banca si avvarrà, peraltro, del supporto della garanzia offerta dai vari Consorzi di Garanzia Fidi operanti in Regione.

Relativamente all'attività sui mercati mobiliari, essendo la composizione del portafoglio orientata verso primari emittenti con elevato merito di credito, non saranno inizialmente richieste particolari forme di mitigazione del rischio creditizio.

Verranno definiti gli insiemi degli interventi che dovranno garantire di volta in volta l'adeguamento e la realizzazione di configurazioni strutturali e di processo efficaci, ai fini di assicurare la piena conformità di una gestione sana e prudente.

La Banca sarà organizzata con strutture e procedure normativo/informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti.

Nel rispetto della normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio, verrà verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari. Le posizioni con andamento anomalo saranno classificate in differenti categorie di rischio. Saranno classificate fra le sofferenze le esposizioni nei confronti di soggetti con evidente stato di insolvenza; saranno classificate fra le partite incagliate le posizioni che presenteranno una posizione di temporanea difficoltà, che potrà essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Verranno incluse fra i crediti anomali anche le posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 180 giorni.

Ciò comporterà l'introduzione di una specifica categoria contabile e l'inclusione dello sconfinamento continuativo fra gli elementi da considerare ai fini del monitoraggio dei crediti problematici.

La gestione dei crediti deteriorati, non classificati a sofferenza, sarà affidata al *Risk controller*.

L'attività si estrinsecherà principalmente nel:

- ✓ monitoraggio delle posizioni in supporto alle filiali, cui competono i controlli di primo livello;
- ✓ la concertazione con il gestore della relazione con il cliente degli interventi rivolti, ove possibile, alla regolarizzazione della posizione;
- ✓ la proposta di determinazione delle previsioni di perdita sulle singole posizioni;
- ✓ l'eventuale proposta agli organi competenti di passaggio a sofferenze di quelle posizioni che non lasceranno prevedere alcuna possibilità di normalizzazione.

L'attività di recupero delle posizioni passate a sofferenza sarà gestita da un consulente esterno che avrà quale interfaccia aziendale l'Area Crediti.

### **Il rischio di controparte.**

Il rischio di controparte e cioè il rischio che una controparte di una transazione, avente ad oggetto strumenti finanziari, risulti inadempiente prima del regolamento della stessa, va considerata una particolare fattispecie del rischio di credito sopra esaminato, ai sensi del Titolo I, Capitolo I, Parte I, Circolare n. 263 di Banca d'Italia, recante: "Nuove Disposizioni di Vigilanza" e, pertanto, la gestione di tale rischio avverrà secondo modalità analoghe a quelle illustrate a proposito del rischio di credito e in conformità alle indicazioni contenute nella Circolare citata.

### **Il rischio di liquidità.**

E' il rischio che la Banca non sia in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento alla loro scadenza, o debba farvi fronte incorrendo in perdite economiche. L'esposizione

al rischio di liquidità sarà monitorata in ottica di breve e medio - lungo termine in considerazione dei seguenti indicatori di rilevanza:

- ✓ analisi dei flussi di cassa attesi attraverso la contrapposizione di attività e passività la cui scadenza è all'interno di ogni singola fascia temporale (*maturity ladder*) elaborata su base trimestrale;
- ✓ concentrazione della raccolta per depositi interbancari;
- ✓ peso dei primi "n" clienti sulla provvista della clientela ordinaria.

### **Il rischio di cambio.**

In quanto Banca di Credito Cooperativo, la costituenda Banca dovrà contenere la posizione netta in cambi entro il 2% del patrimonio di vigilanza; in ogni caso per il triennio di previsione ne è escluso il rischio.

### **Il rischio di tasso d'interesse.**

Il portafoglio bancario sarà costituito prevalentemente da crediti e dalle varie forme di raccolta da clientela.

Il rischio di tasso d'interesse insito nel portafoglio sarà monitorato dalla Banca su base trimestrale, mediante l'analisi delle scadenze. L'approccio consisterà nella distribuzione delle posizioni in fasce temporali secondo la vita residua del loro tempo di rinegoziazione del tasso d'interesse, come previsto dalla normativa di Vigilanza. Le diverse posizioni ricadenti in ciascuna fascia temporale saranno ponderate con pesi che approssimeranno la *duration* finanziaria delle stesse. All'interno di ogni fascia le posizioni attive saranno compensate con quelle passive, ottenendo in tal modo una posizione netta.

L'indice di rischiosità sarà espresso come rapporto fra sommatoria di tali posizioni nette e il Patrimonio di Vigilanza: qualora l'indice di rischiosità si avvicinasse a valori significativi, la Banca porrebbe in essere idonee azioni correttive per riportarlo ad un livello fisiologico.

### **Il rischio di prezzo.**

Il rischio di prezzo sarà rappresentato dalle perdite potenziali che potranno derivare da oscillazioni sfavorevoli dei prezzi di mercato degli strumenti di capitale.

La Banca tendenzialmente non deterrà titoli finalizzati alla successiva negoziazione, adottando invece come strategia l'acquisto su ordine preventivo del socio/cliente. Essa potrebbe acquisire dei titoli di capitale per finalità di carattere strategico di medio/lungo periodo, rappresentati da partecipazioni di importo marginale, di società del Movimento delle Banche di Credito Cooperativo e/o di eventuali service che svolgono attività funzionali alle stesse.

Su tali titoli di capitale non sarebbe giustificato alcun intervento rivolto alla copertura del rischio di prezzo.

### **I rischi operativi.**

Il rischio operativo è relativo alla possibilità di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, di risorse umane e di sistemi interni, oppure conseguenti ad eventi esogeni. Nel rischio operativo è incluso il rischio legale, ma non considera il rischio di reputazione e strategico.

Detto rischio coinvolge potenzialmente tutta la struttura aziendale (governo, *business*, supporti ...).

La principale fonte del rischio operativo riguarda la possibile frode.

Per la misurazione di detto rischio la Banca applicherà il Metodo Base. Secondo tale approccio, il capitale a copertura di tale tipologia di rischio è pari al 15% del margine di intermediazione medio degli ultimi 3 esercizi.

Il rischio operativo richiederà il sistematico aggiornamento dei Regolamenti e dei processi operativi per adeguarli a *standard* accettabili, all'evoluzione del modello organizzativo, alla crescita dimensionale, alla variazione delle norme. In particolare saranno oggetto di verifica i profili abilitativi nel sistema informativo, nell'ottica di migliorare la segregazione funzionale.

La definizione del Piano di Continuità Operativa sarà volta a cautelare la Banca a fronte di eventi straordinari di crisi che ne possano inficiare la piena operatività. Dovranno al riguardo essere formalizzate procedure operative ed esplicitati ruoli e responsabilità delle diverse funzioni coinvolte.

Il rischio legale è connesso ai procedimenti giudiziari pendenti nei confronti della Banca.

Esso rappresenta un usuale e fisiologico contenzioso per il quale la Banca, come qualsiasi impresa, dovrà alimentare congrui accantonamenti in bilancio nel rispetto della normativa contabile.

## **6.2. Principali mercati e posizione concorrenziale della costituenda Banca**

Con riferimento alle disposizioni vigenti per le Banche di Credito Cooperativo, la zona di competenza territoriale comprenderà il territorio del Comune di Sonnino e quello dei Comuni ad esso limitrofi. L'area geografica di competenza territoriale della costituenda Banca interesserà quindi, oltre ai territori appartenenti al Comune di Sonnino, quello di altri tre Comuni in Provincia di Latina e precisamente:

- Priverno;
- Pontinia;

- Terracina.

Per quanto concerne le quote di mercato si ipotizza che il capitale sociale di costituzione, ammontante a Euro 4.000.000, venga sottoscritto da almeno 488 abitanti dei Comuni interessati, rappresentanti almeno altrettante famiglie, pari a circa lo 0,579% della popolazione residente nella zona di competenza (dati C.C.I.A.A. Latina, anno 2007). Successivamente abbiamo previsto un incremento ad un tasso stimato del 5 % annuo grazie all'adesione di nuovi soci e in conseguenza dei futuri sviluppi che la Banca registrerà nei Comuni in cui sarà presente. Le previsioni formulate trovano fondamento sulla popolazione delle località di primo insediamento che totalizza 84.215 abitanti (elaborazioni EURES su dati ISTAT, anno 2007), un Prodotto Interno Lordo (PIL) pro capite di Euro 23.007 (elaborazioni EURES su dati Tagliacarne, Provincia di Latina, anno 2007), un reddito medio familiare di Euro 24.258 (elaborazioni EURES su dati Ministero delle Finanze, dichiarazioni 2005 per anno d'imposta 2004), un patrimonio medio delle famiglie di Euro 300.992 (elaborazioni EURES su dati Tagliacarne, anno 2006) di cui Euro 93.531 in attività finanziarie (depositi, valori mobiliari e riserve, anno 2006); dati rapportati al numero di famiglie delle località di primo insediamento pari a 33.111 (dati C.C.I.A.A. di Latina, anno 2007). Ai fini dell'elaborazione del progetto industriale abbiamo acquisito le seguenti informazioni sui due aggregati (famiglie e imprese) nel Lazio e in particolar modo nella provincia di Latina:

### **AGGREGATO FAMIGLIE**

*Il patrimonio delle famiglie* - La principale voce nel patrimonio delle famiglie è rappresentata dalle abitazioni (236 mila euro), seguita a distanza dai valori mobiliari (67 mila euro) - quali azioni, obbligazioni e altri titoli -, dai depositi (47 mila), dalle riserve (29 mila) - costituite principalmente da assicurazioni ramo vita, fondi pensioni e TFR - e dai terreni (4 mila).

A Frosinone e Latina, complice la maggiore diffusione di grandi imprese e di lavoro dipendente, con conseguenti accumuli di TFR, si rilevano valori più alti nelle riserve (oltre 19 mila euro).

<b>Il patrimonio medio delle famiglie</b> <i>Anno 2006 - Valori assoluti in euro</i>			
	<b>2006</b>	<b>2005</b>	<b>Var.%</b>
Frosinone	279.238	258.872	7,9
Latina	300.992	280.451	7,3
Rieti	297.343	280.767	5,9
Roma	415.812	393.385	5,7
Viterbo	319.625	301.785	5,9
Lazio	384.078	362.229	6,0
Italia	362.460	345.966	4,8

*Fonte: Elaborazioni EURES Ricerche Economiche e Sociali su dati Tagliacarne*

La distribuzione percentuale relativa alla composizione dei portafogli familiari consente in maggior misura di rilevare le differenti propensioni delle famiglie verso le diverse tipologie di gestione del risparmio e degli investimenti. Nel complesso, Roma si discosta significativamente dalle altre realtà della regione, con la più alta incidenza di investimenti nei mercati finanziari (39%, a fronte di valori di circa dieci punti inferiori nelle altre province) e un peso relativo più contenuto delle attività reali, nonostante la vivace evoluzione delle quotazioni immobiliari registrata negli ultimi anni: esse rappresentano, infatti, il 61% del patrimonio, mentre nelle altre province laziali l'incidenza si attesta sul 70,6% a Viterbo, al 70,5% a Rieti, al 68,9% a Latina e al 67,9% a Frosinone. Questa diversa distribuzione è determinata anche da una contenuta incidenza dei terreni nel patrimonio delle famiglie capitoline, tra le quali si attesta ad appena lo 0,4% a fronte del 2,2% a Frosinone, del 2,5% a Latina, del 4,5% a Rieti e del 6,5% a Viterbo.

<b>Il patrimonio medio mobiliare delle famiglie</b>				
<i>Anno 2006 - Valori assoluti in euro</i>				
	<b>Attività finanziarie</b>			
	<b>Depositi</b>	<b>Val.mobiliari</b>	<b>Riserve</b>	<b>Totale</b>
	<b>V.A.</b>	<b>V.A.</b>	<b>V.A.</b>	<b>V.A.</b>
Frosinone	39.691	30.630	19.357	89.679
Latina	33.872	40.124	19.535	93.531
Rieti	31.971	41.362	14.499	87.832
Roma	51.369	77.239	33.691	162.298
Viterbo	29.574	49.123	15.401	94.098
Lazio	46.866	67.014	29.482	143.363
Italia	35.402	75.683	26.430	137.515

*Fonte: Elaborazioni EURES Ricerche Economiche e Sociali su dati Tagliacarne*

<b>Il patrimonio delle famiglie</b>				
<i>Anno 2006 - Variazioni percentuali rispetto al 2005</i>				
	<b>Attività finanziarie</b>			
	<b>Depositi</b>	<b>Val.mobiliari</b>	<b>Riserve</b>	<b>Totale</b>
Frosinone	7,6	0,4	7,1	3,6
Latina	7,5	-3,0	11,2	2,8
Rieti	10,0	-2,4	4,9	2,7
Roma	9,6	2,2	10,7	6,5
Viterbo	9,1	4,8	9,7	7,7
Lazio	9,8	-1,8	5,7	3,3
Italia	6,5	1,8	6,2	3,8

*Fonte: Elaborazioni EURES Ricerche Economiche e Sociali su dati Tagliacarne*

*I depositi bancari* – Secondo un'indagine della Banca d'Italia nel 2006 l'89,2% delle famiglie possiede un deposito bancario o postale, ovvero che il risparmio costituisce un fattore strutturale nella vita economica delle famiglie italiane. In merito ai volumi, nel 2007 l'ammontare del risparmio detenuto in forma di depositi bancari a livello nazionale è di 460,6 miliardi di euro, con una crescita

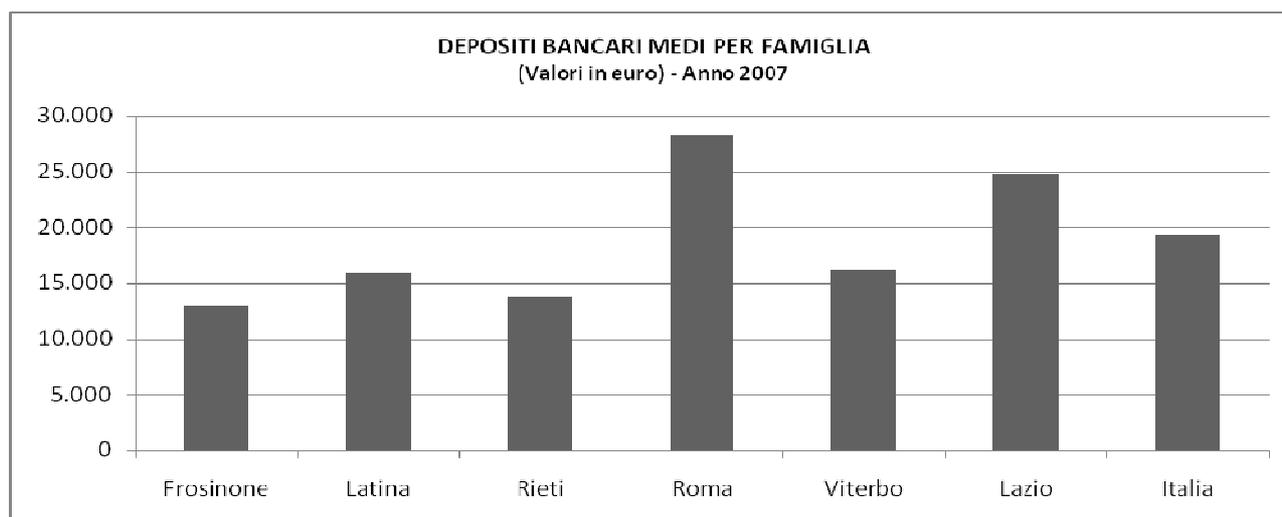
nell'arco degli ultimi cinque anni del 14,6%. L'ammontare di competenza delle famiglie laziali è di poco inferiore ai 54 miliardi di euro, con un progresso nell'arco dell'ultimo quinquennio di oltre il 20%, superiore, quindi, alla dinamica italiana (+14,6%). All'interno della regione la crescita dei risparmi supera in quattro delle cinque province la media nazionale, con gli incrementi più alti a Roma (+20,5%), seguita da Latina (+19,7%), Frosinone (+18,1%) e Viterbo (+16,9%); inferiore al dato italiano la sola provincia di Rieti (+13,6%).

#### Depositi bancari delle famiglie

Anni 2003-2007 - Valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali

	2003	2004	2005	2006	2007	Var.% 07-06	Var.%07-03
Frosinone	2.084	2.147	2.278	2.380	2.461	3,4	18,1
Latina	2.716	2.867	3.072	3.223	3.255	1,0	19,7
Rieti	789	856	870	910	896	-1,5	13,6
Roma	37.589	39.989	42.756	45.002	45.299	0,7	20,5
Viterbo	1.758	1.896	1.943	2.027	2.055	1,4	16,9
Lazio	44.940	47.754	50.919	53.541	53.967	0,8	20,1
Italia	402.012	421.092	441.464	458.626	460.565	0,4	14,6

Fonte: Elaborazioni EURES Ricerche Economiche e Sociali su dati Banca d'Italia



#### Depositi bancari medi per famiglia

Anni 2003-2007 - Valori assoluti in euro e variazioni percentuali

	2003	2004	2005	2006	2007	Var.% 07-06	Var.%07-03
Frosinone	10.517	11.766	12.318	12.697	12.996	2,4	23,6
Latina	12.485	14.652	15.456	15.966	15.899	-0,4	27,3
Rieti	11.500	13.673	13.685	14.038	13.667	-2,6	18,8
Roma	23.228	26.153	27.742	28.755	28.303	-1,6	21,8
Viterbo	12.981	15.617	15.732	16.128	16.082	-0,3	23,9
Lazio	20.175	22.835	24.110	24.962	24.665	-1,2	22,3
Italia	16.039	18.408	18.938	19.433	19.265	-0,9	20,1

Fonte: Elaborazioni EURES Ricerche Economiche e Sociali su dati Banca d'Italia

*Gli impieghi* – Gli impieghi bancari delle famiglie sono costituiti dai prestiti ottenuti presso il sistema bancario per far fronte alle proprie necessità, distinti nelle due grandi categorie dei debiti a breve termine e i debiti a medio e lungo termine. Le famiglie italiane rimangono tra le meno indebitate a livello europeo: secondo i dati forniti dalla Banca d'Italia il rapporto tra debito complessivo (di cui quello bancario costituisce la parte largamente preponderante) e reddito disponibile nel 2007 si attesta intorno al 50%, contro una proporzione media nell'area dell'euro prossima al 90%. Inoltre, il grado di indebitamento delle famiglie italiane risulta sostenibile, come dimostra il rapporto tra sofferenze e debiti, che nel 2007 si mantiene intorno al 3%. Con l'indebitamento sono aumentati anche gli oneri sopportati dalle famiglie per interessi e rimborso del capitale; tale carico nel 2007 ha raggiunto il 7,9% del reddito disponibile, un peso in crescita a partire dal 2005 (anno in cui superava di poco il 6%) riconducibile sia al rialzo dei tassi d'interesse, sia alla crescita complessiva dell'ammontare degli impieghi. Pur all'interno di una dinamica di crescita, si rileva anche per gli impieghi un rallentamento: considerando, infatti, gli incrementi annuali dell'ultimo quinquennio, questi passano dal 17% nel 2004, al 14,3% nel 2005, al 13% nel 2006 ed al 7% nel 2007 quando la "frenata" appare più consistente.

Impieghi bancari delle famiglie							
<i>Anni 2003-2007 - Valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali</i>							
	2003	2004	2005	2006	2007	Var.% 07-06	Var.%07-03
Frosinone	1.428	1.584	1.768	2.001	2.212	10,6	54,9
Latina	2.088	2.369	2.648	303	3.255	7,4	55,9
Rieti	616	691	762	851	890	4,6	44,5
Roma	24.096	28.469	32.725	37.001	39.570	6,9	64,2
Viterbo	1.494	1.675	1.870	2.059	2.168	5,3	45,1
Lazio	29.722	34.787	39.773	44.942	48.095	7,0	61,8
Italia	304.243	345.039	385.646	423.690	457.137	7,9	50,3

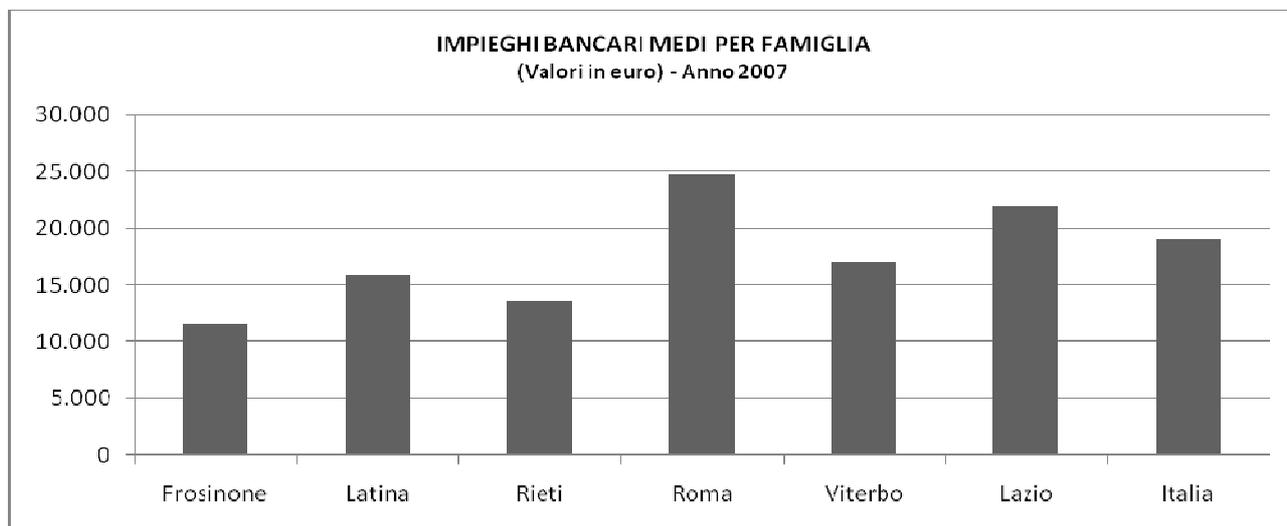
*Fonte: Elaborazioni EURES Ricerche Economiche e Sociali su dati Banca d'Italia*

Passando dai valori complessivi ai valori medi per famiglia, è possibile effettuare una valutazione più puntuale della condizione di indebitamento della popolazione nei confronti del sistema bancario.

Nel Lazio ogni nucleo familiare presenta un debito che sfiora i 22 mila euro, un valore superiore alla media italiana (19.121 euro), ma in fase di rallentamento rispetto al resto del Paese (+4,9% nel Lazio nell'ultimo anno, contro +6,5% in Italia). La presenza di un indebitamento medio più alto è determinato dal peso di Roma, dove gli impieghi medi per famiglia risultano pari a 24.724.

euro, mentre nel resto della regione presentano valori compresi tra gli 11.680 euro di Frosinone e i 16.967 di Viterbo.

Nel corso degli ultimi 5 anni Roma ha inoltre realizzato la crescita più sostenuta (+56,7%), seguita da Frosinone e Latina, con un aumento di circa il 49%, mentre anche Rieti e Viterbo presentano una variazione consistente, ma più contenuta (entrambi +37,9%).



Impieghi bancari medi per famiglia  
Anni 2003-2007 - Valori assoluti in euro e variazioni percentuali

	2003	2004	2005	2006	2007	Var.% 07-06	Var.%07-03
Frosinone	7.826	8.566	9.651	10.675	11.680	9,4	49,3
Latina	10.671	11.919	13.323	15.010	15.898	5,9	49,0
Rieti	9.839	10.869	11.986	13.127	13.572	3,4	37,9
Roma	15.759	18.472	21.233	23.642	24.724	4,6	56,9
Viterbo	12.306	13.562	15.141	16.383	16.967	3,6	37,9
Lazio	14.213	16.471	18.832	20.953	21.982	4,9	54,7
Italia	13.300	14.802	16.544	17.953	19.121	6,5	43,8

Fonte: Elaborazioni EURES Ricerche Economiche e Sociali su dati Banca d'Italia

## **AGGREGATO IMPRESE**

Le imprese attive - Il processo di cambiamento e trasformazione del tessuto produttivo investe non solo i settori economici ma anche la struttura di impresa, con una crescente tendenza dei nuovi imprenditori verso forme societarie più "solide" e "organizzate", che consentono inoltre di separare il patrimonio e la responsabilità aziendale da quella personale.

Tra il 2002 e il 2007, infatti, le società di capitali aumentano nel Lazio del 51,1%, a fronte di un incremento complessivo delle imprese, nello stesso periodo di tempo, dell'11,2%. In forte aumento risultano inoltre le imprese classificate come "altre forme societarie" (+32,4%), all'interno delle quali sono raccolte oltre 40 tipologie di imprese, tra le quali le più diffuse sono le società cooperative, i consorzi e le società consortili, e le società costituite in base a leggi di altro Stato.

Decisamente più contenuta è la variazione delle società di persone (+9%) e in particolare delle ditte individuali (+3,8%), ossia forme societarie più semplici, utilizzate generalmente dalle piccole e piccolissime imprese.

Effetti positivi sono attesi per le ditte individuali dalla riforma del sistema fiscale e dall'introduzione del cosiddetto "forfettone", ossia un regime fiscale semplificato per contribuenti minimi e marginali.

Imprese attive nel Lazio e in Italia per forma giuridica		
<i>Anno 2007: Variazioni % rispetto al 2002</i>		
	<b>Lazio</b>	<b>Italia</b>
Società di capitale	51,1	32,3
Società di persone	9,0	1,9
Ditte individuali	3,8	0,3
Altre forme	32,4	11,4
<b>Totale imprese registrate</b>	<b>11,2</b>	<b>4,5</b>

*Fonte: Elaborazioni EURES Ricerche Economiche e Sociali su dati Infocamere*

Imprese attive nel Lazio e in Italia per forma giuridica				
<i>Anno 2007: Variazioni assoluti e percentuali</i>				
	<b>Lazio</b>		<b>Italia</b>	
	<b>V.A.</b>	<b>Var. %</b>	<b>V.A.</b>	<b>Var. %</b>
Società di capitale	68.212	17,9	755.187	14,6
Società di persone	43.390	11,4	901.154	17,4
Ditte individuali	261.220	68,5	3.407.807	65,9
Altre forme	8.463	2,2	110.773	2,1
<b>Totale imprese registrate</b>	<b>381.285</b>	<b>100,0</b>	<b>5.174.921</b>	<b>100,0</b>

*Fonte: Elaborazioni EURES Ricerche Economiche e Sociali su dati Infocamere*

*La produzione di ricchezza* – La maggiore vivacità del sistema economico laziale rispetto alla media italiana è confermata dall'andamento del Prodotto Interno Lordo, che registra all'interno della regione un tasso di crescita (+6,5% nel 2007 in termini correnti) decisamente superiore a quello medio nazionale (+3,8%); la presenza di una variazione nel Lazio superiore a quella media italiana è un fenomeno in atto da alcuni anni: tra il 2003 e il 2007, infatti il Prodotto Interno Lordo è aumentato nel Lazio del 24,6%, la crescita più alta tra le 20 regioni italiane, superando di quasi 10 punti percentuali la media italiana (+15%). Tale crescita è stata determinata da un andamento molto positivo del settore delle costruzioni e del terziario, che nella regione rivestono un peso particolarmente elevato. All'interno della regione si rilevano significative differenze fra le province: Roma si colloca anche sotto questo aspetto in prima posizione, con un aumento del Pil nel 2007 pari al 7,2%; molto distanti sono le altre province, con un tasso di crescita pari al 5% a Frosinone, al 4,1% a Viterbo, al 3,3% a Rieti e al 2% a Latina che, dopo una fase economica particolarmente favorevole registra, infatti, un rallentamento.

Prodotto Interno Lordo totale (PIL)							
Anni 2003-2007 - Valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali							
	2003	2004	2005	2006	2007	Var.% 07-06	Var.%07- 03
Frosinone	9.874	9.946	10.519	10.816	11.356	5,0	15,0
Latina	11.468	11.067	11.748	1.034	12.270	2,0	7,0
Rieti	2.802	2.879	3.030	3.091	3.195	3,3	14,0
Roma	108.127	120.967	124.468	128.798	138.117	7,2	27,7
Viterbo	5.392	5.862	6.080	6.276	6.535	4,1	21,2
Lazio	137.663	150.720	155.846	161.016	171.472	6,5	24,6
Italia	1.335.352	1.391.530	1.428.375	1.479.981	1.535.540	3,8	15,0

Fonte: Elaborazioni EURES Ricerche Economiche e Sociali su dati Tagliacarne

La crescita dell'economia regionale è stata determinata principalmente dal settore delle costruzioni (+18,1% tra il 2003 e il 2006) e dei servizi (+14,7%), che hanno registrato un andamento molto positivo: la crescita del valore aggiunto prodotta dal settore delle costruzioni investe tutte le province laziali risultando particolarmente elevata a Frosinone (+27,9%), Rieti (+23,5%) e Latina (+22,5%) e più contenuta a Viterbo (+18,6%) e Roma (+16,3%), che registra la variazione più bassa, evidenziando un rallentamento rispetto agli anni passati. Anche per la produzione di valore aggiunto nei servizi si rileva una variazione positiva, che, trasversalmente, investe l'economia delle cinque province del Lazio a conferma della generale terziarizzazione del territorio: i valori di maggiore crescita si registrano a Frosinone (+15,4%) seguita a breve distanza da Roma (+14,8%), Latina (+14,3%), Rieti (+12,8%) e Viterbo (+12,5%), tutte variazioni molto positive a conferma di come il processo di terziarizzazione dell'economia investa l'intero territorio regionale. Tale fenomeno è riconducibile alla maggiore capacità dei servizi di produrre ricchezza e alla graduale tendenza delle imprese ad abbandonare le produzioni tradizionali a favore di quelle a più alto valore aggiunto. Per quanto riguarda l'industria in senso stretto si rilevano significative differenze, con una crescita particolarmente elevata a Latina (+16,8%), grazie al buon andamento di alcuni importanti comparti tra i quali il chimico-farmaceutico. Decisamente contenuto è invece l'aumento a Roma, Rieti e Viterbo, con variazioni comprese tra il 2% e il 4%, mentre negativa è la situazione di Frosinone (-7,2%), per le difficoltà di alcuni comparti storici del manifatturiero locale come la meccanica.

Valore aggiunto - distribuzione per settori						
Anno 2006 - Variazione percentuale rispetto all'anno 2003						
	Variazione percentuale 2006/2003					
	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale
		In senso stretto	Costruzioni	Totale		
Frosinone	8,5	-7,2	27,9	-1,0	15,4	9,9
Latina	0,9	16,8	22,5	17,9	14,3	14,5
Rieti	16,6	2,8	23,5	9,0	12,8	12,2
Roma	2,3	4,0	16,3	8,3	14,8	13,9
Viterbo	18,7	2,0	18,6	6,7	12,5	11,8
Lazio	6,7	3,7	18,1	8,0	14,7	13,6
Italia	-10,8	4,6	17,7	10,9	10,9	9,4

Fonte: Elaborazioni EURES Ricerche Economiche e Sociali su dati Tagliacarne

Valore aggiunto a prezzi correnti per settore di attività economica  
Anno 2006 - Variazione assoluti in milioni di euro correnti

	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale
		In senso stretto	Costruzioni	Totale		
	V.A.	V.A.	V.A.	V.A.	V.A.	V.A.
Frosinone	168	2.205	650	2.855	6.679	9.702
Latina	497	2.243	585	2.828	7.182	10.507
Rieti	137	368	189	557	2.062	2.756
Roma	533	8.698	5.130	13.827	101.571	115.932
Viterbo	374	694	319	1.012	4.324	5.711
Lazio	1.709	14.208	6.872	21.080	121.818	144.608
Italia	27.193	270.001	79.776	349.777	939.616	1.316.586

Fonte: Elaborazioni EURES Ricerche Economiche e Sociali su dati Tagliacarne

Latina e Frosinone si confermano le province a più alta vocazione industriale, con il secondario che contribuisce rispettivamente per il 29,4% e il 26,9% alla produzione di ricchezza; queste due realtà presentano un peso analogo del terziario che si attesta in entrambi i casi leggermente al di sopra del 68%; la vocazione agricola rappresenta il 4,7% del valore aggiunto a Latina, per la diffusione del settore su larga parte del territorio provinciale scendendo ad appena l'1,7% a Frosinone.

*Gli impieghi bancari* - Osservando gli impieghi destinati alle imprese private e alle famiglie, che rappresentano i principali soggetti finanziati dal sistema bancario, si conferma la crescente esposizione finanziaria da parte di questi soggetti, necessaria per effettuare e sostenere gli investimenti. In particolare è interessante rilevare nel Lazio un aumento degli impieghi, rispetto a quanto mediamente avvenuto a livello nazionale, superiore per le famiglie (+76,8% nel Lazio e +65,8% in Italia), ma inferiore per le imprese (rispettivamente +49,2% e +54,5%). A livello provinciale si rilevano alcune significative differenze con la Capitale che registra l'aumento degli impieghi destinati alle famiglie più sostenuto (+80,2%) per la crescente richiesta di mutui da destinare all'acquisto e alla ristrutturazione di abitazioni. Tra le altre province Latina (+67,4%) e Frosinone (+66,5%) si collocano in linea con la media nazionale, mentre Viterbo e Rieti registrano variazioni più contenute (intorno al 55%). Relativamente alle imprese private si rileva un aumento particolarmente sostenuto a Rieti (+82,9%) e più contenuto nelle altre province, dove si registrano nel periodo di tempo osservato incrementi leggermente inferiori al 50%.

Impieghi bancari

Anni 2002-2007 - Dati al 31 dicembre - Valori assoluti in milioni di euro

	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Frosinone	3.597	3.833	4.002	4.247	4.924	5.386
Latina	4.316	4.505	4.737	5.424	5.960	6.389
Rieti	966	951	1.044	1.159	1.312	1.444
Roma	134.830	139.321	138.162	143.712	152.167	173.390
Viterbo	2.588	2.726	2.969	3.113	3.514	3.810
Lazio	146.296	151.337	150.914	157.655	167.877	190.417
Italia	1.047.149	1.112.426	1.168.529	1.262.534	1.401.819	1.537.549

Fonte: Elaborazioni EURES Ricerche Economiche e Sociali su dati Banca d'Italia

La crescita degli impieghi bancari è stata favorita da un avvicinamento tra sistema economico e creditizio, che ha portato ad un aumento del numero degli affidati particolarmente sostenuto; tra il 2002 e il 2007 gli affidati del sistema bancario sono nel Lazio più che raddoppiati (+104,6%), passando da 126 mila a 259 mila unità. Tale incremento è stato superiore a quello mediamente registrato a livello nazionale (+81,1%), grazie ad una maggiore offerta creditizia e ad una più alta propensione da parte delle famiglie laziali e romane in particolare, ad investire.

Impieghi bancari per branca						
Anni 2002-2007 - Dati al 31 dicembre - Valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali						
	Famiglie			Imprese private		
	2002	2007	Var. %	2002	2007	Var.%
Frosinone	1.329	2.212	66,5	1.778	2.630	47,9
Latina	1.945	3.255	67,4	1.750	2.532	44,7
Rieti	576	890	54,6	215	393	82,9
Roma	21.955	39.570	80,2	48.301	72.108	49,3
Viterbo	1.395	2.168	55,4	766	1.137	48,5
Lazio	27.200	48.095	76,8	52.810	78.801	49,2
Italia	275.744	457.137	65,8	445.833	688.884	54,5

Fonte: Elaborazioni EURES Ricerche Economiche e Sociali su dati Banca d'Italia

L'aumento del numero di affidati ha portato ad una riduzione del livello di concentrazione dei finanziamenti in tutte le province laziali; tra il 2002 e il 2006 la quota di risorse concesse ai principali affidati (ossia lo 0,5% che ha ottenuto il finanziamento più alto) è scesa nel Lazio dal 76,9% al 65,6%.

Numero affidati dei finanziamenti per cassa						
Anni 2002-2007 - Dati al 31 dicembre - Valori assoluti						
	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Lazio	126.659	142.588	172.707	207.287	239.357	259.188
Italia	1.568.716	1.756.945	2.022.738	2.347.153	2.613.999	2.841.404

Fonte: Elaborazioni EURES Ricerche Economiche e Sociali su dati Banca d'Italia

Per quanto riguarda la distribuzione degli sportelli di BCC sul territorio Pontino, nel periodo dal 30/06/2002 al 30/06/2007, si è verificata la seguente evoluzione (fonte: Base Informativa Pubblica della Banca d'Italia sul sito [www.bancaditalia .it](http://www.bancaditalia.it)):

## **LATINA PROVINCIA**

### **BOLLETTINO STATISTICO BANCA D'ITALIA**

#### **Tavola: TDB10207**

BANCHE E SPORTELLI – DISTRIBUZIONE PER LOCALIZZAZIONE (**PROVINCE**)

ENTI SEGNALANTI: **BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO**

LOCALIZZAZIONE DEGLI SPORTELLI: **LATINA**

<b>DATO OSSERVATO</b>	<b>BCC</b>	<b>SPORTELLI</b>	<b>INCREMENTO ASSOL. ANNUO</b>
30/06/2007	4	14	1
30/06/2006	4	13	1
30/06/2005	4	12	1
30/06/2004	4	11	-
30/06/2003	4	11	-
30/06/2002	4	11	-

Per quanto concerne il sistema bancario, con riferimento alle zone territoriali in cui si svolgerà l'attività, si rilevano i valori degli impieghi e della raccolta riportati nella tabella che segue (fonte: elaborazioni EURES Ricerche Economiche e Sociali su dati Banca d'Italia – Provincia di Latina):

Valori €/1000		FAMIGLIE						IMPRESE			
Comune	Depositi (31/12/07)	Impieghi (31/12/07)	Pop.residente (sett.2007)	Famiglie (sett.2007)	Depositi medi per fam.	Impieghi medi settore famiglie	Impieghi medi per famiglia	Tot. Imprese attive (sett.07)	Depositi medi per impresa	Impieghi medi settore imprese	Imp. medi per impresa
<b>Sonnino</b>	44.385	20.838	7.138	2.780	16	4.786	2	492	90	16.052	33
<b>Pontinia</b>	117.677	72.914	13.810	4.798	25	16.748	3	1.710	69	56.166	33
<b>Priverno</b>	94.643	82.056	14.025	5.132	18	18.848	4	1.019	93	63.208	62
<b>Terracina</b>	294.489	289.398	43.173	18.131	16	66.475	4	4.125	72	222.923	54
<b>Totali</b>	<b>551.194</b>	<b>465.206</b>		<b>30.841</b>		<b>106.857</b>		<b>7.346</b>		<b>358.349</b>	
<b>Media Dep/Imp</b>					<b>18</b>		<b>4</b>		<b>75</b>		<b>49</b>

Per la costruzione della tabella che precede si è partiti dalle seguenti assunzioni di base:

- gli impieghi medi settore famiglie sono pari al 22,97% del totale;
- gli impieghi medi settore imprese sono pari al 77,03% del totale.

Di seguito vengono riferite le principali evidenze relative agli impieghi e alla raccolta per la provincia di Latina e i principali Comuni limitrofi al Comune di Sonnino su indicati, emerse dai dati ufficiali desunti dalla Base Informativa Pubblica della Banca d'Italia sul sito [www.bancaditalia .it](http://www.bancaditalia.it):

## PRIVERNO

### **BOLLETTINO STATISTICO BANCA D'ITALIA**

#### **Tavola: TDB10194**

IMPIEGHI, DEPOSITI E SPORTELLI – DISTRIBUZIONE PER LOCALIZZAZIONE (COMUNI)

FENOMENI RILEVATI: **DEPOSITI ED IMPIEGHI -**

DURATA DELL'OPERAZIONE: QUALSIASI DURATA

RESIDENZA AI FINI VALUTARI DELLA CLIENTELA: RESIDENTI

UNITA' DI CONTO NELLA QUALE SONO ESPRESSI I FENOMENI: TOTALE DIVISA

<b>DATO OSSERVATO</b>	<b>DEPOSITI</b>	<b>IMPIEGHI</b>
31/12/2007	94,643	82,056
31/12/2006	101,033	74,427
31/12/2005	92,285	70,385
31/12/2004	86,055	63,325
31/12/2003	82,912	62,088
31/12/2002	81,395	58,212

## PONTINIA

### **BOLLETTINO STATISTICO BANCA D'ITALIA**

#### **Tavola: TDB10194**

IMPIEGHI, DEPOSITI E SPORTELLI – DISTRIBUZIONE PER LOCALIZZAZIONE (COMUNI)

FENOMENI RILEVATI: **DEPOSITI ED IMPIEGHI -**

DURATA DELL'OPERAZIONE: QUALSIASI DURATA

RESIDENZA AI FINI VALUTARI DELLA CLIENTELA: RESIDENTI

UNITA' DI CONTO NELLA QUALE SONO ESPRESSI I FENOMENI: TOTALE DIVISA

<b>DATO OSSERVATO</b>	<b>DEPOSITI</b>	<b>IMPIEGHI</b>
31/12/2007	117,677	72,914
31/12/2006	122,461	76,332
31/12/2005	119,202	71,633
31/12/2004	115,043	70,264
31/12/2003	107,564	66,557
31/12/2002	105,249	61,536

## TERRACINA

### **BOLLETTINO STATISTICO BANCA D'ITALIA**

#### **Tavola: TDB10194**

IMPIEGHI, DEPOSITI E SPORTELLI – DISTRIBUZIONE PER LOCALIZZAZIONE (COMUNI)

FENOMENI RILEVATI: **DEPOSITI ED IMPIEGHI -**

DURATA DELL'OPERAZIONE: QUALSIASI DURATA

RESIDENZA AI FINI VALUTARI DELLA CLIENTELA: RESIDENTI

UNITA' DI CONTO NELLA QUALE SONO ESPRESSI I FENOMENI: TOTALE DIVISA

<b>DATO OSSERVATO</b>	<b>DEPOSITI</b>	<b>IMPIEGHI</b>
31/12/2007	294,489	289,398
31/12/2006	304,133	250,288
31/12/2005	292,117	217,963
31/12/2004	276.574	208,853
31/12/2003	260,566	196,813
31/12/2002	235,967	189,889

## LATINA

### **BOLLETTINO STATISTICO BANCA D'ITALIA**

#### **Tavola: TDB10194**

IMPIEGHI, DEPOSITI E SPORTELLI – DISTRIBUZIONE PER LOCALIZZAZIONE (COMUNI)

FENOMENI RILEVATI: **DEPOSITI ED IMPIEGHI -**

DURATA DELL'OPERAZIONE: QUALSIASI DURATA

RESIDENZA AI FINI VALUTARI DELLA CLIENTELA: RESIDENTI

UNITA' DI CONTO NELLA QUALE SONO ESPRESSI I FENOMENI: TOTALE DIVISA

#### **PROVINCIA DI LATINA**

<b>DATO OSSERVATO</b>	<b>DEPOSITI</b>	<b>IMPIEGHI</b>
31/12/2007	3.837,606	4.286,606
31/12/2006	3.798,205	3.908,100
31/12/2005	3.642,246	3.525,970
31/12/2004	3.365,384	3.132,202
31/12/2003	3.214,661	2.878,598
31/12/2002	3.024,275	3.001,588

## LATINA CITTA'

<b>DATO OSSERVATO</b>	<b>DEPOSITI</b>	<b>IMPIEGHI</b>
31/12/2007	1.354,594	1.951,847
31/12/2006	1.292,418	1.847,776
31/12/2005	1.254,606	1.708,878
31/12/2004	1.115,876	1.453,186
31/12/2003	1.044,907	1.313,237
31/12/2002	1.010,181	1.455,675

Abbiamo ipotizzato di acquisire una quota di mercato nell'area di insediamento pari al 4,53% per la raccolta (dato medio su base annua al terzo esercizio su dato raccolta nell'area di insediamento – dati Banca d'Italia al 31/12/2007) e per gli impieghi in misura pari al 4,96% (dato medio su base annua al terzo esercizio su dato raccolta nell'area di insediamento – dati Banca d'Italia al 31/12/2007).

Si stima quindi, che la raccolta media per anno di risparmio dalla clientela - considerando che i soci della costituenda Banca diventino, nel triennio di previsione del Piano Industriale (vedasi Appendice n. 4) tutti clienti della Banca, ammonterà a Euro 5.943.820, il primo anno, a Euro 15.448.180, il secondo anno, e a Euro 22.979.970, il terzo anno.

La composizione dell'assunto parte dal presupposto che i soci attivino in tre anni rapporti di raccolta nelle seguenti percentuali per tipologia (dato medio su base annua):

- n. 788 tra conti correnti e depositi a risparmio (pari all'80% dei rapporti accesi in totale della medesima tipologia alla fine del terzo anno);
- n. 21 rapporti di pronti contro termine (pari all'80% dei rapporti accesi in totale della medesima tipologia alla fine del terzo anno);
- n. 278 rapporti di raccolta a mezzo titoli vincolati (pari all'80% dei rapporti accesi in totale della medesima tipologia alla fine del terzo anno);

Abbiamo ipotizzato altresì che i non soci attivino in tre anni rapporti di raccolta nelle seguenti proporzioni per tipologia (dato medio su base annua):

- n. 309 tra conti correnti e depositi a risparmio (pari al 20% dei rapporti accesi in totale della medesima tipologia alla fine del terzo anno);
- n. 8 rapporti di pronti contro termine (pari al 20% dei rapporti accesi in totale della medesima tipologia alla fine del terzo anno);
- n. 100 rapporti di raccolta a mezzo titoli vincolati (pari al 20% dei rapporti accesi in totale della medesima tipologia alla fine del terzo anno);

La composizione nel triennio è stata ipotizzata prudenzialmente crescente, in ragione delle risorse a disposizione.

Il valore medio su base annua, ipotizzato per ciascuna tipologia di rapporto accesa dai soci alla fine del terzo anno, è così di seguito esposto: 3.718 Euro per i conti correnti passivi e i depositi a risparmio; 47.780 Euro per i rapporti di pronti contro termine; 60.165 Euro per i rapporti di raccolta a mezzo titoli vincolati.

Il valore medio su base annua, ipotizzato per ciascuna tipologia di rapporto accesa dai non soci alla fine del terzo anno, è così di seguito esposto: 1.054 Euro per i conti correnti passivi e i depositi a risparmio; 14.816 Euro per i rapporti di pronti contro termine; 18.610 Euro per i rapporti di raccolta a mezzo titoli vincolati.

Gli impieghi ordinari alla clientela sono stati ipotizzati per il primo, secondo e terzo anno pari a Euro 6.000.000, 14.376.550 e 22.024.480, determinati come rapporto tra ipotetici clienti e utilizzi medi. Gli impieghi puntuali a fine esercizio sono stati ipotizzati per il primo, secondo e terzo anno pari a Euro 11.500.000, 19.168.734 e 27.530.600.

Si è supposto nel triennio una ripartizione costante degli impieghi in misura del 70% ai soci e del restante 30% ai non soci:

- n. 46 posizioni di apertura di credito in conto corrente per un valore unitario di Euro 8.866 per i soci (dato medio su base annua al terzo esercizio);
- n. 20 posizioni di anticipazione salvo buon fine per un valore unitario di Euro 52.484 per i soci (dato medio su base annua al terzo esercizio);
- n. 152 sovvenzioni chirografarie per un valore unitario pari a Euro 22.487 per i soci (dato medio su base annua al terzo esercizio);
- n. 33 mutui chirografari per un valore unitario di Euro 33.174 per i soci (dato medio su base annua al terzo esercizio);
- n. 96 mutui assistiti da garanzia ipotecaria per un valore di Euro 105.680 per i soci (dato medio su base annua al terzo esercizio).

## **7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA NELL'AMBITO DI UN GRUPPO**

La costituenda Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" - Società Cooperativa non farà parte di un gruppo societario, né deterrà partecipazioni in società controllate.

## **8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI ESISTENTI O PREVISTI**

### **8.1. Immobilizzazioni materiali in proprietà ed in locazione**

Dal momento che la Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" - Società Cooperativa non è ancora costituita, non è possibile attribuirle una dotazione patrimoniale. Per quanto riguarda le previsioni di investimento si rimanda alle considerazioni che seguono. Al fine di minimizzare il livello di immobilizzazioni tecniche, la

costituenda Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" - Società Cooperativa intende far ricorso all'esternalizzazione delle attività non strategiche.

In particolare tra le attività non strategiche, per le quali la costituenda Banca farà ricorso all'esterno, si elencano le seguenti:

- acquisizione in locazione degli immobili sede e sede distaccata dell'attività;
- acquisizione di software dedicati: è stata operata la scelta di rivolgersi ad un fornitore altamente specializzato nella fornitura di servizi informatici a Banche. Sono stati, pertanto, avviati contatti con alcune società che prestano i propri qualificati servizi a numerose Banche. Il servizio selezionato consta di un pacchetto software e di un servizio di gestione dati compatibile con le dimensioni e la struttura di Banche di nuova costituzione.

Il prezzo del servizio, per il primo anno, è stimato in Euro 60.000,00; negli anni successivi, i corrispettivi varieranno in ragione dell'intensità di utilizzo, con un importo di Euro 75.000,00 previsto per il 2011 e di Euro 85.000 previsto per il 2012.

I locali in cui sarà ubicata la sede e la sede distaccata saranno presi in locazione. Il Comitato Promotore ha intrapreso delle trattative e le differenti soluzioni che si sono prospettate consentono di stimare un ammontare di canoni di locazione per il primo triennio di attività pari a complessivi Euro 180.000, secondo il seguente piano di sviluppo:

Descrizione	2010	2011	2012
Locazioni immobili	60.000	60.000	60.000

Per quanto riguarda gli investimenti in immobilizzazioni materiali iniziali si prevede l'acquisto da subito di tutti gli arredi, della dotazione minima di EDP e dei sistemi di sicurezza per la sede e per la sede distaccata, stimati in complessivi Euro 245.000 per mobili ed arredi e di Euro 108.000 per terminalerie, macchine elettroniche ed impianti di sicurezza. Nei successivi tre anni non si prevedono nuovi investimenti. I suddetti investimenti verranno ammortizzati in cinque anni, a quote costanti (aliquota di ammortamento 20%) e saranno coperti interamente con mezzi propri.

Di seguito viene illustrato il piano di sviluppo triennale degli investimenti in immobilizzazioni materiali:

<b>Immobilizzazioni (valori in migliaia di Euro)</b>			
	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Costo storico</b>			
- Mobili ed arredi	135.000	135.000	135.000
- Terminaleria (macchine ufficio ord. elettroniche)	88.000	88.000	88.000
- Impianti e macchinari	130.000	130.000	130.000
<b>Totale Costo storico</b>	<b>353.000</b>	<b>353.000</b>	<b>353.000</b>
Investimenti / Disinvestimenti	--	--	--
Fondo ammortamento	--	-71.000	-142.000
Quota ammortamento anno	-71.000	-71.000	-71.000
<b>Residuo anno</b>	<b>282.000</b>	<b>211.000</b>	<b>140.000</b>

## 8.2. Problemi ambientali

Per gli investimenti previsionali sopra descritti, data la natura dell'attività prevalentemente creditizia della costituenda Banca, non si ravvisano problemi ambientali che possano influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente.

## 9. PREVISIONI SULLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

### 9.1. Situazione finanziaria

Dal momento che la Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – Società Cooperativa non è ancora costituita non è possibile fornire alcuna informazione a consuntivo con riguardo a situazioni finanziarie passate.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria previsionale dei primi tre esercizi di attività si forniscono di seguito i dati di sintesi, tratti dal Progetto Industriale in Appendice n. 4:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>ATTIVO</b>			
Cassa e disponibilità liquide	11.758	43.425	45.632
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	363.575	415.974	412.951
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.183.500	2.505.769	2.475.708
Crediti verso banche	1.539.875	1.709.666	1.815.247
Crediti verso clientela	11.500.000	19.168.734	27.530.600
Attività materiali	282.000	211.000	140.000
Attività fiscali:			
- anticipate	--	--	4.987
Altre Attività	28.000	50.000	78.685
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>15.908.708</b>	<b>24.104.568</b>	<b>32.503.810</b>
<b>PASSIVO</b>			
Debiti verso clienti	2.476.600	4.119.514	5.744.992
Titoli in circolazione	9.906.400	16.478.056	22.979.970
Passività fiscali:			
- correnti	--	11.539	28.644
Altre Passività	59.660	99.027	119.246
Trattamento di fine rapporto	17.580	38.300	59.810
Capitale	4.000.000	4.200.000	4.400.000
Utile (perdita) d'esercizio (+/-) Precedente	--	-551.532	-841.868
Attuale	-551.532	-290.336	13.016
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>15.908.708</b>	<b>24.104.568</b>	<b>32.503.810</b>

Le variazioni rilevabili nel periodo di osservazione dei crediti e dei debiti verso clientela, esposti rispettivamente nell'Attivo e nel Passivo dello Stato Patrimoniale, sono determinate

da due fondamentali fattori che contribuiscono in modo rilevante a definire i contenuti dell'attività bancaria *retail*: l'ammontare complessivo delle concessioni di credito e il relativo utilizzo, per i primi, il numero di rapporti che la Banca avvia e intrattiene con la clientela e le relative giacenze, per i secondi.

Altri fattori influenzano la raccolta in titoli vincolati: la propensione al risparmio e quella al rischio dell'investitore.

Gli scostamenti percentuali dei crediti verso clientela, dei debiti verso clienti e dei titoli in circolazione sono esposti nella tabella seguente:

STATO PATRIMONIALE	2010	2011	2012	Var.% 2011-2010	Var.% 2012-2011
Crediti verso clientela	11.500.000	19.168.734	27.530.600	66,68%	43,62%
Debiti verso clienti	2.476.600	4.119.514	5.744.992	66,34%	39,46%
Titoli in circolazione	9.906.400	16.478.056	22.979.970	66,34%	39,46%

Si prevede inoltre che la costituenda Banca impieghi parte della raccolta sul mercato interbancario, configurandosi come prestatore di fondi. Per essere in grado di fronteggiare eventuali e improvvise esigenze di liquidità, la Banca destinerà una parte della raccolta ad investimenti in titoli.

STATO PATRIMONIALE	2010	2011	2012	Var.% 2011-2010	Var.% 2012-2011
<b>ATTIVO</b>					
Crediti verso banche	1.539.875	1.709.666	1.815.247	11,026%	6,176%
Attività fin. detenute per la negoziazione	363.575	415.974	412.951	14,412%	-0,727%
Attività fin. disponibili per la vendita	2.183.500	2.505.769	2.475.708	14,759%	-1,200%

Il portafoglio valori mobiliari sarà posizionato in titoli emessi dallo Stato Italiano e in titoli emessi da altri intermediari finanziari nella misura percentuale:

- Titoli emessi dallo Stato Italiano 87,00%
- Titoli emessi da altri intermediari finanziari 13,00%

Le informazioni relative al fabbisogno finanziario e alla struttura di finanziamento sono ricavabili dai rendiconti finanziari prospettici di seguito sintetizzati:

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
<b>1. Gestione</b>	<b>-447.532</b>	<b>-133.274</b>	<b>226.125</b>
Interessi attivi incassati	344.546	848.625	1.302.157
Interessi passivi pagati	-155.211	-436.891	-716.968
Commissioni nette	168.133	243.632	440.516
Spese per il personale	-460.000	-498.640	-521.580
Altri costi	-405.000	-370.000	-375.000
Altri ricavi	60.000	80.000	97.000
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-15.614.950</b>	<b>-8.235.193</b>	<b>-8.468.035</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-363.575	-52.399	3.023
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-2.183.500	-322.269	30.061
Crediti verso clientela	-11.500.000	-7.668.734	-8.361.866
Crediti verso banche a vista	-1.539.875	-169.791	-105.581
Altre attività	-28.000	-22.000	-33.672
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>12.460.240</b>	<b>8.274.657</b>	<b>8.169.121</b>
Debiti verso clientela	2.476.600	1.642.914	1.625.478
Titoli in circolazione	9.906.400	6.571.656	6.501.914
Altre passività	77.240	60.087	41.729
<b>A. Liquidità netta gen./assorb. dall'attività operativa</b>	<b>-3.602.242</b>	<b>-93.810</b>	<b>-72.789</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
<b>1. Liquidità generata da</b>	--	--	--
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-353.000</b>	--	--
Acquisti di attività materiali	-353.000	--	--
<b>B. Liquidità netta gen./assorb. dall'attività d'investimento</b>	<b>-353.000</b>	--	--
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>			
Emissione / acquisti di azioni proprie	4.000.000	200.000	200.000
<b>C. Liquidità netta gen./assorb. dall'attività di provvista</b>	<b>4.000.000</b>	<b>200.000</b>	<b>200.000</b>
<b>D. LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. NELL'ESERCIZIO</b>	<b>44.758</b>	<b>106.190</b>	<b>127.211</b>

## 9.2. Gestione operativa

Dal momento che la Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – Società Cooperativa non è ancora costituita non è possibile fornire alcuna informazione a consuntivo con riguardo all'andamento della gestione operativa.

Per quanto riguarda la situazione gestionale operativa previsionale dei primi tre esercizi di attività si forniscono di seguito i dati di sintesi, tratti dal Progetto Industriale in Appendice n. 4:

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Interessi attivi e proventi assimilati	344.546	848.625	1.302.157
Interessi passivi e oneri assimilati	-155.211	-436.891	-716.968
<b>Margine di interesse</b>	<b>189.335</b>	<b>411.734</b>	<b>585.189</b>
Commissioni attive	173.833	255.986	462.709
Commissioni passive	-5700	-12.354	-22.193
<b>Commissioni nette</b>	<b>168.133</b>	<b>243.632</b>	<b>440.516</b>
Risultato netto dell'attività di negoziazione	10.000	15.000	20.000
Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:			
- attività finanziarie disponibili per la vendita	20.000	27.000	36.000
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>387.468</b>	<b>697.366</b>	<b>1.081.705</b>
Rettifiche di valore netto per deterioramento di:			
<i>Crediti</i>	-33.000	-75.628	-112.354
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>354.468</b>	<b>621.738</b>	<b>969.351</b>
Spese amministrative:			
- Spese per il personale	-460.000	-498.640	-521.580
- Altre spese amministrative	-405.000	-370.000	-375.000
Accantonamenti nei fondi per rischi e oneri	--	--	--
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-71.000	-71.000	-71.000
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	--	--	--
Altri oneri / proventi di gestione	30.000	38.000	41.000
<b>Costi operativi</b>	<b>-906.000</b>	<b>-901.640</b>	<b>-926.580</b>
<b>Utile (perdita) della operatività corr. al lordo delle imposte</b>	<b>-551.532</b>	<b>-279.902</b>	<b>42.771</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	--	-10.434	-29.755
<b>Utile (perdita) della operatività corr. al netto delle imposte</b>	<b>-551.532</b>	<b>-290.336</b>	<b>13.016</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>-551.532</b>	<b>-290.336</b>	<b>13.016</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Var.% 2011-2010</b>	<b>Var.% 2012-2011</b>
Margine di interesse	189.335	411.734	585.189	117,463%	42,128%
Commissione nette	168.133	243.632	440.516	44,904%	80,812%
Margine di intermediazione	387.468	697.366	1.081.705	79,980%	55,113%
Ris. netto della gest. fin.	354.468	621.738	969.351	75,400%	55,910%
Utile (Perdita) d'esercizio	-551.532	-290.336	13.016	47,358%	104,483%

Le variazioni più significative al margine di interesse fanno riferimento alle dimensioni raggiunte dalle masse medie e dai tassi applicati per la previsione.

Nella tabella seguente sono esposte le variazioni percentuali degli interessi attivi e passivi e delle masse medie correlate, che concorrono alla formazione del margine di interesse:

<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Var.% 2011-2010</b>	<b>Var.% 2012-2011</b>
Interessi attivi e proventi assimilati	344.546	848.625	1.302.157	146,30%	53,44%
Impieghi medi su base annua	6.000.000	14.376.550	22.024.480	139,61%	53,20%
Interessi passivi e oneri assimilati	-155.211	-436.891	-716.968	181,48%	64,11%
Raccolta media su base annua	5.943.820	15.448.180	22.979.970	159,90%	48,76%
Margine di interesse	189.335	411.734	585.189	117,463%	42,128%

Le variazioni più significative alle commissioni nette sono date dall'incremento del numero di rapporti di servizio bancario e dall'intensità di utilizzo di detti servizi negli incassi e pagamenti, nell'intermediazione creditizia e in quella mobiliare.

<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Var.% 2011-2010</b>	<b>Var.% 2012-2011</b>
Commissioni attive	173.833	255.986	462.709	47,26%	80,76%
Commissioni passive	-5700	-12.354	-22.193	116,74%	79,64%
Commissione nette	168.133	243.632	440.516	44,904%	80,812%

Le variazioni alle rettifiche di valore sono dettate dall'incremento degli impieghi per il coefficiente di svalutazione utilizzato.

Le variazioni alle spese del personale sono funzione degli incrementi imputabili alla dinamica della contrattazione collettiva nazionale e a quella di secondo livello.

Le variazioni alle spese amministrative sono decrescenti il secondo anno di previsione rispetto al primo, per effetto dell'adozione dei principi contabili IAS, mentre aumentano il terzo esercizio secondo una tendenza fisiologica.

<b>SPESE AMMINISTRATIVE</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Var.% 2011-2010</b>	<b>Var.% 2012-2011</b>
Spese per il personale	-460.000	-498.640	-521.580	8,40%	4,60%
Altre spese amministrative	-405.000	-370.000	-375.000	-8,64%	1,35%

Viene rappresentato, inoltre, il calcolo del presunto Patrimonio di Vigilanza e dei coefficienti di solvibilità per i primi tre esercizi, anch'essi tratti dal Progetto Industriale sopra citato, calcolati con riferimento ai criteri di ponderazione stabiliti dalle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia.

	2010	2011	2012
<b>Patrimonio di Vigilanza</b>			
Capitale versato	4.000.000	4.200.000	4.400.000
Immobilizzazioni immateriali	--	--	--
Perdite in corso	-551.532	-290.336	--
Perdite pregresse	--	-551.532	-841.868
<b>Patrimonio di base (Tier 1 capital)</b>	<b>3.448.468</b>	<b>3.358.132</b>	<b>3.558.132</b>
<b>Patrimonio supplementare (Tier 2 capital)</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>
Meno: elementi da dedurre	--	--	--
<b>Patrimonio Totale (Total capital)</b>	<b>3.448.468</b>	<b>3.358.132</b>	<b>3.558.132</b>
<b>Attività ponderate</b>			
Rischio di credito	10.442.171	16.273.770	21.092.330
Rischio di mercato	2.547.075	2.921.743	2.888.659
Altri requisiti prudenziali	--	--	--
<b>Totale Attivo ponderato</b>	<b>12.989.246</b>	<b>19.195.513</b>	<b>23.980.989</b>
<b>Coefficienti di solvibilità (%)</b>			
Patrimonio di base (Tier 1)/Att. Pond. rischio di credito	33,02%	20,64%	16,87%
Patrimonio di Vigilanza/Attività pond. rischio di credito	33,02%	20,64%	16,87%
Patrimonio di base (Tier 1)/Totale attivo ponderato*	26,55%	17,49%	14,84%
Patrimonio di Vigilanza/Totale attivo ponderato*	26,55%	17,49%	14,84%

\*il totale attivo ponderato include sia il rischio di credito, sia il rischio di mercato

Il calcolo delle attività di rischio ponderate e dei requisiti per i rischi di assorbimento patrimoniale sono il risultato delle seguenti assunzioni:

- Le attività di rischio sono la risultante della sommatoria degli importi esposti alla cassa e disponibilità liquide, ai crediti v/banche, alle attività materiali, fiscali e altre, ponderate al 100%, gli importi esposti ai conti correnti, ponderati al 75%, ai mutui ipotecari, ponderati al 50%, alle sovvenzioni e ai mutui chirografari e alle anticipazioni sbf, ponderate al 100%.

Di seguito si espone una tabella riassuntiva che riporta le singole componenti delle attività ponderate a fronte delle singole tipologie di rischio:

DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' SOGGETTE AL RISCHIO DI CREDITO	ATTIVO PATRIMONIALE			% POND.	ATTIVO PATRIMONIALE PONDERATO		
	2010	2011	2012		2010	2011	2012
CASSA E DISP. LIQUIDE	11.758	43.425	45.632	100%	11.758	43.425	45.632
CREDITI V/BANCHE	1.539.875	1.709.666	1.815.247	100%	1.539.875	1.709.666	1.815.247
CREDITI V/CLIENTELA:							
- Apercred. c/c	2.424.948	4.110.237	5.412.217	75%	1.818.711	3.082.678	4.059.163
- Anticipazioni sbf	450.052	586.103	1.401.603	100%	450.052	586.103	1.401.603
- Sovvenzioni	2.891.962	5.089.941	4.833.225	100%	2.891.962	5.089.941	4.833.225
- Mutui chirografari	1.106.588	1.619.461	1.544.022	100%	1.106.588	1.619.461	1.544.022
- Mutui ipotecari	4.626.450	7.762.992	14.339.533	50%	2.313.225	3.881.496	7.169.767
ATTIVITA' MATERIALI	282.000	211.000	140.000	100%	282.000	211.000	140.000
ATTIVITA' FISCALI	0	0	4.987	100%	0	0	4.987
ALTRE ATTIVITA'	28.000	50.000	78.685	100%	28.000	50.000	78.685
<b>ATTIVITA' DI RISCHIO DI CREDITO</b>					<b>10.442.171</b>	<b>16.273.770</b>	<b>21.092.330</b>

DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE SOGGETTE AL RISCHIO DI MERCATO	ATTIVO PATRIMONIALE			% POND.	ATTIVO PATRIMONIALE PONDERATO		
	2010	2011	2012		2010	2011	2012
Titoli di debito emessi da Amministrazioni Centrali	2.215.955	2.541.916	2.513.133	100%	2.215.955	2.541.916	2.513.133
Titoli di debito emessi da altri Intermediari Finanziari	331.120	379.827	375.526	100%	331.120	379.827	375.526
<b>ATTIVITA' DI RISCHIO DI MERCATO</b>					<b>2.547.075</b>	<b>2.921.743</b>	<b>2.888.659</b>

I dati circa il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità debbono essere letti quali informazioni meramente indicative; perciò il livello di rischio molto basso che evidenziano, non si deve ritenere rappresentativo di una situazione futura realistica.

Ciò in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad un Banca in fase di primo avviamento per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate che esprimono un valore di *free capital* molto elevato, non avendo considerato, nel Piano Industriale, alcun importo da imputare alle immobilizzazioni immateriali e tenendo conto dei limitati volumi di attività di rischio ponderate.

### **Informazioni riguardanti fattori importanti**

Nelle previsioni effettuate non sono stati considerati fattori, compresi eventi insoliti o rari o nuovi sviluppi, che possano avere ripercussioni significative sul reddito futuro dell'emittente.

## **Variazioni delle vendite o delle entrate nette**

Premesso che per un intermediario finanziario le vendite o le entrate sono riconducibili alle componenti del margine di intermediazione, nella tabella di seguito riportata si evidenziano le variazioni previsionali nelle vendite o nelle entrate nette previste per la costituenda Banca.

I ricavi netti da servizi sono stati stimati in modo prudenziale: nella stima dei valori si è tenuto conto della volontà della costituenda Banca di adottare una politica di *pricing* ispirata alla trasparenza e molto competitiva: le condizioni di prezzo, ossia i tassi che verranno praticati alla clientela, ovvero tassi passivi per la Banca saranno infatti inferiori a quelli medi del mercato locale di riferimento. (Cfr. Capitolo 13, Paragrafo 13.3 della presente Sezione).

<b>Formazione del margine di intermediazione</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Interessi attivi e proventi assimilati	344.546	848.625	1.302.157
Interessi passivi e oneri assimilati	-155.211	-436.891	-716.968
<b>Margine di interesse</b>	<b>189.335</b>	<b>411.734</b>	<b>585.189</b>
Ricavi netti da servizi	198.133	285.632	496.516
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>387.468</b>	<b>697.366</b>	<b>1.081.705</b>

I ricavi netti da servizi sono la risultante della seguente distribuzione:

<b>Commissioni attive e passive</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Commissioni attive	173.833	255.986	462.709
Commissioni passive	-5.700	-12.354	-22.193
Utili operazioni finanziarie	10.000	15.000	20.000
Risultato attività di negoziazione	20.000	27.000	36.000
<b>Proventi d'intermediazione</b>	<b>198.133</b>	<b>285.632</b>	<b>496.516</b>

<b>Commissioni attive e passive</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Commissioni di intermediazione	8.585	13.754	28.801
Commissioni servizi di incasso e pagamento	31.310	65.787	126.278
Commissioni diverse	22.265	35.986	62.235
Commissioni carte plastiche/estero	33.398	70.173	135.701
Commissioni collocamento contratti leasing e factoring	75.376	65.600	99.722
Commissioni crediti di firma	2.899	4.686	9.972
<b>Totale commissioni attive</b>	<b>173.833</b>	<b>255.986</b>	<b>462.709</b>
Commissioni passive	-5.700	-12.354	-22.193
Utili operazioni finanziarie	10.000	15.000	20.000
Risultato attività di negoziazione	20.000	27.000	36.000
<b>Proventi d'intermediazione</b>	<b>198.133</b>	<b>285.632</b>	<b>496.516</b>

Nella tabella seguente sono esposte le variazioni percentuali sulle commissioni attive e passive:

COMMISSIONI ATTIVE E PASSIVE	2010	2011	2012	Var.% 2011-2010	Var.% 2012-2011
Commissioni di intermediazione	8.585	13.754	28.801	60,21%	109,40%
Comm. servizi di incasso e pagamento	31.310	65.787	126.278	110,11%	91,95%
Commissioni diverse	22.265	35.986	62.235	61,63%	72,94%
Commissioni carte plastiche/estero	33.398	70.173	135.701	110,11%	93,38%
Comm. contratti leasing e factoring	75.376	65.600	99.722	-12,97%	52,02%
Commissioni crediti di firma	2.899	4.686	9.972	61,64%	112,80%
<b>Totale commissioni attive</b>	<b>173.833</b>	<b>255.986</b>	<b>462.709</b>	<b>42,76%</b>	<b>80,76%</b>
Commissioni passive	-5.700	-12.354	-22.193	116,74%	79,64%
Utili operazioni finanziarie	10.000	15.000	20.000	50,00%	33,33%
Risultato attività di negoziazione	20.000	27.000	36.000	35,00%	33,33%
<b>Proventi d'intermediazione</b>	<b>198.133</b>	<b>285.632</b>	<b>496.516</b>	<b>44,16%</b>	<b>73,83%</b>

L'incremento delle entrate nette, rappresentato dall'andamento del margine di intermediazione di cui alle precedenti tabelle, deriva da un'ipotesi di calcolo dei ricavi basata sull'incremento dei volumi medi dei capitali fruttiferi (interessi attivi) e della provvista onerosa (interessi passivi), fermi restando sia l'incidenza delle singole poste patrimoniali attive sul totale attivo fruttifero che i tassi d'interesse presi a riferimento (vedasi successivo Capitolo 13, Paragrafo 13.3. della presente Sezione).

Le commissioni di intermediazione sono dettate dal volume della raccolta indiretta per le commissioni di intermediazione così per i servizi di incasso e pagamento e di gestione dei rapporti di conto. Le commissioni d'istruttoria sono annuali e fanno riferimento al numero dei rapporti che annualmente sono definiti.

Sono prevedibili prudenziali utili da operazioni finanziarie pari all'1 per cento degli impieghi stessi in titoli *risk free*, nelle loro varie forme, per il primo e secondo anno e all'1,5 per cento per il terzo.

Altri proventi sono determinati da recuperi di spese rilevabili da analoghe attività di servizio.

**Politiche o fattori di natura governativa, economica o fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere ripercussioni significative sull'attività.**

Si evidenzia che l'attività dell'Emittente sarà regolamentata dalla normativa nazionale e comunitaria relativa al settore bancario e finanziario.

L'offerta pubblica in sottoscrizione è finalizzata alla costituzione di una Banca di Credito Cooperativo soggetta in particolare alle disposizioni di cui agli artt. 33, 34, 35, 36 e 37 del

D.Lgs. n. 385/1993 Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (il Testo Unico Bancario o TUB ).

Più in generale l'attività dell'Emittente sarà regolamentata dalla normativa nazionale e comunitaria relativa al settore bancario e finanziario. Essa avrà per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle loro varie forme prevalentemente a favore dei propri Soci (art. 35, co.1, TUB ).

Non estranei ad influire sull'attività dell'Emittente potranno essere, pertanto, i fattori normativi connessi all'evoluzione della disciplina europea e nazionale in materia di servizi finanziari e fiscale. Non si può escludere che in futuro, anche prossimo, vengano adottate nuove leggi e regolamenti che potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e avere effetti negativi sull'attività, i risultati e le prospettive dell'Emittente.

Con il D.Lgs. n. 310/2004, emanato in attuazione della delega contenuta nella Legge n. 366/2001, sono state apportate modificazioni e integrazioni al Testo Unico Bancario allo scopo di coordinare la riforma societaria con la disciplina speciale delle banche costituite in forma cooperativa. Il coordinamento ha reso applicabili nei confronti di dette categorie di banche le disposizioni del riformato Codice Civile che non incidono su aspetti sostanziali della relativa disciplina speciale contenuta nel TUB . La tecnica normativa adottata è quella di indicare in un nuovo articolo del medesimo TUB (150-bis) le previsioni civilistiche non applicabili in quanto in contrasto con le predette disposizioni speciali.

In sintesi, la nuova disciplina conferma la distinzione tra i due modelli di banca cooperativa (Banche Popolari e Banche di Credito Cooperativo) individuati dal TUB, incentrandola sulla diversa intensità del requisito mutualistico. In particolare le Banche di Credito Cooperativo sono ricondotte alla categoria civilistica delle cooperative a mutualità prevalente, in quanto tenute ad adottare nei propri statuti le clausole di cui all'articolo 2514 del Codice Civile, oltre che a rispettare i criteri di operatività prevalente con i soci definiti ai sensi dell'articolo 35 del TUB . La prevalenza mutualistica consente alle banche cooperative di usufruire delle opportunità offerte dalla riforma societaria in materia di modelli di amministrazione e controllo, di speciali categorie di azioni, di gruppo paritetico cooperativo.

Più in dettaglio, l'articolo 37 del D.Lgs. n. 310/2004 ha abrogato la previsione, in base alla quale alle banche di credito cooperativo continuavano ad applicarsi le disposizioni di legge anteriori all'entrata in vigore della Legge n. 366/2001; in secondo luogo, l'articolo 38 del medesimo decreto legislativo n. 310/2004 ha introdotto nel TUB l'articolo 150-bis, il quale individua espressamente e analiticamente le nuove norme civilistiche che non trovano applicazione nei confronti delle banche appartenenti alla categoria delle banche di credito cooperativo, rendendo per converso loro applicabili tutte le altre

disposizioni civilistiche, sia quelle specifiche delle società cooperative (in quanto contenute nel Titolo VI del Libro V) sia quelle riferite alle S.p.A. (Titolo V) che integrano la specifica disciplina delle società cooperative in forza del rinvio disposto, nel limite della compatibilità, dall'articolo 2519, primo comma, del Codice Civile.

Assume particolare rilievo, per le banche di credito cooperativo, l'introduzione in statuto delle clausole mutualistiche di cui all'articolo 2514 del Codice Civile, tra le quali si richiama, per il carattere innovativo, quella prevista dalla lettera b) del primo comma, concernente i limiti alla remunerazione degli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci.

Con riguardo agli altri interventi sullo statuto, le banche di credito cooperativo si attengono alle indicazioni, contenute nella Comunicazione della Banca d'Italia del marzo 2004 (G.U. n. 74 del 29 marzo 2004), in materia di controllo contabile, di poteri del presidente del consiglio di amministrazione, di termini per la convocazione dell'assemblea e di delega di competenze dell'assemblea al consiglio di amministrazione.

In particolare, con riguardo al controllo contabile, le banche di credito cooperativo possono valutare nell'esercizio della propria autonomia organizzativa se riservare al collegio sindacale la funzione di controllo contabile (art. 52, comma 2-bis, TUB ) ovvero affidare la stessa funzione a un soggetto esterno fornito dei necessari requisiti professionali (secondo il regime ordinariamente previsto dal Codice Civile per le società).

## 10. RISORSE FINANZIARIE

Dal momento che la Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – Società Cooperativa non è ancora costituita non è possibile fornire alcuna informazione con riguardo alle risorse finanziarie preesistenti, tuttavia di seguito vengono sintetizzate alcune informazioni finanziarie di carattere previsionale.

Le informazioni relative al fabbisogno finanziario e alla struttura di finanziamento sono ricavabili dal rendiconto finanziario prospettico di seguito riportato:

RENDICONTO FINANZIARIO	2010	2011	2012
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
<b>1. Gestione</b>	<b>-447.532</b>	<b>-133.274</b>	<b>226.125</b>
Interessi attivi incassati	344.546	848.625	1.302.157
Interessi passivi pagati	-155.211	-436.891	-716.968
Commissioni nette	168.133	243.632	440.516
Spese per il personale	-460.000	-498.640	-521.580
Altri costi	-405.000	-370.000	-375.000
Altri ricavi	60.000	80.000	97.000
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-15.614.950</b>	<b>-8.235.193</b>	<b>-8.468.035</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-363.575	-52.399	3.023
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-2.183.500	-322.269	30.061
Crediti verso clientela	-11.500.000	-7.668.734	-8.361.866
Crediti verso banche a vista	-1.539.875	-169.791	-105.581
Altre attività	-28.000	-22.000	-33.672
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>12.460.240</b>	<b>8.274.657</b>	<b>8.169.121</b>
Debiti verso clientela	2.476.600	1.642.914	1.625.478
Titoli in circolazione	9.906.400	6.571.656	6.501.914
Altre passività	77.240	60.087	41.729
<b>A. Liquidità netta gen./assorb. dall'attività operativa</b>	<b>-3.602.242</b>	<b>-93.810</b>	<b>-72.789</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
<b>1. Liquidità generata da</b>	--	--	--
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-353.000</b>	--	--
Acquisti di attività materiali	-353.000	--	--
<b>B. Liquidità netta gen./assorb. dall'attività d'investimento</b>	<b>-353.000</b>	--	--
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISIA</b>			
Emissione / acquisti di azioni proprie	4.000.000	200.000	200.000
<b>C. Liquidità netta gen./assorb. dall'attività di provvista</b>	<b>4.000.000</b>	<b>200.000</b>	<b>200.000</b>
<b>D. LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. NELL'ESERCIZIO</b>	<b>44.758</b>	<b>106.190</b>	<b>127.211</b>

Con riferimento alla liquidità netta assorbita dall'attività operativa si osserva che essa è la risultante dell'assorbimento di liquidità derivante dagli impieghi in strumenti finanziari, crediti e altre attività, nonché dal saldo passivo della gestione economica, al netto della liquidità che si genera per effetto della raccolta in titoli e debiti verso la clientela.

Con riferimento alla liquidità netta assorbita dagli investimenti, si precisa che il risultato negativo è limitato al primo esercizio di attività, nel corso del quale sono stati previsti tutti gli esborsi finanziari per dotare la Banca delle immobilizzazioni necessarie.

Infine, con riferimento alla liquidità generata dall'attività di provvista, essa si alimenta dall'apporto di capitale sociale di sottoscrizione del primo anno, incrementato degli apporti aggiuntivi nella misura del 5% nel 2011 e nel 2012.

### **Impieghi finanziari a breve e lungo termine**

Si riportano di seguito le informazioni previsionali riguardanti gli impieghi finanziari, a breve e a lungo termine, relativamente al triennio a partire dall'avvio dell'attività dell'Emittente.

Si prevede che nel corso dei primi tre anni gli impieghi verso clientela avranno il seguente andamento:

<b>Crediti verso la clientela</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Impieghi a fine esercizio	11.500.000	19.168.734	27.530.600
Impieghi medi dell'esercizio	6.000.000	14.376.550	22.024.480

Il dettaglio di tali impieghi è il seguente per scomposizione dei crediti verso la clientela:

<b>Scomposizione crediti verso la clientela</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Crediti verso la clientela a breve	2.875.000	4.696.340	6.813.820
Crediti verso la clientela a medio - lungo	8.625.000	14.472.394	20.716.780

Come si evince dalla tabella si ipotizza un peso dei crediti a breve rispetto al totale dei crediti verso la clientela del 33% circa, per il triennio.

In particolare si precisa che:

- a) L'Eures Ricerche Economiche e Sociali ha pubblicato un'elaborazione tabellare (2008) su dati Banca d'Italia relativa alla crescita degli impieghi nella Provincia di Latina per il periodo 2002-2007, rilevando una performance superiore al +48%, percentuale scomposta in +67,4% impieghi alle famiglie e +44,7% impieghi alle imprese private.

Le performance ipotizzate nel piano rilevano percentuali superiori fondate su informazioni quantitative e qualitative raccolte sul territorio circa la potenziale

- clientela (famiglie e imprese). L'insieme delle informazioni ci ha indotto ad ipotizzare obiettivi di impieghi raggiungibili anche solo con l'acquisizione di clientela tra i probabili soci (imprese e persone fisiche), nel pieno rispetto dei vincoli normativi imposti all'operatività delle BCC e di una sana e prudente gestione;
- b) La crescita meno che proporzionale del chirografario rilevabile, nelle tabelle che seguono, nel 2°/3° esercizio, rispetto alle altre forme tecniche, è frutto di una strategia di riposizionamento verso linee di credito a rischio garantito, che, sebbene meno remunerative del rischio pieno o dell'attenuato, consentono un minore impegno di capitale e una gestione più agevole delle complessità del rapporto con il cliente;
  - c) Nel primo esercizio si sono ipotizzate 308 posizioni di impiego – tra oltre 71 imprese e 237 famiglie – mentre nel secondo e terzo anno se ne sono previste rispettivamente 715 e 1.093. Si prevede inoltre che la costituenda Banca impieghi parte della raccolta sul mercato interbancario, configurandosi come prestatore di fondi. Per essere in grado di fronteggiare eventuali ed improvvise esigenze di liquidità, la Banca destinerà una parte della raccolta ad investimenti in titoli;
  - d) Le previsioni formulate trovano fondamento sulla popolazione delle località di primo insediamento che totalizza 84.248 abitanti (elaborazioni EURES su dati ISTAT, anno 2007), un Prodotto Interno Lordo (PIL) pro capite di Euro 23.007 (elaborazioni EURES su dati Tagliacarne, Provincia di Latina, anno 2007), un reddito medio familiare di Euro 24.258 (elaborazioni EURES su dati Ministero delle Finanze, dichiarazioni 2005 per anno d'imposta 2004), un patrimonio medio delle famiglie di Euro 300.992 (elaborazioni EURES su dati Tagliacarne, anno 2006) di cui Euro 93.531 in attività finanziarie (depositi, valori mobiliari e riserve, anno 2006); dati rapportati al numero di famiglie delle località di primo insediamento pari a 33.111 (dati C.C.I.A.A. di Latina, anno 2007);
  - e) Il dato sugli impieghi medi nell'area di insediamento è stato desunto rielaborando in tabella dati della C.C.I.A.A. di Latina e dell'Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Banca d'Italia, riferiti al 2007. Il dato medio degli impieghi verso i soci, per i tre esercizi, è pari a circa 25€/000, sostanzialmente in linea con il precedente. Si sono ipotizzati impieghi ai soci in misura pari al 70% del totale;
  - f) È stato assunto a base il dato pubblicato dalla Banca d'Italia sugli impieghi al 31/12/2007 per i comuni limitrofi (Terracina, Priverno e Pontinia), integrando il calcolo con le stime degli impieghi sulle piazze di Sonnino e Monte San Biagio,

per le quali la Banca d'Italia non pubblica dati: in totale euro 490,793mln. La quota percentuale di penetrazione nel mercato prevista nel 2010, dal lato degli impieghi, al raggiungimento degli obiettivi di budget è pari a circa 1,22 p.p.;

- g) Per ciò che attiene ai tassi la Banca d'Italia ha pubblicato le rilevazioni sui tassi medi praticati al 30/09/2008 per ciascuna categoria di impieghi nella regione Lazio: apercredito in c/c + autoliquidanti = 7,72%, finanziamenti: x> 5 anni 5,18%, x fino a 5 anni> 4,84% e x max. 1 anno = 6,35%, con un Euribor 3M (media mensile – tasso 365) rilevato al settembre u.s. pari al 5,06%. Se si applicassero questi tassi ai volumi di impieghi ipotizzati per il primo esercizio si otterrebbe un costo medio ponderato pari al 6,14%, ovvero un maggior costo di 40 p.b.. Considerato il deterioramento subito di recente dal ciclo economico, ed il calo di circa 300 p.b., sulla media mensile – tasso 365, registrato dal costo medio del denaro nell'area euro, con aspettative di ulteriore flessione e di prolungata stagnazione, si è ritenuto attendibile l'applicazione del livello dei tassi esposto nelle tabelle che seguono per ciascuna categoria di impieghi. Da rilevare che il minor costo praticato sulle linee di credito "per cassa", quindi il maggiore scostamento tra i tassi ipotizzati applicabili e quelli rilevati dalla Banca d'Italia, sono frutto di una strategia aziendale mirata a soddisfare soprattutto l'eventuale fabbisogno di liquidità a breve di quelle aziende operanti sul territorio di insediamento in business consolidati, che riteniamo acquisibili come clienti non solo con una politica di pricing ma anche con una fattiva collaborazione con il management dell'azienda cliente nella ricerca di un equilibrio finanziario stabile;
- h) Si è ipotizzato, per i tre esercizi, una remunerazione media prevista per le attività finanziarie detenute per la negoziazione pari rispettivamente a: 2,50%, 3,10% e 3,39%. Circa le attività disponibili per la vendita è stato previsto un utile da trading sugli assets di: € 20.000 per il 2010 (pari all'1% circa); € 27.000 per il 2011 (pari all'1% circa); € 36.000 per il 2012 (pari all'1,50% circa).

Le tabelle che seguono descrivono nel dettaglio quanto sopra precisato:

IMPIEGHI MEDI PER TIPOLOGIA									
TIPOLOGIA IMPIEGO	2010			2011			2012		
	IMPORTO	TASSI %	INTERESSI	IMPORTO	TASSI%	INTERESSI	IMPORTO	TASSI%	INTERESSI
Apercred. c/c	1.413.500	5,90	83.397	3.585.000	6,00	215.100	4.572.000	6,05	276.606
Anticipazioni sbf	262.300	4,90	12.853	511.000	5,15	26.317	1.183.800	5,30	62.741
Sovvenzioni	1.450.000	6,50	94.250	3.615.400	6,70	242.232	3.795.250	6,90	261.872
Mutui chir.	554.700	5,40	29.954	1.150.550	5,60	64.431	1.212.680	5,80	70.335
Mutui ipotecari	2.319.500	5,35	124.093	5.514.600	5,45	300.546	11.260.750	5,60	630.602
<b>TOTALE</b>	<b>6.000.000</b>		<b>344.546</b>	<b>14.376.550</b>		<b>848.625</b>	<b>22.024.480</b>		<b>1.302.157</b>

Ricavo medio ponderato degli impieghi: **5,74** **5,90** **5,91**

SCOSTAMENTO PERCENTUALE			
		2011	2012
Apercred. c/c	***	153,63%	27,53%
Anticipazioni sbf	***	94,82%	131,66%
Sovvenzioni	***	149,34%	4,97%
Mutui chirografari	***	107,42%	5,40%
Mutui ipotecari	***	137,75%	104,20%
<b>TOTALE</b>	<b>***</b>	<b>139,61%</b>	<b>53,20%</b>

SCOSTAMENTO IN VALORE ASSOLUTO			
		2011	2012
Apercred. c/c	***	2.171.500	987.000
Anticipazioni sbf	***	248.700	672.800
Sovvenzioni	***	2.165.400	179.850
Mutui chirografari	***	595.850	62.130
Mutui ipotecari	***	3.195.100	5.746.150
<b>TOTALE</b>	<b>***</b>	<b>8.376.550</b>	<b>7.647.930</b>

IMPIEGHI A FINE ESERCIZIO PER TIPOLOGIA									
TIPOLOGIA IMPIEGO	2010			2011			2012		
	B/T	ML/T	IMPORTO	B/T	ML/T	IMPORTO	B/T	ML/T	IMPORTO
Apercred. c/c	2.424.948		2.424.948	4.110.237		4.110.237	5.412.217		5.412.217
Anticipaz. Sbf	450.052		450.052	586.103		586.103	1.401.603		1.401.603
Sovvenzioni		2.891.962	2.891.962		5.089.941	5.089.941		4.833.225	4.833.225
Mutui chir.		1.106.588	1.106.588		1.619.461	1.619.461		1.544.022	1.544.022
Mutui ipot.		4.626.450	4.626.450		7.762.992	7.762.992		14.339.533	14.339.533
<b>TOTALE</b>	<b>2.875.000</b>	<b>8.625.000</b>	<b>11.500.000</b>	<b>4.696.340</b>	<b>14.472.394</b>	<b>19.168.734</b>	<b>6.813.820</b>	<b>20.716.780</b>	<b>27.530.600</b>

RAPPORTI PER TIPOLOGIA (DATO MEDIO)						
	2010		2011		2012	
TIPOLOGIA IMPIEGO	Imp.Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi
Apercred. c/c	9.119	155	9.958	360	6.896	663
Anticipazioni sbf	32.788	8	26.895	19	40.821	29
Sovvenzioni	16.477	88	17.466	207	17.490	217
Mutui chirografari	34.669	16	31.096	37	25.802	47
Mutui ipotecari	56.573	41	59.941	92	82.195	137
<b>DATO TOT. MEDIO</b>	<b>19.481</b>	<b>308</b>	<b>20.107</b>	<b>715</b>	<b>20.150</b>	<b>1.093</b>

RAPPORTI PER TIPOLOGIA (DATO MEDIO) - SOCI						
	2010		2011		2012	
TIPOLOGIA IMPIEGO	Imp.Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi
Apercred. c/c	11.725	109	12.804	252	8.866	464
Anticipazioni sbf	42.155	6	34.579	13	52.484	20
Sovvenzioni	21.185	62	22.456	145	22.487	152
Mutui chirografari	44.574	11	39.981	26	33.174	33
Mutui ipotecari	72.737	29	77.067	64	105.680	96
<b>TOTALE</b>	<b>25.046</b>	<b>216</b>	<b>25.852</b>	<b>501</b>	<b>25.908</b>	<b>765</b>

RAPPORTI PER TIPOLOGIA (DATO MEDIO) - NON SOCI						
	2010		2011		2012	
TIPOLOGIA IMPIEGO	Imp.Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi
Apercred. c/c	3.040	47	3.319	108	2.299	199
Anticipazioni sbf	10.929	2	8.965	6	13.607	9
Sovvenzioni	5.492	26	5.822	62	5.830	65
Mutui chirografari	11.556	5	10.365	11	8.601	14
Mutui ipotecari	18.858	12	19.980	28	27.398	41
<b>TOTALE</b>	<b>6.494</b>	<b>92</b>	<b>6.702</b>	<b>215</b>	<b>6.717</b>	<b>328</b>

RAPPORTI PER TIPOLOGIA 2010 (dati aggregati per trimestre solare - dato medio)								
	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
TIPOLOGIA IMPIEGO	Imp.Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi
Apercred. c/c	570	10	1.710	29	2.850	48	3.990	68
Anticipazioni sbf	2.049	1	6.148	2	10.246	3	14.345	4
Sovvenzioni	1.030	6	3.089	17	5.149	28	7.209	39
Mutui chirografari	2.167	1	6.500	3	10.834	5	15.168	7
Mutui ipotecari	3.536	3	10.607	8	17.679	13	24.751	18
<b>DATO TOTALE MEDIO</b>	<b>1.218</b>	<b>19</b>	<b>3.653</b>	<b>58</b>	<b>6.088</b>	<b>96</b>	<b>8.523</b>	<b>135</b>

<b>RAPPORTI PER TIPOLOGIA 2011 (dati aggregati per trimestre solare - dato medio)</b>								
	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
TIPOLOGIA IMPIEGO	Imp.Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi
Apercred. c/c	1.841	67	2.289	83	2.706	98	3.122	113
Anticipazioni sbf	4.973	4	6.183	4	7.307	5	8.432	6
Sovvenzioni	3.229	38	4.015	48	4.745	56	5.475	65
Mutui chirografari	5.750	7	7.149	9	8.449	10	9.749	12
Mutui ipotecari	11.083	17	13.781	21	16.286	25	18.792	29
DATO TOTALE MEDIO	3.718	132	4.623	164	5.463	194	6.304	224

<b>RAPPORTI PER TIPOLOGIA 2012 (dati aggregati per trimestre solare - dato medio)</b>								
	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
TIPOLOGIA IMPIEGO	Imp.Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi
Apercred. c/c	1.446	139	1.690	163	1.828	176	1.932	186
Anticipazioni sbf	8.558	6	10.006	7	10.822	8	11.435	8
Sovvenzioni	3.667	45	4.287	53	4.637	58	4.899	61
Mutui chirografari	5.409	10	6.324	12	6.841	12	7.228	13
Mutui ipotecari	17.231	29	20.147	34	21.792	36	23.025	38
DATO TOTALE MEDIO	4.224	229	4.939	268	5.342	290	5.645	306

<b>RAPPORTI PER TIPOLOGIA 2010 - SOCI (dati aggregati per trimestre solare - dato medio)</b>								
	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
TIPOLOGIA IMPIEGO	Imp.Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi
Apercred. c/c	733	7	2.198	20	3.664	34	5.130	47
Anticipazioni sbf	2.635	1	7.904	1	13.174	2	18.443	2
Sovvenzioni	1.324	4	3.972	12	6.620	19	9.268	27
Mutui chirografari	2.786	1	8.358	2	13.929	4	19.501	5
Mutui ipotecari	4.546	2	13.638	5	22.730	9	31.822	13
DATO TOT. MEDIO	1.565	14	4.696	40	7.827	67	10.958	94

<b>RAPPORTI PER TIPOLOGIA 2011 - SOCI (dati aggregati per trimestre solare - dato medio)</b>								
	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
TIPOLOGIA IMPIEGO	Imp.Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi
Apercred. c/c	2.367	47	2.944	58	3.479	68	4.014	79
Anticipazioni sbf	6.394	2	7.950	3	9.395	4	10.841	4
Sovvenzioni	4.152	27	5.163	33	6.101	39	7.040	45
Mutui chirografari	7.392	5	9.192	6	10.863	7	12.534	8
Mutui ipotecari	14.250	12	17.718	15	20.939	17	24.161	20
DATO TOT. MEDIO	4.780	93	5.943	115	7.024	136	8.105	157

<b>RAPPORTI PER TIPOLOGIA 2012 - SOCI (dati aggregati per trimestre solare - dato medio)</b>								
	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
TIPOLOGIA IMPIEGO	Imp.Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi
Apercred. c/c	1.859	97	2.173	114	2.351	123	2.484	130
Anticipazioni sbf	11.003	4	12.864	5	13.914	5	14.702	6
Sovvenzioni	4.714	32	5.512	37	5.962	40	6.299	43
Mutui chirografari	6.955	7	8.131	8	8.795	9	9.293	9
Mutui ipotecari	22.155	20	25.903	24	28.018	25	29.604	27
DATO TOT. MEDIO	5.431	160	6.350	188	6.869	203	7.258	214

<b>RAPPORTI PER TIPOLOGIA 2010 - NON SOCI (dati aggregati per trimestre solare - dato medio)</b>								
	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
TIPOLOGIA IMPIEGO	Imp.Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi
Apercred. c/c	190	3	570	9	950	15	1.330	20
Anticipazioni sbf	683	1	2.049	1	3.415	1	4.782	1
Sovvenzioni	343	2	1.030	5	1.716	8	2.403	12
Mutui chirografari	722	1	2.167	1	3.611	2	5.056	2
Mutui ipotecari	1.179	1	3.536	2	5.893	4	8.250	5
DATO TOT. MEDIO	406	8	1.218	18	2.029	29	2.841	40

<b>RAPPORTI PER TIPOLOGIA 2011 - NON SOCI (dati aggregati per trimestre solare - dato medio)</b>								
	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
TIPOLOGIA IMPIEGO	Imp.Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi
Apercred. c/c	614	20	763	25	902	29	1.041	34
Anticipazioni sbf	1.658	1	2.061	1	2.436	2	2.811	2
Sovvenzioni	1.076	11	1.338	14	1.582	17	1.825	19
Mutui chirografari	1.917	2	2.383	3	2.816	3	3.250	3
Mutui ipotecari	3.694	5	4.594	6	5.429	7	6.264	9
DATO TOT. MEDIO	1.239	40	1.541	49	1.821	58	2.101	67

<b>RAPPORTI PER TIPOLOGIA 2012 - NON SOCI (dati aggregati per trimestre solare - dato medio)</b>								
	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
TIPOLOGIA IMPIEGO	Imp.Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi
Apercred. c/c	482	42	563	49	609	53	644	56
Anticipazioni sbf	2.853	2	3.335	2	3.607	2	3.812	2
Sovvenzioni	1.222	14	1.429	16	1.546	17	1.633	18
Mutui chirografari	1.803	3	2.108	3	2.280	4	2.409	4
Mutui ipotecari	5.744	9	6.716	10	7.264	11	7.675	12
DATO TOT. MEDIO	1.408	69	1.646	80	1.781	87	1.882	92

<b>IMPIEGHI BANCARI ALLE FAMIGLIE E ALLE IMPRESE PRIVATE PER IMPRESA ATTIVA (€/000)</b>						
	Totale imprese attive (3° trim. 2007)	Totale impieghi (31/12/07)	Impieghi medi delle imprese private per impresa attiva	Popolazione residente (Sett.07)	Famiglie (Sett.07)	Impieghi medi per famiglia
<b>SONNINO</b>	<b>492</b>	<b>20.838</b>	<b>32,624</b>	<b>7.138</b>	<b>2.780</b>	<b>1,722</b>
<b>MONTE S.BIAGIO</b>	<b>569</b>	<b>25.587</b>	<b>34,639</b>	<b>6.102</b>	<b>2.270</b>	<b>2,589</b>
<b>PONTINIA</b>	<b>1.710</b>	<b>72.914</b>	<b>32,845</b>	<b>13.810</b>	<b>4.798</b>	<b>3,491</b>
<b>PRIVERNO</b>	<b>1.019</b>	<b>82.056</b>	<b>62,029</b>	<b>14.025</b>	<b>5.132</b>	<b>3,673</b>
<b>TERRACINA</b>	<b>4.125</b>	<b>289.398</b>	<b>54,042</b>	<b>43.173</b>	<b>18.131</b>	<b>3,666</b>
		<b>490.793</b>		<b>84.248</b>	<b>33.111</b>	

Fonte:  
C.C.I.A.A. di  
Latina

Valori di  
stima

Fonte:  
C.C.I.A.A.  
di Latina

**Assunzioni di base:**

- a) Gli impieghi medi delle famiglie sono pari al 22,97% del totale;
- b) Gli impieghi medi delle imprese private per impresa attiva sono pari al 77,03% del totale.

*Fonte: elaborazioni EURES Ricerche Economiche e Sociali su dati Banca d'Italia - Provincia di Latina, Anno 2006.*

Dei criteri di determinazione dei valori medi degli impieghi, rappresentati nelle tabelle, verrà data spiegazione al successivo Capitolo 20, Paragrafo 20.1. della presente Sezione.

**Fonti finanziarie**

Con riferimento ai mezzi propri, si prevede che il capitale sociale iniziale ammonterà a Euro 4.000.000,00=. in quanto si ritiene di raccogliere sottoscrizioni da almeno 488 abitanti dei comuni interessati pari circa allo 0,579% della popolazione residente. Successivamente si incrementerà ad un tasso stimato del 5% annuo, grazie alle nuove adesioni previste di n. 200 soci, per il secondo esercizio, e di n. 90 soci, per il terzo esercizio, nonché in conseguenza ai futuri sviluppi che la Banca registrerà nei Comuni in cui sarà presente. Qualora tale adesione dovesse configurare un offerta al pubblico soggetta all'obbligo della pubblicazione di un Prospetto, trascorso il periodo di validità del presente Prospetto, il Comitato provvederà a sottoporre all'autorizzazione della Commissione un nuovo Prospetto Informativo.

<b>Capitale Sociale</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Capitale Sociale	4.000.000	4.200.000	4.400.000

Con riferimento ai mezzi di terzi, si riporta nella tabella seguente la previsione effettuata sull'andamento della raccolta da clientela relativamente al triennio a partire dall'avvio dell'attività dell'Emittente.

<b>Debiti verso la clientela</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Raccolta a fine esercizio	12.383.000	20.597.570	28.724.962
Raccolta media dell'esercizio	5.943.840	15.448.180	22.979.970

Dal lato della raccolta si precisa quanto segue:

- a) È stata ipotizzata l'apertura di oltre 480 rapporti di depositi a vista e nel primo anno di attività, collocati alla clientela unitamente ai servizi tipici (I.B., carte plastiche, ecc...), oltre 137 rapporti di raccolta attraverso nostre emissioni obbligazionarie, destinate a divenire strumento di fidelizzazione della clientela;
- b) Tra il 2°/3° esercizio la crescita più che proporzionale della raccolta a mezzo titoli vincolati rispetto a quella per depositi a vista, è frutto di una strategia aziendale mirata ad una maggiore fidelizzazione della clientela e, in particolar modo, un rallentamento complessivo delle percentuali di crescita della raccolta tra il 2°/3° esercizio, dovuto ad una saturazione del mercato. In via generale, ad una iniziale strategia di acquisizione fa seguito una rimodulazione della raccolta con un posizionamento verso tipologie mirate a fidelizzare maggiormente la clientela;
- c) È stato ipotizzato che la raccolta a mezzo titoli vincolati avverrà a mezzo prestiti obbligazionari semplici a b/mlt;
- d) Si è ipotizzato di collocare ai soci il 65% dei rapporti accesi nel 1° esercizio (n. 406), il 75% dei nuovi rapporti accesi nel 2° esercizio (n. 330) e il 80% dei nuovi rapporti accesi nel 3° esercizio (n. 351). Le percentuali residuali sono state collocate ai non soci;
- e) Circa la giacenza media della raccolta nell'area di insediamento, supposto che il risparmio sia detenuto unicamente dalle famiglie, dato il numero di famiglie nell'area di insediamento pari a 33.111 (dati settembre '07) e il totale dei depositi bancari al 31/12/2007 pari ad euro 587,437mln. (dei quali euro 80,628mln. stimati per i comuni di Sonnino e Monte San Biagio), si è ipotizzata una giacenza media ponderata pari a circa euro 18,22€/000. Il dato medio della raccolta presso i soci per il 1° esercizio è pari a 13,90€/000, quindi per il 2° esercizio 18,88€/000 e per il 3° esercizio 19,02€/000. È stato ipotizzato che i soci detengano mediamente oltre il 65% della raccolta diretta della costituenda banca;
- f) Dal lato della raccolta la Banca d'Italia ha pubblicato i tassi effettivi rilevati al 30/09/2008 sui conti correnti a vista nel Lazio: 1,71%. Si è ritenuto attendibile, anche per la raccolta, il livello dei tassi ipotizzato per il primo esercizio con un

costo medio ponderato pari al 2,61%, considerato che attualmente un deposito a vista ordinario (non convenzionato) viene remunerato nell'area di insediamento con tassi inferiori all'1%. Come per gli impieghi anche per la raccolta sono stati ipotizzati, negli esercizi successivi, livelli di tassi che riflettono una sostanziale sfiducia in una repentina ripresa del ciclo espansivo dell'economia. È stata prevista, altresì, in flessione la "forbice" dei tassi: dal 3,14 al 2,79, a seguito di una prevedibile saturazione del mercato e a problemi di competitività sul territorio che ci vedrebbe costretti a remunerare di più il denaro e a farlo pagare di meno per sostenere volumi di crescita significativi.

Le tabelle che seguono descrivono nel dettaglio quanto sopra precisato:

RACCOLTA MEDIA PER TIPOLOGIA									
TIPOLOGIA RACCOLTA	2010			2011			2012		
	IMPORTO	TASSI %	INTER.	IMPORTO	TASSI%	INTER.	IMPORTO	TASSI%	INTER.
C/C + D/R	958.190	1,53	14.612	2.518.245	1,75	44.069	3.255.608	1,97	64.135
Pronti contro Termine	248.660	2,25	5.595	763.813	2,45	18.713	1.133.443	2,65	30.036
Racc. a mezzo Tit. Vinc.	4.736.970	2,85	135.004	12.166.122	3,08	374.108	18.590.919	3,35	622.796
<b>TOTALE</b>	<b>5.943.840</b>		<b>155.211</b>	<b>15.448.180</b>		<b>436.891</b>	<b>22.979.970</b>		<b>716.968</b>

Costo medio ponderato della raccolta:	<b>2,61</b>	<b>2,83</b>	<b>3,12</b>
---------------------------------------	-------------	-------------	-------------

	PESO PERCENTUALE SUL TOTALE		
	2010	2011	2012
C/C + D/R	16,12%	16,30%	14,17%
Pronti contro Term.	4,18%	4,94%	4,93%
Racc. a mezzo Tit. Vinc.	79,70%	78,75%	80,90%
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

	SCOSTAMENTO PERCENTUALE		
	2010	2011	2012
C/C + D/R	***	162,81%	29,28%
Pronti contro Termine	***	207,17%	48,3 9%
Racc. a mezzo Tit. Vinc.	***	156,83%	52,81%
<b>TOTALE</b>	<b>***</b>	<b>159,90%</b>	<b>48,76%</b>

	SCOSTAMENTO IN VALORE ASSOLUTO		
	2010	2011	2012
C/C + D/R	***	1.560.055	737.363
Pronti contro Termine	***	515.153	369.630
Racc. a mezzo Tit. Vinc.	***	7.429.152	6.424.797
<b>TOTALE</b>	<b>***</b>	<b>9.504.340</b>	<b>7.531.790</b>

<b>RACCOLTA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PER TIPOLOGIA</b>			
	2010	2011	2012
TIPOLOGIA RACCOLTA	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
C/C + D/R	1.979.540	3.088.949	4.308.672
Pronti contro Termine	497.060	1.030.565	1.436.320
Racc. a mezzo Tit. Vincolati	9.906.400	16.478.056	22.979.970
<b>TOTALE</b>	<b>12.383.000</b>	<b>20.597.570</b>	<b>28.724.962</b>

<b>RAPPORTI PER TIPOLOGIA (DATO MEDIO)</b>						
	2010		2011		2012	
TIPOLOGIA RACCOLTA	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi
C/C + D/R	1.996	480	3.027	832	2.968	1.097
Pronti contro Termine	31.083	8	36.372	21	39.084	29
Racc. a mezzo Tit. Vincolati	34.576	137	57.387	212	49.182	378
<b>DATO TOTALE MEDIO</b>	<b>9.510</b>	<b>625</b>	<b>14.505</b>	<b>1.065</b>	<b>15.279</b>	<b>1.504</b>

<b>RAPPORTI PER TIPOLOGIA (DATO MEDIO) - SOCI</b>						
	2010		2011		2012	
TIPOLOGIA RACCOLTA	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi
C/C + D/R	2.918	312	3.935	576	3.718	788
Pronti contro Termine	45.428	5	45.982	15	47.780	21
Racc. a mezzo Tit. Vinc.	50.535	89	75.358	145	60.165	278
<b>TOTALE</b>	<b>13.899</b>	<b>406</b>	<b>18.884</b>	<b>736</b>	<b>19.019</b>	<b>1.087</b>

<b>RAPPORTI PER TIPOLOGIA (DATO MEDIO) - NON SOCI</b>						
	2010		2011		2012	
TIPOLOGIA RACCOLTA	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi
C/C + D/R	285	168	984	256	1.054	309
Pronti contro Termine	4.440	3	12.625	6	14.816	8
Racc. a mezzo Tit. Vinc.	4.939	48	18.240	67	18.610	100
<b>TOTALE</b>	<b>1.359</b>	<b>219</b>	<b>4.699</b>	<b>329</b>	<b>11.033</b>	<b>417</b>

<b>RACCOLTA MEDIA PER TIPOLOGIA 2010 (dati aggregati per trimestre solare)</b>								
	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
TIPOLOGIA RACCOLTA	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi
C/C + D/R	125	30	374	90	624	150	873	210
Pronti contro Termine	1.943	1	5.828	2	9.713	3	13.599	4
Racc. a mezzo Tit. Vincolati	2.161	9	6.483	26	10.805	43	15.127	60
<b>TOTALE</b>	<b>594</b>	<b>39</b>	<b>1.783</b>	<b>117</b>	<b>2.972</b>	<b>195</b>	<b>4.161</b>	<b>273</b>

<b>RACCOLTA MEDIA PER TIPOLOGIA 2011 (dati aggregati per trimestre solare)</b>								
	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
TIPOLOGIA RACCOLTA	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi
C/C + D/R	560	154	696	191	822	226	949	261
Pronti contro Termine	6.725	4	8.362	5	9.882	6	11.403	7
Racc. a mezzo Tit. Vincolati	10.611	39	13.193	49	15.592	58	17.991	66
<b>TOTALE</b>	<b>2.682</b>	<b>197</b>	<b>3.335</b>	<b>245</b>	<b>3.941</b>	<b>289</b>	<b>4.547</b>	<b>334</b>

<b>RACCOLTA MEDIA PER TIPOLOGIA 2012 (dati aggregati per trimestre solare)</b>								
	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
TIPOLOGIA RACCOLTA	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi
C/C + D/R	622	230	727	269	787	291	831	307
Pronti contro Termine	8.194	6	9.580	7	10.362	8	10.949	8
Racc. a mezzo Tit. Vincolati	10.311	79	12.055	93	13.039	100	13.777	106
<b>TOTALE</b>	<b>3.203</b>	<b>315</b>	<b>3.745</b>	<b>369</b>	<b>4.051</b>	<b>399</b>	<b>4.280</b>	<b>421</b>

<b>RACCOLTA MEDIA PER TIPOLOGIA 2010 - SOCI (dati aggregati per trimestre solare)</b>								
	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
TIPOLOGIA RACCOLTA	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi
C/C + D/R	182	20	547	59	912	98	1.276	137
Pronti c/Termine	2.839	1	8.518	1	14.196	2	19.875	2
Racc. Tit. Vincolati	3.158	6	9.475	17	15.792	28	22.109	39
<b>TOTALE</b>	<b>869</b>	<b>27</b>	<b>2.606</b>	<b>76</b>	<b>4.344</b>	<b>127</b>	<b>6.081</b>	<b>178</b>

<b>RACCOLTA MEDIA PER TIPOLOGIA 2011 - SOCI (dati aggregati per trimestre solare)</b>								
	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
TIPOLOGIA RACCOLTA	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi
C/C + D/R	728	107	905	132	1.069	156	1.234	181
Pronti contro Termine	8.502	3	10.571	3	12.493	4	14.415	5
Racc. a mezzo Tit. Vincolati	13.934	27	17.325	33	20.475	39	23.625	46
<b>TOTALE</b>	<b>3.492</b>	<b>136</b>	<b>4.341</b>	<b>169</b>	<b>5.131</b>	<b>200</b>	<b>5.920</b>	<b>231</b>

<b>RACCOLTA MEDIA PER TIPOLOGIA 2012 - SOCI (dati aggregati per trimestre solare)</b>								
	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
TIPOLOGIA RACCOLTA	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi
C/C + D/R	780	165	911	193	986	209	1.042	221
Pronti contro Termine	10.017	4	11.711	5	12.667	6	13.385	6
Racc. a mezzo Tit. Vincolati	12.613	58	14.747	68	15.951	74	16.854	78
<b>TOTALE</b>	<b>3.987</b>	<b>228</b>	<b>4.662</b>	<b>267</b>	<b>5.042</b>	<b>288</b>	<b>5.328</b>	<b>305</b>

RACCOLTA MEDIA PER TIPOLOGIA 2010 - NON SOCI (dati aggregati per trimestre solare)								
TIPOLOGIA RACCOLTA	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi
C/C + D/R	18	11	53	32	89	53	125	74
Pronti contro Termine	278	0	833	1	1.388	1	1.943	1
Racc. a mezzo Tit. Vincolati	309	3	926	9	1.544	15	2.161	21
TOTALE	85	14	255	41	425	68	594	96

RACCOLTA MEDIA PER TIPOLOGIA 2011 - NON SOCI (dati aggregati per trimestre solare)								
TIPOLOGIA RACCOLTA	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi
C/C + D/R	182	47	226	59	267	70	308	80
Pronti contro Termine	2.334	1	2.902	1	3.430	2	3.958	2
Racc. a mezzo Tit. Vincolati	3.373	12	4.193	15	4.956	18	5.718	21
TOTALE	869	61	1.080	76	1.277	89	1.473	103

RACCOLTA MEDIA PER TIPOLOGIA 2012 - NON SOCI (dati aggregati per trimestre solare)								
TIPOLOGIA RACCOLTA	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi
C/C + D/R	221	65	258	76	279	82	295	87
Pronti contro Termine	3.106	2	3.632	2	3.928	2	4.150	2
Racc. a mezzo Tit. Vincolati	3.901	21	4.561	24	4.934	26	5.213	28
TOTALE	2.313	87	2.704	102	2.925	110	3.091	117

DEPOSITI BANCARI DELLE FAMIGLIE (€/000)				
COMUNE	Popolazione residente (Sett.07)	Famiglie (Sett.07)	Depositi bancari (31/12/07)	Depositi bancari medi per famiglia
SONNINO	7.138	2.780	44.385	15,966
MONTE S.BIAGIO	6.102	2.270	36.243	
PONTINIA	13.810	4.798	117.677	24,526
PRIVERNO	14.025	5.132	94.643	18,442
TERRACINA	43.173	18.131	294.489	16,242
	84.248	33.111	587.437	
			Valori di stima	

Fonte: elaborazioni EURES Ricerche Economiche e Sociali su dati Banca d'Italia - Depositi bancari medi per famiglia (2006), Provincia di Latina

**Assunzioni di base:**

- Il risparmio è detenuto unicamente dalle famiglie.
- Per i comuni di Sonnino e di Monte San Biagio, i valori sono stati stimati moltiplicando il totale delle famiglie per la media dei depositi bancari (per famiglia) nella Provincia di Latina – Anno 2006 (elaborazione EURES).

## **Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento**

Le informazioni relative al fabbisogno finanziario e alla struttura di finanziamento sono ricavabili dai Rendiconti finanziari prospettici per i primi tre anni di attività riportati nel Progetto Industriale di cui in Appendice n. 4

## **Eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività**

Non sono state previste specifiche limitazioni all'uso delle risorse finanziarie, derivanti da contratti aventi ad oggetto emissione di particolari strumenti finanziari.

## **Fonti previste dei finanziamenti necessari**

Le fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui ai punti precedenti saranno rappresentate dalla raccolta da clienti e da mezzi propri.

### **11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE**

Non sono previste specifiche patrimonializzazioni a fronte di attività di ricerca e sviluppo che possano manifestare utilità pluriennale, ma soltanto interventi di carattere ordinario e, come tali, spesati interamente nel conto economico dell'esercizio in cui tali attività si svolgeranno. Rientrano in tale fattispecie i lavori concernenti lo sviluppo di nuovi prodotti, l'avvio di nuove procedure o di nuovi processi organizzativi.

### **12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE MANIFESTATESI RECENTEMENTE**

Non essendo ancora costituita la Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" - Società Cooperativa, non si possono acquisire le informazioni richieste.

### **13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI**

#### **13.1. Presupposti**

La stima degli utili di un'azienda nascente presenta sempre aspetti di difficoltà a volte insuperabili per l'esistenza di numerose componenti esogene continuamente variabili e imprevedibili. Tali difficoltà aumentano, segnatamente in una fase iniziale, considerata la vasta gamma di variabili che interessano l'operatività di una Banca che travalicano le pur mutevoli leggi di mercato e investono vaste aree difficilmente quantificabili, che concorrono tutte a conferire o meno il diritto ad esistere a un nuovo organismo (credibilità dell'iniziativa, ascendente dei partecipanti, riconosciute doti di professionalità, capacità di comunicazione, ecc.). A ciò si aggiungano le incertezze legate al particolare momento storico, che alimentano le diffidenze e non facilitano il regolare instaurarsi di rapporti lineari.

In quanto istituto di credito, la costituenda Banca di Credito Cooperativo sarà esposta ai rischi tipici dell'attività di intermediazione creditizia e finanziaria, come il rischio di credito, di rendimento dell'attività della Banca nei diversi mercati e prodotti finanziari, di tasso d'interesse, di liquidità e operativo, più una serie di altri rischi tipici dell'attività imprenditoriale come il rischio strategico, fiscale e di reputazione.

Si rimanda al capitolo 6.1.3. per una più dettagliata esplicitazione dei rischi tipici.

Il Comitato Promotore, pienamente consapevole delle predette difficoltà, ha adottato un criterio improntato a cautela, esprimendo l'avviso che la correttezza e la trasparenza nei rapporti, la professionalità degli addetti, l'eliminazione delle lungaggini burocratiche, l'incondizionato sostegno alle iniziative meritevoli che costituiranno gli elementi identificativi e le linee guida della Banca, consolideranno nel breve periodo i risultati, consentendo *performance* superiori alle aspettative. Il criterio di cautela sopra citato si esplica nell'aver voluto utilizzare dati prudenzialmente più bassi della media con riguardo alla media dell'area geografica di riferimento del settore in termini di numero di rapporti, utilizzi medi e raccolte medie pro-capite.

### **13.2. Relazione attestante la correttezza della previsione o stima**

Sui dati previsionali, contenuti nel Progetto Industriale (in Appendice n. 4) e nei Capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione, la Società di Revisione e organizzazione contabile iscritta all'Albo CONSOB e Registro Revisori Contabili, FAUSTO VITTUCCI & C. di Fausto Vittucci & C. S.a.s., ha emesso una relazione riportata in Appendice n. 8.

In particolare la suddetta Società di Revisione ha verificato che le assunzioni ipotetiche, contenute nel Progetto Industriale e relative a eventi futuri e azioni degli Amministratori, non siano chiaramente irrealistiche e inadeguate nel contesto dell'Offerta e che, sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali, non si ravvisino elementi tali da far ritenere che le stesse ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali.

### **13.3. Stima degli utili**

Si ritiene che la Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" - Società Cooperativa potrà raggiungere dal terzo anno condizioni di equilibrio economico.

Si riportano di seguito, in sintesi, alcuni dei principali dati economici dell'Emittente contenuti nella previsione dei primi tre anni di attività.

Si precisa che i tassi bancari applicati per la raccolta (tassi passivi) sono stati calcolati facendo una media dei tassi registrati nella Regione Lazio negli ultimi tre anni rapportati

alle previsioni definite dai tassi IRS per i periodi futuri, come da Bollettino Statistico di Banca d'Italia 2006 per la regione Lazio; questi tassi sono stati quindi prudenzialmente aggiustati al rialzo in ragione sia della competitività regionale tra le più alte d'Italia sia della volontà della Banca di applicare una politica di tassi aggressiva. Per quanto concerne i tassi attivi di remunerazione degli impieghi, si sono utilizzati tassi previsionali aggiustati prudenzialmente al ribasso al fine di rendere più competitiva la fase di avvio dell'attività della Banca:

<b>Tassi medi</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Costo della raccolta in deposito a risparmio	1,50	1,60	1,70
Costo della raccolta in conti correnti	2,20	2,30	2,35
Costo della raccolta in certificati di deposito	2,30	2,30	2,30
Costo della raccolta in pronti contro termine	2,25	2,45	2,65
Costo della raccolta in prestiti obbligazionari	2,85	3,08	3,35
<b>Costo medio della raccolta onerosa da clienti</b>	<b>2,61</b>	<b>2,83</b>	<b>3,12</b>
Costo della raccolta da banche	3,05	3,10	3,20
<b>Costo medio della raccolta onerosa</b>	<b>2,61</b>	<b>2,83</b>	<b>3,12</b>
Remunerazione impieghi per scop. di c/corrente	5,90	6,00	6,05
Remunerazione impieghi per anticipi	4,90	5,15	5,30
Remunerazione impieghi per mutui chirografari	5,40	5,60	5,80
Remunerazione impieghi per mutui ipotecari	5,35	5,45	5,60
Remunerazione impieghi per sovvenzioni	6,50	6,70	6,90
<b>Remunerazione media degli impieghi</b>	<b>5,74</b>	<b>5,90</b>	<b>5,91</b>
<b>Remunerazione media att. finanziarie det. per negoz.</b>	<b>2,50</b>	<b>3,10</b>	<b>3,39</b>
<b>Remunerazione media att. disponibili per la vendita</b>	<b>1,00</b>	<b>1,00</b>	<b>1,50</b>
Spread medio costo / remunerazione da clienti	3,14	3,07	2,79

Al fine di ottenere i ricavi e i costi, tali tassi andranno applicati all'ammontare dei volumi di impieghi e di raccolta che sono dettagliatamente rappresentati nel Capitolo 20, Paragrafo 20.1. della presente Sezione.

Per la determinazione del risultato netto d'esercizio sono state considerate le principali voci di costo che di seguito vengono riportate:

<b>PROSPETTO SPESE AMMINISTRATIVE</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Spese di Costituzione</b>	<b>60.000</b>	--	--
<b>Spese di Amministrazione:</b>			
Compensi Amministratori e Sindaci	40.000	45.000	45.000
Prestazioni professionali e controlli	24.000	27.000	28.000
Contributi associativi	20.000	20.000	20.000
Pubblicità	15.000	10.000	10.000
Informazioni e visure	9.000	9.000	9.000
Viaggi e rappresentanza	3.000	3.000	3.000
Assicurazioni aziendali	15.000	15.000	15.000
Assicurazioni clientela	7.000	9.000	11.000
<b>Totale</b>	<b>133.000</b>	<b>138.000</b>	<b>141.000</b>
<b>Spese per attrezzatura:</b>			
Fitti e canoni passivi	60.000	60.000	60.000
Vigilanza e sicurezza	12.000	12.000	12.000
<b>Totale</b>	<b>72.000</b>	<b>72.000</b>	<b>72.000</b>
<b>Spese di gestione:</b>			
Elaborazione e trasmissione dati	60.000	75.000	85.000
Stampati e cancelleria	15.000	15.000	12.000
Posta telefono trasporti	10.000	12.000	13.000
Energia elettrica, acqua, riscaldamento, pulizia	11.000	12.000	12.000
Servizi telematici	30.000	30.000	30.000
Altre spese di gestione e imprevisti	14.000	16.000	10.000
<b>Totale</b>	<b>140.000</b>	<b>160.000</b>	<b>162.000</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>405.000</b>	<b>370.000</b>	<b>375.000</b>

La stima e l'analisi dei costi per il personale dipendente e delle quote di accantonamento per trattamento di fine rapporto, vengono illustrate rispettivamente ai successivi Capitolo 17, Paragrafo 17.1. e Capitolo 15 della presente Sezione.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati stanziati tenendo conto dell'aliquota del 20% sul totale delle immobilizzazioni che, si ricorda, non subiranno né incrementi né decrementi nell'arco di previsione.

Per quanto riguarda le imposte dirette, calcolate secondo le aliquote vigenti al momento della redazione del prospetto informativo, la società non dovrebbe sostenere imposte IRES

dal momento che le consistenti perdite conseguite nei primi due anni saranno riportabili a nuovo e abatteranno i redditi fiscali imponibili previsti per l'anno successivo.

Per quanto riguarda invece la determinazione della base imponibile IRAP, al risultato netto fiscale ai fini IRES sono state sommate le indeducibilità del costo del lavoro e dei compensi agli organi sociali, ottenendo, per il secondo e terzo esercizio, l'emersione di materia imponibile, assoggettata ad imposta seconda l'aliquota vigente al momento della redazione del presente prospetto informativo.

Gli utili conseguiti nell'ultimo anno della previsione saranno riportati a nuovo.

I conti economici previsionali analitici sono riportati al successivo Capitolo 20, Paragrafo 20.1. della presente Sezione, mentre di seguito viene sinteticamente esposto l'andamento dei risultati di esercizio stimati per i primi tre anni di attività della Banca:

<b>Risultati di esercizio: ( - ) perdite (+) utili</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Risultati di esercizio previsti	-551.532	-290.336	13.016

#### **13.4. Validità della previsione**

Alla data di redazione del presente Prospetto Informativo le suddette previsioni si ritengono essere ancora valide.

### 13.5. Analisi di sensitività

Sul Progetto Industriale, in Appendice n. 4, sono state condotte delle analisi di sensitività finalizzate a determinare lo scostamento dai risultati previsti dal Progetto al variare delle variabili chiave (volumi della raccolta e degli impieghi e tassi di interesse).

Tali analisi conducono a ritenere che in uno scenario più pessimistico si otterrebbero i risultati di esercizio previsti, indicati nella seguente tabella.

Nella prima proiezione sono stati supposti: impieghi al 2% inferiore all'ipotizzato (-120.000 Euro per il 2010.; -287.531 Euro per il 2011.; -440.490 Euro per il 2012), raccolta al 2% inferiore all'ipotizzato (-118.876 Euro per il 2010; -308.964 Euro per il 2011; -459.599 Euro per il 2012), maggiorazione dei tassi medi passivi dello 0,5% e una riduzione dei tassi medi attivi dello 0,5%, la riduzione del 2,14% delle commissioni attive e passive (-3.591 Euro per il 2010; 5.367 Euro per il 2011; -9.698 Euro per il 2012) e una maggiore rettifica di valore sui crediti pari al +2% di quanto calcolato (660 Euro per il 2010; 1.513 Euro per il 2011; 2.247 Euro per il 2012), con una variazione del saldo netto pari a Euro -66.562 per il 2010, Euro -152.628 per il 2011 ed Euro -229.555 per il 2012.

Tale analisi conduce a ritenere che nel primo scenario (moderatamente pessimistico) si otterrebbe la seguente tabella dei risultati di esercizio previsti.

	SCENARIO MODERATAMENTE PESSIMISTICO												
	VARIABILI PREVISIONALI			Coefficienti di sensibilità rispetto a...	VARIAZIONE PER EVENTI PESSIMISTICI						VARIABILI PREVISIONALI RETTIFICATE		
	2010	2011	2012		2010	Δ%	2011	Δ%	2012	Δ%	2010	2011	2012
Impieghi	6.000.000	14.376.550	22.024.480	- Δ Impieghi	-120.000	-2,00	-287.531	-2,00	-440.490	-2,00	5.880.000	14.089.019	21.583.990
Raccolta	5.943.820	15.448.180	22.979.970	- Δ Raccolta	-118.876	-2,00	-308.964	-2,00	-459.599	-2,00	5.824.944	15.139.216	22.520.371
Tx. Medio Ponderato Impieghi	5,74	5,90	5,91	- Δ Tx. Medio Ponderato Impieghi	5,24	-0,50	5,40	-0,50	5,41	-0,50	5,24	5,40	5,41
Tx. Medio Ponderato Raccolta	2,61	2,83	3,12	+ Δ Tx. Medio Ponderato Raccolta	3,11	+0,50	3,33	+0,50	3,62	+0,50	3,11	3,33	3,62
<b>MARGINE D'INTERESSE</b>	<b>189.335</b>	<b>411.734</b>	<b>585.189</b>	<b>Δ MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>-62.311</b>		<b>-154.376</b>		<b>-232.225</b>		<b>127.024</b>	<b>257.358</b>	<b>352.964</b>
+ Commissioni Nette	168.133	243.632	400.516	- Δ Commissioni Nette	-3.591	-2,00	-5.367	-2,00	-9.698	-2,00	164.542	238.265	430.818
- Svalutazione crediti	-33.000	-75.628	-112.354	+ Δ Svalutazione crediti	660	+2,00	1.513	+2,00	2.247	+2,00	-33.660	-77.141	-114.601
- Costi Operativi	-906.000	-901.640	-926.580	- Costi Operativi	-906.000		-901.640		-926.580		-906.000	-901.640	-926.580
- Imposte sul Reddito d'Esercizio	0	-10.434	-29.755	+/- Δ Imposte sul Reddito d'Esercizio	0		8.627		14.615		0	-1.807	-15.140
<b>Utile Netto/Perdita d'Esercizio</b>	<b>-551.532</b>	<b>-290.336</b>	<b>13.016</b>	<b>+/- Δ Utile Netto/Perdita d'Esercizio</b>	<b>-66.562</b>		<b>-152.628</b>		<b>-229.555</b>		<b>-618.094</b>	<b>-442.964</b>	<b>-216.539</b>

	SCENARIO MODERATAMENTE PESSIMISTICO												
	CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE			Coefficienti di sensibilità rispetto a...	VARIAZIONE PER EVENTI PESSIMISTICI						CONTO ECONOMICO PREVISIONALE RETTIFICATO		
	2010	2011	2012		2010	Δ%	2011	Δ%	2012	Δ%	2010	2011	2012
Interessi attivi e proventi ass.	344.546	848.625	1.302.157	- Δ Interessi attivi e proventi ass.	-36.291	-10,53	-87.418	-10,30	-133.963	-10,29	308.255	761.207	1.168.194
Interessi passivi e oneri ass.	-155.211	-436.891	-716.968	+ Δ Interessi passivi e oneri ass.	26.020	16,76	66.958	15,33	98.262	13,71	-181.231	-503.849	-815.230
<b>Margine di interesse</b>	<b>189.335</b>	<b>411.734</b>	<b>585.189</b>	<b>- Δ Margine di interesse</b>	<b>-62.311</b>	<b>-32,91</b>	<b>-154.376</b>	<b>-37,49</b>	<b>-232.225</b>	<b>-39,68</b>	<b>127.024</b>	<b>257.358</b>	<b>352.964</b>
Commissioni attive	173.833	255.986	462.709	- Δ Commissioni attive	-3.477	-2,00	-5.120	-2,00	-9.254	-2,00	170.356	250.866	453.455
Commissioni passive	-5.700	-12.354	-22.193	+ Δ Commissioni passive	114	2,00	247	2,00	444	2,00	-5.814	-12.601	-22.637
<b>Commissioni nette</b>	<b>168.133</b>	<b>243.632</b>	<b>440.516</b>	<b>- Δ Commissioni nette</b>	<b>-3.591</b>	<b>-2,14</b>	<b>-5.367</b>	<b>-2,20</b>	<b>-9.698</b>	<b>-2,20</b>	<b>164.542</b>	<b>238.265</b>	<b>430.818</b>
Risultato netto dell'att.di neg.	10.000	15.000	20.000	- Δ Risultato netto dell'att.di neg.	0	0,00	0	0,00	0	0,00	10.000	15.000	20.000
Utile (Perdita) da cessione di:													
- att. finanz.. disp. per la vendita	20.000	27.000	36.000	- Δ att. finanz. disp. per la vendita	0	0,00	0	0,00	0	0,00	20.000	27.000	36.000
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>387.468</b>	<b>697.366</b>	<b>1.081.705</b>	<b>- Δ Margine di intermediazione</b>	<b>-65.902</b>	<b>-17,01</b>	<b>-159.743</b>	<b>-22,91</b>	<b>-241.923</b>	<b>-22,36</b>	<b>321.566</b>	<b>537.623</b>	<b>839.782</b>
Rett.di val.netto per deter.di:													
- crediti	-33.000	-75.628	-112.354	+ Δ Svalutazione crediti	-660	2,00	-1.513	2,00	-2.247	2,00	-33.660	-77.141	-114.601
<b>Risultato netto della gest.fin.</b>	<b>354.468</b>	<b>621.738</b>	<b>969.351</b>	<b>- Δ Risultato netto della gest.fin.</b>	<b>-66.562</b>	<b>-18,78</b>	<b>-161.255</b>	<b>-25,94</b>	<b>-244.170</b>	<b>-25,19</b>	<b>287.906</b>	<b>460.483</b>	<b>725.181</b>
Spese amministrative:													
- Spese per il personale	-460.000	-498.640	-521.580	+ Δ Spese per il personale	0	0,00	0	0,00	0	0,00	-460.000	-498.640	-521.580
- Altre spese amministrative	-405.000	-370.000	-375.000	+ Δ Altre spese amministrative	0	0,00	0	0,00	0	0,00	-405.000	-370.000	-375.000
Accanton. per rischi e oneri	0	0	0	- Δ Accanton. per rischi e oneri	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0
Rett.di val.netto su att. mat.	-71.000	-71.000	-71.000	+ Δ Rett.di val.netto su att. mat.	0	0,00	0	0,00	0	0,00	-71.000	-71.000	-71.000
Rett.di val.netto su att. immat.	0	0	0	+ Δ Rett.di val.netto su att. immat.	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0
Altri oneri/Proventi di gestione	30.000	38.000	41.000	+/- Δ Altri oneri/Proventi di gestione	0	0,00	0	0,00	0	0,00	30.000	38.000	41.000
<b>Costi operativi</b>	<b>-906.000</b>	<b>-901.640</b>	<b>-926.580</b>	<b>+ Δ Costi operativi</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>-906.000</b>	<b>-901.640</b>	<b>-926.580</b>
<b>Utile (Perdita) oper.corr.ante imp.</b>	<b>-551.532</b>	<b>-279.902</b>	<b>42.771</b>	<b>+/- Δ Utile (Perdita) oper.corr.ante imp.</b>	<b>-66.562</b>	<b>12,07</b>	<b>-161.255</b>	<b>57,61</b>	<b>-244.170</b>	<b>-570,88</b>	<b>-618.094</b>	<b>-441.157</b>	<b>-201.399</b>
Imp. sul redd. es. dell'op.corr.	0	-10.434	-29.755	+/- Δ Imp. sul redd. es. dell'op.corr.	0	0,00	8.627	82,68	14.615	49,12	0	-1.807	-15.140
<b>Utile (Perdita) op.corr. netto imp.</b>	<b>-551.532</b>	<b>-290.336</b>	<b>13.016</b>	<b>+/- Δ Utile (Perdita) op.corr.al netto imp.</b>	<b>-66.562</b>	<b>12,07</b>	<b>-152.628</b>	<b>52,57</b>	<b>-229.555</b>	<b>-1763,6</b>	<b>-618.094</b>	<b>-442.964</b>	<b>-216.539</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>-551.532</b>	<b>-290.336</b>	<b>13.016</b>	<b>+/- Δ Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>-66.562</b>	<b>12,07</b>	<b>-152.628</b>	<b>52,57</b>	<b>-229.555</b>	<b>-1763,6</b>	<b>-618.094</b>	<b>-442.964</b>	<b>-216.539</b>

	SCENARIO MODERATAMENTE PESSIMISTICO												
	STATO PATRIMONIALE DI PREVISIONE			Coefficienti di sensibilità rispetto a...	VARIAZIONE PER EVENTI PESSIMISTICI						STATO PREVISIONALE PREVISIONALE RETTIFICATO		
	2010	2011	2012		2010	Δ%	2011	Δ%	2012	Δ%	2010	2011	2012
Cassa e disponibilità liquide	11.758	43.425	45.632	- Δ Cassa e disponibilità liquide	0	0,00	0	0,00	0	0,00	11.758	43.425	45.632
Attività fin. det.per la negoz.	363.575	415.974	412.951	- Δ Attività fin. det.per la negoz.	0	0,00	0	0,00	0	0,00	363.575	415.974	412.951
Attività fin. disp. per la vendita	2.183.500	2.505.769	2.475.708	- Δ Attività fin. disp. per la vendita	0	0,00	0	0,00	0	0,00	2.183.500	2.505.769	2.475.708
Crediti verso banche	1.539.875	1.709.666	1.815.247	- Δ Crediti verso banche	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1.539.875	1.709.666	1.815.247
Crediti verso clientela	11.500.000	19.168.734	27.530.600	- Δ Crediti verso clientela	-480.333	-4,18	-1.622.998	-8,47	-2.729.832	-9,92	11.019.667	17.545.736	24.800.768
Attività materiali	282.000	211.000	140.000	- Δ Attività materiali	0	0,00	0	0,00	0	0,00	282.000	211.000	140.000
Attività fiscali:													
- anticipate	0	0	4.987	- Δ anticipate	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	4.987
Altre attività	28.000	50.000	78.685	- Δ Altre attività	0	0,00	0	0,00	0	0,00	28.000	50.000	78.685
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>15.908.708</b>	<b>24.104.568</b>	<b>32.503.810</b>	<b>- Δ TOTALE ATTIVO</b>	<b>-480.333</b>	<b>-3,02</b>	<b>-1.622.998</b>	<b>-6,73</b>	<b>-2.729.832</b>	<b>-8,40</b>	<b>15.428.375</b>	<b>22.481.570</b>	<b>29.773.978</b>
Debiti verso clienti	2.476.600	4.119.514	5.744.992	- Δ Debiti verso clienti	-84.013	-3,39	-296.415	-7,20	-435.202	-7,58	2.392.587	3.823.099	5.309.790
Titoli in circolazione	9.906.400	16.478.056	22.979.970	- Δ Titoli in circolazione	-329.758	-3,33	-1.098.766	-6,67	-1.843.407	-8,02	9.576.642	15.379.290	21.136.563
Passività fiscali:													
- correnti	0	11.539	28.644	+ Δ correnti	0	0,00	-8.627	-74,76	-2.478	-8,65	0	2.912	26.166
Altre Passività	59.660	99.027	119.246	+ Δ Altre Passività	0	0,00	0	0,00	0	0,00	59.660	99.027	119.246
Trattamento di fine rapporto	17.580	38.300	59.810	Trattamento di fine rapporto	0	0,00	0	0,00	0	0,00	17.580	38.300	59.810
Capitale	4.000.000	4.200.000	4.400.000	Capitale	0	0,00	0	0,00	0	0,00	4.000.000	4.200.000	4.400.000
Utile (Perdita) d'esercizio:													
- precedente	0	-551.532	-841.868	- precedente	0	0,00	-66.562	12,07	-219.190	26,04	0	-618.094	-1.061.058
- attuale	-551.532	-290.336	13.016	- attuale	-66.562	0,00	-152.628	52,57	-229.555	-1763,6	-618.094	-442.964	-216.539
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>15.908.708</b>	<b>24.104.568</b>	<b>32.503.810</b>	<b>+ Δ TOTALE PASSIVO</b>	<b>-480.333</b>	<b>0,00</b>	<b>-1.622.998</b>	<b>-6,73</b>	<b>-2.729.832</b>	<b>-8,40</b>	<b>15.428.375</b>	<b>22.481.570</b>	<b>29.773.978</b>

Nella seconda proiezione sono stati supposti: impieghi al 10% inferiore all'ipotizzato (-600.000 Euro per il 2010; -1.437.655 Euro per il 2011; -2.202.448 Euro per il 2012 es.), raccolta al 10% inferiore all'ipotizzato (-594.382 Euro per il 2010; -1.544.818 Euro per il 2011.; -2.297.997 Euro per il 2012), maggiorazione dei tassi medi passivi dell' 1% e una riduzione dei tassi medi attivi dell' 1%, la riduzione del 4,27% delle commissioni attive e passive (-7.181 Euro per il 2010; -10.734 Euro per il 2011; -19.396 Euro per il 2012) e una maggiore rettifica di valore sui crediti pari al 100% di quanto calcolato (33.000 Euro per il 2010; 75.628 Euro per il 2011; 112.354 Euro per il 2012), con una variazione del saldo netto pari a Euro -166.609 per il 2010, Euro -385.524 per il 2011 ed Euro -563.770 per il 2012.

Tale seconda analisi conduce a ritenere che nel secondo scenario (pessimistico) si otterrebbe la seguente tabella dei risultati di esercizio previsti.

	SCENARIO PESSIMISTICO												
	VARIABILI PREVISIONALI			Coefficienti di sensibilità rispetto a...	VARIAZIONE PER EVENTI PESSIMISTICI						VARIABILI PREVISIONALI RETTIFICATE		
	2010	2011	2012		2010	Δ%	2011	Δ%	2012	Δ%	2010	2011	2012
Impieghi	6.000.000	14.376.550	22.024.480	- Δ Impieghi	-600.000	-10,00	-1.437.655	-10,00	-2.202.448	-10,00	5.400.000	12.938.895	19.822.032
Raccolta	5.943.820	15.448.180	22.979.970	- Δ Raccolta	-594.382	-10,00	-1.544.818	-10,00	-2.297.997	-10,00	5.349.438	13.903.362	20.681.973
Tx. Medio Ponderato Impieghi	5,74	5,90	5,91	- Δ Tx. Medio Ponderato Impieghi	4,74	-1,00	4,90	-1,00	4,91	-1,00	4,74	4,90	4,91
Tx. Medio Ponderato Raccolta	2,61	2,83	3,12	+ Δ Tx. Medio Ponderato Raccolta	3,61	+1,00	3,83	+1,00	4,12	+1,00	3,61	3,83	4,12
<b>MARGINE D'INTERESSE</b>	<b>189.335</b>	<b>411.734</b>	<b>585.189</b>	<b>Δ MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>-126.428</b>		<b>-309.596</b>		<b>-463.558</b>		<b>62.907</b>	<b>102.138</b>	<b>121.631</b>
+ Commissioni Nette	168.133	243.632	400.516	- Δ Commissioni Nette	-7.181	-4,00	-10.734	-4,00	-19.396	-4,00	160.952	232.898	421.120
- Svalutazione crediti	-33.000	-75.628	-112.354	+ Δ Svalutazione crediti	33.000	+100,0	75.628	+100,0	112.354	+100,0	-66.000	-151.256	-224.708
- Costi Operativi	-906.000	-901.640	-926.580	- Costi Operativi	-906.000		-901.640		-926.580		-906.000	-901.640	-926.580
- Imposte sul Reddito d'Esercizio	0	-10.434	-29.755	+/- Δ Imposte sul Reddito d'Esercizio	0		10.434		31.539		0	0	1.784
<b>Utile Netto/Perdita d'Esercizio</b>	<b>-551.532</b>	<b>-290.336</b>	<b>13.016</b>	<b>+/- Δ Utile Netto/Perdita d'Esercizio</b>	<b>-166.609</b>		<b>-385.524</b>		<b>-563.770</b>		<b>-718.141</b>	<b>-675.860</b>	<b>-550.754</b>

	SCENARIO PESSIMISTICO												
	CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE			Coefficienti di sensibilità rispetto a...	VARIAZIONE PER EVENTI PESSIMISTICI						CONTO ECONOMICO PREVISIONALE RETTIFICATO		
	2010	2011	2012		2010	Δ%	2011	Δ%	2012	Δ%	2010	2011	2012
Interessi attivi e proventi ass.	344.546	848.625	1.302.157	- Δ Interessi attivi e proventi ass.	-88.454	-25,67	-214.252	-25,25	-328.436	-25,22	256.092	634.373	973.721
Interessi passivi e oneri ass.	-155.211	-436.891	-716.968	+ Δ Interessi passivi e oneri ass.	37.973	24,47	95.344	21,82	135.122	18,85	-193.184	-532.235	-852.090
<b>Margine di interesse</b>	<b>189.335</b>	<b>411.734</b>	<b>585.189</b>	<b>- Δ Margine di interesse</b>	<b>-126.428</b>	-66,77	<b>-309.596</b>	-75,19	<b>-463.558</b>	-79,22	<b>62.907</b>	<b>102.138</b>	<b>121.631</b>
Commissioni attive	173.833	255.986	462.709	- Δ Commissioni attive	-6.953	-4,00	-10.239	-4,00	-18.508	-4,00	166.880	245.747	444.201
Commissioni passive	-5.700	-12.354	-22.193	+ Δ Commissioni passive	228	4,00	494	4,00	888	4,00	-5.928	-12.848	-23.081
<b>Commissioni nette</b>	<b>168.133</b>	<b>243.632</b>	<b>440.516</b>	<b>- Δ Commissioni nette</b>	<b>-7.181</b>	-4,27	<b>-10.734</b>	-4,41	<b>-19.396</b>	-4,40	<b>160.952</b>	<b>232.898</b>	<b>421.120</b>
Risultato netto dell'att.di neg.	10.000	15.000	20.000	- Δ Risultato netto dell'att.di neg.	0	0,00	0	0,00	0	0,00	10.000	15.000	20.000
Utile (Perdita) da cessione di:													
- att. finanz.. disp. per la vendita	20.000	27.000	36.000	- Δ att. finanz. disp. per la vendita	0	0,00	0	0,00	0	0,00	20.000	27.000	36.000
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>387.468</b>	<b>697.366</b>	<b>1.081.705</b>	<b>- Δ Margine di intermediazione</b>	<b>-133.609</b>	-34,48	<b>-320.330</b>	-45,93	<b>-482.955</b>	-44,65	<b>253.859</b>	<b>377.036</b>	<b>598.750</b>
Rett.di val.netto per deter.di:													
- crediti	-33.000	-75.628	-112.354	+ Δ Svalutazione crediti	-33.000	100,00	-75.628	100,00	-112.354	100,00	-66.000	-151.256	-224.708
<b>Risultato netto della gest.fin.</b>	<b>354.468</b>	<b>621.738</b>	<b>969.351</b>	<b>- Δ Risultato netto della gest.fin.</b>	<b>-166.609</b>	-47,00	<b>-395.958</b>	-63,69	<b>-595.309</b>	-61,41	<b>187.859</b>	<b>225.780</b>	<b>374.042</b>
Spese amministrative:													
- Spese per il personale	-460.000	-498.640	-521.580	+ Δ Spese per il personale	0	0,00	0	0,00	0	0,00	-460.000	-498.640	-521.580
- Altre spese amministrative	-405.000	-370.000	-375.000	+ Δ Altre spese amministrative	0	0,00	0	0,00	0	0,00	-405.000	-370.000	-375.000
Accanton. per rischi e oneri	0	0	0	- Δ Accanton. per rischi e oneri	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0
Rett.di val.netto su att. mat.	-71.000	-71.000	-71.000	+ Δ Rett.di val.netto su att. mat.	0	0,00	0	0,00	0	0,00	-71.000	-71.000	-71.000
Rett.di val.netto su att. immat.	0	0	0	+ Δ Rett.di val.netto su att. immat.	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0
Altri oneri/Proventi di gestione	30.000	38.000	41.000	+/- Δ Altri oneri/Proventi di gestione	0	0,00	0	0,00	0	0,00	30.000	38.000	41.000
<b>Costi operativi</b>	<b>-906.000</b>	<b>-901.640</b>	<b>-926.580</b>	<b>+ Δ Costi operativi</b>	<b>0</b>	0,00	<b>0</b>	0,00	<b>0</b>	0,00	<b>-906.000</b>	<b>-901.640</b>	<b>-926.580</b>
<b>Utile (Perdita) oper.corr.ante imp.</b>	<b>-551.532</b>	<b>-279.902</b>	<b>42.771</b>	<b>+/- Δ Utile (Perdita) oper.corr.ante imp.</b>	<b>-166.609</b>	30,21	<b>-395.958</b>	141,46	<b>-595.309</b>	-1.391,9	<b>-718.141</b>	<b>-675.860</b>	<b>-552.538</b>
Imp. sul redd. es. dell'op.corr.	0	-10.434	-29.755	+/- Δ Imp. sul redd. es. dell'op.corr.	0	0,00	10.434	-100,00	31.539	-106,0	0	0	1.784
<b>Utile (Perdita) op.corr. netto imp.</b>	<b>-551.532</b>	<b>-290.336</b>	<b>13.016</b>	<b>+/- Δ Utile (Perdita) op.corr.al netto imp.</b>	<b>-166.609</b>	30,21	<b>-385.524</b>	132,79	<b>-563.770</b>	-4.331,4	<b>-718.141</b>	<b>-675.860</b>	<b>-550.754</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>-551.532</b>	<b>-290.336</b>	<b>13.016</b>	<b>+/- Δ Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>-166.609</b>	30,21	<b>-385.524</b>	132,79	<b>-563.770</b>	-4.331,4	<b>-718.141</b>	<b>-675.860</b>	<b>-550.754</b>

	SCENARIO PESSIMISTICO												
	STATO PATRIMONIALE DI PREVISIONE			Coefficienti di sensibilità rispetto a...	VARIAZIONE PER EVENTI PESSIMISTICI						STATO PATRIMONIALE PREVISIONALE RETTIFICATO		
	2010	2011	2012		2010	Δ%	2011	Δ%	2012	Δ%	2010	2011	2012
Cassa e disponibilità liquide	11.758	43.425	45.632	- Δ Cassa e disponibilità liquide	0	0,00	0	0,00	0	0,00	11.758	43.425	45.632
Attività fin. det.per la negoz.	363.575	415.974	412.951	- Δ Attività fin. det.per la negoz.	0	0,00	0	0,00	0	0,00	363.575	415.974	412.951
Attività fin. disp. per la vendita	2.183.500	2.505.769	2.475.708	- Δ Attività fin. disp. per la vendita	0	0,00	0	0,00	0	0,00	2.183.500	2.505.769	2.475.708
Crediti verso banche	1.539.875	1.709.666	1.815.247	- Δ Crediti verso banche	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1.539.875	1.709.666	1.815.247
Crediti verso clientela	11.500.000	19.168.734	27.530.600	- Δ Crediti verso clientela	-1.202.313	-10,4	-4.007.799	-20,91	-6.879.346	-24,99	10.297.687	15.160.935	20.651.254
Attività materiali	282.000	211.000	140.000	- Δ Attività materiali	0	0,00	0	0,00	0	0,00	282.000	211.000	140.000
Attività fiscali:													
- anticipate	0	0	4.987	- Δ anticipate	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	4.987
Altre attività	28.000	50.000	78.685	- Δ Altre attività	0	0,00	0	0,00	0	0,00	28.000	50.000	78.685
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>15.908.708</b>	<b>24.104.568</b>	<b>32.503.810</b>	<b>- Δ TOTALE ATTIVO</b>	<b>-1.202.313</b>	<b>-7,56</b>	<b>-4.007.799</b>	<b>-16,63</b>	<b>-6.879.346</b>	<b>-21,16</b>	<b>14.706.395</b>	<b>20.096.769</b>	<b>25.624.464</b>
Debiti verso clienti	2.476.600	4.119.514	5.744.992	- Δ Debiti verso clienti	-210.292	-8,49	-731.960	-17,77	-1.096.736	-19,09	2.266.308	3.387.554	4.648.256
Titoli in circolazione	9.906.400	16.478.056	22.979.970	- Δ Titoli in circolazione	-825.412	-8,33	-2.713.272	-16,47	-4.645.499	-20,22	9.080.988	13.764.784	18.334.471
Passività fiscali:													
- correnti	0	11.539	28.644	+ Δ correnti	0	0,00	-10.434	-90,42	-21.209	-74,04	0	1.105	7.435
Altre Passività	59.660	99.027	119.246	+ Δ Altre Passività	0	0,00	0	0,00	0	0,00	59.660	99.027	119.246
Trattamento di fine rapporto	17.580	38.300	59.810	Trattamento di fine rapporto	0	0,00	0	0,00	0	0,00	17.580	38.300	59.810
Capitale	4.000.000	4.200.000	4.400.000	Capitale	0	0,00	0	0,00	0	0,00	4.000.000	4.200.000	4.400.000
Utile (Perdita) d'esercizio:													
- precedente	0	-551.532	-841.868	- precedente	0	0,00	-166.609	30,21	-552.133	65,58	0	-718.141	-1.394.001
- attuale	-551.532	-290.336	13.016	- attuale	-166.609	30,21	-385.524	132,79	-563.770	-4331	-718.141	-675.860	-550.754
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>15.908.708</b>	<b>24.104.568</b>	<b>32.503.810</b>	<b>+ Δ TOTALE PASSIVO</b>	<b>-1.202.313</b>	<b>-7,56</b>	<b>-4.007.799</b>	<b>-16,63</b>	<b>-6.879.346</b>	<b>-21,16</b>	<b>14.706.395</b>	<b>20.096.769</b>	<b>25.624.464</b>

Agli effetti del complessivo apprezzamento del rischio dell'iniziativa, si segnala che, in entrambi gli scenari prospettati, l'analisi di sensitività del risultato netto di gestione rispetto alle predette possibili variazioni negative, ha evidenziato il rischio che la Banca non raggiunga il punto di pareggio (*break-even point*) neanche al terzo esercizio di attività.

### Scenario pessimistico con ipotesi di raccolta di sottoscrizioni pari a Euro 5.000.000,00

Nella terza proiezione sono stati supposti: impieghi al 10% inferiore all'ipotizzato (-600.000 Euro per il 2010; -1.437.655 Euro per il 2011; -2.202.448 Euro per il 2012 es.), raccolta al 10% inferiore all'ipotizzato (-594.382 Euro per il 2010; -1.544.818 Euro per il 2011.; -2.297.997 Euro per il 2012), maggiorazione dei tassi medi passivi dell' 1% e una riduzione dei tassi medi attivi dell' 1%, la riduzione del 4,27% delle commissioni attive e passive (-7.181 Euro per il 2010; -10.734 Euro per il 2011; -19.396 Euro per il 2012) e una maggiore rettifica di valore sui crediti pari al 100% di quanto calcolato (33.000 Euro per il 2010; 75.628 Euro per il 2011; 112.354 Euro per il 2012), con variazione del saldo netto pari a Euro -174.959 per il 2010, Euro -398.113 per il 2011 ed Euro -590.342 per il 2012.

Sono stati infine integrati i suindicati coefficienti di sensibilità con l'ipotesi di raccolta di sottoscrizioni pari a Euro 5.000.000.

L'ipotesi presuppone che al tempo t=0 il maggior capitale raccolto vada ad alimentare unicamente gli impieghi a clientela ordinaria, tralasciando così ipotesi più complesse ed articolate in cui fondamentalmente la discriminante per l'impiego di risorse finanziarie è la comparazione dell'efficienza marginale del capitale fra le diverse possibilità di investimento accessibili nel mercato.

L'adozione di un modello semplificato rappresenta in definitiva un giusto compromesso fra la necessità di fornire una rappresentazione contabile dell'ipotesi de quo e la realtà dell'area di insediamento, il cui contesto economico e sociale appare quanto mai difficile nel momento attuale, rendendo di conseguenza difficilmente realizzabile l'ipotesi di raccolta di capitale sociale pari a Euro 5.000.000.

Tale terza analisi induce, quindi, a ritenere che nel terzo scenario (pessimistico con ipotesi sottoscrizioni pari a Euro 5.000.000) si otterrebbe la seguente tabella dei risultati di esercizio previsti:

	SCENARIO PESSIMISTICO (Ipotesi di raccolta di sottoscrizioni pari a Euro 5.000.000,00)												
	VARIABILI PREVISIONALI			Coefficienti di sensibilità rispetto a...	VARIAZIONE PER EVENTI PESSIMISTICI						VARIABILI PREVISIONALI RETTIFICATE		
	2010	2011	2012		2010	Δ%	2011	Δ%	2012	Δ%	2010	2011	2012
Impieghi	6.566.400	15.349.842	23.696.138	- Δ Impieghi	-656.640	-10,00	-1.534.984	-10,00	-2.369.614	-10,00	5.909.760	13.814.858	21.326.524
Raccolta	5.943.820	15.448.180	22.979.970	- Δ Raccolta	-594.382	-10,00	-1.544.818	-10,00	-2.297.997	-10,00	5.349.438	13.903.362	20.681.973
Tx. Medio Ponderato Impieghi	5,74	5,90	5,91	- Δ Tx. Medio Ponderato Impieghi	4,74	-1,00	4,90	-1,00	4,91	-1,00	4,74	4,90	4,91
Tx. Medio Ponderato Raccolta	2,61	2,83	3,12	+ Δ Tx. Medio Ponderato Raccolta	3,61	+1,00	3,83	+1,00	4,12	+1,00	3,61	3,83	4,12
<b>MARGINE D'INTERESSE</b>	<b>189.335</b>	<b>411.734</b>	<b>585.189</b>	<b>Δ MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>-134.778</b>		<b>-324.101</b>		<b>-488.487</b>		<b>87.082</b>	<b>145.085</b>	<b>195.536</b>
+ Commissioni Nette	168.133	243.632	400.516	- Δ Commissioni Nette	-7.181	-4,00	-10.734	-4,00	-19.396	-4,00	160.952	232.898	421.120
- Svalutazione crediti	-33.000	-75.628	-112.354	+ Δ Svalutazione crediti	33.000	+100,0	75.628	+100,0	112.354	+100,0	-66.000	-151.256	-224.708
- Costi Operativi	-906.000	-901.640	-926.580	- Costi Operativi	-906.000		-901.640		-926.580		-906.000	-901.640	-926.580
- Imposte sul Reddito d'Esercizio	0	-12.349	-31.673	+/- Δ Imposte sul Reddito d'Esercizio	0		12.349		29.895		0	0	-1.778
<b>Utile Netto/Perdita d'Esercizio</b>	<b>-519.007</b>	<b>-234.799</b>	<b>109.932</b>	<b>+/- Δ Utile Netto/Perdita d'Esercizio</b>	<b>-174.959</b>		<b>-398.113</b>		<b>-590.342</b>		<b>-693.966</b>	<b>-632.913</b>	<b>-480.410</b>

SCENARIO PESSIMISTICO (Ipotesi di raccolta di sottoscrizioni pari a Euro 5.000.000,00)													
CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE			Coefficienti di sensibilità rispetto a...	VARIAZIONE PER EVENTI PESSIMISTICI						CONTO ECONOMICO PREVISIONALE RETTIFICATO			
2010	2011	2012		2010	Δ%	2011	Δ%	2012	Δ%	2010	2011	2012	
Interessi attivi e proventi ass.	377.071	906.077	1.400.991	- Δ Interessi attivi e proventi ass.	-96.805	-25,67	-228.756	-25,25	-353.364	-25,22	280.267	677.320	1.047.626
Interessi passivi e oneri ass.	-155.211	-436.891	-716.968	+ Δ Interessi passivi e oneri ass.	37.973	24,47	95.344	21,82	135.122	18,85	-193.184	-532.235	-852.090
<b>Margine di interesse</b>	<b>221.860</b>	<b>469.186</b>	<b>684.023</b>	<b>- Δ Margine di interesse</b>	<b>-134.778</b>	<b>-60,75</b>	<b>-324.101</b>	<b>-69,08</b>	<b>-488.487</b>	<b>-71,41</b>	<b>87.082</b>	<b>145.085</b>	<b>195.536</b>
Commissioni attive	173.833	255.986	462.709	- Δ Commissioni attive	-6.953	-4,00	-10.239	-4,00	-18.508	-4,00	166.880	245.747	444.201
Commissioni passive	-5.700	-12.354	-22.193	+ Δ Commissioni passive	228	4,00	494	4,00	888	4,00	-5.928	-12.848	-23.081
<b>Commissioni nette</b>	<b>168.133</b>	<b>243.632</b>	<b>440.516</b>	<b>- Δ Commissioni nette</b>	<b>-7.181</b>	<b>-4,27</b>	<b>-10.734</b>	<b>-4,41</b>	<b>-19.396</b>	<b>-4,40</b>	<b>160.952</b>	<b>232.898</b>	<b>421.120</b>
Risultato netto dell'att.di neg.	10.000	15.000	20.000	- Δ Risultato netto dell'att.di neg.	0	0,00	0	0,00	0	0,00	10.000	15.000	20.000
Utile (Perdita) da cessione di:													
- att. finanz.. disp. per la vendita	20.000	27.000	36.000	- Δ att. finanz. disp. per la vendita	0	0,00	0	0,00	0	0,00	20.000	27.000	36.000
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>419.993</b>	<b>754.818</b>	<b>1.180.539</b>	<b>- Δ Margine di intermediazione</b>	<b>-141.959</b>	<b>-33,80</b>	<b>-334.834</b>	<b>-44,36</b>	<b>-507.883</b>	<b>-43,02</b>	<b>278.034</b>	<b>419.983</b>	<b>672.656</b>
Rett.di val.netto per deter.di:													
- crediti	-33.000	-75.628	-112.354	+ Δ Svalutazione crediti	-33.000	100,00	-75.628	100,00	-112.354	100,00	-66.000	-151.256	-224.708
<b>Risultato netto della gest.fin.</b>	<b>386.993</b>	<b>679.190</b>	<b>1.068.185</b>	<b>- Δ Risultato netto della gest.fin.</b>	<b>-174.959</b>	<b>-45,21</b>	<b>-410.462</b>	<b>-60,43</b>	<b>-620.237</b>	<b>-58,06</b>	<b>212.034</b>	<b>268.727</b>	<b>447.948</b>
Spese amministrative:													
- Spese per il personale	-460.000	-498.640	-521.580	+ Δ Spese per il personale	0	0,00	0	0,00	0	0,00	-460.000	-498.640	-521.580
- Altre spese amministrative	-405.000	-370.000	-375.000	+ Δ Altre spese amministrative	0	0,00	0	0,00	0	0,00	-405.000	-370.000	-375.000
Accanton. per rischi e oneri	0	0	0	- Δ Accanton. per rischi e oneri	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0
Rett.di val.netto su att. mat.	-71.000	-71.000	-71.000	+ Δ Rett.di val.netto su att. mat.	0	0,00	0	0,00	0	0,00	-71.000	-71.000	-71.000
Rett.di val.netto su att. immat.	0	0	0	+ Δ Rett.di val.netto su att. immat.	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0
Altri oneri/Proventi di gestione	30.000	38.000	41.000	+/- Δ Altri oneri/Proventi di gestione	0	0,00	0	0,00	0	0,00	30.000	38.000	41.000
<b>Costi operativi</b>	<b>-906.000</b>	<b>-901.640</b>	<b>-926.580</b>	<b>+ Δ Costi operativi</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>-906.000</b>	<b>-901.640</b>	<b>-926.580</b>
<b>Utile (Perdita) oper.corr.ante imp.</b>	<b>-519.007</b>	<b>-222.450</b>	<b>141.605</b>	<b>+/- Δ Utile (Perdita) oper.corr.ante imp.</b>	<b>-174.959</b>	<b>33,71</b>	<b>-410.462</b>	<b>184,52</b>	<b>-620.237</b>	<b>-438,0</b>	<b>-693.966</b>	<b>-632.913</b>	<b>-478.632</b>
Imp. sul redd. es. dell'op.corr.	0	-12.349	-31.673	+/- Δ Imp. sul redd. es. dell'op.corr.	0	0,00	12.349	-100,00	29.895	-94,4	0	0	-1.778
<b>Utile (Perdita) op.corr. netto imp.</b>	<b>-519.007</b>	<b>-234.799</b>	<b>109.932</b>	<b>+/- Δ Utile (Perdita) op.corr.al netto imp.</b>	<b>-174.959</b>	<b>33,71</b>	<b>-398.113</b>	<b>169,55</b>	<b>-590.342</b>	<b>-537,0</b>	<b>-693.966</b>	<b>-632.913</b>	<b>-480.410</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>-519.007</b>	<b>-234.799</b>	<b>109.932</b>	<b>+/- Δ Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>-174.959</b>	<b>33,71</b>	<b>-398.113</b>	<b>169,55</b>	<b>-590.342</b>	<b>-537,0</b>	<b>-693.966</b>	<b>-632.913</b>	<b>-480.410</b>

	SCENARIO PESSIMISTICO (Ipotesi di raccolta di sottoscrizioni pari a Euro 5.000.000,00)												
	STATO PATRIMONIALE DI PREVISIONE			Coefficienti di sensibilità rispetto a...	VARIAZIONE PER EVENTI PESSIMISTICI						STATO PATRIMONIALE PREVISIONALE RETTIFICATO		
	2010	2011	2012		2010	Δ%	2011	Δ%	2012	Δ%	2010	2011	2012
Cassa e disponibilità liquide	11.758	43.425	45.632	- Δ Cassa e disponibilità liquide	0	0,00	0	0,00	0	0,00	11.758	43.425	45.632
Attività fin. det.per la negoz.	363.575	415.974	412.951	- Δ Attività fin. det.per la negoz.	0	0,00	0	0,00	0	0,00	363.575	415.974	412.951
Attività fin. disp. per la vendita	2.183.500	2.505.769	2.475.708	- Δ Attività fin. disp. per la vendita	0	0,00	0	0,00	0	0,00	2.183.500	2.505.769	2.475.708
Crediti verso banche	1.539.875	1.709.666	1.815.247	- Δ Crediti verso banche	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1.539.875	1.709.666	1.815.247
Crediti verso clientela	12.532.525	20.258.711	29.234.485	- Δ Crediti verso clientela	-1.210.663	-9,66	-4.030.654	-19,90	-7.945.892	-27,18	11.321.862	16.228.057	21.288.593
Attività materiali	282.000	211.000	140.000	- Δ Attività materiali	0	0,00	0	0,00	0	0,00	282.000	211.000	140.000
Attività fiscali:													
- anticipate	0	0	4.987	- Δ anticipate	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	4.987
Altre attività	28.000	50.000	78.685	- Δ Altre attività	0	0,00	0	0,00	0	0,00	28.000	50.000	78.685
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>16.941.233</b>	<b>25.194.545</b>	<b>34.207.695</b>	<b>- Δ TOTALE ATTIVO</b>	<b>-1.210.663</b>	<b>-7,15</b>	<b>-4.030.654</b>	<b>-16,00</b>	<b>-7.945.892</b>	<b>-23,23</b>	<b>15.730.570</b>	<b>21.163.891</b>	<b>26.261.803</b>
Debiti verso clienti	2.476.600	4.119.514	5.744.992	- Δ Debiti verso clienti	-210.292	-8,49	-731.960	-17,77	-1.192.938	-20,76	2.266.308	3.387.554	4.552.054
Titoli in circolazione	9.906.400	16.478.056	22.979.970	- Δ Titoli in circolazione	-825.412	-8,33	-2.713.273	-16,47	-5.052.986	-21,99	9.080.988	13.764.783	17.926.984
Passività fiscali:													
- correnti	0	13.454	28.544	+ Δ correnti	0	0,00	-12.349	-91,79	-17.547	-61,47	0	1.105	10.997
Altre Passività	59.660	99.027	119.246	+ Δ Altre Passività	0	0,00	0	0,00	0	0,00	59.660	99.027	119.246
Trattamento di fine rapporto	17.580	38.300	59.810	Trattamento di fine rapporto	0	0,00	0	0,00	0	0,00	17.580	38.300	59.810
Capitale	5.000.000	5.200.000	5.400.000	Capitale	0	0,00	0	0,00	0	0,00	5.000.000	5.200.000	5.400.000
Utile (Perdita) d'esercizio:													
- precedente	0	-519.007	-234.799	- precedente	0	0,00	-174.959	33,71	-1.092.079	465,11	0	-693.966	-1.326.878
- attuale	-519.007	-234.799	109.932	- attuale	-174.959	33,71	-398.113	169,55	-590.342	-537,0	-693.966	-632.913	-480.410
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>16.941.233</b>	<b>25.194.545</b>	<b>34.207.695</b>	<b>+ Δ TOTALE PASSIVO</b>	<b>-1.210.663</b>	<b>-7,15</b>	<b>-4.030.654</b>	<b>-16,00</b>	<b>-7.945.892</b>	<b>-23,23</b>	<b>15.730.570</b>	<b>21.163.891</b>	<b>26.261.803</b>

Nello scenario prospettato, l'analisi di sensitività del risultato netto di gestione rispetto alle predette possibili variazioni negative, ha evidenziato il rischio che la Banca non raggiunga il punto di pareggio (*break-even point*) neanche al terzo esercizio di attività.

## **14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI**

### **14.1. Informazioni relative agli organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti**

L'art. 26 del T.U.B. prevede che i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione (nello specifico il Direttore Generale ovvero colui che ricopre una carica che comporti l'esercizio di una funzione equivalente) e controllo presso banche, debbano possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza stabiliti con regolamento del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Direttore e i membri del Collegio Sindacale dovranno avere i requisiti professionali previsti dagli artt. 2 e 3 del Regolamento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 18 marzo 1998 n. 161.

Tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui agli artt. 5 e 6 del citato Regolamento e dei requisiti di indipendenza attualmente previsti dalle norme del Codice Civile e dello statuto per gli Amministratori ed i Sindaci.

I requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza verranno verificati dal Consiglio di Amministrazione entro 30 giorni dalla nomina.

Lo Statuto della costituenda Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – Società Cooperativa si colloca su un piano di coerenza con la regolamentazione statutaria delle altre banche di credito cooperativo; ed è quindi rivolto a garantire una migliore efficienza nelle strutture di *governance* e una più intensa tutela dei soci, con riferimento soprattutto alla prevenzione dei conflitti di interesse, alla ricchezza dei flussi informativi e alla trasparenza della gestione.

Per ciò che riguarda la generalità, le attività esterne, la natura dei rapporti di parentela dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale, non esistono informazioni di tale tipo da comunicare, considerato che la Società non è ancora stata costituita.

Ai sensi del punto 14.1 lettere b), c) e d) dell'Allegato I, Regolamento n. (CE) N. 809/2004, il Comitato Promotore ha condotto verifiche sui requisiti di onorabilità dei propri membri ed ha raccolto documentazione a supporto, dalla quale è possibile evincere che nessuno dei membri del Comitato è al momento sottoposto a procedimenti giudiziari in corso che ne inficino l'onorabilità.

Si precisa inoltre che, alla data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo, tutti i componenti del Comitato Promotore soddisfano i requisiti di onorabilità previsti dal Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica n. 144 del 18 marzo 1998, art. 1 (requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale delle Banche)

e dal D.M. Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica n. 161 del 18 marzo 1998, art. 5 (requisiti di onorabilità degli esponenti aziendali delle Banche).

#### **14.2. Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti**

Considerato che la Società non è ancora stata costituita non è possibile fornire le informazioni richieste relativamente ad organi non ancora costituiti.

### **15. REMUNERAZIONI E BENEFICI**

#### **Remunerazioni corrisposte, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e ai principali dirigenti**

Ai sensi dell'art. 39 della bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 3, gli Amministratori avranno diritto, oltre al compenso determinato dall'Assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato. La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste è determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Per gli Amministratori non sono previsti altri tipi di compensi.

Ai sensi dell'art. 42 della citata bozza di Statuto Sociale, per quanto riguarda i componenti del Collegio Sindacale, l'Assemblea ne fisserà il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva dei compensi al Consiglio di Amministrazione (che si ipotizza composto da sette Consiglieri compresi il Presidente ed il Vice Presidente) e al Collegio Sindacale previsti per i primi tre anni di attività della Società.

<b>Spese relative agli organi sociali</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Compensi amministratori e sindaci	40.000	45.000	45.000

Si stima che l'ammontare dei predetti compensi rimarrà invariato per i primi tre anni di attività e contenuto a quanto esposto.

#### **Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.**

Si riporta di seguito l'ammontare degli importi che si prevede di accantonare a titolo di trattamento di fine rapporto del personale dipendente per i primi tre anni di attività della costituenda Banca, in base alle norme dello IAS 19.

<b>Accantonamenti per il personale</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Trattamento di fine rapporto Direttore	4.400	4.466	4.627
Trattamento di fine rapporto Dipendenti	13.180	16.254	16.883
<b>Cumulo Trattamento di fine rapporto (T.F.R.)</b>	<b>17.580</b>	<b>38.300</b>	<b>59.810</b>

Non è previsto alcun tipo di accantonamento né per fondi di quiescenza né a titolo di indennità di fine mandato.

## **16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **16.1. Scadenza e durata in carica degli organi di amministrazione, direzione e controllo**

Ai sensi degli artt. 33 e 34 della bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 3, gli Amministratori dureranno in carica tre esercizi e saranno rieleggibili, e scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; nella prima riunione, il Consiglio provvederà alla nomina del Presidente e di uno o più Vice Presidenti designando, in quest'ultimo caso, anche il vicario.

Se nel corso dell'esercizio verranno a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più Amministratori, ma non la maggioranza del Consiglio, quelli in carica provvederanno, con l'approvazione del Collegio Sindacale, alla loro sostituzione. Gli Amministratori nominati quali sostituti, resteranno in carica fino alla successiva Assemblea; coloro che saranno nominati successivamente dall'Assemblea scadranno insieme agli Amministratori già in carica all'atto della loro nomina.

Ai sensi dell'art. 42 della citata bozza di Statuto Sociale, i Sindaci resteranno in carica per tre esercizi e scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica. Essi saranno rieleggibili.

L'assunzione del Direttore Generale avverrà ad opera del Consiglio di Amministrazione non appena si insedierà nella carica.

### **16.2. Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza con l'Emittente - Indennità di fine rapporto.**

Ad eccezione dei contratti di lavoro subordinato tra la Società ed il Direttore Generale, non saranno previsti altri contratti di lavoro stipulati dagli Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo con l'Emittente, che prevedano indennità di fine rapporto.

### **16.3. Comitato di revisione e Comitato per la remunerazione dell'Emittente – Mandato in base al quale essi operano**

La Società non prevede l'istituzione del Comitato di Revisione, né del Comitato per la Remunerazione.

#### **16.4. Osservanza delle norme in materia di governo societario (*corporate governance*) e conformità alle norme (*compliance*).**

Il Comitato Promotore dichiara di osservare la disciplina in materia di assetti organizzativi e di governo societario vigenti in Italia e ad essa applicabili.

Avendo la costituenda Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – Società Cooperativa adottato lo statuto tipo predisposto dall'Associazione di categoria per le BCC, e sottoposto al vaglio della Banca d'Italia, la stessa non è tenuta alla predisposizione del progetto di governo societario, così come precisato dalle "Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle Banche" emanate dalla Banca d'Italia nel mese di Ottobre 2007.

Con riguardo al rispetto della legalità e della correttezza negli affari, la costituenda Banca, così come previsto dalle Istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia nel mese di Agosto 2006, affiderà lo svolgimento della funzione di conformità alle norme (*compliance*) all'Associazione di categoria delle BCC, attraverso la formalizzazione di un accordo che definisca:

- gli obiectti della funzione;
- la frequenza minima dei flussi informativi nei confronti del responsabile interno all'azienda e degli organi di vertice aziendali, fermo restando l'obbligo di corrispondere tempestivamente a qualsiasi richiesta di informazioni e consulenza da parte di questi ultimi;
- gli obblighi di riservatezza delle informazioni acquisite nell'esercizio della funzione;
- la possibilità di rivedere le condizioni del servizio al verificarsi di modifiche nell'operatività e nell'organizzazione della banca.

## **17. DIPENDENTI**

### **17.1. Numero di dipendenti e ripartizione per principali categoria di attività**

L'attività della costituenda Banca di Credito Cooperativo verrà svolta inizialmente nell'unica sede a Sonnino Zona industriale.

Dal punto di vista organizzativo, oltre alla direzione, sono state individuate quattro macro aree:

- Segreteria / Amministrazione;
- Risk controller;
- Area affari;
- Area operativa;

- Operatori di sportello.

Nella fase iniziale, la costituenda Banca di Credito Cooperativo opererà con un organico di n. 9 unità così qualificate:

- un Direttore Generale, al quale sarà attribuito il grado di Dirigente;
- una risorsa dedicata al controllo di gestione e risk controlling (in staff con la Direzione);
- una risorsa nella Segreteria – Affari Generali che svolgerà anche funzioni di supporto alla Direzione Generale;
- una risorsa nell'area affari;
- una risorsa nell'area contabile e servizi informatici;
- quattro operatori di sportello.

La selezione del personale sarà basata su di una attenta valutazione delle capacità attuali e potenziali del candidato, della predisposizione al lavoro di gruppo e al *problem solving*. Almeno inizialmente solo una parte delle assunzioni sarà riservata a giovani in cerca di prima occupazione, in quanto per ricoprire talune funzioni, sarà necessario ricorrere a personale che abbia già maturato un'adeguata esperienza e professionalità.

Non si prevede, almeno inizialmente, di stipulare contratti part-time .

Di seguito viene riportata una tabella rappresentativa dei costi complessivi del personale dipendente sopra descritto, comprensivi degli accantonamenti a titolo di TFR, relativamente ai primi tre anni di attività della Banca.

<b>Costi del personale</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Numero delle filiali	1	1	1
Numero complessivo dei dipendenti	9	9	9
- di cui Dirigenti (Direttore Generale)	1	1	1
- di cui Quadri	2	2	2
- di cui altri Dipendenti	6	6	6
<b>Costo complessivo dei dipendenti</b>	<b>460.000</b>	<b>498.640</b>	<b>521.580</b>
- di cui retribuzioni del Direttore Generale	100.000	100.000	100.000
- di cui retribuzioni dei Quadri	82.344	91.585	97.350
- di cui retribuzioni degli altri Dipendenti	168.568	187.484	199.288
- di cui oneri sociali del Direttore Generale	26.077	26.077	26.077
- di cui oneri sociali dei Quadri	21.473	23.883	25.386
- di cui oneri sociali degli altri Dipendenti	43.958	48.891	51.969
- di cui TFR del Direttore Generale	4.400	4.466	4.627
- di cui TFR dei Quadri	3.480	4.468	4.643
- di cui TFR degli altri Dipendenti	9.700	11.786	12.240

Nella suddetta tabella si è supposto un incremento dei costi per il personale dell'8,40% per il secondo anno e del 4,60% per il terzo anno, ferma la remunerazione del Direttore Generale.

La Banca utilizzerà tutti i servizi di outsourcing offerti dal Sistema del Credito Cooperativo, tra i quali servizi della Federazione regionale, Internal Auditing, Sistema Informativo, Servizi di Back Office, Contabilità Generale, Bilancio e Servizi delle Società del Gruppo Bancario ICCREA.

## **17.2. Partecipazioni azionarie e stock option**

La natura di Società cooperativa (limiti al possesso azionario: nessun socio può possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi Euro 50.000 (principio del voto capitario) della costituenda Banca implica che la partecipazione azionaria sarà molto polverizzata, inoltre non è previsto di riservare quote azionarie a investitori istituzionali, né di emettere stock option in favore di dipendenti.

## **17.3. Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.**

Non esistono accordi per la partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

## **18. INFORMAZIONI RELATIVE AI PRINCIPALI AZIONISTI**

### **18.1. Soggetti che detengono direttamente o indirettamente una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente soggetta a notificazione**

Il numero totale delle Azioni che sarà offerto in sottoscrizione è compreso tra un minimo di 80.000 per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 4.000.000 e un massimo di 100.000 per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 5.000.000.

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è di n. 20 azioni per un importo totale pari a Euro 1.000,00 e nessun socio potrà possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi Euro 50.000, ai sensi dell'art. 34 del T.U.B. Alla luce di quanto esposto, pertanto, non potranno esistere soggetti che detengano strumenti rappresentativi del capitale con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale.

### **18.2. Azionisti che dispongono di diritti di voto diversi.**

Stante la natura dell'Emittente, ogni socio avrà un voto, qualunque sia il numero di azioni di cui è titolare.

Non sono previste categorie speciali di Azioni.

### **18.3. Eventuale soggetto controllante**

Nessun soggetto, sia persona fisica che giuridica, risulta esercitare direttamente o indirettamente il controllo sull'Emittente, ai sensi dell'art. 93 del T.U.F.

### **18.4. Eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione può scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente**

Il Comitato Promotore non è a conoscenza dell'esistenza di patti, in qualsiasi forma stipulati, aventi ad oggetto il futuro esercizio di voto, ovvero accordi che potranno istituire obblighi o facoltà di comunicazioni per l'esercizio del medesimo, che altresì potranno porre limiti al trasferimento delle Azioni, che potranno prevedere l'acquisto delle Azioni o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti di acquisto o di sottoscrizione delle stesse o che, comunque, potranno avere per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante sull'Emittente.

## **19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

In quanto soggetto bancario, la costituenda Banca sarà tenuta all'osservanza delle disposizioni speciali (art. 136 del T.U.B.) in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali, per le quali coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca non possono contrarre con la medesima obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, se non previa delibera del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il parere favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge. Le medesime disposizioni si applicano anche a coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una qualsiasi società facente parte di un gruppo bancario per le obbligazioni e per gli atti su indicati posti in essere con la società medesima o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra società del gruppo bancario. In questi casi l'obbligazione o l'atto sono deliberati, con le stesse modalità di cui al punto precedente, dagli organi della società contraente e con l'assenso della capogruppo, costituendo quest'ultima condizione imprescindibile.

Non è prevista l'erogazione di crediti o la prestazione di garanzie in favore del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e/o del Direttore Generale.

Non è previsto l'esercizio da parte dell'Emittente di attività di direzione e controllo nei confronti di alcuna altra società costituente un gruppo.

Il Comitato Promotore della costituenda Banca ha agito nella piena consapevolezza della nozione di parti correlate, fornita dalla CONSOB che, con delibera del 14 aprile 2005, ha proceduto a modificare il Regolamento Emittenti (Reg. n. 11971/99) nelle parti riguardanti il diritto societario, l'adozione dei principi IAS/IFRS e la sollecitazione e

quotazione di OICR, in particolare uniformando nell'art. 2 (Definizioni) la nozione di parte correlata a quella di cui al principio contabile IAS 24 (Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate).

Ciò premesso, nel Progetto Industriale di cui in Appendice n. 4, non è stata prevista l'esistenza di alcuna operazione con parti correlate, come sopra individuate.

## **20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE**

### **20.1. Informazioni finanziarie previsionali**

Di seguito vengono riportati i prospetti relativi alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della costituenda Società per i primi tre esercizi di attività.

Vengono inoltre riportati i relativi rendiconti finanziari prospettici.

I prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsionali sono redatti in conformità alle disposizioni della Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

Ai fini della redazione del presente Prospetto Informativo le informazioni finanziarie e patrimoniali, nonché le correlate informazioni economiche, sono redatte conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

Di seguito si espongono sinteticamente i Principi Contabili Internazionali utilizzati nella redazione del Piano Industriale, riportato in Appendice n. 4:

---

IAS 1 Presentazione del bilancio 1725/03 2236/04; 2238/04; 1910/05; 108/06

---

IAS 7 Rendiconto finanziario 1725/03 2238/04

---

IAS 8 Utile (perdita) d'esercizio, errori determinanti e cambiamenti di principi contabili 1725/03 2238/04

---

IAS 12 Imposte sul reddito 1725/03 2086/04; 2236/04; 2238/04; 211/05

---

IAS 14 Informativa di settore 1725/03 2236/04 2238/04; 108/06

---

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari 1725/03 2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05

---

IAS 18 Ricavi 1725/03 2086/04; 2236/04

---

IAS 19 Benefici per i dipendenti 1725/03 2086/04; 2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05

---

IAS 23 Oneri finanziari 1725/03 2238/04

---

IAS 26 Fondi di previdenza 1725/03

---

IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali 1725/03 2086/04; 2236/04; 2238/04

---

IAS 38 Attività immateriali 1725/03 2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05

---

IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione 1725/03 2236/04; 211/05; 1751/05; 1864/05; 1910/05; 2106/05; 108/06

---

IFRS 1 Prima adozione degli IFRS 707/04 2236/04; 2238/04; 211/05; 1751/05; 1864/05; 1910/05; 108/06

---

Le previsioni sono state formulate ipotizzando l'avvio dell'attività a partire dall'esercizio 2010 e quindi considerando il triennio 2010-2012:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>		<b>2010</b>
<b>ATTIVO</b>		
Cassa e disponibilità liquide		11.758
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		363.575
Attività finanziarie valutate al fair value		--
Attività finanziarie disponibili per la vendita		2.183.500
Attività finanziarie detenute fino a scadenza		
Crediti verso banche		1.539.875
Crediti verso clientela		11.500.000
Derivati di copertura		--
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		--
Partecipazioni		--
Attività materiali		282.000
Attività immateriali di cui avviamento		--
Attività fiscali:		
- correnti		--
- anticipate		--
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		--
Altre Attività		28.000
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>15.908.708</b>
<b>PASSIVO</b>		
Debiti verso banche		--
Debiti verso clienti		2.476.600
Titoli in circolazione		9.906.400
Passività finanziarie di negoziazione		--
Passività finanziarie valutate al fair value		--
Derivati di copertura		--
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		--
Passività fiscali:		
- correnti		--
- differite		--
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		--
Altre Passività		59.660
Trattamento di fine rapporto		17.580
Fondi per rischi e oneri		
- quiescenza e simili		--
- altri fondi		--
Riserve di valutazione		--
Azioni rimborsabili		--
Strumenti di capitale		--
Riserve		--
Sovrapprezzi di emissione		--
Capitale		4.000.000
Azioni proprie (-)		--
Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	Precedente	--
	Attuale	-551.532
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>15.908.708</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2010</b>
Interessi attivi e proventi assimilati	344.546
Interessi passivi e oneri assimilati	-155.211
<b>Margine di interesse</b>	<b>189.335</b>
Commissioni attive	173.833
Commissioni passive	-5700
<b>Commissioni nette</b>	<b>168.133</b>
Dividendi e proventi simili	--
Risultato netto dell'attività di negoziazione	10.000
Risultato netto dell'attività di copertura	--
Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	
- crediti	--
- attività finanziarie disponibili per la vendita	20.000
- attività finanziarie detenute fino a scadenza	--
- passività finanziarie	--
Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value	--
Risultato netto delle passività finanziarie valutate al fair value	--
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>387.468</b>
Rettifiche di valore netto per deterioramento di:	
Crediti	-33.000
Attività finanziarie disponibili per la vendita	--
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	--
Passività finanziarie	--
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>354.468</b>
Spese amministrative:	
- Spese per il personale	-460.000
- Altre spese amministrative	-405.000
Accantonamenti nei fondi per rischi e oneri	--
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-71.000
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	--
Altri oneri / proventi di gestione	30.000
<b>Costi operativi</b>	<b>-906.000</b>
Utili (perdite) delle partecipazioni	--
Risultato netto della valutazione a fair value delle attività materiali e immateriali	--
Rettifiche di valore dell'avviamento	--
Utile (perdite) da cessione di investimenti	--
<b>Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>-551.532</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	--
<b>Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>-551.532</b>
Utile (perdite) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	--
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>-551.532</b>

<b>STATO PATRIMONIALE</b>		<b>2011</b>
<b>ATTIVO</b>		
Cassa e disponibilità liquide		43.425
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		415.974
Attività finanziarie valutate al fair value		--
Attività finanziarie disponibili per la vendita		2.505.769
Attività finanziarie detenute fino a scadenza		
Crediti verso banche		1.709.666
Crediti verso clientela		19.168.734
Derivati di copertura		--
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		--
Partecipazioni		--
Attività materiali		211.000
Attività immateriali di cui avviamento		--
Attività fiscali:		
- correnti		--
- anticipate		--
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		--
Altre Attività		50.000
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>24.104.568</b>
<b>PASSIVO</b>		
Debiti verso banche		--
Debiti verso clienti		4.119.514
Titoli in circolazione		16.478.056
Passività finanziarie di negoziazione		--
Passività finanziarie valutate al fair value		--
Derivati di copertura		--
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		--
Passività fiscali:		
- correnti		11.539
- differite		--
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		--
Altre Passività		99.027
Trattamento di fine rapporto		38.300
Fondi per rischi e oneri		
- quiescenza e simili		--
- altri fondi		--
Riserve di valutazione		--
Azioni rimborsabili		--
Strumenti di capitale		--
Riserve		--
Sovrapprezzi di emissione		--
Capitale		4.200.000
Azioni proprie (-)		--
Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	Precedente	-551.532
	Attuale	-290.336
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>24.104.568</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2011</b>
Interessi attivi e proventi assimilati	848.625
Interessi passivi e oneri assimilati	-436.891
<b>Margine di interesse</b>	<b>411.734</b>
Commissioni attive	255.986
Commissioni passive	-12.354
<b>Commissioni nette</b>	<b>243.632</b>
Dividendi e proventi simili	--
Risultato netto dell'attività di negoziazione	15.000
Risultato netto dell'attività di copertura	--
Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	
- <i>crediti</i>	--
- <i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	27.000
- <i>attività finanziarie detenute fino a scadenza</i>	--
- <i>passività finanziarie</i>	--
Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value	--
Risultato netto delle passività finanziarie valutate al fair value	--
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>697.366</b>
Rettifiche di valore netto per deterioramento di:	
<i>Crediti</i>	-75.628
<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	--
<i>Attività finanziarie detenute fino a scadenza</i>	--
<i>Passività finanziarie</i>	--
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>621.738</b>
Spese amministrative:	
- Spese per il personale	-498.640
- Altre spese amministrative	-370.000
Accantonamenti nei fondi per rischi e oneri	--
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-71.000
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	--
Altri oneri / proventi di gestione	38.000
<b>Costi operativi</b>	<b>-901.640</b>
Utili (perdite) delle partecipazioni	--
Risultato netto della valutazione a fair value delle attività materiali e immateriali	--
Rettifiche di valore dell'avviamento	--
Utile (perdite) da cessione di investimenti	--
<b>Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>-279.902</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-10.434
<b>Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>-290.336</b>
Utile (perdite) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	--
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>-290.336</b>

<b>STATO PATRIMONIALE</b>		<b>2012</b>
<b>ATTIVO</b>		
Cassa e disponibilità liquide		45.632
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		412.951
Attività finanziarie valutate al fair value		--
Attività finanziarie disponibili per la vendita		2.475.708
Attività finanziarie detenute fino a scadenza		
Crediti verso banche		1.815.247
Crediti verso clientela		27.530.600
Derivati di copertura		--
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		--
Partecipazioni		--
Attività materiali		140.000
Attività immateriali di cui avviamento		--
Attività fiscali:		
- correnti		--
- anticipate		4.987
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		--
Altre Attività		78.685
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>32.503.810</b>
<b>PASSIVO</b>		
Debiti verso banche		--
Debiti verso clienti		5.744.992
Titoli in circolazione		22.979.970
Passività finanziarie di negoziazione		--
Passività finanziarie valutate al fair value		--
Derivati di copertura		--
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		--
Passività fiscali:		
- correnti		28.644
- differite		--
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		--
Altre Passività		119.246
Trattamento di fine rapporto		59.810
Fondi per rischi e oneri		
- quiescenza e simili		--
- altri fondi		--
Riserve di valutazione		--
Azioni rimborsabili		--
Strumenti di capitale		--
Riserve		--
Sovrapprezzi di emissione		--
Capitale		4.400.000
Azioni proprie (-)		--
Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	Precedente	-841.868
	Attuale	13.016
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>32.503.810</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2012</b>
Interessi attivi e proventi assimilati	1.302.157
Interessi passivi e oneri assimilati	-716.968
<b>Margine di interesse</b>	<b>585.189</b>
Commissioni attive	462.709
Commissioni passive	-22.193
<b>Commissioni nette</b>	<b>440.516</b>
Dividendi e proventi simili	--
Risultato netto dell'attività di negoziazione	20.000
Risultato netto dell'attività di copertura	--
Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	
- <i>crediti</i>	--
- <i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	36.000
- <i>attività finanziarie detenute fino a scadenza</i>	--
- <i>passività finanziarie</i>	--
Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value	--
Risultato netto delle passività finanziarie valutate al fair value	--
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.081.705</b>
Rettifiche di valore netto per deterioramento di:	
<i>Crediti</i>	-112.354
<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	--
<i>Attività finanziarie detenute fino a scadenza</i>	--
<i>Passività finanziarie</i>	--
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>969.351</b>
Spese amministrative:	
- Spese per il personale	-521.580
- Altre spese amministrative	-375.000
Accantonamenti nei fondi per rischi e oneri	--
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-71.000
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	--
Altri oneri / proventi di gestione	41.000
<b>Costi operativi</b>	<b>-926.580</b>
Utili (perdite) delle partecipazioni	--
Risultato netto della valutazione a fair value delle attività materiali e immateriali	--
Rettifiche di valore dell'avviamento	--
Utile (perdite) da cessione di investimenti	--
<b>Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>42.771</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-29.755
<b>Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>13.016</b>
Utile (perdite) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	--
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>13.016</b>

## **Assunzioni alla base della formulazione del Piano Industriale**

Di seguito vengono riportate alcune sintetiche tabelle riassuntive delle assunzioni poste alla base del Progetto Industriale riportato in Appendice n. 4.

<b>Raccolta e Impieghi (in milioni di Euro)</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Raccolta a mezzo c/c e depositi a risparmio	1.979.540	3.088.949	4.308.672
Raccolta a mezzo Pronti contro Termine	497.060	1.030.565	1.436.320
Raccolta a mezzo titoli vincolati	9.906.400	16.478.056	22.979.970
<b>Totale raccolta diretta</b>	<b>12.383.000</b>	<b>20.597.570</b>	<b>28.724.962</b>
Impieghi a breve	2.875.000	4.696.340	6.813.820
Impieghi a medio-lungo	8.625.000	14.472.394	20.716.780
<b>Totale impieghi</b>	<b>11.500.000</b>	<b>19.168.734</b>	<b>27.530.600</b>

<b>Tassi medi (in %)</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Costo medio della raccolta onerosa</b>	<b>2,61</b>	<b>2,83</b>	<b>3,12</b>
<b>Remunerazione media degli impieghi</b>	<b>5,74</b>	<b>5,90</b>	<b>5,91</b>
<b>Remunerazione media attività fin. detenute per negoz.</b>	<b>2,50</b>	<b>3,10</b>	<b>3,39</b>
<b>Remunerazione media attività disponibili per la vendita</b>	<b>1,00</b>	<b>1,00</b>	<b>1,50</b>
<b>Spread medio costo / remunerazione da clienti</b>	<b>3,14</b>	<b>3,07</b>	<b>2,79</b>

<b>PROFILO PRODUTTIVO</b>			
	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Numero dipendenti a fine anno	9	9	9
Costo unitario medio dei dipendenti in Euro	51.111	55.404	57.953
Attivo Patrimoniale Euro/000.000	15.909	24.105	32.504
Attivo Patrimoniale per dipendente Euro/000.000	1.768	2.678	3.612
Impieghi / n° Dipendenti Euro/000.000	1.277	2.129	3.059
Raccolta / n° Dipendenti Euro/000.000	1.375	2.288	3.191
Costo del personale / Attivo Patrimoniale	2,89%	2,07%	1,60%
Costo del personale / risultato di gestione	-83,40%	-171,75%	4.007,22%

<b>PROFILO GESTIONALE</b>			
	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Interessi attivi / Impieghi medi	5,74%	5,90%	5,91%
Interessi passivi / raccolta diretta media	2,61%	2,83%	3,12%
Margine d'interesse / margine d'intermediazione	48,86%	59,04%	54,10%
Costi di struttura / margine d'intermediazione	233,83%	129,29%	85,66%
Margine d'interesse / Attivo patrimoniale	1,19%	1,71%	1,80%
Margine d'intermediazione / Attivo patrimoniale	2,44%	2,89%	3,33%
Costi di struttura / Attivo patrimoniale	5,69%	3,74%	2,85%

## STATO PATRIMONIALE - COMPOSIZIONE

La situazione patrimoniale della costituenda Banca per il primo triennio di attività poggia sulle valutazioni di un'attività iniziale orientata prevalentemente all'intermediazione creditizia e mobiliare e ai servizi classici.

I volumi degli aggregati patrimoniali dell'attivo sono strettamente collegati con quelli del passivo costituiti dai mezzi di terzi, cioè la provvista, e da mezzi propri, cioè il patrimonio.

Per tutte e tre le proiezioni patrimoniali è stata ipotizzata un'evoluzione costante dell'incidenza dei singoli investimenti fruttiferi rispetto al loro valore complessivo, di seguito indicati:

	2010		2011		2012	
Totale Impieghi	11.500.000	73,78%	19.168.734	80,54%	27.530.600	85,41%
Titoli	2.547.075	16,34%	2.921.743	12,28%	2.888.659	8,96%
Crediti verso Banche	1.539.875	9,88%	1.709.666	7,18%	1.815.247	5,63%
<b>Attività Fruttifere</b>	<b>15.586.950</b>	<b>100,00%</b>	<b>23.800.143</b>	<b>100,00%</b>	<b>32.234.506</b>	<b>100,00%</b>

Viceversa, la raccolta da clientela rappresenta già il 100% della provvista onerosa.

L'incremento delle poste patrimoniali fruttifere e onerose è stato ipotizzato pari mediamente al 66% per il secondo anno negli impieghi e nella raccolta; il terzo anno per gli impieghi pari mediamente al 44% degli impieghi dell'anno precedente e per la raccolta pari mediamente al 39% della raccolta sui valori dell'anno precedente.

Tali assunzioni sono basate sull'ipotesi di un avvio dell'attività connotato da forte interesse per la nuova Banca, da parte di tutte le categorie di operatori, interesse principalmente dovuto alla novità di una Banca di Credito Cooperativo pensata a misura e servizio di un territorio e di una comunità ben definita, e da un consolidamento degli incrementi per gli anni successivi, quando la Banca sarà riconosciuta fra gli attori principali del settore delle Banche di Credito Cooperativo.

L'obiettivo è di dotare la costituenda Banca, nel corso del primo triennio, di una consistenza patrimoniale in grado di ottenere i requisiti necessari a fronte alle varie tipologie di rischio. In un'ottica dinamica la dotazione del capitale programmata nel triennio sarà finalizzata a contribuire alla formazione del risultato economico e dei flussi finanziari.

Il grado di elasticità della struttura finanziaria, pur in una situazione iniziale di necessari investimenti in immobilizzazioni, verrà assicurato dall'originarsi di mezzi disponibili (*free capital*) di volume non trascurabile per i riflessi sul risultato economico.

Si rappresentano di seguito il Prospetto delle variazioni del free capital e quello relativo alle variazioni attese del Patrimonio Netto, per il primo triennio di attività.

La composizione degli impieghi è esposta nelle seguenti tabelle.

I valori previsionali sono stati aggregati per anno, scomposti per tipologia ed esplicitati in termini di dati medi:

IMPIEGHI MEDI PER TIPOLOGIA									
	2010			2011			2012		
TIPOLOGIA IMPIEGO	IMPORTO	TASSI %	INTERESSI	IMPORTO	TASSI%	INTERESSI	IMPORTO	TASSI%	INTERESSI
Apercred. c/c	1.413.500	5,90	83.397	3.585.000	6,00	215.100	4.572.000	6,05	276.606
Anticipazioni sbf	262.300	4,90	12.853	511.000	5,15	26.317	1.183.800	5,30	62.741
Sovvenzioni	1.450.000	6,50	94.250	3.615.400	6,70	242.232	3.795.250	6,90	261.872
Mutui chir.	554.700	5,40	29.954	1.150.550	5,60	64.431	1.212.680	5,80	70.335
Mutui ipotecari	2.319.500	5,35	124.093	5.514.600	5,45	300.546	11.260.750	5,60	630.602
<b>TOTALE</b>	<b>6.000.000</b>		<b>344.546</b>	<b>14.376.550</b>		<b>848.625</b>	<b>22.024.480</b>		<b>1.302.157</b>

Abbiamo elaborato altresì la seguente tabella i cui valori previsionali sono stati aggregati per anno, scomposti per tipologia e durata ed esplicitati in termini di dati puntuali:

IMPIEGHI A FINE ESERCIZIO PER TIPOLOGIA									
	2010			2011			2012		
TIPOLOGIA IMPIEGO	B/T	ML/T	IMPORTO	B/T	ML/T	IMPORTO	B/T	ML/T	IMPORTO
Apercred. c/c	2.424.948		2.424.948	4.110.237		4.110.237	5.412.217		5.412.217
Anticipaz. Sbf	450.052		450.052	586.103		586.103	1.401.603		1.401.603
Sovvenzioni		2.891.962	2.891.962		5.089.941	5.089.941		4.833.225	4.833.225
Mutui chir.		1.106.588	1.106.588		1.619.461	1.619.461		1.544.022	1.544.022
Mutui ipot.		4.626.450	4.626.450		7.762.992	7.762.992		14.339.533	14.339.533
<b>TOTALE</b>	<b>2.875.000</b>	<b>8.625.000</b>	<b>11.500.000</b>	<b>4.696.340</b>	<b>14.472.394</b>	<b>19.168.734</b>	<b>6.813.820</b>	<b>20.716.780</b>	<b>27.530.600</b>

Come si evince dalla tabella si ipotizza un peso dei crediti a breve (conti correnti e anticipazioni sbf), rispetto al totale crediti verso la clientela, del 25%, per il triennio, mentre il 75% degli impieghi diretti sarà a media e lunga scadenza (mutui ipotecari, mutui chirografari e sovvenzioni). In merito agli impieghi a media e lunga scadenza, si prevede, nel triennio, una composizione strutturata nelle seguenti percentuali: 24,17%, 25,15% e 17,23% per le sovvenzioni; 9,25%, 8,00% e 5,51% per i mutui chirografari; 38,66%, 38,36% e 51,13% per i mutui ipotecari (dati medi su base annua).

Si ipotizza che i rapporti di apertura di credito in conto corrente accesi il primo anno siano in numero non inferiore a 155, pari al 50,32% del totale, 360 per il secondo, pari al 50,35% del totale, e 663 per il terzo anno, in misura percentuale pari al 60,66% del totale (dato percentuale su dato medio annuo).

RAPPORTI PER TIPOLOGIA (DATO MEDIO)						
	2010		2011		2012	
TIPOLOGIA IMPIEGO	Imp.Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi
Apercred. c/c	9.119	155	9.958	360	6.896	663
Anticipazioni sbf	32.788	8	26.895	19	40.821	29
Sovvenzioni	16.477	88	17.466	207	17.490	217
Mutui chirografari	34.669	16	31.096	37	25.802	47
Mutui ipotecari	56.573	41	59.941	92	82.195	137
<b>DATO TOT. MEDIO</b>	<b>19.481</b>	<b>308</b>	<b>20.107</b>	<b>715</b>	<b>20.150</b>	<b>1.093</b>

Abbiamo, infatti, ipotizzato per le aperture di credito in conto corrente un peso percentuale maggiore nel triennio rispetto alle altre tipologie di impieghi.

Abbiamo altresì scomposto il dato medio su base annua degli impieghi previsionali ai soci, ipotizzando una percentuale costante per il triennio del 70% dei rapporti accesi e del 79,41% del corrispondente valore :

<b>RAPPORTI PER TIPOLOGIA (DATO MEDIO) - SOCI</b>						
	<b>2010</b>		<b>2011</b>		<b>2012</b>	
<b>TIPOLOGIA IMPIEGO</b>	<b>Imp.Medio</b>	<b>Rapp. Medi</b>	<b>Imp. Medio</b>	<b>Rapp. Medi</b>	<b>Imp. Medio</b>	<b>Rapp. Medi</b>
Apercred. c/c	11.725	109	12.804	252	8.866	464
Anticipazioni sbf	42.155	6	34.579	13	52.484	20
Sovvenzioni	21.185	62	22.456	145	22.487	152
Mutui chirografari	44.574	11	39.981	26	33.174	33
Mutui ipotecari	72.737	29	77.067	64	105.680	96
<b>TOTALE</b>	<b>25.046</b>	<b>216</b>	<b>25.852</b>	<b>501</b>	<b>25.908</b>	<b>765</b>

<b>RAPPORTI PER TIPOLOGIA (DATO MEDIO) - NON SOCI</b>						
	<b>2010</b>		<b>2011</b>		<b>2012</b>	
<b>TIPOLOGIA IMPIEGO</b>	<b>Imp.Medio</b>	<b>Rapp. Medi</b>	<b>Imp. Medio</b>	<b>Rapp. Medi</b>	<b>Imp. Medio</b>	<b>Rapp. Medi</b>
Apercred. c/c	3.040	47	3.319	108	2.299	199
Anticipazioni sbf	10.929	2	8.965	6	13.607	9
Sovvenzioni	5.492	26	5.822	62	5.830	65
Mutui chirografari	11.556	5	10.365	11	8.601	14
Mutui ipotecari	18.858	12	19.980	28	27.398	41
<b>TOTALE</b>	<b>6.494</b>	<b>92</b>	<b>6.702</b>	<b>215</b>	<b>6.717</b>	<b>328</b>

La composizione dei crediti è esposta nelle tabelle seguenti per trimestri, in termini di dati medi. Abbiamo ipotizzato per ciascun trimestre un peso percentuale dei valori assoluti e del numero di rapporti accesi sul totale medio annuo uguale per tutte le tipologie di impiego, secondo la seguente successione di dati percentuali, elaborati sulla scorta di informazioni reperite da realtà economiche similari: 6,25%, 18,75%, 31,25% e 43,75%, dal I° al IV° trimestre 2010; 18,49%, 22,99%, 27,17% e 31,35%, dal I° al IV° trimestre 2011, 20,96%, 24,51%, 26,51% e 28,01%, dal I° al IV° trimestre 2012.

Il numero dei rapporti e il corrispondente valore sono stati incrementati, per tutte le forme tecniche, rispetto al trimestre precedente seguendo una progressione aritmetica: 200%, variazione percentuale tra il secondo e il primo trimestre 2010; 66,67%, variazione percentuale tra il terzo e il secondo trimestre 2010; 40,00%, variazione percentuale tra il quarto e il terzo trimestre 2010; 24,34%, variazione percentuale tra il secondo e il primo trimestre 2011; 18,18%, variazione percentuale tra il terzo e il secondo trimestre 2011; 15,38%, variazione percentuale tra il quarto e il terzo trimestre 2011; 16,92%, variazione percentuale tra il secondo e il primo trimestre 2012; 8,16%, variazione

percentuale tra il terzo e il secondo trimestre 2012; 5,66%, variazione percentuale tra il quarto e il terzo trimestre 2012.

<b>RAPPORTI PER TIPOLOGIA 2010 (dati aggregati per trimestre solare - dato medio)</b>								
	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
TIPOLOGIA IMPIEGO	Imp.Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi
Apercred. c/c	570	10	1.710	29	2.850	48	3.990	68
Anticipazioni sbf	2.049	1	6.148	2	10.246	3	14.345	4
Sovvenzioni	1.030	6	3.089	17	5.149	28	7.209	39
Mutui chirografari	2.167	1	6.500	3	10.834	5	15.168	7
Mutui ipotecari	3.536	3	10.607	8	17.679	13	24.751	18
DATO TOT. MEDIO	1.218	19	3.653	58	6.088	96	8.523	135

<b>RAPPORTI PER TIPOLOGIA 2011 (dati aggregati per trimestre solare - dato medio)</b>								
	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
TIPOLOGIA IMPIEGO	Imp.Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi
Apercred. c/c	1.841	67	2.289	83	2.706	98	3.122	113
Anticipazioni sbf	4.973	4	6.183	4	7.307	5	8.432	6
Sovvenzioni	3.229	38	4.015	48	4.745	56	5.475	65
Mutui chirografari	5.750	7	7.149	9	8.449	10	9.749	12
Mutui ipotecari	11.083	17	13.781	21	16.286	25	18.792	29
DATO TOTALE MEDIO	3.718	132	4.623	164	5.463	194	6.304	224

<b>RAPPORTI PER TIPOLOGIA 2012 (dati aggregati per trimestre solare - dato medio)</b>								
	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
TIPOLOGIA IMPIEGO	Imp.Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi
Apercred. c/c	1.446	139	1.690	163	1.828	176	1.932	186
Anticipazioni sbf	8.558	6	10.006	7	10.822	8	11.435	8
Sovvenzioni	3.667	45	4.287	53	4.637	58	4.899	61
Mutui chirografari	5.409	10	6.324	12	6.841	12	7.228	13
Mutui ipotecari	17.231	29	20.147	34	21.792	36	23.025	38
DATO TOTALE MEDIO	4.224	229	4.939	268	5.342	290	5.645	306

Per la scomposizione del dato medio su base trimestrale tra i soci e i non soci abbiamo ipotizzato una percentuale costante per tutto il periodo di osservazione pari al 79,41% per i primi e del 20,59%, per i secondi:

<b>RAPPORTI PER TIPOLOGIA 2010 - SOCI (dati aggregati per trimestre solare - dato medio)</b>								
	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
TIPOLOGIA IMPIEGO	Imp.Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi
Apercred. c/c	733	7	2.198	20	3.664	34	5.130	47
Anticipazioni sbf	2.635	1	7.904	1	13.174	2	18.443	2
Sovvenzioni	1.324	4	3.972	12	6.620	19	9.268	27
Mutui chirografari	2.786	1	8.358	2	13.929	4	19.501	5
Mutui ipotecari	4.546	2	13.638	5	22.730	9	31.822	13
DATO TOT. MEDIO	1.565	14	4.696	40	7.827	67	10.958	94

<b>RAPPORTI PER TIPOLOGIA 2011 - SOCI (dati aggregati per trimestre solare - dato medio)</b>								
	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
TIPOLOGIA IMPIEGO	Imp.Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi
Apercred. c/c	2.367	47	2.944	58	3.479	68	4.014	79
Anticipazioni sbf	6.394	2	7.950	3	9.395	4	10.841	4
Sovvenzioni	4.152	27	5.163	33	6.101	39	7.040	45
Mutui chirografari	7.392	5	9.192	6	10.863	7	12.534	8
Mutui ipotecari	14.250	12	17.718	15	20.939	17	24.161	20
DATO TOT. MEDIO	4.780	93	5.943	115	7.024	136	8.105	157

<b>RAPPORTI PER TIPOLOGIA 2012 - SOCI (dati aggregati per trimestre solare - dato medio)</b>								
	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
TIPOLOGIA IMPIEGO	Imp.Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi
Apercred. c/c	1.859	97	2.173	114	2.351	123	2.484	130
Anticipazioni sbf	11.003	4	12.864	5	13.914	5	14.702	6
Sovvenzioni	4.714	32	5.512	37	5.962	40	6.299	43
Mutui chirografari	6.955	7	8.131	8	8.795	9	9.293	9
Mutui ipotecari	22.155	20	25.903	24	28.018	25	29.604	27
DATO TOT. MEDIO	5.431	160	6.350	188	6.869	203	7.258	214

<b>RAPPORTI PER TIPOLOGIA 2010 - NON SOCI (dati aggregati per trimestre solare - dato medio)</b>								
	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
TIPOLOGIA IMPIEGO	Imp.Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi
Apercred. c/c	190	3	570	9	950	15	1.330	20
Anticipazioni sbf	683	1	2.049	1	3.415	1	4.782	1
Sovvenzioni	343	2	1.030	5	1.716	8	2.403	12
Mutui chirografari	722	1	2.167	1	3.611	2	5.056	2
Mutui ipotecari	1.179	1	3.536	2	5.893	4	8.250	5
DATO TOT. MEDIO	406	8	1.218	18	2.029	29	2.841	40

<b>RAPPORTI PER TIPOLOGIA 2011 - NON SOCI (dati aggregati per trimestre solare - dato medio)</b>								
	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
TIPOLOGIA IMPIEGO	Imp.Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi
Apercred. c/c	614	20	763	25	902	29	1.041	34
Anticipazioni sbf	1.658	1	2.061	1	2.436	2	2.811	2
Sovvenzioni	1.076	11	1.338	14	1.582	17	1.825	19
Mutui chirografari	1.917	2	2.383	3	2.816	3	3.250	3
Mutui ipotecari	3.694	5	4.594	6	5.429	7	6.264	9
DATO TOT. MEDIO	1.239	40	1.541	49	1.821	58	2.101	67

RAPPORTI PER TIPOLOGIA 2012 - NON SOCI (dati aggregati per trimestre solare - dato medio)								
	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
TIPOLOGIA IMPIEGO	Imp.Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi	Imp. Medio	Rapp. Medi
Apercred. c/c	482	42	563	49	609	53	644	56
Anticipazioni sbf	2.853	2	3.335	2	3.607	2	3.812	2
Sovvenzioni	1.222	14	1.429	16	1.546	17	1.633	18
Mutui chirografari	1.803	3	2.108	3	2.280	4	2.409	4
Mutui ipotecari	5.744	9	6.716	10	7.264	11	7.675	12
DATO TOT. MEDIO	1.408	69	1.646	80	1.781	87	1.882	92

I dati sulla composizione della raccolta sono esposti nelle tabelle qui di seguito riportate, esplicitati su base annuale e trimestrale in termini di dati assoluti e medi:

RACCOLTA MEDIA PER TIPOLOGIA									
	2010			2011			2012		
TIPOLOGIA RACCOLTA	IMPORTO	TASSI %	INTER.	IMPORTO	TASSI%	INTER.	IMPORTO	TASSI%	INTER.
C/C + D/R	958.190	1,53	14.612	2.518.245	1,75	44.069	3.255.608	1,97	64.135
Pronti contro Termine	248.660	2,25	5.595	763.813	2,45	18.713	1.133.443	2,65	30.036
Racc. a mezzo Tit. Vinc.	4.736.970	2,85	135.004	12.166.122	3,08	374.108	18.590.919	3,35	622.796
<b>TOTALE</b>	<b>5.943.840</b>		<b>155.211</b>	<b>15.448.180</b>		<b>436.891</b>	<b>22.979.970</b>		<b>716.968</b>

Abbiamo elaborato altresì la seguente tabella i cui valori previsionali sono stati aggregati per anno, scomposti per tipologia e durata ed esplicitati in termini di dati puntuali:

RACCOLTA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PER TIPOLOGIA			
	2010	2011	2012
TIPOLOGIA RACCOLTA	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
C/C + D/R	1.979.540	3.088.949	4.308.672
Pronti contro Termine	497.060	1.030.565	1.436.320
Racc. a mezzo Tit. Vincolati	9.906.400	16.478.056	22.979.970
<b>TOTALE</b>	<b>12.383.000</b>	<b>20.597.570</b>	<b>28.724.962</b>

Abbiamo altresì ipotizzato l'accensione di n. 480 rapporti di deposito "a vista", pari al 76,80% del totale, per il 2010, n. 832, pari al 78,12% del totale, per il 2011 e n. 1.097, pari al 72,94% del totale per il 2012 (dati medi su base annua).

Il decremento del 3,86% del numero di conti di deposito "a vista", rilevabile dalla comparazione dei dati medi nel periodo di osservazione, è compensato da un aumento del 3,21% dei rapporti di raccolta a mezzo titoli vincolati.

<b>RAPPORTI PER TIPOLOGIA (DATO MEDIO)</b>						
	<b>2010</b>		<b>2011</b>		<b>2012</b>	
TIPOLOGIA RACCOLTA	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi
C/C + D/R	1.996	480	3.027	832	2.968	1.097
Pronti contro Termine	31.083	8	36.372	21	39.084	29
Racc. a mezzo Tit. Vinc.	34.576	137	57.387	212	49.182	378
<b>TOTALE</b>	<b>9.510</b>	<b>625</b>	<b>14.505</b>	<b>1.065</b>	<b>15.279</b>	<b>1.504</b>

Per la scomposizione del dato medio annuo relativo al numero dei rapporti accesi tra i soci e i non soci abbiamo ipotizzato, per i primi, una percentuale crescente per il periodo di osservazione pari al 65,00%, 75,00% e 80,00%, rispettivamente per il 2010, 2011 e 2012; il corrispondente valore medio è stato scomposto in percentuale pari al 95,00% per il 2010, 90,00% per il 2011 e 90% per il 2012:

<b>RAPPORTI PER TIPOLOGIA (DATO MEDIO) - SOCI</b>						
	<b>2010</b>		<b>2011</b>		<b>2012</b>	
TIPOLOGIA RACCOLTA	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi
C/C + D/R	2.918	312	3.935	576	3.718	788
Pronti contro Termine	45.428	5	45.982	15	47.780	21
Racc. a mezzo Tit. Vinc.	50.535	89	75.358	145	60.165	278
<b>TOTALE</b>	<b>13.899</b>	<b>406</b>	<b>18.884</b>	<b>736</b>	<b>19.019</b>	<b>1.087</b>

<b>RAPPORTI PER TIPOLOGIA (DATO MEDIO) - NON SOCI</b>						
	<b>2010</b>		<b>2011</b>		<b>2012</b>	
TIPOLOGIA RACCOLTA	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi
C/C + D/R	285	168	984	256	1.054	309
Pronti contro Termine	4.440	3	12.625	6	14.816	8
Racc. a mezzo Tit. Vinc.	4.939	48	18.240	67	18.610	100
<b>TOTALE</b>	<b>1.359</b>	<b>219</b>	<b>4.699</b>	<b>329</b>	<b>11.033</b>	<b>417</b>

La composizione della raccolta è esposta nelle tabelle seguenti per trimestri, in termini di dati medi. Anche per la raccolta abbiamo ipotizzato per ciascun trimestre un peso percentuale dei valori assoluti e del numero di rapporti accesi sul totale medio annuo uguale per tutte le tipologie:

- ✓ 6,25%, primo trimestre 2010,
- ✓ 18,75%, secondo trimestre 2010,
- ✓ 31,25%, terzo trimestre 2010,
- ✓ 43,75%, quarto trimestre 2010,
- ✓ 18,49%, primo trimestre 2011,
- ✓ 22,99%, secondo trimestre 2011,
- ✓ 27,17%, terzo trimestre 2011,

- ✓ 31,35%, quarto trimestre 2011,
- ✓ 20,96%, primo trimestre 2012,
- ✓ 24,51%, secondo trimestre 2012,
- ✓ 26,51%, terzo trimestre 2012,
- ✓ 28,01%, quarto trimestre 2012.

<b>RACCOLTA MEDIA PER TIPOLOGIA 2010 (dati aggregati per trimestre solare)</b>								
	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
TIPOLOGIA RACCOLTA	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi
C/C + D/R	125	30	374	90	624	150	873	210
Pronti contro Termine	1.943	1	5.828	2	9.713	3	13.599	4
Racc. a mezzo Tit. Vincolati	2.161	9	6.483	26	10.805	43	15.127	60
<b>TOTALE</b>	<b>594</b>	<b>39</b>	<b>1.783</b>	<b>117</b>	<b>2.972</b>	<b>195</b>	<b>4.161</b>	<b>273</b>

<b>RACCOLTA MEDIA PER TIPOLOGIA 2011 (dati aggregati per trimestre solare)</b>								
	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
TIPOLOGIA RACCOLTA	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi
C/C + D/R	560	154	696	191	822	226	949	261
Pronti contro Termine	6.725	4	8.362	5	9.882	6	11.403	7
Racc. a mezzo Tit. Vincolati	10.611	39	13.193	49	15.592	58	17.991	66
<b>TOTALE</b>	<b>2.682</b>	<b>197</b>	<b>3.335</b>	<b>245</b>	<b>3.941</b>	<b>289</b>	<b>4.547</b>	<b>334</b>

<b>RACCOLTA MEDIA PER TIPOLOGIA 2012 (dati aggregati per trimestre solare)</b>								
	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
TIPOLOGIA RACCOLTA	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi
C/C + D/R	622	230	727	269	787	291	831	307
Pronti contro Termine	8.194	6	9.580	7	10.362	8	10.949	8
Racc. a mezzo Tit. Vincolati	10.311	79	12.055	93	13.039	100	13.777	106
<b>TOTALE</b>	<b>3.203</b>	<b>315</b>	<b>3.745</b>	<b>369</b>	<b>4.051</b>	<b>399</b>	<b>4.280</b>	<b>421</b>

Abbiamo altresì elaborato le tabelle relative alla scomposizione dei dati medi, su base trimestrale, per tipologia tra i soci e i non soci:

<b>RACCOLTA MEDIA PER TIPOLOGIA 2010 - SOCI (dati aggregati per trimestre solare)</b>								
	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
TIPOLOGIA RACCOLTA	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi
C/C + D/R	182	20	547	59	912	98	1.276	137
Pronti c/Termine	2.839	1	8.518	1	14.196	2	19.875	2
Racc. Tit. Vincolati	3.158	6	9.475	17	15.792	28	22.109	39
<b>TOTALE</b>	<b>869</b>	<b>27</b>	<b>2.606</b>	<b>76</b>	<b>4.344</b>	<b>127</b>	<b>6.081</b>	<b>178</b>

<b>RACCOLTA MEDIA PER TIPOLOGIA 2011 (dati aggregati per trimestre solare)</b>								
	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
TIPOLOGIA RACCOLTA	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi
C/C + D/R	560	154	696	191	822	226	949	261
Pronti contro Termine	6.725	4	8.362	5	9.882	6	11.403	7
Racc. a mezzo Tit. Vincolati	10.611	39	13.193	49	15.592	58	17.991	66
<b>TOTALE</b>	<b>2.682</b>	<b>197</b>	<b>3.335</b>	<b>245</b>	<b>3.941</b>	<b>289</b>	<b>4.547</b>	<b>334</b>

<b>RACCOLTA MEDIA PER TIPOLOGIA 2012 (dati aggregati per trimestre solare)</b>								
	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
TIPOLOGIA RACCOLTA	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi
C/C + D/R	622	230	727	269	787	291	831	307
Pronti contro Termine	8.194	6	9.580	7	10.362	8	10.949	8
Racc. a mezzo Tit. Vincolati	10.311	79	12.055	93	13.039	100	13.777	106
<b>TOTALE</b>	<b>3.203</b>	<b>315</b>	<b>3.745</b>	<b>369</b>	<b>4.051</b>	<b>399</b>	<b>4.280</b>	<b>421</b>

<b>RACCOLTA MEDIA PER TIPOLOGIA 2010 - SOCI (dati aggregati per trimestre solare)</b>								
	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
TIPOLOGIA RACCOLTA	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi
C/C + D/R	182	20	547	59	912	98	1.276	137
Pronti c/Termine	2.839	1	8.518	1	14.196	2	19.875	2
Racc. Tit. Vincolati	3.158	6	9.475	17	15.792	28	22.109	39
<b>TOTALE</b>	<b>869</b>	<b>27</b>	<b>2.606</b>	<b>76</b>	<b>4.344</b>	<b>127</b>	<b>6.081</b>	<b>178</b>

<b>RACCOLTA MEDIA PER TIPOLOGIA 2011 - SOCI (dati aggregati per trimestre solare)</b>								
	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
TIPOLOGIA RACCOLTA	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi
C/C + D/R	728	107	905	132	1.069	156	1.234	181
Pronti contro Termine	8.502	3	10.571	3	12.493	4	14.415	5
Racc. a mezzo Tit. Vincolati	13.934	27	17.325	33	20.475	39	23.625	46
<b>TOTALE</b>	<b>3.492</b>	<b>136</b>	<b>4.341</b>	<b>169</b>	<b>5.131</b>	<b>200</b>	<b>5.920</b>	<b>231</b>

<b>RACCOLTA MEDIA PER TIPOLOGIA 2012 - SOCI (dati aggregati per trimestre solare)</b>								
	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
TIPOLOGIA RACCOLTA	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi
C/C + D/R	780	165	911	193	986	209	1.042	221
Pronti contro Termine	10.017	4	11.711	5	12.667	6	13.385	6
Racc. a mezzo Tit. Vincolati	12.613	58	14.747	68	15.951	74	16.854	78
<b>TOTALE</b>	<b>3.987</b>	<b>228</b>	<b>4.662</b>	<b>267</b>	<b>5.042</b>	<b>288</b>	<b>5.328</b>	<b>305</b>

RACCOLTA MEDIA PER TIPOLOGIA 2010 - NON SOCI (dati aggregati per trimestre solare)								
TIPOLOGIA RACCOLTA	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi
C/C + D/R	18	11	53	32	89	53	125	74
Pronti contro Termine	278	0	833	1	1.388	1	1.943	1
Racc. a mezzo Tit. Vincolati	309	3	926	9	1.544	15	2.161	21
<b>TOTALE</b>	<b>85</b>	<b>14</b>	<b>255</b>	<b>41</b>	<b>425</b>	<b>68</b>	<b>594</b>	<b>96</b>

RACCOLTA MEDIA PER TIPOLOGIA 2011 - NON SOCI (dati aggregati per trimestre solare)								
TIPOLOGIA RACCOLTA	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi
C/C + D/R	182	47	226	59	267	70	308	80
Pronti contro Termine	2.334	1	2.902	1	3.430	2	3.958	2
Racc. a mezzo Tit. Vincolati	3.373	12	4.193	15	4.956	18	5.718	21
<b>TOTALE</b>	<b>869</b>	<b>61</b>	<b>1.080</b>	<b>76</b>	<b>1.277</b>	<b>89</b>	<b>1.473</b>	<b>103</b>

RACCOLTA MEDIA PER TIPOLOGIA 2012 - NON SOCI (dati aggregati per trimestre solare)								
TIPOLOGIA RACCOLTA	I° TRIMESTRE		II° TRIMESTRE		III° TRIMESTRE		IV° TRIMESTRE	
	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi	Racc. Media	Rapp. Medi
C/C + D/R	221	65	258	76	279	82	295	87
Pronti contro Termine	3.106	2	3.632	2	3.928	2	4.150	2
Racc. a mezzo Tit. Vincolati	3.901	21	4.561	24	4.934	26	5.213	28
<b>TOTALE</b>	<b>2.313</b>	<b>87</b>	<b>2.704</b>	<b>102</b>	<b>2.925</b>	<b>110</b>	<b>3.091</b>	<b>117</b>

La raccolta indiretta e gestita – Al fine di meglio qualificare la presenza della Banca dal lato dei servizi alla clientela, verranno offerti anche prodotti di risparmio gestito.

La raccolta indiretta e gestita è stimata su base annua in termini di valori medi nella seguente tabella:

Dati Medi	2010	2011	2012
Titoli di Stato e di altri interm. finanziari	1.273.538	2.734.409	2.905.201
Azioni	254.708	546.882	581.040
<b>RACCOLTA INDIRETTA</b>	<b>1.528.246</b>	<b>3.281.291</b>	<b>3.486.241</b>
Fondi Comuni d'investimento	662.240	1.421.893	1.510.704
Prodotti assicurativi (Index, ecc...)	114.620	246.097	261.468
<b>RACCOLTA GESTITA</b>	<b>776.860</b>	<b>1.667.990</b>	<b>1.772.172</b>
<b>RACCOLTA INDIRETTA E GESTITA</b>	<b>2.305.106</b>	<b>4.949.281</b>	<b>5.258.413</b>

Abbiamo altresì stimato la raccolta indiretta e gestita su base trimestrale in termini di valori medi, esponendole nelle seguenti tabelle:

Dati Medi	2010			
	I° TRIMESTRE	II° TRIMESTRE	III° TRIMESTRE	IV° TRIMESTRE
Titoli di Stato e altri intermediari finanziari	79.596	238.788	397.981	557.173
Azioni	15.919	47.758	79.596	111.435
<b>RACCOLTA INDIRETTA</b>	<b>95.515</b>	<b>286.546</b>	<b>477.577</b>	<b>668.608</b>
Fondi Comuni d'investimento	41.390	124.170	206.950	289.730
Prodotti assicurativi (Index, ecc...)	7.164	21.491	35.819	50.146
<b>RACCOLTA GESTITA</b>	<b>48.554</b>	<b>145.661</b>	<b>242.769</b>	<b>339.876</b>
<b>RACCOLTA INDIRETTA E GESTITA</b>	<b>144.069</b>	<b>432.207</b>	<b>720.346</b>	<b>1.008.484</b>

Dati Medi	2011			
	I° TRIMESTRE	II° TRIMESTRE	III° TRIMESTRE	IV° TRIMESTRE
Titoli di Stato e altri intermediari finanziari	505.592	628.641	742.939	857.237
Azioni	101.118	125.728	148.588	171.448
<b>RACCOLTA INDIRETTA</b>	<b>606.711</b>	<b>754.369</b>	<b>891.527</b>	<b>1.028.685</b>
Fondi Comuni d'investimento	262.908	326.893	386.328	445.763
Prodotti assicurativi (Index, ecc...)	45.503	56.578	66.865	77.151
<b>RACCOLTA GESTITA</b>	<b>308.411</b>	<b>383.471</b>	<b>453.193</b>	<b>522.915</b>
<b>RACCOLTA INDIRETTA E GESTITA</b>	<b>915.122</b>	<b>1.137.840</b>	<b>1.344.720</b>	<b>1.551.600</b>

Dati Medi	2012			
	I° TRIMESTRE	II° TRIMESTRE	III° TRIMESTRE	IV° TRIMESTRE
Titoli di Stato e altri intermediari finanziari	609.046	712.094	770.227	813.834
Azioni	121.809	142.419	154.045	162.767
<b>RACCOLTA INDIRETTA</b>	<b>730.856</b>	<b>854.513</b>	<b>924.272</b>	<b>976.601</b>
Fondi Comuni d'investimento	316.704	370.289	400.518	423.194
Prodotti assicurativi (Index, ecc...)	54.814	64.088	69.320	73.245
<b>RACCOLTA GESTITA</b>	<b>371.518</b>	<b>434.377</b>	<b>469.838</b>	496.439
<b>RACCOLTA INDIRETTA E GESTITA</b>	<b>1.102.374</b>	<b>1.288.890</b>	<b>1.394.110</b>	1.473.039

La Banca non gestirà direttamente le predette forme di raccolta indiretta. I flussi di risparmio verranno indirizzati verso società specializzate, operanti nel settore dei Fondi comuni di investimento, delle Gestioni del risparmio e delle Assicurazioni e con queste società verranno stipulati accordi specifici.

Altre voci dello Stato Patrimoniale – Nel Piano Industriale, riportato in Appendice n. 4, sono state previste le consistenze patrimoniali riportate nella seguente tabella:

<b>ATTIVO</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Attività fiscali:			
- anticipate	--	--	4.987
Altre Attività	28.000	50.000	78.685

<b>PASSIVO</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Passività fiscali:			
- correnti	--	11.539	28.644
Altre Passività	59.660	99.027	119.246

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate, a livello patrimoniale, nella voce "Attività fiscali "anticipate" e nella voce "Passività fiscali "differite", senza compensazioni.

Le attività fiscali anticipate indicano una futura riduzione dell'imponibile fiscale, a fronte di un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica, mentre le passività fiscali differite indicano un futuro incremento dell'imponibile fiscale, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono costituite dal saldo della fiscalità corrente e di quella differita.

Sono prevedibili tra le attività fiscali, oltre agli anticipi dell'imposizione sul reddito, accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri non dedotti, rettifiche di valore per crediti per cassa verso clientela, rettifiche di valore per deterioramento di garanzie rilasciate, rettifiche di valore di attività finanziarie detenute per la negoziazione, rettifiche di valore di attività materiali, oneri del personale dipendente e possibili minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita.

Sono prevedibili tra le passività fiscali, oltre al reddito, rivalutazioni di attività finanziarie, rettifiche di valore su crediti verso clientela, minori oneri del personale per trattamento di fine rapporto, rettifiche di valore extracontabile su attività materiali, ecc...

Il valore all'attivo è riferito al solo terzo anno ed è un anticipo Irap su l'imponibile Irap del secondo esercizio.

I valori al passivo sono l'Irap per il secondo esercizio, pari a Euro 11.539 e, per il terzo esercizio, pari a Euro 28.644.

Per quanto attiene alle voci "altre attività" e "altre passività" va ricordato che, per gli attivi, la Banca si avvarrà di locali in affitto ed è presumibile una spesa di migliorie necessarie su beni di terzi che non possano essere preventivamente identificabili e separabili; si riconducono, inoltre, a stato patrimoniale le seguenti voci dell'attivo, da quantificarsi presumibilmente a fine esercizio:

- crediti tributari verso l'Erario e verso altri enti impositori;
- valori diversi e valori bollati, assegni di c/c tratti su terzi, assegni di c/c tratti sulla banca;
- partite in corso di lavorazione, partite viaggianti, rettifiche per partite illiquide di portafoglio, debitori diversi per operazioni in titoli;
- depositi cauzionali infruttiferi;
- anticipi e crediti verso fornitori;
- ratei e risconti attivi non capitalizzati e altre partite attive.

Per i passivi la Banca si avvarrà di fondi di previdenza complementare per cui è presumibile che, per fine esercizio, debbano ascriversi le quote di debito per i versamenti da effettuare ai fondi di previdenza complementare; si riconducono, inoltre, a stato patrimoniale, le seguenti voci del passivo, da quantificarsi presumibilmente a fine esercizio:

- debiti verso l'Erario e verso altri enti impositori per imposte indirette;
- partite in corso di lavorazione;
- partite viaggianti;
- rettifiche per partite illiquide di portafoglio;
- debiti verso fornitori;
- depositi cauzionali infruttiferi ricevuti da terzi;
- somme a disposizione della clientela o di terzi;
- acconti infruttiferi versati dalla clientela a fronte di crediti a scadere;
- debiti per garanzie rilasciate e impegni;
- debiti verso personale per ferie e permessi non goduti;
- debiti verso enti previdenziali;
- ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria.

### **Free capital e oneri costitutivi.**

L'obiettivo è di dotare la costituenda Banca, nel corso del primo triennio, di una consistenza patrimoniale in grado di ottenere i requisiti necessari a far fronte alle varie tipologie di rischio. In un'ottica dinamica la dotazione del capitale programmata nel

triennio sarà finalizzata a contribuire alla formazione del risultato economico e dei flussi finanziari. Il grado di elasticità della struttura finanziaria, pur in una situazione iniziale di necessari investimenti in immobilizzazioni, verrà assicurato dall'originarsi di mezzi disponibili (*free capital*) di volume non trascurabile per i riflessi sul risultato economico.

Prospetto delle variazioni del free capital				
	Patrimonio netto	Immobilizzazioni		Free capital
		materiali	immateriali	
<b>Saldi iniziali</b>	<b>4.000.000</b>			<b>4.000.000</b>
Per immobilizzazioni		-282.000	--	-282.000
Incr. Capitale - perdita	-551.532			-551.532
<b>Saldi finali I Esercizio</b>	<b>3.448.468</b>	<b>-282.000</b>	<b>--</b>	<b>3.166.468</b>
Per immobilizzazioni			--	--
Incr. Capitale - perdita	-90.336			-90.336
<b>Saldi finali II Esercizio</b>	<b>3.358.132</b>	<b>-211.000</b>	<b>--</b>	<b>3.076.132</b>
Per immobilizzazioni			--	--
Incr. Capitale + utile	213.016			213.016
<b>Saldi finali III Esercizio</b>	<b>3.571.148</b>	<b>-140.000</b>	<b>--</b>	<b>3.289.148</b>

	Esistenze al 31/12/2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2010	Allocaz. risul.es. prec.		Variazioni dell'esercizio							Utile (perdita) di esercizio 2010	Patrimonio netto al 31/12/2010
				Riserve	Divid. e altre destin.	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto					Stock options		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. Dividendi	Variazione strume. di capitale	Derivati su proprie azioni			
<b>Capitale</b>														
a) azioni ordinarie	0	0	0	0	0	0	4.000.000	0	0	0	0	0	0	4.000.000
b) altre azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Riserve</b>														
a) di utili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Riserve da valutazione</b>														
a) disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) copertura flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Strumenti di capitale</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Azioni proprie</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-551.532	-551.532
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.000.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-551.532</b>	<b>3.448.468</b>

	Esistenze al 31/12/2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2011	Allocaz. risul.es. prec.		Variazioni dell'esercizio							Utile (perdita) di esercizio 2011	Patrimonio netto al 31/12/2011
				Riserve	Divid. e altre destin.	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. Dividendi	Variazione strume. di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
<b>Capitale</b>														
a) azioni Ord.	4.000.000	0	4.000.000	0	0	0	200.000	0	0	0	0	0	0	4.200.000
b) altre azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Sovrapp.di emiss.</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Riserve</b>														
a) di utili	0	0	0	-551.532	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-551.532
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Riserve da valut.</b>														
a) disp.per la vend.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) cop.flussi fin.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Strumenti di capitale</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Azioni proprie</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	-551.532	0	-551.532	551.532	0	0	0	0	0	0	0	0	-290.336	-290.336
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>3.448.468</b>	<b>0</b>	<b>3.448.468</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>200.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-290.336</b>	<b>3.358.132</b>

	Esistenze al 31/12/2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2012	Allocaz. risul.es. prec.		Variazioni dell'esercizio							Utile (perdita) di esercizio 2012	Patrimonio netto al 31/12/2012
				Riserve	Divid. e altre destin.	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. Dividendi	Variazione strume. di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
<b>Capitale</b>														
a) azioni ordinarie	4.200.000	0	4.200.000	0	0	0	200.000	0	0	0	0	0	0	4.400.000
b) altre azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Sovrapp.di emiss.</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Riserve</b>														
a) di utili	-551.532	0	-551.532	-290.336	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-841.868
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Riserve da valut.</b>														
a) disp.per la vend.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) cop.flussi fin.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Strumenti di capitale</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Azioni proprie</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	-290.336	0	-290.336	290.336	0	0	0	0	0	0	0	0	13.016	13.016
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>3.358.132</b>	<b>0</b>	<b>3.358.132</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>200.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13.016</b>	<b>3.571.148</b>

Le immobilizzazioni materiali sono state trattate nel precedente Capitolo 8, Paragrafo 8.1. della presente Sezione.

Le spese di costituzione afferenti l'Atto Costitutivo e le procedure accessorie e conseguenti, le spese notarili, le spese relative a consulenze e le spese di pubblicità e promozione relative alla campagna di sensibilizzazione rivolta ai potenziali Soci della Banca sono stati considerati costi non ammortizzabili come prevedono i principi contabili IAS e pertanto andranno a comporre il costo del primo Esercizio.

La copertura finanziaria di tali oneri verrà effettuata totalmente con mezzi propri.

#### CONTO ECONOMICO DETERMINAZIONE DEI VOLUMI MEDI

Al fine della determinazione dei ricavi (interessi attivi) e dei costi (interessi passivi) dell'attività caratteristica della Banca, i valori puntuali rappresentati in precedenza nella situazione patrimoniale sono stati tradotti in valori medi con un dettaglio trimestrale partendo dall'ipotesi di giacenze e utilizzi medi per rapporto instaurato. Alle giacenze ipotizzate per tipologia di rapporto è stato associato il numero di rapporti possibili per trimestre e il loro incremento nell'anno in ragione del numero degli sportelli, degli addetti dedicati, del valore aggiunto medio del territorio provinciale, della presenza di imprese e famiglie beneficiarie di credito e del potenziale numero di soci.

## RENDICONTO FINANZIARIO

Di seguito vengono rappresentati i rendiconti finanziari prospettici relativi al I, II e III Esercizio di attività della costituenda Banca.

RENDICONTO FINANZIARIO	2010	2011	2012
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
<b>1. Gestione</b>	<b>-447.532</b>	<b>-133.274</b>	<b>226.125</b>
Interessi attivi incassati	344.546	848.625	1.302.157
Interessi passivi pagati	-155.211	-436.891	-716.968
Dividendi e proventi similari	--	--	--
Commissioni nette	168.133	243.632	440.516
Spese per il personale	-460.000	-498.640	-521.580
Altri costi	-405.000	-370.000	-375.000
Altri ricavi	60.000	80.000	97.000
Imposte e tasse	--	--	--
Costi/Ric. per gruppi di att.in via di dism. al netto eff.fisc.	--	--	--
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-15.614.950</b>	<b>-8.235.193</b>	<b>-8.468.035</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-363.575	-52.399	3.023
Attività finanziarie valutate al fair value	--	--	--
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-2.183.500	-322.269	30.061
Crediti verso clientela	-11.500.000	-7.668.734	-8.361.866
Crediti verso banche a vista	-1.539.875	-169.791	-105.581
Crediti verso banche altri crediti	--	--	--
Altre attività	-28.000	-22.000	-33.672
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>12.460.240</b>	<b>8.274.657</b>	<b>8.169.121</b>
Debiti verso banche a vista	--	--	--
Debiti verso banche altri crediti	--	--	--
Debiti verso clientela	2.476.600	1.642.914	1.625.478
Titoli in circolazione	9.906.400	6.571.656	6.501.914
Passività finanziarie di negoziazione	--	--	--
Passività finanziarie valutate al fair value	--	--	--
Altre passività	77.240	60.087	41.729
<b>A Liquidità netta gen./assorb. dall'attività operativa</b>	<b>-3.602.242</b>	<b>-93.810</b>	<b>-72.789</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>
Vendite di partecipazioni	--	--	--
Dividendi incassati su partecipazioni	--	--	--
Vendite/rimborsi di att.finanz.dettenute sino alla scad.	--	--	--
Vendite di attività materiali	--	--	--
Vendite di attività immateriali	--	--	--
Vendite di rami d'azienda	--	--	--
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-353.000</b>	<b>--</b>	<b>--</b>
Acquisti di partecipazioni	--	--	--
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scad.	--	--	--
Acquisti di attività materiali	-353.000	--	--
Acquisti di attività immateriali	--	--	--
Acquisti di rami d'azienda	--	--	--
<b>B Liquidità netta gen./assorb. dall'attività d'investimento</b>	<b>-353.000</b>	<b>--</b>	<b>--</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISIA</b>			
Emissione / acquisti di azioni proprie	4.000.000	200.000	200.000
Emissione / acquisti di strumenti di capitale	--	--	--
Distribuzione dividendi e altre finalità	--	--	--
<b>C Liquidità netta gen./assorb. dall'attività di provvista</b>	<b>4.000.000</b>	<b>200.000</b>	<b>200.000</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. NELL'ESERCIZIO</b>	<b>44.758</b>	<b>106.190</b>	<b>127.211</b>

## **20.2. Informazioni finanziarie proforma**

Non si evidenziano situazioni che comportino un considerevole cambiamento sulle attività e sulle passività e sugli utili futuri dell'Emittente tale da rendere necessaria la predisposizione di informazioni finanziarie proforma.

## **20.3. Bilanci**

La costituenda Banca redigerà solo bilanci annuali non consolidati.

## **20.4. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati**

### **Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione**

La Banca non è stata ancora costituita e pertanto non si dispone di informazioni finanziarie relative ad esercizi passati.

### **Indicazione di altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione che siano state controllate dai revisori dei conti**

La Banca non è stata ancora costituita e pertanto non si dispone di informazioni finanziarie relative ad esercizi passati.

Sui dati previsionali, contenuti nel Progetto Industriale (in Appendice n. 4) e nei Capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione, come già più volte precisato, la Società di Revisione e organizzazione contabile iscritta all'Albo CONSOB e Registro Revisori Contabili, FAUSTO VITTOCCI & C. di Fausto Vittucci & C. S.a.s., ha emesso una relazione riportata in Appendice n. 8.

### **Fonte dei dati finanziari contenuti nel documento di registrazione**

I dati finanziari contenuti presente Prospetto Informativo sono estratti dai bilanci di previsione di cui al Progetto Industriale in Appendice n. 4 e sono stati sottoposti alla procedura di asseverazione da parte di un organo di controllo esterno, la Società di Revisione iscritta all'Albo CONSOB, FAUSTO VITTOCCI & C. di Fausto Vittucci & C. S.a.s. (Cfr. Appendice n. 8).

## **20.5. Data delle ultime informazioni finanziarie**

Tutte le informazioni finanziarie hanno carattere previsionale, aggiornate alla data di presentazione alla CONSOB del presente documento.

## **20.6. Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie**

La costituenda Banca pubblicherà informazioni finanziarie semestrali.

## **20.7. Politica dei dividendi**

L'art. 2514 del Codice Civile, recante requisiti delle cooperative a mutualità prevalente prevede alla lettera a) il divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato .

La bozza di Statuto Sociale (Appendice n. 3) prevede all'art. 49 che l'utile netto risultante dal bilancio sarà ripartito come segue:

- a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale;
- b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge;  
gli utili eventualmente residui potranno essere:
- c) destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge;
- d) assegnati ad altre riserve o fondi;
- e) distribuiti ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato.

La quota di utili eventualmente ancora residua sarà destinata a fini di beneficenza o mutualità.

Il nuovo socio parteciperà per intero al dividendo deliberato dall'Assemblea per l'esercizio in corso, ma l'assemblea potrà determinare annualmente, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'importo (sovrapprezzo) che, dovrà essere versato in aggiunta al valore nominale di ogni azione sottoscritta dai nuovi soci.

Il sovrapprezzo sarà imputato all'apposita riserva, che non potrà essere utilizzata per la rivalutazione delle azioni.

### **Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati**

Considerato che la Società non è stata ancora costituita, le informazioni richieste non possono essere fornite.

## **20.8. Procedimenti giudiziari e arbitrali**

Non vi sono in corso procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali nei confronti del Comitato Promotore, né incriminazioni ufficiali o interdizioni da cariche sociali a carico dei suoi singoli componenti.

## **20.9. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente**

Considerato che la Società non è stata ancora costituita, le informazioni richieste non possono essere fornite.

## **21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

### **21.1. Capitale azionario**

Le seguenti informazioni sono riferite alla data di costituzione della futura Banca.

#### **21.1.1. Ammontare del capitale emesso per ogni classe**

Il Capitale Sociale sarà variabile e costituito da azioni, che potranno essere emesse, in linea di principio, illimitatamente, ed il cui valore nominale non potrà essere inferiore a Euro 50 ciascuna. Detto valore potrà variare per effetto della rivalutazione delle azioni ai sensi di legge. Il Consiglio di Amministrazione provvederà a depositare presso il Registro delle Imprese la delibera assembleare che destina gli utili di esercizio alla rivalutazione del capitale, indicando la misura aggiornata del valore nominale delle azioni.

Il numero totale delle azioni offerte sarà compreso tra un minimo di 80.000, per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 4.000.000 e un massimo di 100.000 per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 5.000.000.

Il capitale sottoscritto dovrà essere versato, mediante bonifico bancario o assegno bancario o circolare non trasferibili, secondo le tempistiche di seguito indicate:

- ✓ il 100% entro 30 giorni da quello in cui i Promotori, dopo aver raccolto le sottoscrizioni, ne richiederanno il versamento. Si precisa che tale termine decorrerà dall'avvenuto ricevimento della suddetta richiesta che verrà formalizzata mediante lettera raccomandata o altro mezzo comunque idoneo a certificare l'avvenuto ricevimento.

Oltre alle azioni ordinarie non esisteranno altre categorie di azioni.

#### **21.1.2. Eventuali azioni non rappresentative del capitale sociale.**

Non esisteranno azioni non rappresentative del capitale sociale.

#### **21.1.3. Numero, valore contabile e nominale delle azioni detenute dall'Emittente stesso o per suo conto o da società controllate dall'Emittente.**

La bozza di Statuto Sociale (Appendice n. 3) non prevede la possibilità di acquisto di azioni proprie da parte della Società.

#### **21.1.4. Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant - Condizioni e modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione.**

La società non ha in programma l'emissione di obbligazioni convertibili.

#### **21.1.5. Eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.**

Nessuna indicazione da fornire in merito a tale paragrafo.

#### **21.1.6. Capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che è stato deciso di offrire in opzione – Descrizione delle opzioni e indicazione delle persone.**

L'offerta sarà interamente destinata al pubblico che presenta i requisiti per la sottoscrizione del capitale nelle Banche di Credito Cooperativo. Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

#### **21.1.7. Evoluzione del capitale azionario.**

Il prospetto di previsione dell'evoluzione del capitale sociale è rappresentato dalla tabella di cui al precedente Capitolo 10 della presente Sezione.

### **21.2. Atto costitutivo e statuto**

La costituenda Banca ha uniformato le norme statutarie a quelle dello Statuto tipo elaborato dalla Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo Casse Rurali ed Artigiane e approvato dalla Banca d'Italia.

#### **21.2.1. Oggetto sociale.**

La Società avrà per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa potrà compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.

La Società svolgerà le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.

La Società potrà emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Società, con le autorizzazioni di legge, potrà svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione

netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

La Società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.

### **21.2.2. Disposizioni riguardanti i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo.**

#### ***Consiglio di Amministrazione (art. 32-40 dello schema di Statuto Sociale)***

##### Composizione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione sarà composto da 5 a 9 Amministratori eletti dall'Assemblea fra i soci, previa determinazione del loro numero.

Non potranno essere nominati, e se eletti decadranno:

- a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che siano stati condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b) coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- c) i parenti, coniugi o affini con altri amministratori fino al secondo grado incluso;
- d) i dipendenti della Società e coloro che sono legati da un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione, i componenti di organi amministrativi o di controllo di altre banche o di società finanziarie o assicurative operanti nella zona di competenza territoriale.

##### Durata in carica degli amministratori.

Gli Amministratori dureranno in carica tre esercizi, saranno rieleggibili e scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; nella prima riunione, il Consiglio provvederà alla nomina del Presidente e di uno o più Vice Presidenti designando, in quest'ultimo caso, anche il vicario.

##### Sostituzione di amministratori.

Se nel corso dell'esercizio venissero a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, ma non la maggioranza del Consiglio, quelli in carica provvederanno, con l'approvazione del Collegio Sindacale, alla loro sostituzione.

Gli amministratori così nominati, resteranno in carica fino alla successiva Assemblea; coloro che saranno nominati successivamente dall'Assemblea scadranno insieme agli Amministratori già in carica all'atto della loro nomina.

#### Poteri del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio sarà investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per legge all'Assemblea dei Soci.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, saranno riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

- a) l'ammissione, l'esclusione e il recesso dei soci;
- b) le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci;
- c) la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della Società;
- d) l'approvazione degli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio;
- e) la nomina e le attribuzioni del Direttore e dei componenti la direzione;
- f) l'approvazione e le modifiche di regolamenti interni;
- g) l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di succursali e la proposta all'Assemblea della istituzione o soppressione di sedi distaccate;
- h) l'assunzione e la cessione di partecipazioni; i) l'acquisto, la costruzione e l'alienazione di immobili;
- l) la promozione di azioni giudiziarie ed amministrative di ogni ordine e grado di giurisdizione, fatta eccezione per quelle relative al recupero dei crediti;
- m) le iniziative per lo sviluppo delle condizioni morali e culturali dei Soci nonché per la promozione della cooperazione e per l'educazione al risparmio e alla previdenza.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, potrà delegare proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo, determinando i limiti della delega.

In materia di erogazione del credito, poteri deliberativi potranno essere delegati al Comitato Esecutivo nonché, per importi limitati, al Direttore, al Vice Direttore, o in mancanza di nomina di questi, a chi lo sostituisce, e ai preposti alle succursali, entro limiti di importo graduati.

Sempre in materia di erogazione del credito, il Consiglio potrà inoltre delegare al Presidente, o al Vice Presidente, per il caso di impedimento del primo, limitati poteri, da esercitarsi su proposta del Direttore, esclusivamente in caso di urgenza.

Il Consiglio di Amministrazione potrà conferire a singoli amministratori o a dipendenti della Società poteri per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Delle decisioni assunte dai titolari di deleghe dovrà essere data notizia al Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione.

#### Convocazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione sarà convocato dal Presidente, o da chi lo sostituisce, di norma una volta al mese ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta domanda motivata dal Collegio Sindacale oppure da un terzo almeno dei componenti del consiglio stesso.

La convocazione sarà effettuata mediante avviso da inviare per iscritto o a mezzo telefax, o posta elettronica almeno tre giorni prima - e in caso di urgenza almeno un giorno prima - della data fissata per l'adunanza, al recapito indicato da ciascun Amministratore e dai componenti del Collegio Sindacale perché vi possano intervenire.

La prima riunione successiva alla nomina del Consiglio di Amministrazione sarà convocata Dall'Amministratore più anziano di età.

#### Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio sarà presieduto dal Presidente e sarà validamente costituito quando siano presenti più della metà degli Amministratori in carica.

Le riunioni del Consiglio si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considererà tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente che sarà affiancato da un segretario.

Le deliberazioni del Consiglio saranno assunte a votazione palese.

Le deliberazioni saranno prese a maggioranza dei presenti.

In caso di parità di voti, prevarrà il voto di chi presiede.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione potrà partecipare, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale, cui la Società aderisce, e/o un rappresentante di Federcasse.

Alle riunioni del Consiglio parteciperà, con parere consultivo, il Direttore, che assolverà altresì, in via ordinaria, alle funzioni di segretario, eventualmente coadiuvato, con il consenso del Consiglio, da altro dipendente.

#### Verbale delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio dovrà essere redatto verbale che, iscritto in apposito libro, dovrà essere firmato dal Presidente o da chi lo sostituisce e dal segretario.

Il libro dei verbali e gli estratti del medesimo, dichiarati conformi dal presidente, faranno prova delle riunioni del Consiglio e delle deliberazioni assunte.

#### Compenso degli Amministratori.

Gli Amministratori avranno diritto, oltre al compenso determinato dall'assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato.

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste sarà determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

#### Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetterà la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale; egli sovrintenderà all'andamento della Società, presiederà l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo e provvederà affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite ai componenti del Consiglio e del Comitato.

Il Presidente, in particolare, consentirà ed autorizzerà la cancellazione di privilegi, di ipoteche e le surrogazioni e postergazioni, le annotazioni di inefficacia delle trascrizioni e la restituzione di pegni o cauzioni costituenti garanzia sussidiaria di operazioni di credito o di mutui ipotecari stipulati dalla Società quando il credito sia integralmente estinto.

In caso di assenza o di impedimento, il Presidente sarà sostituito nelle sue funzioni dal Vice Presidente e, in caso di più Vice Presidenti, prioritariamente da quello vicario; in caso di assenza o impedimento anche di questi, le funzioni saranno svolte dal Consigliere designato dal Consiglio di Amministrazione. Di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il Presidente farà prova dell'assenza o impedimento di quest'ultimo.

### **Comitato Esecutivo (art. 41 dello schema di Statuto Sociale)**

#### Composizione e funzionamento del Comitato Esecutivo.

Il Comitato Esecutivo sarà composto dal Presidente, quale membro di diritto, e da due a quattro componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dallo stesso Consiglio.

Le riunioni saranno convocate con le modalità di convocazione del Consiglio di Amministrazione e saranno valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le

votazioni saranno prese a maggioranza dei presenti e con l'espressione di almeno due voti favorevoli. In caso di parità prevarrà il voto di chi presiede.

Le riunioni del Comitato si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considererà tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente che sarà affiancato da un segretario.

Delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato Esecutivo dovrà essere redatto verbale, in conformità a quanto previsto per i verbali del Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni del Comitato assisteranno i Sindaci e parteciperà, con parere consultivo, il Direttore.

Fermo restando quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 35 dello schema di Statuto Sociale, il Comitato Esecutivo riferirà al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche.

### ***Collegio Sindacale (artt. 42-43 dello schema di Statuto Sociale)***

#### Composizione del Collegio Sindacale.

L'Assemblea ordinaria nominerà tre Sindaci effettivi, designandone il Presidente e due Sindaci supplenti. I Sindaci resteranno in carica per tre esercizi e scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica; l'Assemblea ne fisserà il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

I Sindaci saranno rieleggibili.

Non potranno essere eletti alla carica di Sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che sono stati condannati ad una pena che importa l'interdizione anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- c) coloro che sono legati alla Società o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo da un rapporto di lavoro o

da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;

d) coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;

e) i parenti, il coniuge o gli affini fino al quarto grado con dipendenti della Società e l'amministratore o il sindaco in altra banca o società finanziaria operante nella zona di competenza della Società, salvo che si tratti di società finanziarie di partecipazione, di enti della categoria, di società partecipate, di consorzi o di cooperative di garanzia.

Se venisse a mancare il Presidente del Collegio Sindacale, le funzioni di Presidente saranno assunte dal più anziano di età tra i Sindaci effettivi rimasti in carica.

#### Compiti e poteri del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale vigilerà sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Potrà chiedere agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari e procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e di controllo.

Il Collegio adempierà agli obblighi di cui all'articolo 52 del D.Lgs. 385/93.

Il Collegio eserciterà il controllo contabile.

I verbali ed atti del Collegio Sindacale dovranno essere firmati da tutti gli intervenuti.

Il Collegio Sindacale potrà avvalersi della collaborazione della Federazione Locale e/o Nazionale.

#### **Collegio dei Probiviri (art. 45 dello schema di Statuto Sociale)**

##### Composizione e funzionamento del Collegio dei Probiviri.

Il Collegio dei Probiviri sarà un organo interno della Società ed avrà la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra Socio e Società.

Esso sarà composto di tre membri effettivi e due supplenti, scelti fra i non soci. Il Presidente, che provvederà alla convocazione del Collegio e ne dirigerà i lavori, sarà designato dalla Federazione locale e gli altri quattro componenti saranno nominati dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 28, secondo comma dello schema di Statuto Sociale.

I Probiviri resteranno in carica per tre esercizi e saranno rieleggibili. Essi presteranno il loro ufficio gratuitamente, salvo il rimborso delle spese.

Saranno devolute al Collegio dei Probiviri le controversie in materia di diniego del gradimento all'ingresso di nuovi soci, quelle relative all'esclusione dei soci, la risoluzione di tutte le controversie che dovessero sorgere fra i Soci e la Società o gli organi di essa, in

ordine alla interpretazione, l'applicazione, la validità e l'efficacia dello Statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni sociali o concernenti comunque i rapporti sociali.

Il ricorso al Collegio dei Probiviri dovrà essere proposto nel termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'atto che determina la controversia; la decisione del Collegio dovrà essere assunta entro sessanta giorni dalla presentazione del ricorso. Ove la decisione riguardi domande di aspiranti Soci, il Collegio, integrato ai sensi di legge, si pronuncerà entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta.

Il Collegio dei Probiviri deciderà secondo equità e senza vincolo di formalità procedurali; le decisioni saranno assunte a maggioranza assoluta. In caso di accoglimento del ricorso gli organi sociali competenti saranno tenuti a riesaminare la questione.

### ***Direzione generale (art. 46 dello schema di Statuto Sociale)***

#### Compiti e attribuzioni del Direttore.

Il Direttore sarà il capo del personale ed avrà il potere di proposta in materia di assunzione, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento del personale.

Il Direttore prenderà parte con parere consultivo alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e a quelle del Comitato Esecutivo; avrà il potere di proposta in materia di erogazione del credito; darà esecuzione alle delibere degli organi sociali secondo le previsioni statutarie; perseguirà gli obiettivi gestionali e sovrintenderà allo svolgimento delle operazioni e al funzionamento dei servizi secondo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della Società e l'efficacia del sistema dei controlli interni.

In caso di assenza o impedimento, il Direttore sarà sostituito dal Vice Direttore e, in caso di più Vice Direttori, prioritariamente da quello vicario. In caso di mancata nomina, di assenza o di impedimento di questi, le funzioni saranno svolte dal dipendente designato dal Consiglio di Amministrazione.

### **21.2.3. Categorie di azioni esistenti.**

Non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

Le azioni saranno nominative ed indivisibili, e non saranno consentite cointestazioni; esse non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra Soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno, con lettera raccomandata, comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei Soci.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

La Società non emetterà i titoli azionari e la qualità di Socio risulterà dall'iscrizione nel libro dei Soci.

#### **21.2.4. Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni.**

Non potranno far parte della Società i soggetti che:

- a) siano interdetti, inabilitati, falliti;
- b) non siano in possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- c) siano, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, inadempienti verso la Società o abbiano costretto quest'ultima ad atti giudiziari per l'adempimento di obbligazioni da essi assunte nei suoi confronti.

Il Consiglio di Amministrazione, previo accertamento delle circostanze che seguono, pronuncerà l'esclusione dei soci:

- a) che siano privi dei requisiti di cui all'art. 6 dello schema di Statuto Sociale, nonché quelli che vengano a trovarsi nelle condizioni di cui alle lett. a) e b) dell'art. 7 dello schema di Statuto Sociale;
- b) nei cui confronti sia stata pronunciata, in primo grado, sentenza di condanna a seguito dell'esercizio dell'azione di responsabilità nella loro qualità di Amministratori, di Sindaci o di Direttori.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza dei suoi componenti, potrà altresì escludere dalla Società il socio che:

- a) abbia arrecato in qualsiasi modo danno alla Società;
- b) in relazione a gravi inadempienze, abbia costretto la Società ad assumere provvedimenti per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte con essa;
- c) sia stato interdetto dall'emissione di assegni bancari;
- d) abbia mostrato, nonostante specifico richiamo del consiglio di amministrazione, palese e ripetuto disinteresse per l'attività della Società, omettendo di operare in modo significativo con essa.

Il provvedimento di esclusione sarà comunicato al socio con lettera raccomandata e sarà immediatamente esecutivo. Il socio potrà ricorrere, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione, al Collegio dei Probiviri.

Resterà convenzionalmente esclusa la possibilità di sospensione del provvedimento impugnato.

Contro l'esclusione il Socio potrà proporre opposizione al tribunale.

Oltre che negli altri casi previsti dalla legge, il Socio avrà diritto di recedere dalla Società, qualora non abbia concorso alle deliberazioni assembleari riguardanti la fusione con banche di diversa natura, nonché nell'ipotesi in cui siano venuti meno i requisiti di ammissibilità a Socio. Il recesso non può essere parziale.

La relativa dichiarazione dovrà farsi per iscritto con lettera raccomandata diretta al Consiglio di Amministrazione che dovrà esaminarla entro sessanta giorni dal ricevimento e comunicarne gli esiti al socio.

Il socio potrà altresì richiedere, con le formalità di cui al comma precedente, di recedere dalla Società, oltre che nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione non abbia autorizzato il trasferimento delle azioni da lui possedute ad altro soggetto non socio, nel caso di dissenso dalle deliberazioni aventi ad oggetto la proroga della durata della società e per altri giustificati motivi.

Nei casi appena indicati, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale e tenuto conto della situazione economica e patrimoniale della Società, dovrà deliberare entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta.

Il recesso produrrà effetto dal momento della comunicazione al Socio del provvedimento di accoglimento della richiesta.

Con riferimento ai rapporti mutualistici il recesso avrà effetto con la chiusura dell'esercizio in corso, se comunicato tre mesi prima, e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo.

Nei casi previsti dal terzo comma dell'art. 13 dello schema di Statuto Sociale, il recesso non potrà essere esercitato, e la relativa richiesta non avrà comunque effetto, prima che il Socio abbia adempiuto tutte le sue obbligazioni verso la Società.

#### **21.2.5. Modalità di convocazione delle assemblee.**

L'Assemblea regolarmente costituita rappresenterà l'universalità dei soci, e le sue deliberazioni obbligheranno i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'Assemblea dei Soci sarà convocata dal Consiglio di Amministrazione presso la sede della Società o in altro luogo indicato, purché in territorio italiano, mediante avviso di convocazione contenente l'indicazione degli argomenti da trattare, del luogo, del giorno e dell'ora dell'adunanza, da pubblicare almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

In alternativa alla pubblicazione dell'avviso di convocazione, stabilita nel comma precedente, il Consiglio di Amministrazione potrà disporre l'invio ai Soci dell'avviso di convocazione con mezzi che ne garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione potrà comunque disporre che detto avviso sia affisso in modo visibile nella sede sociale e nelle succursali della Società o inviato o recapitato ai soci.

L'Assemblea potrà essere indetta in seconda convocazione con lo stesso avviso, non oltre trenta giorni dopo quello fissato per la prima convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione dovrà inoltre convocare l'Assemblea entro trenta giorni da quando ne sarà fatta richiesta dal Collegio Sindacale o domanda da almeno un decimo dei soci. La domanda dovrà essere sottoscritta da tutti i soci richiedenti, con firma autenticata con le modalità di cui al terzo comma dell'art. 25 dello schema di Statuto Sociale ed indicare gli argomenti da trattarsi.

Potranno intervenire all'Assemblea e avranno diritto di voto i Soci iscritti nel libro dei Soci da almeno novanta giorni.

Ogni Socio avrà un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

Il Socio potrà farsi rappresentare da altro Socio persona fisica che non sia Amministratore, Sindaco o Dipendente della Società, mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal Presidente della Società o da un notaio. La firma dei deleganti potrà altresì essere autenticata da Consiglieri o Dipendenti della Società a ciò espressamente autorizzati dal Consiglio di Amministrazione.

Ogni Socio non potrà ricevere più di tre deleghe.

All'Assemblea potrà intervenire, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale cui la Società aderisce e un rappresentante della Federazione Nazionale (Federcasse).

#### **21.2.6. Disposizioni dello statuto che potrebbero ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo.**

Il Comitato Promotore ritiene che nessuna delle disposizioni dello Statuto della costituenda Banca, possa avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica del proprio assetto di controllo.

#### **21.2.7. Disposizioni dello statuto che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.**

L'art. 8 dello schema di Statuto Sociale prevede che: Nessun Socio può possedere azioni per un valore nominale complessivo eccedente i limiti fissati dalla legge.

Tale limite è indicato nell'art. 34, p. 4, del T.U.B.: Nessun Socio può possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi 50.000 Euro.

Inoltre, le disposizioni vigenti prevedono che i soggetti che detengono, anche indirettamente, partecipazioni in misura superiore al 5% o di controllo nel capitale di una banca devono possedere i requisiti di onorabilità, secondo quanto previsto dal Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica n. 144 del 18 marzo 1998.

La sussistenza, in capo alla costituenda Banca, dei requisiti necessari per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, non preclude alla Banca d'Italia di valutare ogni precedente penale e indagine penale a carico di coloro che partecipano al capitale della Banca anche in misura non superiore al 5%.

La Banca d'Italia, nell'effettuare tali verifiche, potrà utilizzare le informazioni e i dati in proprio possesso ed avvalersi di notizie riservate derivanti dalla collaborazione con altre autorità pubbliche o con autorità di vigilanza competenti negli stati esteri interessati.

#### **21.2.8. Condizioni relative per la modifica del capitale sociale.**

Non sono previste condizioni di tale genere nello schema di Statuto Sociale riportato in Appendice n. 3.

## **22. CONTRATTI IMPORTANTI**

Considerato che la Società non è stata ancora costituita, tali informazioni non possono esistere.

Alla data di stesura del presente Prospetto Informativo non sono in corso trattative da parte del Comitato Promotore per la sottoscrizione né di contratti importanti, né di contratti per il normale svolgimento dell'attività, cui partecipi l'Emittente.

## **23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI**

### **23.1. Pareri e relazioni di esperti.**

Sui dati previsionali, contenuti nel Piano Industriale (in Appendice n. 4) e nei Capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione, la Società di Revisione e organizzazione contabile iscritta all'Albo CONSOB e Registro Revisori Contabili, FAUSTO VITTUCCI & C. di Fausto Vittucci & C. S.a.s., ha emesso una relazione riportata in Appendice n. 8 e che tale Relazione è stata inclusa al presente prospetto con il consenso del Comitato Promotore.

### **23.2. Informazioni provenienti da terzi**

Le informazioni provenienti da terzi e precisamente quelle di carattere statistico sono state riprodotte fedelmente e, per quanto il Comitato Promotore sappia, o sia in grado di

accertare sulla base di informazioni pubblicate da terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

## **24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO**

Il Prospetto Informativo, comprese tutte le Appendici elencate, saranno a disposizione dei sottoscrittori presso la sede del Comitato dei Promotori in via Capocroce n. 10, Frazione Capocroce, a Sonnino, tutti i giorni dalle ore 9,30 alle 12,30 dal lunedì al venerdì a partire dal 01 settembre 2009.

Un avviso dell'avvenuta pubblicazione di detto Prospetto verrà pubblicato sul sito internet del Comitato Promotore ([www.comitatopromotorebccsonninese.it](http://www.comitatopromotorebccsonninese.it)) e sul quotidiano "LA STAMPA".

Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle ore 09,00 del 01 settembre e terminerà alle ore 18,30 del 31 agosto 2010.

Tale data di scadenza potrà essere prorogata, dandone notizia al pubblico almeno cinque giorni prima della scadenza stessa mediante avviso pubblicato nel sito internet del Comitato Promotore e comunicato alla CONSOB.

La stipula dell'Atto costitutivo avverrà entro il 31/03/2010.

## **25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI**

La costituenda Banca non deterrà né direttamente né indirettamente, quote di capitale sociale di altre società.

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO**  
**“CREDITO SONNINESE CITTA' DELL'ULIVO”**  
**SOCIETA COOPERATIVA**

**S E Z I O N E III**

**NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI**  
**FINANZIARI**

**redatto in conformità alla Direttiva 2003/71/CE e al Reg. (CE) N. 809/2004**

## 1. PERSONE RESPONSABILI

### 1.1. Generalità dei soggetti che si assumono la responsabilità della Nota Informativa

Confronta Capitolo 1, Paragrafo 1.1 della Sezione II.

### 1.2. Dichiarazione di responsabilità

Confronta Capitolo 1, Paragrafo 1.2 della Sezione II.

## 2. FATTORI DI RISCHIO

Confronta Capitolo 4 della Sezione II.

## 3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

### 3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante

Il Capitale circolante netto viene definito dal CESR (The Committee of European Securities Regulators) come la capacità da parte dell'Emittente di poter accedere a fonti di cassa e ad altri mezzi liquidi per far fronte alle proprie passività nel momento in cui giungano a scadenza. Come noto, le aziende di credito svolgono attività a breve e a medio lungo termine: queste ultime generano impegni nel tempo mentre le prime sono poste liquidabili a vista. Con riferimento ad un orizzonte temporale di un anno, si ritiene che le stime circa la dinamica delle poste attive e passive a scadenza siano sufficienti a far fronte alle normali esigenze di liquidità che si presenteranno.

Inoltre, al fine di essere in grado di fronteggiare eventuali ed improvvise esigenze di liquidità, la costituenda Società destinerà una parte della raccolta ad investimenti in titoli. Si ipotizza che nella composizione del portafoglio vi sia prevalenza di titoli di debito a basso rischio ed elevata qualità.

### 3.2. Fondi propri e indebitamento

Si è stimato che il patrimonio netto della costituenda Società, con riferimento alla chiusura del primo anno di attività, sarà pari al Capitale Sociale iniziale di Euro 4.000.000, al netto della perdita di esercizio stimata in Euro 516.532.

Per quanto riguarda l'indebitamento rappresentato da depositi della clientela (non si prevede di ricorrere a prestiti interbancari o altre forme di indebitamento) si stima che esso potrà raggiungere, nel primo anno di attività, l'ammontare di Euro 12.383.000.

	2010	2011	2012
Debiti verso clienti	2.476.600	4.119.514	5.744.992
Titoli in circolazione	9.906.400	16.478.056	22.979.970

	2010	2011	2012
Capitale	4.000.000	4.200.000	4.400.000
Utile (perdita) d'esercizio (+/-) Precedente	--	-551.532	-841.868
Attuale	-551.532	-290.336	13.016

Tale dato rappresenta una previsione prudenziale formulata sulla base dell'ammontare medio dei depositi per sportello nell'area di operatività della costituenda Banca; della possibilità di attrarre nuovi depositi mediante la stipula di convenzioni con soggetti locali appartenenti alle diverse categorie economiche e sociali; dell'offerta di pacchetti per soci a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle accordate ai non soci; della volontà della costituenda Banca di ricorrere alla leva di prezzo come politica per attirare nuova clientela.

### 3.3. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

In ragione della natura cooperativistica (limiti al possesso azionario e voto capitarlo) della costituenda Società, non consta che sussistano interessi che siano significativi per l'Offerta.

### 3.4. Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi

Le ragioni dell'Offerta sono la costituzione, mediante pubblica sottoscrizione di azioni ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, di una Banca di Credito Cooperativo, il cui capitale sociale minimo è fissato ad Euro 4.000.000.

Nel primo anno di attività si prevede di impegnare parte della liquidità derivante dal versamento dei conferimenti per l'acquisizione di immobilizzazioni, corrispondenti ad un ammontare complessivo di circa Euro 353.000. Si ritiene che gli altri impieghi della società potranno essere finanziati dal capitale di terzi con particolare riferimento alla raccolta presso la clientela.

## 4. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

### 4.1. Descrizione delle Azioni

Gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta saranno le azioni ordinarie, costituenti il capitale sociale della Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" - Società Cooperativa, non destinate alla negoziazione.

### 4.2. Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse

Le Azioni sono sottoposte alla legge italiana.

### **4.3. Caratteristiche delle azioni**

Le Azioni offerte in sottoscrizione per la costituzione della Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" - Società Cooperativa saranno azioni ordinarie nominative, indivisibili e non saranno consentite cointestazioni. Esse non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei Soci.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2346 del Codice Civile, la costituenda Società non emetterà titoli azionari e la qualità di socio risulterà dall'iscrizione nel libro dei Soci.

### **4.4. Valuta di emissione delle Azioni**

La valuta di emissione delle Azioni è l'Euro.

### **4.5. Descrizione dei diritti connessi alle Azioni**

#### **Diritto ai dividendi (data di decorrenza del diritto, termine di prescrizione e restrizioni sui dividendi)**

I soci parteciperanno al dividendo deliberato dall'assemblea a partire dal mese successivo a quello di acquisto della qualità di socio e nel caso di acquisto di nuove azioni a quello successivo al pagamento delle azioni stesse.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili resteranno devoluti alla Società e imputati alla riserva legale.

L'utile netto risultante dal bilancio sarà ripartito come segue:

- a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale;
- b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge; gli utili eventualmente residui potranno essere:
- c) destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge;
- d) assegnati ad altre riserve o fondi;
- e) distribuiti ai soci, purché in misura non superiore a quanto previsto dall'art. 2514, lett. a) del Codice Civile.

La quota di utili eventualmente ancora residua sarà destinata a fini di beneficenza o mutualità.

### **Diritto di voto**

Potranno intervenire all'assemblea e avranno diritto di voto i Soci iscritti nel libro dei Soci da almeno novanta giorni. Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

### **Disposizioni di rimborso**

Il socio receduto o escluso o gli aventi causa del socio defunto avranno diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e del sovrapprezzo versato in sede di sottoscrizione delle azioni, detratti gli utilizzi per copertura di eventuali perdite quali risultano dai bilanci precedenti e da quello dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto limitatamente al socio. Il pagamento dovrà essere eseguito entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio stesso e il relativo importo sarà posto a disposizione degli aventi diritto in un conto infruttifero. Sarà comunque vietata la distribuzione di riserve.

### **Disposizioni in caso di liquidazione della società**

Conformemente alla normativa applicabile alle società cooperative e in particolare a quella delle banche di credito cooperativo, in caso di scioglimento della Società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, sarà devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

## **4.6. Delibere in virtù delle quali le Azioni saranno emesse**

Per procedere alla costituzione della Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" - Società Cooperativa, ai sensi dell'art. 2328 del Codice Civile e per procedere altresì all'avvio dell'attività è necessario:

- ✓ che sia stato sottoscritto e versato l'intero ammontare minimo di sottoscrizione pari a Euro 4.000.000,00, importo superiore a quello minimo richiesto dalla Banca d'Italia pari a Euro 2.000.000,00;
- ✓ che il numero dei Soci non sia inferiore a 200;
- ✓ che l'Assemblea dei Sottoscrittori, che potranno intervenire in proprio o mediante procuratore speciale, deliberi sul contenuto dell'Atto costitutivo e dello Statuto e provveda alla nomina degli Amministratori e dei membri del Collegio Sindacale al quale viene demandato, secondo Statuto, il controllo contabile;

- ✓ che gli Amministratori, i Sindaci e il Direttore Generale abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente;
- ✓ che i titolari di partecipazioni anche non rilevanti abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'articolo 25 del D.Lgs. 385/93 e sussistano i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione prevista dall'articolo 19 del citato decreto;
- ✓ che sia stata rilasciata da parte della Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- ✓ che sia stata effettuata l'iscrizione della Società nel Registro delle Imprese.

La stessa delibera dell'Assemblea di costituzione della Società provvederà ad emettere le Azioni da assegnare ai Soci, sempre che le autorizzazioni e le iscrizioni sopra elencate diano esito positivo.

#### **4.7. Data prevista per l'emissione**

La Società non emette i titoli azionari e la qualità di socio risulta dall'iscrizione nel libro dei soci. L'iscrizione a Libro Soci è prevista entro 5 mesi dal rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia.

#### **4.8. Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni**

Le azioni della Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" - Società Cooperativa saranno soggette al regime di circolazione proprio dei titoli nominativi previsto dal Codice Civile.

Gli articoli 6, 7 e 8 dello schema di Statuto Sociale (in Appendice n. 3) disciplinano i requisiti dei soci e le formalità per l'ammissione degli stessi, che sarà sottoposta al gradimento espresso dal Consiglio di Amministrazione.

Le azioni non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei Soci.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

#### **4.9. Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni**

Non applicabile all'Offerta.

#### **4.10. Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni**

Non applicabile all'Offerta.

#### **4.11. Regime fiscale**

Di seguito si riassume la legislazione tributaria italiana vigente alla data del Prospetto Informativo senza l'intenzione di offrire un'analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto, dalla detenzione e dalla cessione di azioni, fermo restando che la normativa rimane soggetta a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti anche retroattivi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni.

Si considerano qualificate le partecipazioni sociali costituite dal possesso di azioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% o al 20% ovvero una partecipazione al capitale superiore al 5% o al 25%, a seconda che si tratti rispettivamente di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni; le altre partecipazioni si considerano non qualificate.

Al fine di verificare il superamento dei suddetti limiti, si tiene conto della cessione di azioni, partecipazioni o diritti effettuati nell'arco di un periodo di dodici mesi. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

#### DIVIDENDI

I dividendi attribuiti sulle azioni, considerati redditi di capitale, sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società fiscalmente residenti in Italia; in particolare ai sensi dell'art. 27, D.P.R. 29.9.1973, n. 600, come sostituito dall'art. 12, quarto comma, D.Lgs. 461/1997, sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione che di seguito si riepilogano.

Sono soggetti a ritenuta i dividendi percepiti da:

1. persone fisiche residenti su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa, non costituenti partecipazioni qualificate (come in precedenza definite), la ritenuta è del 12.50% a titolo di imposta, con obbligo di rivalsa, senza obbligo da parte degli azionisti di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi;
2. soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche; la ritenuta è del 27% a titolo d'imposta;

3. non residenti, persone fisiche, società ed enti privi di stabile organizzazione in Italia, a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse; la ritenuta è pari al 27% a titolo d'imposta per le azioni ordinarie e al 12.5% per le azioni di risparmio.

Gli azionisti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso, fino a concorrenza dei 4/9 della ritenuta subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di avere pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero. Resta comunque ferma, in alternativa e sempre che venga tempestivamente attivata adeguata procedura, l'applicazione delle aliquote di ritenuta ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, eventualmente applicabili.

Ai sensi dell'art. 27-ter, D.P.R. 29.9.1973, n. 600, sui dividendi derivanti da azioni o titoli similari immessi nel sistema di deposito accentrato, in luogo della suddetta ritenuta, a titolo d'imposta, del 12.5% o del 27% (che nei confronti dei soggetti non residenti può essere eventualmente ridotta in applicazione delle convenzioni contro le doppie imposizioni ratificate dall'Italia), è applicata un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con le stesse aliquote ed alle medesime condizioni previste per l'applicazione della ritenuta, nei casi in cui la ritenuta si applichi. Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato, nonché, tramite un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare una banca o una SIM residente in Italia ovvero una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema di deposito accentrato italiano o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema di deposito accentrato italiano. A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 213/1998, sulla dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani o, secondo le normative CONSOB, agli emittenti di titoli diffusi.

Non sono soggetti a ritenuta i dividendi percepiti da:

1. persone fisiche residenti su partecipazioni qualificate o comunque detenute nell'esercizio di impresa commerciale (il percipiente deve dichiarare all'atto del pagamento che la partecipazione è detenuta nell'esercizio di attività commerciale), studi associati, società semplici o di fatto, società di persone aventi carattere commerciale (S.n.c, S.a.s.); i proventi concorrono a tassazione nel 40% del loro ammontare e sono soggetti agli obblighi di presentazione della dichiarazione;

2. società commerciali già soggetti IRPEG (ora IRES) S.p.A., S.r.l., Coop. e dai loro soggetti esteri aventi stabili organizzazioni in Italia, ecc.; i proventi concorrono a formare il reddito complessivo del percipiente per il 5% del loro ammontare.

3. enti non commerciali sia pubblici che privati diversi da società, associazioni non riconosciute, consorzi, ONLUS; per tali soggetti è terminata la disciplina transitoria che prevedeva l'esclusione del 95% del dividendo da imposte e l'applicazione di una ritenuta di acconto del 12.5% sulla parte residua;

4. dai soggetti esclusi dall'IRES; Stato, Comuni, Consorzi di Enti Locali, ecc.;

5. fondi pensione di cui al D.Lgs. 124/1993 (sui dividendi esigibili a decorrere dal 1° gennaio 2001), organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) italiani ed equiparati soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, D.Lgs. 461/1997, fondi comuni di investimento immobiliare di cui all'art. 6, comma 1, D.L. 351/2001, nonché i rapporti soggetti alla disciplina dell'imposta sostitutiva sul risultato maturato dalle gestioni individuali di portafoglio di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, D.Lgs. 461/1997 (GPM); per tali soggetti si applica un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi usualmente pari al 12.5% del reddito.

#### PLUSVALENZE

Le plusvalenze realizzate nell'ambito dell'attività di impresa, nell'esercizio di attività di lavoro autonomo o di lavoro dipendente seguono il regime d'imposizione previsto per tali categorie di reddito, concorrendo alla formazione del reddito complessivo del percipiente, subendo le specifiche ritenute e non costituendo capital gains; la trattazione che segue non prenderà in esame tali fattispecie.

Costituiscono in generale redditi diversi le plusvalenze realizzate attraverso la cessione a titolo oneroso di azioni, quote, obbligazioni, titoli o altri diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni nonché altri strumenti finanziari.

L'art. 67 del TUIR disciplina nel dettaglio le fattispecie assimilate, quali le operazioni su valute e metalli preziosi e le plusvalenze realizzate mediante operazioni diverse dalla cessione, quali il rimborso dei titoli e la chiusura di rapporti.

L'attuale regime prevede un trattamento diversificato a seconda che le plusvalenze siano realizzate su partecipazioni qualificate (come in precedenza definite) o meno.

#### PARTECIPAZIONI NON QUALIFICATE

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12.5%; il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

1. Regime di tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (art. 5, D.Lgs. 461/1997): Il contribuente indica nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno; sul risultato netto, se positivo, calcola l'imposta

sostitutiva ed effettua il pagamento entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione.

Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto.

2. Regime del risparmio amministrato (art. 6, D.Lgs. 461/1997): Nel caso i titoli o diritti siano depositati a custodia o in amministrazione presso un intermediario abilitato, all'inizio del rapporto o successivamente di anno in anno precedentemente all'inizio dell'anno, il contribuente può optare per l'applicazione o l'abbandono di tale regime.

L'intermediario rileva operazione per operazione la plusvalenza o la minusvalenza realizzata e, tenendo conto anche delle minusvalenze realizzate in precedenza, quantifica l'imposta che viene versata con cadenza mensile.

Eventuali minusvalenze non compensate da plusvalenze realizzate nello stesso periodo d'imposta o nei quattro successivi diventano inutilizzabili e decadono. Tale regime assicura l'anonimato del cliente.

4. Regime del risparmio gestito (art. 7, D.Lgs. 461/1997): Nel caso in cui sia stato conferito ad un intermediario autorizzato un incarico di gestione patrimoniale, il contribuente può optare per l'applicazione di un'imposta sostitutiva del 12.5% sull'incremento di valore del patrimonio gestito maturato nel periodo di imposta. In questo regime l'intermediario calcola e versa l'imposta tenendo conto degli incrementi di valore maturati, ad esempio in relazione a incrementi nelle quotazioni di borsa, anche se non definitivamente realizzati attraverso cessioni; nel regime precedentemente descritto, invece, sono tassate solamente le plusvalenze effettivamente realizzate attraverso la cessione o altra operazione equivalente. In questo regime, inoltre, diversamente dal precedente, concorrono al computo dell'incremento di valore attratto a tassazione sia le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti ad oscillazioni nelle quotazioni di borsa, che quelle realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate, nonché i proventi maturati sui titoli obbligazionari presenti nella gestione (interessi). Non concorrono invece alla formazione del risultato rilevante ai fini dell'imposta sostitutiva i redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, i redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente nonché i proventi derivanti sia da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'art. 8, D.Lgs. 461/1997, che da fondi comuni di investimento immobiliare di cui alla legge n. 86/94. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi di imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. Anche questo regime assicura l'anonimato.

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali non qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se quivi detenute. Al fine di beneficiare di questo regime di esenzione, agli azionisti non residenti potrebbe essere richiesto di fornire alcuni documenti, qualora ad essi si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7, D.Lgs. 461/1997.

#### PARTECIPAZIONI QUALIFICATE

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti attraverso la cessione di partecipazioni qualificate se conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali; concorrono alla formazione del reddito complessivo del percipiente nella misura del 40% del loro ammontare e sono soggette agli obblighi di dichiarazione, senza applicazione della ritenuta.

Per tali plusvalenze non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito, in precedenza indicati.

L'eventuale eccedenza delle minusvalenze rispetto alle plusvalenze può essere computata in diminuzione fino a concorrenza, delle plusvalenze dello stesso tipo, ovvero esclusivamente riferibili a partecipazioni qualificate, del periodo di imposta successivi ma non oltre il quarto.

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate realizzate da soggetti non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, sono soggette agli obblighi di dichiarazione; tuttavia le convenzioni internazionali stipulate dall'Italia per evitare le doppie imposizioni sul reddito possono prevedere imposizioni più favorevoli (quali inferiori aliquote di imposta o tassazione esclusivamente nello Stato estero di residenza degli azionisti).

#### TASSA SUI CONTRATTI DI BORSA

Il D.Lgs. 435/1997 ha modificato il regime della tassa di cui al R.D. 30.12.1923 n. 3278, cosiddetta tassa sui contratti di borsa .

A decorrere dal 1° gennaio 1998 è stata introdotta l'esenzione dalla tassa sui contratti di borsa, tra l'altro, per i contratti relativi alle azioni di società quotate conclusi nei mercati regolamentati; l'esenzione si applica anche ai rapporti tra a) banche, soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D.Lgs. 415/1996 o agenti di cambio, e b) i soggetti per conto dei quali i contratti sono conclusi (clientela).

L'esenzione si applica, inoltre, ai contratti relativi all'operazione di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati o aventi ad oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione in mercati regolamentati.

Sono, altresì, esenti dalla tassa sui contratti di borsa i contratti aventi ad oggetto partecipazioni in società quotate, conclusi al di fuori dei mercati regolamentati, a condizione che essi siano stipulati tra:

a. banche, soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D.Lgs. 415/1996 o agenti di cambio;

b. intermediari di cui alla precedente lettera a), da un lato, e soggetti non residenti dall'altro;

c. intermediari, anche non residenti, di cui alla precedente lettera a), da un lato, e organismi di investimento collettivo del risparmio, dall'altro.

Se applicabile la tassa sui contratti di borsa si applica nelle misure qui di seguito indicate:

- Euro 0,072 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi direttamente tra i contraenti o con l'intervento di soggetti diversi di cui al successivo punto;

- Euro 0,0258 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi tra privati e soggetti indicati al successivo punto o tra privati con l'intervento degli intermediari citati;

- Euro 0,0062 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi tra banche, soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D.Lgs. 415/1996 o agenti di cambio.

#### IMPOSTA SULLE DONAZIONI

Nel caso di donazione di azioni a soggetti diversi dai discendenti in linea retta e dei parenti fino al quarto grado sull'eventuale valore delle azioni donate eccedente Euro 180.759,91 (ovvero Euro 516.436,90 se il beneficiario è portatore di handicap grave) si applicano le imposte relative alla cessione a titolo oneroso, cioè le tasse sui contratti di borsa.

## **5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA**

### **5.1. Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta**

#### **5.1.1. Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata**

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione, salvo quanto indicato nei fattori di rischio connessi all'iter costitutivo e autorizzativo e a quelli connessi al mancato raggiungimento delle sottoscrizioni del capitale sociale di euro 4.000.000 (cap.4).

#### **5.1.2. Ammontare totale dell'Offerta**

L'operazione consiste nell'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni della costituenda Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" - Società cooperativa per Azioni, del valore nominale di Euro 50,00= ciascuna.

Il numero totale delle azioni offerte è compreso tra un minimo di n. 80.000 azioni, per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 4.000.000 e un massimo di n. 100.000 azioni per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 5.000.000.

#### **5.1.3. Periodo di validità dell'Offerta e modalità di adesione**

Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle ore 09,00 del 01 settembre 2009 e terminerà alle ore 18,30 del 31 agosto 2010, salvo proroga di cui verrà data notizia al pubblico almeno cinque giorni prima della scadenza dell'offerta mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet del Comitato Promotore ([www.comitatopromotorebccsonninese.it](http://www.comitatopromotorebccsonninese.it)) e sul quotidiano "LA STAMPA" e comunicato alla CONSOB.

La durata dell'offerta è di 12 mesi, dalla data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo. Nell'ipotesi di mancato raggiungimento del quantitativo minimo di sottoscrizioni pari a Euro 4.000.000,00, il Comitato Promotore, entro i 60 giorni antecedenti la data di scadenza del periodo di adesione, ha facoltà di inoltrare alla Consob richiesta di proroga al fine di ottenere una nuova autorizzazione, prima che scada la validità del Prospetto Informativo, in modo che il periodo di adesione non subisca sospensioni.

Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente in considerazione del quantitativo di adesioni raccolte.

Della eventuale chiusura anticipata dell'offerta, verrà data notizia al pubblico almeno cinque giorni prima della chiusura stessa, mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet del Comitato Promotore e comunicato alla CONSOB.

Per aderire all'offerta gli interessati devono sottoscrivere le azioni direttamente a mezzo di scrittura privata con sottoscrizione autenticata dal Notaio.

La detta scrittura privata dovrà essere redatta in conformità all'apposito modulo di sottoscrizione che, allegato al presente Prospetto Informativo, sarà disponibile presso la

sede del Comitato Promotore in Via Capocroce n. 10, Frazione Capocroce, a Sonnino, Tel. 0773/947005, Fax 0773/949800; o per chi ne faccia richiesta, a mezzo posta.

#### **5.1.4. Possibilità di revoca o sospensione dell'Offerta**

Il Comitato Promotore non si è riservato alcuna facoltà di revocare o sospendere l'Offerta che, tuttavia, ai sensi dell'art. 21 della Direttiva (CE) 2003/71, potrebbe essere sospesa dalla CONSOB per un massimo di dieci giorni lavorativi consecutivi laddove la stessa CONSOB avesse ragionevole motivo di sospettare che le disposizioni della suddetta direttiva siano state violate dal Comitato Promotore.

Nel caso in cui dovesse essere negata dalla Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese della costituenda Società, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (concordati con l'Istituto Bancario) - al netto delle spese relative al conto stesso.

#### **5.1.5. Possibilità di ridurre la sottoscrizione**

Non è prevista la riduzione dell'importo minimo dell'offerta da parte del Comitato.

#### **5.1.6. Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione**

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è di n. 20 (venti) azioni per un importo totale di Euro 1.000,00.

Nessun socio può possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi Euro 50.000.

#### **5.1.7. Possibilità di ritirare la sottoscrizione**

Ai sottoscrittori non è consentito di ritirare la sottoscrizione, salvo i casi di revoca delle adesioni previsti dall'art. 95 bis del D.Lgs. 58/98.

#### **5.1.8. Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle azioni**

Alla chiusura, con esito positivo, del periodo di offerta, il Comitato Promotore, una volta effettuate le verifiche delle sottoscrizioni e pubblicati, entro 5 giorni, sul sito internet del Comitato ([www.comitatopromotorebccsonninese.it](http://www.comitatopromotorebccsonninese.it)), presso la propria sede in Sonnino, Via Capocroce n. 10, Frazione Capocroce, nonché sul quotidiano "LA STAMPA", ed effettuate le verifiche e la comunicazione alla CONSOB, comunicherà a ciascun sottoscrittore, tramite lettera raccomandata A.R. gli esiti dell'offerta e assegnerà un termine, non superiore a 30 giorni, per effettuare il versamento dell'intero capitale sottoscritto che dovrà avvenire, tramite bonifico bancario sul conto corrente indisponibile

n. 12240,62, IBAN: J 01030 74110 000001224062, acceso presso il Monte dei Paschi di Siena, Agenzia 8530, Sabaudia (LT).

Il versamento delle sottoscrizioni sul conto corrente indisponibile potrà essere richiesto ai sottoscrittori da parte del Comitato Promotore solo dopo che il Comitato stesso abbia comunicato e accertato, ai sensi del Regolamento Emittenti n. 11971/99, la positiva conclusione dell'offerta con il raggiungimento almeno del quantitativo minimo oggetto di offerta (pari a Euro 4.000.000).

Copia della ricevuta del versamento, unitamente ai documenti richiesti dalla normativa di riferimento, dovrà essere consegnata dai sottoscrittori al Comitato Promotore.

Le somme versate dai sottoscrittori sul conto corrente indisponibile n. 12240,62, IBAN: J 01030 74110 000001224062, acceso presso il Monte dei Paschi di Siena, Agenzia 8530, Sabaudia (LT), rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della Banca. Nel caso di mancato rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese della costituenda Banca, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (concordati con l'Istituto Bancario), al netto delle spese relative al conto stesso e rimanendo a loro carico l'importo versato al Notaio per la sottoscrizione.

La Società non emette i titoli azionari e la qualità di socio risulta dall'iscrizione nel libro dei soci.

#### **5.1.9. Pubblicazione dei risultati dell'Offerta**

Entro 5 giorni dalla chiusura del periodo di sottoscrizione, il Comitato promotore provvederà a comunicare alla CONSOB e, mediante avviso pubblicato nel sito internet del Comitato ([www.comitatopromotorebccsonninese.it](http://www.comitatopromotorebccsonninese.it)) e sul quotidiano "LA STAMPA", al pubblico i risultati dell'offerta.

Entro 2 mesi dalla pubblicazione del predetto avviso il Comitato comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di sottoscrizione.

#### **5.1.10. Diritto di prelazione**

Non applicabile all'Offerta.

### **5.2. Piano di ripartizione e di assegnazione**

#### **5.2.1. Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerte le Azioni**

L'offerta sarà interamente destinata alla persone fisiche e giuridiche, nonché a società di ogni tipo, purché regolarmente costituite, ai consorzi, agli enti, alle associazioni che

risiedono, hanno sede ovvero operano con carattere di continuità nel territorio di competenza della costituenda Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" - Società Cooperativa.

### **5.2.2. Principali azionisti o membri degli organi di amministrazione, direzione o controllo dell'Emittente che intendono sottoscrivere l'Offerta o persone che intendono sottoscrivere più del 5% dell'Offerta**

Il Comitato Promotore non è a conoscenza delle intenzioni di sottoscrizione da parte degli interessati.

Ragionevolmente si ritiene l'azionariato della costituenda Banca sarà molto diffuso, data la sua natura di Cooperativa.

### **5.2.3. Criteri di riparto**

Nel caso in cui le offerte di sottoscrizione dovessero superare il limite massimo di numero 100.000 azioni, si procederà al soddisfacimento delle richieste pervenute in ordine cronologico di presentazione, a tale proposito si farà riferimento alla data e all'ora della sottoscrizione autentica del "modello di atto di sottoscrizione".

Nessun socio può possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi Euro 50.000. Qualora vengano richieste azioni il cui valore nominale complessivo superi detto importo, le adesioni si intenderanno esercitate per il numero di azioni corrispondente al suddetto limite.

Il Comitato Promotore si obbliga a effettuare le verifiche in ordine alla regolarità delle adesioni, con particolare riferimento al rispetto dei limiti minimo e massimo di cui innanzi.

### **5.2.4. Modalità di comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni**

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni verrà effettuata ai sottoscrittori entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data di stipula dell'atto costitutivo a mezzo lettera raccomandata A.R., da inviarsi a ciascuno di essi.

### **5.2.5. Sovrallocazione e "greenshoe"**

Non applicabile all'Offerta.

## **5.3. Fissazione del prezzo**

### **5.3.1. Prezzo delle Azioni**

Il prezzo di sottoscrizione di ciascun titolo è pari al valore nominale dello stesso e cioè a 50,00 Euro.

### **5.3.2. Procedura per la comunicazione del prezzo dell'Offerta**

Il prezzo dell'Offerta è quello indicato nel Prospetto Informativo.

### **5.3.3. Diritto di prelazione (degli azionisti)**

Non applicabile all'Offerta.

### **5.3.4. Prezzo dell'Offerta e costo in denaro degli strumenti finanziari per i membri degli organi di amministrazione, direzione o controllo e per i dirigenti, o persone affiliate**

Non applicabile all'Offerta.

Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

## **5.4. Collocamento e sottoscrizione**

### **5.4.1. Coordinatori dell'Offerta**

Offerente e responsabile dell'Offerta è il Comitato Promotore della Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – Società Cooperativa .

### **5.4.2. Organismi incaricati del servizio finanziario e agenti depositari in ogni paese**

Non sono previsti intermediari incaricati alla raccolta di adesioni all'Offerta.

### **5.4.3. Soggetti che sottoscrivono l'emissione a fermo e/o garantiscono il buon esito del collocamento**

Non vi sono soggetti che hanno assunto o assumeranno a fermo l'emissione, in tutto o in parte, ovvero che abbiano garantito e che garantiranno il buon esito del collocamento.

### **5.4.4. Data di conclusione dell'accordo di sottoscrizione**

Non è applicabile in quanto non sussiste alcun accordo di sottoscrizione.

## **6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE**

### **6.1. Eventuale domanda di ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari**

Le Azioni della costituenda Banca non sono negoziate in alcun mercato regolamentato, né si prevede che lo saranno nel breve periodo.

### **6.2. Mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono già ammessi strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire**

Non applicabile all'Offerta.

### **6.3. Sottoscrizione o collocazione simultanea di strumenti finanziari della stessa classe o creazione di strumenti finanziari di classi diverse**

Non applicabile all'Offerta.

### **6.4. Eventuali soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario**

Non applicabile all'Offerta.

### **6.5. Stabilizzazione**

Non applicabile all'Offerta.

## **7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA**

### **7.1. Generalità della persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari, natura di eventuali cariche, incarichi o altri apporti significativi con l'Emittente**

Non applicabile all'Offerta.

### **7.2. Numero e classe degli strumenti finanziari offerti dai possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita**

Non applicabile all'Offerta.

### **7.3. Accordi di "lock-up"**

Non applicabile all'Offerta.

## **8. SPESE LEGATE ALL OFFERTA**

Per il Comitato dei Promotori non è prevista alcuna remunerazione.

Il Comitato Promotore potrà disporre di un Fondo cassa, per il sostenimento delle spese di costituzione del Comitato e della banca, il cui ammontare è originato esclusivamente con versamenti dei Promotori, stabiliti di volta in volta.

Se si raggiungerà la costituzione della banca, quest'ultima sarà tenuta a sollevare i Promotori dalle obbligazioni assunte e dalle spese sostenute dal Comitato Promotore sempre che tali spese siano state necessarie per la costituzione della banca o siano state approvate dall'assemblea.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2338 del c.c., i Promotori sono solidalmente responsabili verso i terzi per le obbligazioni assunte per costituire la società.

Se per qualsiasi ragione la banca non si costituisce, i Promotori non possono rivalersi verso i sottoscrittori delle azioni, pertanto sarà a carico di ogni sottoscrittore esclusivamente l'esborso necessario da corrispondere al Notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del c.c., deve risultare da scrittura privata autenticata, nonché quello per l'autentica dell'eventuale e facoltativa Procura speciale per la partecipazione in assemblea. Tali esborsi rimarranno a carico del sottoscrittore anche nell'ipotesi in cui non venga stipulato l'atto costitutivo della Banca.

## **9. DILUIZIONE**

L'Emittente sarà una società a capitale variabile: i diritti del socio saranno, pertanto, assicurati, sotto il profilo dei diritti sociali, dal principio del voto capitaro e, sotto il profilo patrimoniale, dall'eventuale versamento, nel caso di successiva emissione di nuove azioni, del sovrapprezzo fissato dall'assemblea per l'esercizio.

L'Offerta è riservata ai soggetti di cui al precedente Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1 della presente Sezione, al prezzo di sottoscrizione per ciascun titolo pari al valore nominale dello stesso e cioè a 50 Euro.

Nessuna diluizione deriva pertanto ai sottoscrittori.

## **10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

### **10.1. Eventuali consulenti**

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti finanziari non vengono menzionati consulenti legati ad una emissione.

### **10.2. Informazioni sottoposte a revisione e redazione della relazione**

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti finanziari non vengono inserite informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti o pareri o relazioni attribuiti ad una persona in qualità di esperto.

### **10.3. Eventuali pareri o relazioni di esperti**

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti finanziari non vengono inseriti pareri o relazioni attribuiti ad una persona in qualità di esperto.

### **10.4. Dichiarazione sulle informazioni dei terzi**

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari non vi sono informazioni che provengano da terzi.

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO**  
**“CREDITO SONNINESE CITTA’ DELL’ULIVO”**  
**SOCIETA’ COOPERATIVA**

Appendici

Sommario

1. Atto Costitutivo del Comitato Promotore	pag. 177
2. Atto rettificativo e di adeguamento dell'Atto Costitutivo del Comitato Promotore	pag. 185
- Programma di attività ex art. 2333 del Cod. Civ.	pag. 197
- Regolamento per la sottoscrizione del Capitale Sociale	pag. 203
3. Bozza Atto Costitutivo e di Statuto della costituenda banca	pag. 214
4. Progetto Industriale della Costituenda Banca	pag. 244
Premessa	pag. 244
1. Obiettivi e contenuti della Relazione	pag. 245
2. Il contributo potenziale della costituenda Banca di Credito Cooperativo Sonninese “Credito Sonninese Città dell’Ulivo” – Società Cooperativa al tessuto economico locale	pag. 247
3. Politiche di gestione dell'attivo e del passivo	pag. 249
4. Struttura tecnica, organizzativa e territoriale della costituenda Banca di Credito Cooperativo “Credito Sonninese Città dell’Ulivo”– Società Cooperativa	pag. 251
5. Lo scenario di riferimento	pag. 254
6. Il mercato bancario	pag. 256
7. Il piano di marketing operativo	pag. 260
8. Il piano di sviluppo della costituenda Banca di Credito Cooperativo “Credito Sonninese Città dell’Ulivo” – Società Cooperativa	pag. 263
9. Relazione Tecnica Previsionale	pag. 267
10. Sistema informativo e sistema di controllo interno	pag. 287
11. Considerazioni conclusive	pag. 287
5. Modello di sottoscrizione	pag. 289
6. Bozza di procura	pag. 294
7. Breve profilo professionale dei promotori	pag. 296
8. Dichiarazione di responsabilità per la redazione del Prospetto Informativo	pag. 299
9. Attestazione sui dati previsionali della Società di Revisione	pag. 300

## Appendice 1. Atto Costitutivo del Comitato Promotore

Studio Notarile  
**PATRIZIA BELLI**  
Via Pio VI° 36 04100 LATINA  
Tel 0773 664226 663814

N. 136.888 del Repertorio N. 4.081 di Raccolta  
ATTO COSTITUTIVO DEL COMITATO PROMOTORE DEL  
"CREDITO SONNINESE - CITTA' DELL'ULIVO"  
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO  
REPUBBLICA ITALIANA

REGISTRATO  
a LATINA il 6-8-2008  
N. 22626 vol. serie AT

L'anno duemilaotto, il giorno otto del mese di luglio.

In Latina, nel mio studio.

Innanzi a me avv. PATRIZIA BELLI, Notaio in Latina con studio ivi alla via Pio VI n. 36, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Latina,

sono presenti:

- MACALE MAURO, nato a Norma (LT) il 29 settembre 1955, residente in Latina alla via Giovanni Battista Piranesi n. 9, codice fiscale dichiarato MCL MRA 55P29 F937E;
- NANNI BENITO, nato a Subiaco (RM) l'11 giugno 1948, residente in Pontinia (LT) alla via Monte Grappa n. 3, codice fiscale dichiarato NNN BNT 48H11 I992P;
- COPPOLA ALESSANDRA, nata a Casarano (LE) l'8 agosto 1972, residente in Sonnino (LT) alla via Provinciale Sonninese s.n.c., codice fiscale dichiarato CPP LSN 72M48 B936D;
- PERROZZI FABRIZIO, nato a Nettuno (RM) il 16 dicembre 1957, residente in Cisterna di Latina (LT) alla via Reno n. 18, codice fiscale dichiarato PRR FRZ 57T16 F880T;
- Busetto Andrea, nato a Roma il 26 marzo 1964, residente in Latina, alla via Campania n. 6, codice fiscale dichiarato BST NDR 64C26 H501A;
- VALENTE GIULIANO, nato a L'Aquila il 27 agosto 1950, residente in Roma alla via Fiume Giallo n. 440, codice fiscale dichiarato VLN GLN 50M27 A345I;
- SESSA NICOLA, nato a Salerno il 5 marzo 1935, residente in Roma alla via della Lungara n. 81/c, codice fiscale dichiarato SSS NCL 35C05 H703C;
- NASONI ALESSANDRA, nata a Frosinone il 16 novembre 1986, residente a Latina alla via Luigi Boccherini n. 31, codice fiscale dichiarato NSN LSN 86S56 D810T;
- IANNOTTA LUCIA, nata a Terracina (LT) il 30 aprile 1973, residente in Sonnino (LT) alla contrada Madonnella n. 10, codice fiscale dichiarato NNT LCU 73D70 L120C;
- PALLICCIA ALBERTO, nato a Latina il giorno 13 agosto 1964, residente in Latina alla via Parigi n. 9, codice fiscale dichiarato PLL LRT 64M13 E472W;
- BECCHETTI ENZO, nato a Roma il 13 settembre 1970, residente in Latina al corso della Repubblica n. 265, codice fiscale dichiarato BCC NZE 70P13 H501R;
- CAPOGROSSI VINCENZO, nato a Cori (LT) il 17 dicembre 1962, residente in Cori (LT) al vicolo C. Mattocci n. 4, codice fiscale dichiarato CPG VCN 62T17 D003E;
- CONDÒ MICHELANGELO, nato a Polistena (RC) il 6 ottobre 1937, residente in Latina alla via dei Lavoratori n. 7, codice fiscale dichiarato CND MHL 37R06 G791E;
- GARZIA RUGGERO, nato a Roma il 4 agosto 1964, residente in Anzio (RM) alla via Riviera Zanardelli n. 21, codice fiscale dichiarato GRZ RGR 64M04 H501O.



Detti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo,  
premessi

che condividono la scelta del Credito Cooperativo, che ha nelle sue caratteristiche e nella sua storia le principali leve della propria competitività: la stretta vicinanza alla clientela, l'approfondita conoscenza del territorio e dei mercati di riferimento; una cultura d'impresa che guarda con convinzione al valore della responsabilità sociale; ritengono che la finanza popolare ed etica e la promozione del risparmio responsabile possano migliorare la vita delle persone e che sia necessaria una partecipazione più diretta dei cittadini alla gestione delle attività economiche che, come quella bancaria, incidono significativamente sul benessere economico individuale e delle famiglie.

Tutto ciò premesso, dichiarano di voler costituire, come costituiscono, il Comitato Promotore del "CREDITO SONNINESE - CITTA' DELL'ULIVO" BANCA DI CREDITO COOPERATIVO, con sede in Sonnino, per l'innanzi: Comitato.

#### SCOPI

Il Comitato ha lo scopo di promuovere la costituzione di una Banca di Credito Cooperativo verificandone le condizioni di fattibilità, attuando un costante contatto con la realtà rappresentativa del tessuto socio-economico locale, ricercando il necessario consenso tra i settori della società civile ed economica potenzialmente interessati, acquisendo su basi di professionalità e rappresentatività un primo nucleo di soci fondatori sufficienti ad avviare l'iniziativa.

Il Comitato affiderà all'Organo Direttivo, nel rispetto di tutta la normativa vigente, il compito di curare tutti gli atti previsti dalla procedura costitutiva e di sottoporre al Comitato medesimo la proposta di statuto della BCC.

La costituenda Banca, a mutualità prevalente (art. 2512 c.c) opererà al servizio degli abitanti dei Comuni del territorio del Sonninese.

Il Comitato promotore si impegna a sviluppare progressivamente nel territorio dei predetti Comuni una campagna di informazione e di marketing attraverso assemblee, note informative, comunicazioni stampa ed audiovisivi e mailing al fine di far conoscere e divulgare i concetti ed i principi di localismo economico e sociale, i principi e le finalità del credito cooperativo e della mutualità, con lo scopo di contribuire alla crescita dell'economia locale e del terzo settore. L'individuazione dell'area di competenza della costituenda banca è basata, oltre che sulle considerazioni di carattere storico, economico e sociale sopra esposte anche dall'esigenza di assicurare alla nuova iniziativa un potenziale bacino di utenza idoneo a garantire il raggiungimento del break even in tempi ragionevoli. La Banca di Credito Cooperativo dovrà costituire, su basi fortemente legate all'economia del territorio e ai principi cooperativi della mutualità a favore dei soci e della comunità locale, le condizioni per servizi bancari economici ed efficienti in grado di sostenere le esigenze delle famiglie e delle piccole-medie imprese del territorio del Sonninese.

Tale Banca ispira la sua attività ai seguenti principi della Finanza Etica: la finanza eticamente orientata è sensibile alle conseguenze non economiche delle azioni economiche; il credito, in tutte le sue forme, è un diritto umano; l'efficienza e la sobrietà sono componenti della responsabilità etica; il profitto ottenuto dal possesso e scambio di denaro deve essere conseguenza



di attività orientata al bene comune e deve essere equamente distribuito tra tutti i soggetti che concorrono alla sua realizzazione; la massima trasparenza di tutte le operazioni è un requisito fondante di qualunque attività di finanza. La Banca indirizza prevalentemente la sua operatività ad attività socio-economiche "profit" e "no-profit" finalizzate all'utile sociale, ambientale e culturale orientando risparmi e disponibilità verso la realizzazione del bene comune della collettività. Inoltre, sarà riservata particolare attenzione al sostegno delle iniziative di lavoro autonomo e/o imprenditoriale di donne, giovani ed immigrati anche attraverso interventi di microcredito e microfinanza. Saranno comunque esclusi i rapporti finanziari con quelle attività economiche che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona. La Banca svolge una funzione educativa nei confronti del risparmiatore e del beneficiario del credito, responsabilizzando il primo a conoscere la destinazione e le modalità di impiego del suo denaro e stimolando il secondo a sviluppare con responsabilità progettuale la sua autonomia e capacità imprenditoriale. Il fine ultimo della costituenda Banca sarà, pertanto, mirato a migliorare le condizioni morali ed economiche dei soci, favorendo il risparmio ed esercitando il credito prevalentemente in favore dei soci e, comunque, della comunità in cui i soci operano e svolgono la loro attività. Il "CREDITO SONNINESE - CITTA' DELL'ULIVO" BANCA DI CREDITO COOPERATIVO potrà, pertanto, compiere tutte le operazioni ed i servizi di banca, consentiti dalle leggi vigenti e specificatamente nel rispetto della normativa di cui al T.U. leggi in materia bancaria e creditizia (Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385).

#### SOCI DELLA BANCA

Potranno diventare soci della Banca persone fisiche e giuridiche che risiedono o hanno sede o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della banca stessa. Le azioni avranno un valore di € 50 (euro cinquanta) ciascuna e ogni socio sottoscrittore potrà sottoscrivere da un numero minimo di venti azioni fino ad un numero massimo di mille azioni, pari a € 50.000 (euro cinquantamila). All'atto della sottoscrizione la quota di capitale, il sottoscrittore verserà la somma di € 1.000 (euro mille) per la costituzione del fondo cassa occorrente alla copertura delle spese necessarie della costituenda Banca.

Apposito regolamento per la sottoscrizione del capitale sociale e del fondo cassa viene allegato al presente atto sotto la lettera "A", previa sottoscrizione delle parti e di me Notaio.

#### OPERATIVITÀ DEL COMITATO

I costituiti membri del Comitato partecipano al Comitato stesso con pari diritti, doveri e responsabilità come per legge e non possono partecipare ad altri comitati, associazioni o comunque organismi, enti e società aventi lo scopo o scopi affini, che operano nello stesso territorio di competenza, e ciò fino al conseguimento dello scopo perseguito dal Comitato medesimo. La partecipazione al Comitato non può essere trasferita ad alcun titolo.

Il Comitato intende procedere durante tutto l'arco temporale della sottoscrizione con una gestione professionale trasparente delle quote raccolte; l'ammontare delle sottoscrizioni non potrà per nessun motivo essere distolto dalla finalità della raccolta e nello stesso tempo dovrà fornire un rendimento certo ed effettivo.



Le cariche nell'ambito del Comitato sono ricoperte a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate.

Sono organi del Comitato:

- l'Assemblea dei promotori;
- il Presidente del Comitato, per l'innanzi: Presidente, che svolge anche la funzione di Presidente dell'Organo Direttivo; in caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono svolte dal Vice Presidente del Comitato, per l'innanzi: Vice Presidente;
- l'Organo Direttivo.

Il funzionamento del Comitato promotore sarà disciplinato da apposito regolamento votato dall'Assemblea dei promotori.

In conformità a quanto previsto dal regolamento del Comitato Promotore, l'Organo Direttivo di cui sopra, potrà altresì ammettere fra i componenti del Comitato altre persone, enti o associazioni oltre a quelle che hanno sottoscritto il presente atto costitutivo.

#### ASSEMBLEA DEI PROMOTORI

L'Assemblea dei promotori può essere convocata anche fuori della sede sociale, purché in Italia.

L'Assemblea è convocata dall'Organo Direttivo, quando lo stesso lo reputi opportuno, ovvero su richiesta di due terzi dei promotori; in tale ultimo caso, nella domanda devono essere indicati gli argomenti da trattare.

La convocazione è fatta mediante avviso comunicato ai promotori, con i mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, (telefax, posta elettronica, raccomandata o altri mezzi similari) almeno 8 (otto) giorni prima dell'adunanza.

L'Assemblea dei promotori nomina e revoca il Presidente, il Vice presidente, i componenti dell'Organo Direttivo; delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza dell'Assemblea;

- approva il regolamento del funzionamento del Comitato;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo del Comitato.

L'Assemblea, sia in prima che in seconda convocazione, è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino più della metà e delibera a maggioranza assoluta. Ogni promotore può farsi rappresentare in Assemblea soltanto da altri promotori.

La delega, con un massimo di cinque per ciascun delegato, deve essere rilasciata per iscritto e deve indicare il nominativo del rappresentante. Essa è sempre revocabile, nonostante ogni patto contrario.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Comitato o, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente o da altra persona designata dagli intervenuti.

L'Assemblea designa un segretario il quale redigerà il verbale di ogni riunione che verrà sottoscritto dal medesimo, dal Presidente e da due membri del Comitato.

#### ORGANO DIRETTIVO

L'Organo Direttivo è composto dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Tesoriere, dal Segretario e da un componente nominato dall'Assemblea dei promotori.

L'Organo Direttivo si raduna tutte le volte che il Presidente o chi ne fa le veci, lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei componenti, in Italia.

L'Organo Direttivo è convocato dal Presidente con lettera da spedire almeno tre giorni prima dell'adunanza a ciascun amministratore e nei casi d'urgenza con telegramma, fax, posta elettronica firmata digitalmente o con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la tempestiva comunicazione e prova della ricezione, da spedire il giorno prima.

L'Organo Direttivo, in difetto di tale formalità o termini, delibera validamente con la presenza di tutti i componenti in carica.

L'Organo Direttivo ha il compito di:

- predisporre il regolamento del Comitato da sottoporre all'approvazione;
- curare tutti gli atti previsti dalla procedura costitutiva della banca;
- predisporre lo statuto della BCC e di sottoporlo al Comitato per l'approvazione;
- esaminare, approvare o respingere le proposte di ammissione al Comitato di altre persone od enti oltre a quelle che hanno sottoscritto l'atto costitutivo del Comitato, conformemente a quanto previsto dal regolamento del Comitato.

Per deliberare occorre la presenza ed il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti.

I componenti dell'Assemblea dei promotori convengono di nominare a tempo indeterminato:

- Presidente del Comitato, il signor Nanni Benito, al quale spetta l'esercizio dei poteri conferitigli dal Comitato stesso ed i poteri di rappresentanza previsti dalla legge;
- Vice Presidente la signora Iannotta Lucia, alla quale spettano tutti i poteri del Presidente in caso di assenza e di impedimento di questi;
- Tesoriere il signor Valente Giuliano;
- Segretario la signora Coppola Alessandra.

Di ogni riunione dell'Organo Direttivo verrà redatto apposito verbale a cura del Segretario.

#### DURATA DEL COMITATO

La durata del Comitato è fissata sino al raggiungimento dello scopo o alla constatata impossibilità del raggiungimento dello stesso. A tal fine, i costituiti membri del Comitato si impegnano a promuovere una sottoscrizione per il raggiungimento del capitale sociale necessario per la costituzione del "CREDITO SONNINESE - CITTA' DELL'ULIVO" BANCA DI CREDITO COOPERATIVO nei Comuni interessati all'iniziativa.

Imposte e spese del presente atto sono a carico delle parti come per legge.

Di questo atto, scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte a mano da me Notaio su tre fogli per dieci facciate oltre quanto si contiene nella presente undicesima, ho dato lettura, unitamente all'allegato, ai comparenti, che lo approvano e lo sottoscrivono alle ore tredici.

FIRMATO: MAURO MACALE - BENITO NANNI - ALESSANDRA COPPOLA - PERROZZI FABRIZIO - ANDREA Busetto - GIULIANO VALENTE - NICOLA SESSA - ALESSANDRA NASONI - LUCIA IANNOTTA - ALBERTO PALLICCIA - ENZO BECCHETTI - CAPOGROSSI VINCENZO - CONDO' MICHELANGELO - RUGGERO GARZIA - NOTAIO PATRIZIA BELLI (sigillo)

ALLEGATO "A" al N. 136.888 del Rep. e N. 4.081 della Racc.  
REGOLAMENTO PER LA SOTTOSCRIZIONE DEL CAPITALE  
SOCIALE DEL "CREDITO SONNINESE - CITTA' DELL'ULIVO"  
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

ARTICOLO 1 - Nel rispetto dell'art. 45 della Costituzione e del Decreto Legislativo 10 settembre 1993 n. 385, così come da ultimo modificato dal D.L. 4/8/99 n. 342 e di ogni altra norma nazionale o comunitaria, e di tutte le disposizioni delle competenti Autorità Monetarie, il presente regolamento disciplina la sottoscrizione delle azioni del "CREDITO SONNINESE - CITTA' DELL'ULIVO" BANCA DI CREDITO COOPERATIVO.

ARTICOLO 2 - Il valore nominale di ciascuna azione viene fissato in € 250 (euro duecentocinquanta).

ARTICOLO 3 - Possono diventare soci della Banca le persone fisiche o giuridiche che risiedono o hanno sede o svolgono la loro attività in via continuativa nel Comune di Sonnino ed in quelli limitrofi.

ARTICOLO 4 - Le persone fisiche e giuridiche aderenti all'iniziativa dovranno comprovare con apposita dichiarazione o certificazione quanto richiesto dall' art. 3 del presente regolamento.

ARTICOLO 5 - Possono diventare soci della banca tutti coloro che sottoscrivano almeno n. 20 (venti) azioni per un valore nominale complessivo di € 1.000 (euro mille).

ARTICOLO 6 - Ciascun socio non può sottoscrivere più di 1.000 (mille) azioni.

ARTICOLO 7 - Ogni socio ha diritto ad un voto qualunque sia il numero delle azioni sottoscritte.

ARTICOLO 8 - Il socio risponde nei limiti dei valori delle azioni sottoscritte ed è esentato da qualsiasi responsabilità sussidiaria.

ARTICOLO 9 - All'atto della domanda di ammissione a socio e relativo versamento delle quote azionarie il futuro socio verserà in un apposito conto aperto presso banca primaria, nell'ambito del credito cooperativo, indicata dal Comitato Promotore la somma di € 1.000 (euro mille) per la costituzione di un fondo necessario a tutte le spese per l'avvio e l'istruttoria delle pratiche necessarie alla legale costituzione del "CREDITO SONNINESE - CITTA' DELL'ULIVO" BANCA DI CREDITO COOPERATIVO.

Il suddetto conto sarà denominato "Fondo Cassa Comitato Promotore "CREDITO SONNINESE - CITTA' DELL'ULIVO" BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - per copertura spese". La domanda di ammissione a socio sarà redatta in duplice copia: una per il Comitato, la seconda per il sottoscrittore stesso.

I versamenti di cui al precedente comma potranno essere effettuati tramite bonifico bancario o assegno bancario ed eseguiti presso ciascun componente dell'Organo Direttivo il quale ne rilascerà ricevuta e provvederà ad effettuare il versamento della somma sul c/c bancario ove è depositato il fondo sopra indicato.

Dietro loro iniziativa e da loro insindacabile giudizio i promotori potranno versare, con le modalità sopra descritte, su tale fondo, altre somme finalizzate a sostenere le spese per la costituzione del "CREDITO SONNINESE CITTA' DELL'ULIVO" - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO.

ARTICOLO 10 - All'atto della domanda di ammissione a socio, il futuro

socio provvederà a versare tramite bonifico o assegno bancario la somma corrispondente al numero di azioni sottoscritte presso uno dei componenti dell'Organo Direttivo che ne rilascerà ricevuta e provvederà a versare sul conto aperto presso una primaria banca, nell'ambito del Credito Cooperativo, sul conto corrente denominato - "Comitato Promotore del "CREDITO SONNINESE - CITTA' DELL'ULIVO" BANCA DI CREDITO COOPERATIVO" versamento delle quote sottoscritte, l'importo corrispondente.

ARTICOLO 11 - Copia degli attestati del versamento delle azioni sottoscritte, unitamente ai documenti richiesti dalla normativa di riferimento, sarà consegnata dai sottoscrittori all'Organo Direttivo.

Detta documentazione permetterà al Comitato il riscontro contabile degli accreditamenti bancari con le schede analitiche di tutti i soci, per predisporre la trascrizione nel libro dei soci.

ARTICOLO 12 - I conti bancari di cui agli artt. 9 e 10 saranno gestiti esclusivamente nella maniera seguente:

a) Il "Conto Fondo Cassa Comitato Promotore "CREDITO SONNINESE - CITTA' DELL'ULIVO" BANCA DI CREDITO COOPERATIVO per copertura spese", sarà utilizzato, con firma congiunta del Presidente e del Tesoriere o del Segretario del Comitato Promotore, per il sostenimento delle spese necessarie per la costituzione della Banca, secondo quanto previsto dal regolamento del Comitato Promotore. In ogni caso dovrà essere messa a disposizione di tutti i sottoscrittori la documentazione giustificativa delle spese sostenute. La documentazione delle spese, le evidenze contabili, gli estratti conti bancari, saranno depositati presso gli uffici del Comitato e potranno essere consultati dai soci, previa richiesta al Comitato stesso. In caso di mancato costituzione della banca l'eventuale saldo attivo del predetto conto sarà restituito pro-quota, ai sottoscrittori. Nel caso di costituzione della banca, l'intera somma versata da ciascun sottoscrittore verrà accreditata sul conto corrente aperto dal sottoscrittore presso la banca stessa.

b) Il "Conto Comitato "CREDITO SONNINESE - CITTA' DELL'ULIVO" BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - Versamento delle quote sottoscritte" per convenzione con la Banca depositaria, raggiunto il controvalore di € 4.000.000 (euro quattromilioni), automaticamente trasferito in un conto bloccato, denominato "Conto conferimento soci - "CREDITO SONNINESE - CITTA' DELL'ULIVO" BANCA DI CREDITO COOPERATIVO", costituendo di fatto fin da quel momento il capitale sociale della futura Banca e la sottoscrizione sarà conseguentemente chiusa. Questo permetterà di convocare immediatamente l'assemblea per la stipula dell'atto costitutivo, per l'approvazione dello statuto e per l'elezione del primo Consiglio di Amministrazione nonché del Collegio Sindacale. Le somme che verranno trasferite nel conto denominato "Conto Conferimento "CREDITO SONNINESE - CITTA' DELL'ULIVO" BANCA DI CREDITO COOPERATIVO", diverranno indisponibili fino a quando la nuova banca, a seguito del completamento dell'iter previsto per la costituzione e dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, non venga iscritta nell'Albo delle Aziende di Credito.

A partire da tale momento le somme che risulteranno nel predetto "Conto conferimento soci "CREDITO SONNINESE - CITTA' DELL'ULIVO"

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO" saranno gestite esclusivamente dagli organi amministrativi della nuova banca. Qualora, la raccolta del capitale della costituenda Banca di Credito Cooperativo non fosse sufficiente a costituire il capitale minimo richiesto per la costituzione della Banca di Credito Cooperativo o non pervenisse l'autorizzazione all'operatività bancaria da parte dell'Organo di Vigilanza, la Banca depositaria del suddetto conto, dietro autorizzazione congiunta del Presidente e del Tesoriere del Comitato Promotore, ultimati i necessari calcoli per gli interessi, provvederà alla restituzione in favore dei sottoscrittori sia delle quote versate che dei relativi interessi maturati pro-quota. Ottenuta l'autorizzazione dell'Organo di Vigilanza le quote versate entrano a far parte del capitale sociale e saranno soggette allo statuto della Banca; gli interessi maturati sulle quote versate dai sottoscrittori sino al momento in cui queste entrano a far parte del capitale sociale, verranno accreditati sul conto del socio aperto presso la Banca medesima.

ARTICOLO 13 - L'apertura delle sottoscrizioni inizierà in data che verrà indicata dal Comitato mediante avviso pubblicato sul quotidiano "LA STAMPA" e terminerà dopo 12 mesi o al raggiungimento dell'importo di € 4.000.000 (euro quattromilioni), definito come importo massimo del capitale sociale della Banca. In caso di superamento del limite di numero 16.000 (sedecimila) azioni sottoscritte si procederà alla chiusura anticipata delle sottoscrizioni. Della eventuale chiusura anticipata verrà data comunicazione almeno un giorno prima al pubblico mediante avviso pubblicato sul quotidiano "LA STAMPA".

FIRMATO: MAURO MACALE - BENITO NANNI - ALESSANDRA COPPOLA - PERROZZI FABRIZIO - ANDREA Busetto - GIULIANO VALENTE - NICOLA SESSA - ALESSANDRA NASONI - LUCIA IANNOTTA - ALBERTO PALLICCIA - ENZO BECCHETTI - CAPOGROSSI VINCENZO - CONDO' MICHELANGELO - RUGGERO GARZIA - NOTAIO PATRIZIA BELLI (sigillo)

Copia conforme all'originale che si rilascia per uso consentito  
- 6 AGO 2008  
Notaria, B.

Notaria Patrizia Belli



**Appendice 2. Atto rettificativo e di adeguamento dell'Atto Costitutivo del Comitato Promotore**

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);"> <i>Prof. Giuseppe Coppola Notaio Via Carducci, 7 - 04100 Latina - tel. 0773 693286 - 0773 691935 - 0773 695730 - fax 0773 660677                      giuseppe@notariato.it - www.notariocoppola.it</i> </p>	<p>REPERTORIO N.53.942-----RACCOLTA N.25.816</p>	<p align="right">                     NOTAIO                      GIUSEPPE COPPOLA                      Via Carducci, n.7 - LATINA                 </p>
	<p align="center">- ATTO RETTIFICATIVO E DI ADEGUAMENTO DELL'ATTO COSTITUTIVO</p>	
	<p align="center">----- DEL COMITATO PROMOTORE DEL CREDITO -----</p>	
	<p align="center">----- SONNINESE - CITTA' DELL'ULIVO -----</p>	
	<p align="center">----- REPUBBLICA ITALIANA -----</p>	
	<p>L'anno duemilanove, il giorno diciotto del mese di febbraio,</p>	
	<p>in Latina (LT), nel mio studio. -----</p>	
	<p align="center">----- (18.02.2009) -----</p>	
	<p>Innanzi a me, dottor <b>Giuseppe COPPOLA</b>, Notaio in Latina, con</p>	
	<p>studio in via Carducci, n. 7, iscritto nel Collegio Notarile</p>	
	<p>del Distretto di Latina, -----</p>	
	<p align="center">----- SONO PRESENTI -----</p>	
	<p>- <b>MACALE Mauro</b>, nato a Norma (LT) il 29 settembre 1955, resi-</p>	
	<p>dente a Latina (LT), via Giovanni Battista Piranesi, n. 9,</p>	
	<p>codice fiscale: "MCL MRA 55P29 F937E"; -----</p>	
<p>- <b>NANNI Benito</b>, nato a Subiaco (RM) il di 11 giugno 1948, re-</p>		
<p>sidente a Pontinia (LT), via Monte Grappa, n. 3, codice fi-</p>		
<p>scale: "NNN BNT 48H11 I992P"; -----</p>		
<p>- <b>COPPOLA Alessandra</b>, nata a Casarano (LE) il di 8 agosto</p>		
<p>1972, residente a Sonnino (LT), via Provinciale Sonninese,</p>		
<p>s.n.c., codice fiscale: "CPP LSN 72M48 B936D", la quale di-</p>		
<p>chiara di intervenire al presente atto sia in proprio sia</p>		
<p>nella qualità di procuratrice speciale della signora <b>IANNOTTA</b></p>		
<p><b>Lucia</b>, nata a Terracina (LT) il 30 aprile 1973, residente a</p>		
<p>Sonnino (LT), contrada Madonnella, n. 10, codice fiscale:</p>		
<p align="center">1</p>		

	"NNT LCU 73D70 L120C", in forza della procura speciale a ro-		
	gito dottor Enzo Becchetti, Notaio in Latina, in data 17 feb-		
	braio 2009, rep. 14374, che in originale si allega al presen-		
	te atto sotto la lettera <b>"A"</b> , omissane la lettura per espres-		
	sa dispensa dei comparenti; -----		
	- <b>PERROZZI Fabrizio</b> , nato a Nettuno (RM) il 16 dicembre 1957,		
	residente a Cisterna di Latina (LT), via Reno, n. 18, codice		
	fiscale: "PRR FRZ 57T16 F880T"; -----		
	- <b>BUSETTO Andrea</b> , nato a Roma (RM) il 26 marzo 1964, residen-		
	te a Latina (LT), via Campania, n. 6, codice fiscale: "BST		
	NDR 64C26 H501A"; -----		
	- <b>VALENTE Giuliano</b> , nato a L'Aquila (AQ) il 27 agosto 1950,		
	residente a Roma (RM), via Fiume Giallo, n. 440, codice fi-		
	scale: "VLN GLN 50M27 A345I"; -----		
	- <b>SESSA Nicola</b> , nato a Salerno (SA) il 5 marzo 1935, residen-		
	te a Roma (RM), via della Lungara, n. 81/c, codice fiscale:		
	"SSS NCL 35C05 H703C"; -----		
	- <b>NASONI Alessandra</b> , nata a Frosinone (FR) il 16 novembre		
	1986, residente a Latina (LT), via Luigi Boccherini, n. 31,		
	codice fiscale: "NSN LSN 86S56 D810T"; -----		
	- <b>DEMSKI Friederike Maria</b> , nata ad Hagen (Germania) il 14		
	gennaio 1983, residente a Padova (PD), via Riviera San Bene-		
	detto, n. 37, codice fiscale: "DMS FDR 83A54 Z112Y"; -----		
	- <b>GARZIA Marco</b> , nato a Roma (RM) il 28 novembre 1942, resi-		
	dente ad Anzio (RM), via Riviera Zanardelli, n. 21, codice		
	2		

fiscale: "GRZ MRC 42S28 H501L"; -----

- **PALLICCIA Alberto**, nato a Latina (LT) il 13 agosto 1964, i-  
vi residente, via Parigi, n. 9, codice fiscale: "PLL LRT  
64M13 E472W"; -----

- **BECCHETTI Enzo**, nato a Roma (RM) il 13 settembre 1970, re-  
sidente a Latina (LT), Corso della Repubblica, n. 265, codice  
fiscale: "BCC NZE 70P13 H501R"; -----

- **CAPOGROSSI Vincenzo**, nato a Cori (LT) il 17 dicembre 1962,  
ivi residente, vicolo C. Mattocci, n. 4, codice fiscale: "CPG  
VCN 62T17 D003E"; -----

- **CONDO' Michelangelo**, nato a Polistena (RC) il 6 ottobre  
1937, residente a Latina (LT), via dei Lavoratori, n. 7, co-  
dice fiscale: "CND MHL 37R06 G791E"; -----

- **GARZIA Ruggero**, nato a Roma (RM) il 4 agosto 1964, residen-  
te ad Anzio (RM), via Riviera Zanardelli, n. 21, codice fi-  
scale: "GRZ RGR 64M04 H501O". -----

I costituiti, della cui identità personale io Notaio sono  
certo, mi richiedono di ricevere il presente atto, al quale --

----- **PREMETTONO** -----

- che condividono la scelta del Credito Cooperativo, che ha  
nelle sue caratteristiche e nella sua storia le principali  
leve della propria competitività: la stretta vicinanza alla  
clientela, l'approfondita conoscenza del territorio e dei  
mercati di riferimento; una cultura d'impresa che guarda con  
convinzione al valore della responsabilità sociale; ritengono

che la finanza popolare ed etica e la promozione del risparmio responsabile possano migliorare la vita delle persone e che sia necessaria una partecipazione più diretta dei cittadini alla gestione delle attività economiche che, come quella bancaria, incidono significativamente sul benessere economico individuale e delle famiglie; -----

- che con atto a rogito dottoressa Patrizia Belli, Notaio in Latina, in data 8 luglio 2008, rep. 136888/4081, registrato a Latina il 6 agosto 2008, al n. 12626/1T, è stato costituito il Comitato Promotore del "CREDITO SONNINESE - CITTA' DELL'ULIVO" BANCA DI CREDITO COOPERATIVO, con sede in Sonnino (LT), via Capocroce, n. 10, per l'innanzi: Comitato; -----

- che ai fini della costituzione del "CREDITO SONNINESE - CITTA' DELL'ULIVO" BANCA DI CREDITO COOPERATIVO è divenuto necessario modificare alcune clausole dell'atto costitutivo e dello statuto del Comitato Promotore del "CREDITO SONNINESE - CITTA' DELL'ULIVO" BANCA DI CREDITO COOPERATIVO in conformità al Programma di Attività ex art. 2333 c.c., che, previa sottoscrizione dei componenti e di me notaio, omessane la lettura per espressa dispensa avutane dai medesimi, si allega al presente atto sotto la lettera **"B"**; -----

- che contestualmente gli originari promotori del predetto Comitato intendono consentire l'uscita dal Comitato di alcuni promotori e la sostituzione di essi con altrettanti nuovi promotori; -----

----- TUTTO CIO' PREMESSO -----

----- STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE: -----

----- ART. 1 -----

I comparenti modificano e rettificano l'originale atto costitutivo del Comitato con le norme che vengono qui di seguito riportate con le modifiche già apportate ed il Regolamento, che, omessane la lettura per espressa dispensa dei comparenti, previa sottoscrizione dei comparenti e di me notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "C". -----

----- SCOPI -----

Il Comitato ha lo scopo di promuovere la costituzione di una Banca di Credito Cooperativo verificandone le condizioni di fattibilità, attuando un costante contatto con la realtà rappresentativa del tessuto socio-economico locale, ricercando il necessario consenso tra i settori della società civile ed economica potenzialmente interessati, acquisendo su basi di professionalità e rappresentatività un primo nucleo di soci fondatori sufficienti ad avviare l'iniziativa. -----

Il Comitato affiderà all'Organo Direttivo, nel rispetto di tutta la normativa vigente, il compito di curare tutti gli atti previsti dalla procedura costitutiva e di sottoporre al Comitato medesimo la proposta di statuto della BCC. -----

La costituenda Banca, a mutualità prevalente (art. 2512 c.c.), opererà al servizio degli abitanti dei Comuni del territorio del Sonninese e dei Comuni limitrofi. -----

Il Comitato promotore si impegna a sviluppare progressivamente nel territorio dei predetti Comuni una campagna di informazione e di marketing attraverso assemblee, note informative, comunicazioni stampa ed audiovisivi e mailing al fine di far conoscere e divulgare i concetti ed i principi di localismo economico e sociale, i principi e le finalità del credito cooperativo e della mutualità, con lo scopo di contribuire alla crescita dell'economia locale e del terzo settore. L'individuazione dell'area di competenza della costituenda banca è basata, oltre che sulle considerazioni di carattere storico, economico e sociale sopra esposte anche dall'esigenza di assicurare alla nuova iniziativa un potenziale bacino di utenza idoneo a garantire il raggiungimento del break even in tempi ragionevoli. La Banca di Credito Cooperativo dovrà costituire, su basi fortemente legate all'economia del territorio e ai principi cooperativi della mutualità a favore dei soci e della comunità locale, le condizioni per servizi bancari economici ed efficienti in grado di sostenere le esigenze delle famiglie e delle piccole-medie imprese del territorio del Sonninese. -----

Tale Banca ispira la sua attività ai seguenti principi della Finanza Etica: la finanza eticamente orientata è sensibile alle conseguenze non economiche delle azioni economiche; il credito, in tutte le sue forme, è un diritto umano; l'efficienza e la sobrietà sono componenti della responsabilità e-

tica; il profitto ottenuto dal possesso e scambio di denaro deve essere conseguenza di attività orientata al bene comune e deve essere equamente distribuito tra tutti i soggetti che concorrono alla sua realizzazione; la massima trasparenza di tutte le operazioni è un requisito fondante di qualunque attività di finanza. La Banca indirizza prevalentemente la sua operatività ad attività socio-economiche "profit" e "no-profit" finalizzate all'utile sociale, ambientale e culturale orientando risparmi e disponibilità verso la realizzazione del bene comune della collettività. Inoltre, sarà riservata particolare attenzione al sostegno delle iniziative di lavoro autonomo e/o imprenditoriale di donne, giovani ed immigrati anche attraverso interventi di microcredito e microfinanza. Saranno comunque esclusi i rapporti finanziari con quelle attività economiche che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona. La Banca svolge una funzione educativa nei confronti del risparmiatore e del beneficiario del credito, responsabilizzando il primo a conoscere la destinazione e le modalità di impiego del suo denaro e stimolando il secondo a sviluppare con responsabilità progettuale la sua autonomia e capacità imprenditoriale. Il fine ultimo della costituenda Banca sarà, pertanto, mirato a migliorare le condizioni morali ed economiche dei soci, favorendo il risparmio ed esercitando il credito prevalentemente in favore dei soci e, comun-

que, della comunità in cui i soci operano e svolgono la loro attività. Il "CREDITO SONNINESE - CITTA' DELL'ULIVO" BANCA DI CREDITO COOPERATIVO potrà, pertanto, compiere tutte le operazioni ed i servizi di banca, consentiti dalle leggi vigenti e specificatamente nel rispetto della normativa di cui al T.U. leggi in materia bancaria e creditizia (Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385). -----

----- SOCI DELLA BANCA -----

Potranno diventare soci della Banca persone fisiche e giuridiche che risiedono o hanno sede o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della banca stessa. Le azioni avranno un valore di euro 50,00 (cinquanta virgola zero zero centesimi) ciascuna e ogni socio sottoscrittore potrà sottoscrivere da un numero minimo di venti azioni fino ad un numero massimo di mille azioni, pari ad euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero centesimi). Apposito regolamento per la sottoscrizione del capitale sociale trovasi preallegato al presente atto sotto la lettera "C". -----

----- OPERATIVITA' DEL COMITATO -----

I costituiti membri del Comitato partecipano al Comitato stesso con pari diritti, doveri e responsabilità come per legge e non possono partecipare ad altri comitati, associazioni o comunque organismi, enti e società aventi lo scopo o scopi affini, che operano nello stesso territorio di compe-

ENZO BECCHETTI  
NOTAIO  
Piazza dei Mercanti, 11 - 04100 LATINA  
Tel. 0773 417789 - 473 473406 - Fax 0773 481591

Repertorio n. 16374

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilanove, il giorno diciassette del mese di febbraio.

17 febbraio 2009

In Sonnino, località Madonnella n. 10.

Innanzi a me dottor ENZO BECCHETTI, Notaio in Latina, con studio ivi alla Piazza del Mercato n. 11, iscritto nel Distretto Notarile di Latina,

è presente:

- Iannotta Lucia, nata a Terracina (LT) il giorno 30 aprile 1973, residente a Sonnino, località Madonnella n. 10, codice fiscale NNT LCU 73D70 L120C

Detta comparente, della cui identità io notaio sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto con il quale nomina sua procuratrice speciale la signora

Coppola Alessandra, nata a Casarano (LE) il giorno 8 agosto 1972 e residente a Sonnino, C.da Scalo Ferroviario n. 2/a, codice fiscale CPP LSN 72M48 B936D

affinché in sua rappresentanza partecipi all'atto modificativo e di precisazione dell'atto costitutivo del "Comitato Promotore del Credito Sanninese Città dell'Ulivo" Banca di Credito Cooperativo, stipulato dal notaio Patrizia Belli di Latina in data 8 luglio 2008, repertorio n. 136.888/4.081, registrato a

MINISTERO DEL BUDGETO  
E DELLE FINANZE  
QUATTRODICI/09



Ministero del Budgeto  
e delle Finanze  
QUATTRODICI/09  
MARCHA DA BOLLO  
€ 14,6  
NOTAIO ENZO BECCHETTI  
18/02/2009 09:01:14  
LATINA  
IDENTIFICATIVO  
01081063542593



ALLEGATO .....  
AL N. 53842 ..... DI Ref.  
E N. 25816 ..... DI RACC.

Latina il 6 agosto 2008 al n. 12626/IT.

All'uopo conferisce alla nominata procuratrice tutti i piu ampi ed estesi poteri, e cosi la stessa potrà, tra l'altro intervenire nel predetto atto, accettare tutte le modificazioni ed integrazioni che saranno oggetto di discussione sia relative all'atto costitutivo che all'allegato regolamento, accettare le dimissioni di soci promotori e conseguentemente il subentro di nuovi soci, fare dichiarazioni ai sensi di legge e fare tutto quanto potrebbe fare la mandante se agisse di persona.

Il tutto con formale promessa di avere l'operato della nominata procuratrice per rato e valido, da esaurirsi in unico contesto.

Richiesto io notaio ho redatto il presente atto da me letto  
alla parte che a mia domanda lo approva e con me lo sottoscri-  
ve.

Atto scritto da persona di mia fiducia e completato da me no-  
taio in un foglio di cui scritte pagine due e fin qui della  
terza.

*Lucia Benetti*

*Enzo Bechetti*



PAGINA IN BIANCO



ALLEGATO "B"  
AL N. 53942 DI REP.  
E N. 25816 DI RACC.

Appendice 2. Programma di attività ex art. 2333 del Cod. Civ

Programma di attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione della  
Banca di Credito Cooperativo Sonninese "Città dell'Ulivo" – Società Cooperativa  
Redatto ai sensi dell'art. 2333 Cod. Civ.



I Sottoscritti:

1. **NANNI Benito**, nato a Subiaco (Roma) l'11 settembre 1948, residente in Pontinia (LT), Via Monte Grappa, 3, codice fiscale n. NNN BNT 48H11 1992P;
2. **IANNOTTA Lucia**, nata a Terracina (LT) il 30 aprile 1973 e residente in Sonnino (LT), Contrada Madonnelle, 10, codice fiscale n. NNT LCU 73D70 L120C;
3. **VALENTE Giuliano**, nato a L'Aquila il 27 agosto 1950, residente in Roma, Via Fiume Giallo, 440, codice fiscale n. VLN GLN 50M27 A345I;
4. **COPPOLA Alessandra**, nata a Casarano (LE) 18 agosto 1972, residente in Sonnino (LT), Via Provinciale Sonninese, s.n.c., codice fiscale n. CPP LSN 72M48 B936D;
5. **MACALE Mauro**, nato a Norma (LT) il 29 settembre 1955, residente in Latina, Via G.B. Piranesi, 9, codice fiscale n. MCL MRA 55P29 F937E;
6. **BUSETTO Andrea**, nato a Roma il 26 marzo 1964, residente in Latina, Via Campania, 6, codice fiscale n. BST NDR 64C26 H501A;
7. **SESSA Nicola**, nato a Salerno il 5 marzo 1935 e residente in Roma, Via della Lungara, 81/c, codice fiscale n. SSS NCL 35C05 H703C;
8. **NASONI Alessandra**, nata a Frosinone il 16 novembre 1986 e residente in Latina, Via Luigi Boccherini, 31, codice fiscale n. NSN LSN 86S56 D810T;
9. **PALLICCIA Alberto**, nato a Latina il 13 agosto 1964, quivi residente in Via Parigi, 9, codice fiscale n. PLL LRT 64M13 E472W;
10. **BECCHETTI Enzo**, nato a Roma il 13 settembre 1970 e residente in Latina, Corso della Repubblica, 265, codice fiscale n. BCC NZE 70P13 H501R;

*Benito Nanni*  
*Lucia Iannotta*  
*Giuliano Valente*  
*Alessandra Coppola*  
*Mauro Macale*  
*Andrea Busetto*  
*Nicola Sessa*  
*Alessandra Nasoni*  
*Alberto PallICCIA*  
*Enzo Becchetti*

*Chubb*

*Leopoldo*  
*Becchetti*

11. **CAPOGROSSI Vincenzo**, nato a Cori (LT) il 17 dicembre 1962, quivi residente, in Vicolo Cesare Mattocci, 4, codice fiscale n. CPG VCN 62117 D009E;
12. **CONDO' Michelangelo**, nato a Polistena (RC) il 6 ottobre 1937 e residente in Latina, Via dei Lavoratori, 7, codice fiscale n. CND MHL 37R06 G791E;
13. **DEMSKI FRIEDERIKE MARIA**, nata ad Hagen (GERMANIA) il 14 gennaio 1983, residente in Padova, Via Riviera San Benedetto n. 37, codice fiscale n. DMSFDR83A54Z112I;
14. **GARZIA MARCO**, nato a Roma il 28 novembre 1942, residente in Anzio, Via Riviera Zanardelli n. 21, codice fiscale GRZMRC42S28H501L;

avendo costituito il Comitato Promotore della Banca di Credito Cooperativo Sonninese "Città dell'Ulivo" – Società Cooperativa, corrente in Sonnino, Via Capocroce n. 10, Frazione Capocroce, Codice Fiscale 02464120597.

si rendono promotori per la costituzione, per pubblica sottoscrizione, della Banca di Credito Cooperativo Sonninese "Città dell'Ulivo" – Società Cooperativa, avente per oggetto:

*"La raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa potrà compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.*

*La Società svolgerà le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.*

*La Società potrà emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.*

*La Società, con le autorizzazioni di legge, potrà svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.*

*Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.*

*In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.*

*Guaspari* *Capogrossi Vincenzo*  
*Di Mattia*

Il versamento delle sottoscrizioni sul conto corrente indisponibile potrà essere richiesto ai sottoscrittori da parte del Comitato Promotore solo dopo che il Comitato stesso abbia comunicato e accertato, ai sensi del Regolamento Emittenti n. 11971/99, la positiva conclusione dell'offerta con il raggiungimento almeno del quantitativo minimo oggetto di offerta (pari ad Euro 4.000.000).

Copia della ricevuta del versamento, unitamente ai documenti richiesti dalla normativa di riferimento, dovrà essere consegnata dai sottoscrittori al Comitato Promotore.

Le somme versate dai sottoscrittori sul predetto conto corrente rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della Banca. Nel caso di mancato rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese della costituenda Banca, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (concordati con l'Istituto Bancario) al netto delle spese relative al conto stesso e rimanendo a loro carico l'importo versato al Notaio per la sottoscrizione.

Entro cinque giorni dalla data di chiusura del periodo di sottoscrizione, il Comitato Promotore provvederà a comunicare alla CONSOB e ad annunciare al pubblico sul sito internet del Comitato Promotore e sul quotidiano "LA STAMPA", i risultati dell'offerta.

In ogni caso, sarà cura del Comitato Promotore inviare a ciascun sottoscrittore apposita comunicazione con avviso di ricevimento.

Effettuati, da parte dei sottoscrittori, tutti i versamenti entro il termine di cui sopra, il Comitato dei Promotori, nei 40 giorni successivi al suddetto termine, provvederanno a convocare l'Assemblea dei Sottoscrittori della costituenda banca, mediante lettera raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi almeno 10 (dieci) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare e mediante pubblicazione sul sito internet del Comitato Promotore e presso la propria sede.

La stipula dell'atto costitutivo avverrà entro il 31/03/2010.

Per il Comitato dei Promotori non è prevista alcuna remunerazione.

Il Comitato Promotore potrà disporre di un Fondo cassa, per il sostenimento delle spese di costituzione del Comitato e della banca, il cui ammontare è originato esclusivamente con versamenti dei Promotori, stabiliti di volta in volta.

Se si raggiungerà la costituzione della banca, quest'ultima sarà tenuta a sollevare i Promotori dalle obbligazioni assunte e dalle spese sostenute dal Comitato Promotore

*Gastaldi*

*Paulo*  
*Carpi*  
*Bonetto*



*Giuseppe Colato*  
*Massimo Alessandrucci*  
*Marco Annali*  
*Franco De Donato*  
*Roberto*

*Luigi*  
*2001.2001*

*Francesco*  
*Indice*

La Società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.  
L'operazione consiste nell'Offerta per pubblica sottoscrizione di azioni della costituenda Banca di Credito Cooperativo Sonninese "Città dell'Ulivo" - Società Cooperativa, del valore nominale di Euro 50,00 (cinquanta/00) ciascuna.

Il Numero totale delle azioni offerte è compreso tra un minimo di n. 80.000 (ottantamila) azioni per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00) ed un massimo di n. 100.000 (centomila) azioni per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00).

L'Offerta è completamente destinata al pubblico che presenta i requisiti per la sottoscrizione del capitale nelle banche di credito cooperativo. Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

La raccolta delle sottoscrizioni dei soggetti interessati all'Offerta, avrà luogo presso la sede del Comitato dei Promotori in Via Capocroce n. 10, Frazione Capocroce, a Sonnino. Il Prospetto Informativo, sarà a disposizione dei sottoscrittori presso la sede del Comitato dei Promotori, tutti i giorni dalle ore 9.30 alle 12.30 da lunedì a venerdì. L'inizio del periodo di sottoscrizione verrà comunicato nel Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB. Il periodo di sottoscrizione si concluderà secondo le modalità e i tempi definiti nel Prospetto Informativo, salvo proroga comunicata alla CONSOB. Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente in considerazione del quantitativo di adesioni raccolte. Della chiusura anticipata verrà data comunicazione almeno cinque giorni prima al pubblico, mediante avviso sul sito internet del Comitato Promotore, nonché sul quotidiano "LA STAMPA" e comunicato alla CONSOB.

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è di n. 20 (venti) azioni per un importo complessivo pari ad Euro 1.000,00 (mille/00).

Nessun socio può possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi Euro 50.000,00 (cinquantamila/00).

Alla chiusura, con esito positivo, del periodo di offerta, il Comitato Promotore, una volta effettuate le verifiche delle sottoscrizioni e pubblicati, entro 5 giorni, sul sito internet del Comitato, presso la propria sede in Sonnino, Via Capocroce n. 10, Frazione Capocroce, nonché sul quotidiano "LA STAMPA", ed effettuate le verifiche e la comunicazione alla CONSOB, comunicherà a ciascun sottoscrittore, tramite lettera raccomandata a.r. gli esiti dell'offerta e assegnerà un termine, non superiore a 30 giorni, per effettuare il versamento dell'intero capitale sottoscritto che dovrà avvenire, tramite bonifico bancario, presso la Banca Unicredit di Latina, su di un conto corrente indisponibile.

*Guar. Lucilla*

*Paolo*

*Carlo*

sempre che tali spese siano state necessarie per la costituzione della banca o siano state approvate dall'assemblea.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2338 del c.c., i Promotori sono solidalmente responsabili verso i terzi per le obbligazioni assunte per costituire la società.

Se per qualsiasi ragione la banca non si costituisce, i Promotori non possono rivalersi verso i sottoscrittori delle azioni, pertanto sarà a carico di ogni sottoscrittore esclusivamente l'esborso necessario da corrispondere al Notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del c.c., deve risultare da scrittura privata autenticata, nonché quello per l'autentica dell'eventuale e facoltativa Procura speciale per la partecipazione in assemblea. Tali esborsi rimarranno a carico del sottoscrittore anche nell'ipotesi in cui non venga stipulato l'atto costitutivo della Banca.

L'esercizio dell'attività bancaria sarà soggetta ad autorizzazione della Banca d'Italia. Pertanto le somme versate dai sottoscrittori sul conto corrente indisponibile rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della Banca. Nel caso di mancato rilascio della autorizzazione si procederà immediatamente alla restituzione ai sottoscrittori delle somme versate in linea capitale.

La durata della Società è fissata al 31/12/2060 e potrà essere prorogata una o più volte con delibera dell'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione sarà composto da 5 (cinque) a 9 (nove) amministratori.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto ed esercita il controllo contabile.

I Promotori non si sono riservati alcuna partecipazione agli utili.

Il processo di costituzione della Banca di credito Cooperativo Sonninese "Città dell'Ulivo"

- Società Cooperativa, ai sensi delle vigenti disposizioni, richiede:

- che sia stato sottoscritto e versato l'intero ammontare minimo di sottoscrizione pari a Euro 4.000.000,00, importo superiore a quello minimo richiesto dalla Banca d'Italia pari ad Euro 2.000.000,00;
- che il numero dei Soci non sia inferiore a 200;
- che l'Assemblea dei Sottoscrittori, che potranno intervenire in proprio o mediante Procuratore Speciale, deliberi sul contenuto dell'Atto costitutivo e dello Statuto e provveda alla nomina degli Amministratori e dei membri del Collegio Sindacale a cui viene demandato, secondo Statuto, il controllo contabile;
- che gli Amministratori, i Sindaci e il Direttore Generale abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente;

*Emilio Sorrelli* *Paolo Sorrelli*  
*Luigi Sorrelli* *Antonio Sorrelli*

*Alfonso Sorrelli*

*Giuseppe Sorrelli*  
*Antonio Sorrelli*  
*Antonio Sorrelli*

*Antonio Sorrelli*  
*Antonio Sorrelli*

- che non sussistano, tra la banca e altri soggetti, stretti legami che ostacolano l'effettivo esercizio delle funzioni di vigilanza;
- che sia stata rilasciata da parte della Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- che sia rilasciato dalla prefettura il certificato che dimostri la non esistenza delle misure interdittive degli esponenti aziendali di cui all'art. 10 L. 575/95 e successive modifiche ed integrazioni;
- che sia stata effettuata l'iscrizione della Società nel Registro delle Imprese.

Sarà cura dei Promotori depositare il Prospetto Informativo per la regolarità delle sottoscrizioni, prospetto che sarà disponibile anche presso il Notaio dott..... con studio in....., Via.....n..... (DA INDIVIDUARE)



*Handwritten notes on the right margin, including the name 'M. P.' and other illegible text.*

*Handwritten signature: 'En. B. B. B.' with a circular stamp below it.*

*Handwritten signature: 'Lando Melega Sub Com'.*

*Handwritten signatures: 'C. M. M.' and 'D. B. B.'.*

ALLEGATO "C"  
AL N. 53942 DI REP.  
EN. 25816 DI RACC.



REGOLAMENTO PER LA SOTTOSCRIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DELLA  
"CREDITO SONNINESE - CITTA' DELL'ULIVO" BANCA DI CREDITO COO-  
PERATIVO

ARTICOLO 1 - Nel rispetto dell'art. 45 della Costituzione e  
del Decreto Legislativo 10 settembre 1993, n. 385, così come  
da ultimo modificato dal D.L. 4/8/1999, n. 342, e di ogni al-  
tra norma nazionale o comunitaria, e di tutte le disposizioni  
delle competenti Autorità Monetarie, il presente regolamento  
disciplina la sottoscrizione delle azioni del "CREDITO SONNI-  
NESE - CITTA' DELL'ULIVO" BANCA DI CREDITO COOPERATIVO.

ARTICOLO 2 - Il valore nominale di ciascuna azione viene fis-  
sato in euro 50,00 (cinquanta virgola zero zero centesimi).

ARTICOLO 3 - Possono diventare soci della Banca le persone  
fisiche o giuridiche che risiedono o hanno sede o svolgono la  
loro attività in via continuativa nel Comune di Sonnino ed in  
quelli limitrofi.

ARTICOLO 4 - Le persone fisiche e giuridiche aderenti all'i-  
niziativa dovranno comprovare con apposita dichiarazione o  
certificazione quanto richiesto dall'art. 3 del presente re-  
golamento.

ARTICOLO 5 - Possono diventare soci della banca tutti coloro  
che sottoscrivano almeno n. 20 (venti) azioni per un valore  
nominale complessivo di euro 1.000,00 (mille virgola zero ze-  
ro centesimi).

ARTICOLO 6 - Ciascun socio non può sottoscrivere più di 1.000



*Alessandro Nicosi*  
*Alessandro Epifilo*  
*Antonio Calvi*  
*Francesco Fenucci*  
*M. R. Serr*  
*Federico Fenucci*  
*Giuseppe Maria*  
*Giuseppe Maria*  
*Antonio Calvi*  
*Antonio Calvi*  
*Antonio Calvi*



nute. La documentazione delle spese, le evidenze contabili, gli estratti conti bancari, saranno depositati presso gli uffici del Comitato e potranno essere consultati dai soci promotori, previa richiesta al Comitato stesso. In caso di mancato costituzione della banca l'eventuale saldo attivo del predetto conto sarà restituito pro-quota, ai promotori. Nel caso di costituzione della banca, l'intera somma versata da ciascun promotore verrà loro rimborsata mediante accredito sul conto corrente aperto dal promotore presso la banca stessa.

ARTICOLO 12 - L'apertura delle sottoscrizioni inizierà in data che verrà indicata dal Comitato mediante avviso pubblicato sul quotidiano "LA STAMPA" e terminerà dopo 12 (dodici) mesi od al raggiungimento dell'importo di euro 4.000.000,00 (quattromilioni virgola zero zero centesimi), definito come importo massimo del capitale sociale della Banca. In caso di superamento del limite di numero 80.000 (ottantamila) azioni sottoscritte si procederà alla chiusura anticipata delle sottoscrizioni. Della eventuale chiusura anticipata verrà data comunicazione almeno un giorno prima al pubblico mediante avviso pubblicato sul quotidiano "LA STAMPA".



*Maria Sessa*  
*Giulio Volante*  
*Alessandro Rossi*  
*Presidente Comitato*  
*Alfonso Spadaro*  
*Cons. Delegato*  
*Monica Leone*  
*Gianni Monti*  
*Enzo Landolfi*  
*Giulio Volante*  
*Alfonso Spadaro*  
*Oreste Pollicino*  
*Renzo Leone*  
*M. Sessa*

**PAGINA IN BIANCO**



tenza, e ciò fino al conseguimento dello scopo perseguito dal Comitato medesimo. La partecipazione al Comitato non può essere trasferita ad alcun titolo. -----

Il Comitato intende procedere durante tutto l'arco temporale della sottoscrizione con una gestione professionale trasparente delle quote raccolte; l'ammontare delle sottoscrizioni non potrà per nessun motivo essere distolto dalla finalità della raccolta e nello stesso tempo dovrà fornire un rendimento certo ed effettivo. -----

Le cariche nell'ambito del Comitato sono ricoperte a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate. -----

Sono organi del Comitato: -----

- l'Assemblea dei promotori; -----

- il Presidente del Comitato, per l'innanzi: Presidente, che svolge anche la funzione di Presidente dell'Organo Direttivo; in caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono svolte dal Vice Presidente del Comitato, per l'innanzi: Vice Presidente; -----

- l'Organo Direttivo. -----

Il funzionamento del Comitato promotore sarà disciplinato da apposito regolamento votato dall'Assemblea dei promotori. ----

In conformità a quanto previsto dal regolamento del Comitato Promotore, l'Organo Direttivo di cui sopra, potrà altresì ammettere fra i componenti del Comitato altre persone, enti o associazioni oltre a quelle che hanno sottoscritto il presen-

te atto costitutivo. -----

----- ASSEMBLEA DEI PROMOTORI -----

L'Assemblea dei promotori può essere convocata anche fuori della sede sociale, purchè in Italia. -----

L'Assemblea è convocata dall'Organo Direttivo, quando lo stesso lo reputi opportuno, ovvero su richiesta di due terzi dei promotori; in tale ultimo caso, nella domanda devono essere indicati gli argomenti da trattare. -----

La convocazione è fatta mediante avviso comunicato ai promotori, con i mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, (telefax, posta elettronica, raccomandata o altri mezzi simili) almeno 8 (otto) giorni prima dell'adunanza. --

L'Assemblea dei promotori: -----

- nomina e revoca il Presidente, il Vice presidente, i componenti dell'Organo Direttivo; -----

- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza dell'Assemblea; -----

- approva il regolamento del funzionamento del Comitato; -----

- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo del Comitato. -----

L'Assemblea, sia in prima sia in seconda convocazione, è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino più della metà e delibera a maggioranza assoluta.

Ogni promotore può farsi rappresentare in Assemblea soltanto da altri promotori. -----

La delega, con un massimo di cinque per ciascun delegato, deve essere rilasciata per iscritto e deve indicare il nominativo del rappresentante. Essa è sempre revocabile, nonostante ogni patto contrario. -----

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Comitato od, in caso di assenza od impedimento, dal Vice Presidente o da altra persona designata dagli intervenuti. -----

L'Assemblea designa un segretario il quale redigerà il verbale di ogni riunione che verrà sottoscritto dal medesimo, dal Presidente e da due membri del Comitato. -----

----- ORGANO DIRETTIVO -----

L'Organo Direttivo è composto dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Tesoriere, dal Segretario e da un componente nominato dall'Assemblea dei promotori. -----

L'Organo Direttivo si raduna tutte le volte che il Presidente o chi ne fa le veci, lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei componenti, in Italia. -----

L'Organo Direttivo è convocato dal Presidente con lettera da spedire almeno tre giorni prima dell'adunanza a ciascun amministratore e nei casi d'urgenza con telegramma, fax, posta elettronica firmata digitalmente o con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la tempestiva comunicazione e prova della ricezione, da spedire il giorno prima. -----

L'Organo Direttivo, in difetto di tale formalità o termini,

delibera validamente con la presenza di tutti i componenti in carica. -----

L'Organo Direttivo ha il compito di: -----

- curare tutti gli atti previsti dalla procedura costitutiva della banca; -----

- predisporre lo statuto della BCC e di sottoporlo al Comitato per l'approvazione: -----

- esaminare, approvare o respingere le proposte di ammissione al Comitato di altre persone od enti oltre a quelle che hanno sottoscritto l'atto costitutivo del Comitato, conformemente quanto previsto dal regolamento del Comitato. -----

Per deliberare occorre la presenza ed il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti. -----

I componenti dell'Assemblea dei promotori convengono di nominare a tempo indeterminato: -----

- Presidente del Comitato, il signor NANNI Benito, al quale spetta l'esercizio dei poteri conferitigli dal Comitato stesso ed i poteri di rappresentanza previsti dalla legge; -----

- Vice Presidente la signora IANNOTTA Lucia, alla quale spettano tutti i poteri del Presidente in caso di assenza e di impedimento di questi; -----

- Tesoriere il signor VALENTE Giuliano; -----

- Segretario la signora COPPOLA Alessandra; -----

- componente nominato dall'Assemblea costituente dei promotori il signor BECCHETTI Enzo. -----



Di ogni riunione dell'Organo Direttivo verrà redatto apposito verbale a cura del Segretario. -----

----- DURATA DEL COMITATO -----

La durata del Comitato è fissata sino al raggiungimento dello scopo od alla constatata impossibilità del raggiungimento dello stesso. A tal fine, i costituiti membri del Comitato si impegnano a promuovere una sottoscrizione per il raggiungimento del capitale sociale necessario per la costituzione del

"CREDITO SONNINESE - CITTA' DELL'ULIVO" BANCA DI CREDITO COOPERATIVO nei Comuni interessati all'iniziativa. -----

Imposte e spese del presente atto sono a carico delle parti come per legge ed in particolare le spese che sosterrà il Comitato per la costituzione della Banca verranno anticipate dai soci promotori ai quali dette spese verranno rimborsate entro 12 mesi dalla costituzione della Banca e solo nell'ipotesi che detta Banca venga effettivamente costituita. -----

----- ART. 2 -----

I comparenti con il presente atto sostituiscono i promotori originari signori GARZIA Ruggero e PERROZZI Fabrizio, sopra generalizzati, con i signori GARZIA Marco e DEMSKI Friederike Maria, sopra generalizzati, il tutto con l'espresso consenso sia dei sostituiti sia dei sostituti. -----

Richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente atto, del quale ho dato lettura ai costituiti, che, interpellati, lo approvano trovandolo conforme alla loro volontà e con me Notaio lo

sottoscrivono a norma di legge, unitamente agli allegati "B" e "C", alle ore diciannove e trentatre minuti. Consta, il presente atto, di quattro fogli per facciate tredici intere e fin qui della presente, scritto a macchina da persona di mia fiducia, sotto la mia personale direzione e da me Notaio completato a mano. -----

Sottoscrizione: -----

Mauro Macale -----

Benito Nanni -----

Alessandra Coppola -----

Fabrizio Perrozzi -----

Andrea Busetto -----

Giuliano Valente -----

Nicola Sessa -----

Alessandra Nasoni -----

Friederike Maria Demski -----

Marco Garzia -----

Alberto Palliccia -----

Enzo Becchetti -----

Capogrossi Vincenzo -----

Condò Michelangelo -----

Ruggero Garzia -----

Giuseppe Coppola (vi è l'impronta del sigillo) -----

----- \* \* \* \* \* -----

Registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Latina



- in data 24.02.2009 al n. 2470 . -----

----- \* \* \* \* \* -----

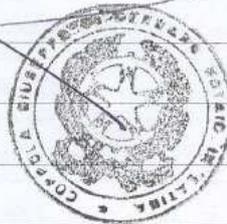
Io sottoscritto, dottor Giuseppe COPPOLA, Notaio in Latina,  
iscritto nel Collegio Notarile di Latina, certifico che la  
presente copia è conforme al suo originale firmato nei modi  
di legge e conservato nei miei atti. -----

Si rilascia per usi di legge. -----

Latina (LT), li 04 MAR. 2009 -----



*[Handwritten signature]*



### Appendice 3. Bozza Atto Costitutivo e Statuto della Costituenda Banca

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO  
"CREDITO SONNINESE CITTA' DELL'ULIVO"  
SOCIETA' COOPERATIVA

#### BOZZA DELL'ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO DELLA BANCA

Repertorio n.

Raccolta n.

COSTITUZIONE DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO "CREDITO SONNINESE  
CITTA' DELL'ULIVO" – SOCIETA' COOPERATIVA-

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemila... (20....) il giorno ... (....) del mese di ... in ..., nel mio recapito sito  
in Via ... numero ...

Innanzi a me dottor ..., Notaio alla residenza di ..., con studio in ..., ..., iscritto al  
collegio notarile del Distretto di ..., si sono costituiti i signori :

1. ...
2. ...
3. ...
4. ...
5. ...
6. ...
7. ...

n... Soci Promotori

...  
...  
...

Rispettivamente in nome proprio e delle persone indicate nell'allegato ... al  
presente, in virtù, delle procure ivi menzionate ed allo stesso annesse, nonché,  
quali promotori per la costituzione della Società oggetto di questo atto; cittadini

italiani; dell' identità, dei quali lo Notaio sono certo e gli stessi di accordo tra loro e con il mio assenso rinunciano ai testi. Tra i componenti, nel nome e qualità, si stipula quanto segue:

#### **Art. 1**

E' costituita una società cooperativa a responsabilità limitata denominata **"BANCA DI CREDITO COOPERATIVO "CREDITO SONNINESE CITTA' DELL'ULIVO"** – Società cooperativa.

#### **Art. 2**

La società ha sede legale e Direzione generale nel comune di ..., Via ...

La competenza territoriale, ai sensi delle disposizioni di vigilanza, comprende il territorio di detto Comune, dei Comuni ove la Società ha proprie succursali, nonché dei Comuni ad essi limitrofi.

#### **Art. 3**

La durata della società è fissata al 31/12/2060 e potrà essere prorogata una o più volte con delibera dell'assemblea straordinaria.

#### **Art. 4**

La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.

La Società può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La società con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di valori mobiliari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e

valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

E' fatto divieto alla società di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

La Società potrà assumere partecipazioni, nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza:

#### **Art. 5**

Il capitale di detta società è formato da azioni del valore nominale di Euro 50,00 (cinquanta) ciascuna. Risulta attualmente sottoscritto e versato per l'importo di Euro ..., come dall'attestazione di deposito presso la seguente azienda di credito:

Banca...

Per Euro ...

Al presente allegate rispettivamente ... Esso potrà, variare nella sua entità, con le modalità, condizioni termini ed altro previsto dalla legge e dallo Statuto.

#### **Art. 6**

Per il primo triennio, sono designati a far parte degli organi Sociali i signori :

Consiglio di Amministrazione

...  
...  
...  
...  
...  
...  
...  
...  
...  
...  
...  
...  
...  
...  
...  
...  
...  
...  
...  
...  
...

...

...

#### Collegio Sindacale

##### Membri effettivi

..., Presidente

...

...

##### Membri supplenti

1 ...

2 ...

#### Collegio dei Probiviri

..., Presidente giusta designazione Federazione Locale

...

...

##### Membri supplenti

...

...

Tutti i nominati membri del Consiglio di Amministrazione con la partecipazione dei membri del Collegio Sindacale procedono seduta stante alla nomina di loro competenza delle cariche in seno al

#### Consiglio di Amministrazione

Presidente

Vice- Presidente

Vice Presidente

Consigliere ...

e a quella di Direttore Generale che viene nominato nella persona del Signor ...

#### **Art. 7**

Ai membri del Consiglio di Amministrazione viene assegnato un compenso annuo di Euro ..., un gettone di presenza di Euro ... e il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento del mandato.

Ai sindaci effettivi spetta un compenso annuo di Euro ... ciascuno, maggiorato del 50% (cinquanta per cento) per il Presidente, oltre il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento dell'incarico.

#### **Art. 8**

Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 dicembre 200...

#### **Art. 9**

Per quanto non previsto e per ogni altro fatto e condizione regolanti la vita Sociale valgono le disposizioni di legge e del sopra allegato Statuto.

#### **Art. 10**

I signori ... vengono espressamente autorizzati nel rispetto della volontà dei soci, disgiuntamente fra loro , ad introdurre nel testo di questo atto e dello Statuto allegato le modificazioni che fossero richieste dalle competenti autorità.

Gli stessi ... vengono delegati, con l'attribuzione di ogni conseguente potere, a richiedere alla Banca d'Italia l'autorizzazione e, solo dopo il suo ottenimento, a dare corso al procedimento per l'iscrizione della società nel Registro delle Imprese.

#### **Norma transitoria**

Sono da considerare Fondatori a tutti gli effetti i soggetti di cui all'elenco in possesso del Consiglio di Amministrazione, mediante materiale consegna al

Presidente, che pur, avendo sottoscritto e versato il conferimento, per ragioni varie non sono intervenuti al presente atto e non hanno potuto conferire Procura, ovvero pur avendo conferito Procura non hanno potuto essere rappresentati, indicati nell'elenco redatto sulla base delle sottoscrizioni raccolte ed agli atti della costituenda società e che da questa sarà conservato.

### **Art. 11**

I costituiti dispensano la lettura degli allegati, ad eccezione dello Statuto.

Le spese comunque connesse al presente Atto compreso le procure, sono a carico della Società ed ascendono presumibilmente a Euro ... salvo oneri e maggiori oneri fiscali.

Il presente atto scritto in parte di mia mano, in parte a macchina da persona di mia fiducia in ... pagine di .... Fogli è stato letto da me notaio ai comparsi che da me interpellati lo hanno approvato e sottoscritto.

STATUTO  
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO  
“CREDITO SONNINESE CITTA' DELL'ULIVO”  
SOCIETA' COOPERATIVA

**TITOLO I**

**Costituzione – Denominazione e scopo mutualistico – Principi ispiratori- Sede –  
Competenza Territoriale – Durata**

**Art. 1**

**Denominazione. Scopo mutualistico**

É costituita una società cooperativa per azioni denominata “BANCA DI CREDITO COOPERATIVO “CREDITO SONNINESE CITTA' DELL'ULIVO”- Società cooperativa”.

La BANCA DI CREDITO COOPERATIVO “CREDITO SONNINESE CITTA' DELL'ULIVO” è una società cooperativa a mutualità prevalente.

**Art. 2**

**Principi ispiratori**

Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.

LA SOCIETÀ SI DISTINGUE PER IL PROPRIO ORIENTAMENTO SOCIALE E PER LA SCELTA DI COSTRUIRE IL BENE COMUNE. E' ALTRESÌ IMPEGNATA AD AGIRE IN COERENZA CON LA CARTA DEI VALORI DEL CREDITO COOPERATIVO E A RENDERE EFFETTIVI FORME ADEGUATE DI DEMOCRAZIA ECONOMICO-FINANZIARIA E LO SCAMBIO MUTUALISTICO TRA I SOCI.

### **ART. 3**

#### **SEDE E COMPETENZA TERRITORIALE**

La Società ha sede nel Comune di ...

La competenza territoriale, ai sensi delle disposizioni di vigilanza, comprende il territorio di detto Comune, dei Comuni ove la Società ha proprie succursali, nonché dei Comuni ad essi limitrofi.

### **ART. 4**

#### **Adesione alle Federazioni**

La Società aderisce alla Federazione delle Banche di Credito Cooperativo di Lazio, Umbria e Sardegna, e per il tramite di questa alla Federazione Nazionale e alla associazione nazionale di rappresentanza del movimento cooperativo alla quale questa, a sua volta, aderisce.

La Società si avvale preferenzialmente dei servizi bancari e finanziari offerti dagli organismi promossi dalla categoria, nel rispetto delle norme poste a tutela della concorrenza.

### **Art. 5**

#### **Durata**

La durata della Società è fissata al 31.12.2060 e potrà essere prorogata una o più volte con delibera dell'assemblea straordinaria.

## **TITOLO II**

### **soci**

### **Art. 6**

#### **Ammissibilità a socio**

Possono essere ammessi a socio le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Società. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si tiene conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione, degli stabilimenti o di altre unità operative.

È fatto obbligo al socio di comunicare ogni variazione che comporti il venir meno dei requisiti di cui al comma precedente.

I soci diversi dalle persone fisiche devono designare per iscritto la persona fisica, scelta tra gli amministratori, autorizzata a rappresentarli; qualsiasi modificazione a detta designazione è inopponibile alla Società, finché non sia stata ad essa formalmente comunicata.

I rappresentanti legali dei soci e quelli designati ai sensi del comma precedente esercitano tutti i diritti sociali spettanti ai loro rappresentati, ma non sono eleggibili, in tale veste, alle cariche sociali.

## **Art. 7**

### **Limitazioni all'acquisto della qualità di socio**

Non possono far parte della Società i soggetti che:

- a) siano interdetti, inabilitati, falliti;
- b) non siano in possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- c) svolgano, a giudizio del consiglio di amministrazione, attività in concorrenza con la Società;
- d) siano, a giudizio del consiglio di amministrazione, inadempienti verso la Società o abbiano costretto quest'ultima ad atti giudiziari per l'adempimento di obbligazioni da essi assunte nei suoi confronti.

## **Art. 8**

### **Procedura di ammissione a socio**

Per l'ammissione a socio, l'aspirante socio deve presentare al consiglio di amministrazione una domanda scritta contenente, oltre al numero delle azioni richieste in sottoscrizione o acquistate, le informazioni e dichiarazioni dovute ai sensi del presente statuto o richieste dalla Società in via generale.

Il consiglio di amministrazione decide sulla richiesta di ammissione entro il termine di novanta giorni dal suo ricevimento e, in caso di accoglimento, verificato il versamento integrale dell'importo delle azioni sottoscritte e dell'eventuale sovrapprezzo, provvede immediatamente alla comunicazione all'interessato della delibera di ammissione e all'annotazione di quest'ultima nel libro dei soci. La qualità di socio si acquista a far data dall'annotazione predetta.

Nessun socio può possedere azioni per un valore nominale complessivo eccedente i limiti fissati dalla legge.

Gli amministratori nella relazione al bilancio illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.

## **Art. 9**

### **Diritti e doveri dei soci**

I soci, che a norma delle disposizioni precedenti sono stati ammessi nella Società ed iscritti nel libro soci, esercitano i diritti sociali e patrimoniali e:

- a) intervengono in assemblea ed esercitano il diritto di voto, secondo quanto stabilito dall'art. 25;
- b) partecipano al dividendo deliberato dall'assemblea a partire dal mese successivo a quello di acquisto della qualità di socio e nel caso di acquisto di nuove azioni a quello successivo al pagamento delle azioni stesse;
- c) hanno diritto di usufruire dei servizi e dei vantaggi offerti dalla Società ai propri soci nei modi e nei limiti fissati dai regolamenti e dalle deliberazioni sociali.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili restano devoluti alla Società e imputati alla riserva legale.

I soci hanno l'obbligo di osservare lo statuto, i regolamenti e le deliberazioni degli organi sociali e di collaborare al buon andamento della Società, operando con essa, partecipando all'assemblea e favorendo in ogni modo gli interessi sociali.

## **Art. 10**

### **Domiciliazione dei soci**

I soci, per quanto concerne ogni rapporto con la Società e ad ogni effetto di legge e del presente statuto, si ritengono domiciliati all'indirizzo risultante dal libro dei soci.

## **Art. 11**

### **Perdita della qualità di socio**

La qualità di socio si perde con la morte, col recesso e con l'esclusione.

## **Art. 12**

### **Morte del socio**

In caso di morte del socio, qualora gli eredi non abbiano richiesto, nel termine di un

anno dalla data del decesso del *de cuius*, il trasferimento delle azioni a loro nome o detto trasferimento non sia stato approvato dal consiglio di amministrazione, la Società provvederà al rimborso delle azioni ai sensi del successivo art. 15.

In pendenza del termine di cui al comma precedente, i coeredi dovranno designare un rappresentante comune che tuttavia, in tale qualità, non può partecipare all'assemblea e non è eleggibile alle cariche sociali.

### **Art. 13**

#### **Recesso del socio**

Oltre che negli altri casi previsti dalla legge, il socio ha diritto di recedere dalla Società, qualora non abbia concorso alle deliberazioni assembleari riguardanti la fusione con banche di diversa natura ai sensi dell'art. 36 del Testo Unico bancario, nonché nell'ipotesi in cui siano venuti meno i requisiti di cui all'art. 6. Il recesso non può essere parziale.

La relativa dichiarazione deve farsi per iscritto con lettera raccomandata diretta al consiglio di amministrazione che dovrà esaminarla entro sessanta giorni dal ricevimento e comunicarne gli esiti al socio.

Il socio può altresì richiedere, con le formalità di cui al comma precedente, di recedere dalla Società, oltre che nel caso in cui il consiglio di amministrazione non abbia autorizzato il trasferimento delle azioni da lui possedute ad altro soggetto non socio, nel caso di dissenso dalle deliberazioni aventi ad oggetto la proroga della durata della società e per altri giustificati motivi.

Nei casi di cui al comma precedente, il consiglio di amministrazione, sentito il collegio sindacale e tenuto conto della situazione economica e patrimoniale della Società, deve deliberare entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta. Il recesso produce effetto dal momento della comunicazione al socio del provvedimento di accoglimento della richiesta.

Con riferimento ai rapporti mutualistici il recesso ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso, se comunicato tre mesi prima, e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo.

Nei casi previsti dal terzo comma il recesso non può essere esercitato, e la relativa richiesta non ha comunque effetto, prima che il socio abbia adempiuto tutte le sue obbligazioni verso la Società.

## **Art. 14**

### **Esclusione del socio**

Il consiglio di amministrazione, previo accertamento delle circostanze che seguono, pronuncia l'esclusione dei soci:

- che siano privi dei requisiti di cui all'art. 6, nonché quelli che vengano a trovarsi nelle condizioni di cui alle lett. A), b) dell'art. 7;
- nei cui confronti sia stata pronunciata, in primo grado, sentenza di condanna a seguito dell'esercizio dell'azione di responsabilità nella loro qualità di amministratori, di sindaci o di direttori;

Il consiglio di amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza dei suoi componenti, può altresì escludere dalla Società il socio che:

- a) abbia arrecato in qualsiasi modo danno alla Società o svolga attività in concorrenza con la stessa;
- b) in relazione a gravi inadempienze, abbia costretto la Società ad assumere provvedimenti per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte con essa;
- c) sia stato interdetto dall'emissione di assegni bancari;
- d) abbia mostrato, nonostante specifico richiamo del consiglio di amministrazione, palese e ripetuto disinteresse per l'attività della Società, omettendo di operare in modo significativo con essa.

Il provvedimento di esclusione è comunicato al socio con lettera raccomandata ed è immediatamente esecutivo. Il socio può ricorrere, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione, al collegio dei probiviri. Resta convenzionalmente esclusa la possibilità di sospensione del provvedimento impugnato.

Contro l'esclusione il socio può proporre opposizione al tribunale.

## **Art. 15**

### **Liquidazione della quota del socio**

Il socio receduto o escluso o gli aventi causa del socio defunto hanno diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e del sovrapprezzo versato in sede di sottoscrizione delle azioni, detratti gli utilizzi per copertura di eventuali perdite quali risultano dai bilanci precedenti e da quello dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto limitatamente al socio.

Il pagamento deve essere eseguito entro centottanta giorni dall'approvazione del

bilancio stesso ed il relativo importo è posto a disposizione degli aventi diritto in un conto infruttifero.

Fermo restando quanto previsto dal primo comma, è comunque vietata la distribuzione di riserve.

### **TITOLO III**

## **Oggetto Sociale – Operatività**

### **Art. 16**

#### **Oggetto sociale**

La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.

La Società può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

La Società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.

## **Art. 17**

### **Operatività nella zona di competenza territoriale**

La Società assume, nell'ambito della zona di competenza territoriale, attività di rischio prevalentemente nei confronti dei propri soci.

La previsione di cui al comma precedente è rispettata quando più del 50% delle attività di rischio è destinata a soci e/o ad attività prive di rischio, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di Vigilanza.

Le attività di rischio assistite da garanzia rilasciata da un socio della Società sono considerate attività di rischio verso soci, a condizione che la garanzia prestata sia personale, esplicita e incondizionata.

Le attività di rischio non destinate ai soci sono assunte nei confronti di soggetti che siano comunque residenti o operanti nella zona di competenza territoriale.

## **Art. 18**

### **Operatività fuori della zona di competenza territoriale**

Una quota non superiore al 5% del totale delle attività di rischio potrà essere assunta al di fuori della zona di competenza territoriale.

Ai fini di quanto disposto dal comma precedente, non rientrano nel limite della competenza territoriale le attività di rischio nei confronti di altre banche e le attività prive di rischio, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di Vigilanza.

## **TITOLO IV**

### **Patrimonio – Capitale Sociale – Azioni**

## **Art. 19**

### **Patrimonio**

Il patrimonio della Società è costituito:

- a) dal capitale sociale;
- b) dalla riserva legale;
- c) dalla riserva da sovrapprezzo azioni;
- d) da ogni altra riserva avente destinazione generica o specifica alimentata da utili netti.

## **Art. 20**

### **Capitale sociale**

Il capitale sociale è variabile ed è costituito da azioni del valore nominale di Euro cinquanta/00 ciascuna, che possono essere emesse, in linea di principio, illimitatamente.

## **Art. 21**

### **Azioni**

Le azioni sono nominative ed indivisibili, e non sono consentite cointestazioni; esse non possono essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, debbono con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei soci.

Le azioni non possono essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del consiglio di amministrazione; è inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

La Società non emette i titoli azionari e la qualità di socio risulta dall'iscrizione nel libro dei soci.

Il consiglio di amministrazione può deliberare l'acquisto di azioni della Società, al loro valore nominale, nel limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

In nessun caso il valore nominale delle azioni acquistate può eccedere la decima parte del capitale sociale.

## **Art. 22**

### **Sovrapprezzo**

L'assemblea può determinare annualmente, su proposta del consiglio di amministrazione, l'importo (sovrapprezzo) che, deve essere versato in aggiunta al valore nominale di ogni azione sottoscritta dai nuovi soci.

Il sovrapprezzo è imputato all'apposita riserva, che non potrà essere utilizzata per la rivalutazione delle azioni.

## TITOLO V

### **Organi Sociali**

#### **Art. 23**

##### **Organi sociali**

Gli organi della Società, ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni sociali sono:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Comitato Esecutivo, se nominato;
- d) il Collegio Sindacale;
- e) il Collegio dei Probiviri.

## TITOLO VI

### **Assemblea dei Soci**

#### **Art. 24**

##### **Convocazione dell'assemblea**

L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci, e le sue deliberazioni obbligano i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'assemblea dei soci è convocata dal consiglio di amministrazione presso la sede della Società o in altro luogo indicato, purché in territorio italiano, mediante avviso di convocazione contenente l'indicazione degli argomenti da trattare, del luogo, del giorno e dell'ora dell'adunanza, da pubblicare almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana o in almeno uno dei seguenti quotidiani:

- a) Il Messaggero;
- b) Il Tempo
- c) Latina Oggi;
- d) La Provincia;
- e) Il Territorio;

In alternativa alla pubblicazione dell'avviso di convocazione, stabilita nel comma

precedente, il consiglio di amministrazione può disporre l'invio ai soci dell'avviso di convocazione con mezzi che ne garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il consiglio di amministrazione può comunque disporre che detto avviso sia affisso in modo visibile nella sede sociale e nelle succursali della Società o inviato o recapitato ai soci.

L'assemblea può essere indetta in seconda convocazione con lo stesso avviso, non oltre trenta giorni dopo quello fissato per la prima convocazione.

Il consiglio di amministrazione deve inoltre convocare l'assemblea entro trenta giorni da quando ne è fatta richiesta dal collegio sindacale o domanda da almeno un decimo dei soci. La domanda deve essere sottoscritta da tutti i soci richiedenti, con firma autenticata con le modalità di cui al terzo comma dell'art. 25, ed indicare gli argomenti da trattarsi.

## **Art. 25**

### **Intervento e rappresentanza in assemblea**

Possono intervenire all'assemblea e hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni.

Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

Il socio può farsi rappresentare da altro socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal presidente della Società o da un notaio. La firma dei deleganti potrà altresì essere autenticata da consiglieri o dipendenti della Società a ciò espressamente autorizzati dal consiglio di amministrazione.

Ogni socio non può ricevere più di tre deleghe.

All'assemblea può intervenire, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale cui la Società aderisce e un rappresentante della Federazione Nazionale (Federcasse).

## **Art. 26**

### **Presidenza dell'assemblea**

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, da chi lo sostituisce, ai

sensi dell'art. 40 e, in caso di impedimento anche di questi, da un consigliere a ciò delegato dal consiglio ovvero, in mancanza anche di questi, da persona designata dall'assemblea medesima.

Il presidente ha pieni poteri per la direzione dell'assemblea e, in particolare, per l'accertamento della regolarità delle deleghe, del diritto degli intervenuti a partecipare all'assemblea; per constatare se questa si sia regolarmente costituita e in un numero valido per deliberare; per dirigere e regolare la discussione nonché per accertare i risultati delle votazioni. Nella conduzione dell'assemblea il presidente ha diritto di farsi assistere da persona, anche non socio, designata dal consiglio di amministrazione, in relazione alla materia oggetto della trattazione.

L'assemblea, su proposta del presidente, nomina fra i soci due o più scrutatori e un segretario, anche non socio, salvo che nel caso delle assemblee straordinarie, o quando il presidente lo reputi opportuno, in cui la funzione di segretario è assunta da un notaio.

## **Art. 27**

### **Costituzione dell'assemblea**

L'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento in proprio e per rappresentanza di almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci intervenuti, se ordinaria, e con l'intervento di almeno un *decimo* dei soci, se straordinaria.

## **Art. 28**

### **Maggioranze assembleari**

L'assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza dei voti espressi.

La nomina delle cariche sociali avviene a maggioranza relativa; a parità di voti si intende eletto il più anziano di età.

Le votazioni in assemblea hanno luogo in modo palese e normalmente per alzata di mano; per la nomina delle cariche sociali si procede a scrutinio segreto, salvo che l'assemblea, su proposta del presidente, deliberi, con la maggioranza dei due terzi dei voti espressi, di procedere con voto palese.

## **Art. 29**

### **Proroga dell'assemblea**

Qualora la trattazione dell'ordine del giorno non si esaurisca in una sola seduta, l'assemblea può essere prorogata dal presidente non oltre l'ottavo giorno successivo, mediante dichiarazione da farsi all'adunanza e senza necessità di altro avviso.

Nella sua successiva seduta, l'assemblea si costituisce e delibera con le stesse maggioranze stabilite per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'assemblea di cui rappresenta la prosecuzione.

## **Art. 30**

### **Assemblea ordinaria**

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, per procedere, oltre che alla trattazione degli altri argomenti posti all'ordine del giorno, all'approvazione del bilancio di esercizio.

## **Art. 31**

### **Verbale delle deliberazioni assembleari**

Le deliberazioni dell'assemblea debbono risultare da apposito verbale sottoscritto dal presidente, dal segretario o dal notaio, se nominato a tale incarico.

I verbali delle assemblee vengono trascritti sul libro dei verbali delle assemblee dei soci e gli estratti del medesimo, certificati conformi dal presidente, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea.

## **TITOLO VII**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

## **Art. 32**

### **Composizione del consiglio di amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal presidente, dal vice presidente (da uno o più vice presidenti) e da cinque a nove consiglieri eletti dall'assemblea fra i soci, previa determinazione del loro numero.

Non possono essere nominati, e se eletti decadono:

- a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che siano stati condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b) coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- c) i parenti, coniugi o affini con altri amministratori o dipendenti della Società fino al secondo grado incluso;
- d) i dipendenti della Società e coloro che sono legati da un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione, i componenti di organi amministrativi o di controllo di altre banche o di società finanziarie o assicurative operanti nella zona di competenza territoriale. Dette cause di ineleggibilità e decadenza non operano nei confronti dei soggetti che si trovano nelle situazioni sovradescritte in società finanziarie di partecipazione, in società finanziarie di sviluppo regionale, in enti della categoria, in società partecipate, in consorzi o in cooperative di garanzia.

### **Art. 33**

#### **Durata in carica degli amministratori.**

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

### **Art. 34**

#### **Sostituzione di amministratori**

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, ma non la maggioranza del consiglio, quelli in carica provvedono, con l'approvazione del collegio sindacale, alla loro sostituzione.

Gli amministratori nominati ai sensi del comma precedente restano in carica fino alla successiva assemblea; coloro che sono nominati successivamente dall'assemblea scadono insieme agli amministratori già in carica all'atto della loro nomina.

Se nel corso dell'esercizio viene a mancare il presidente eletto dall'assemblea, questi verrà sostituito secondo le regole di cui ai commi precedenti.

## **Art. 35**

### **Poteri del Consiglio di Amministrazione**

Il consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per legge all'assemblea dei soci.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del consiglio di amministrazione le decisioni concernenti:

- l'ammissione, l'esclusione e il recesso dei soci;
- le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci;
- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della Società;
- l'approvazione degli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio;
- la nomina e le attribuzioni del direttore e dei componenti la direzione;
- l'approvazione e le modifiche di regolamenti interni;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di succursali e la proposta all'assemblea della istituzione o soppressione di sedi distaccate;
- la costituzione di speciali comitati tecnici con funzioni consultive, composti di propri membri;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- l'acquisto, la costruzione e l'alienazione di immobili;
- la promozione di azioni giudiziarie ed amministrative di ogni ordine e grado di giurisdizione, fatta eccezione per quelle relative al recupero dei crediti;
- le iniziative per lo sviluppo delle condizioni morali e culturali dei soci nonché per la promozione della cooperazione e per l'educazione al risparmio e alla previdenza.

Il consiglio di amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, può delegare proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo, determinando i limiti della delega. In materia di erogazione del credito, poteri deliberativi possono essere delegati al comitato esecutivo nonché, per importi limitati, al direttore, al vice direttore, o in mancanza di nomina di questi, a chi lo sostituisce, e ai preposti alle succursali e alle sedi distaccate, entro limiti di importo graduati. Sempre in materia di erogazione del credito, il consiglio può inoltre delegare al presidente, o al vice presidente, per il caso di impedimento del primo, limitati poteri, da esercitarsi su

proposta del direttore, esclusivamente in caso di urgenza.

Sempre in materia di erogazione del credito, il consiglio può inoltre delegare al presidente, o al vice presidente, per il caso di impedimento del primo, limitati poteri, da esercitarsi su proposta del direttore, esclusivamente in caso di urgenza.

Il consiglio di amministrazione può conferire a singoli amministratori o a dipendenti della Società poteri per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Delle decisioni assunte dai titolari di deleghe dovrà essere data notizia al consiglio di amministrazione nella sua prima riunione.

### **Art. 36**

#### **Convocazione del Consiglio di Amministrazione**

Il consiglio di amministrazione è convocato dal presidente, o da chi lo sostituisce, di norma una volta al mese ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta domanda motivata dal collegio sindacale oppure da un terzo almeno dei componenti del consiglio stesso.

La convocazione è effettuata mediante avviso da inviare per iscritto o a mezzo telefax o posta elettronica almeno tre giorni prima – e in caso di urgenza almeno un giorno prima – della data fissata per l'adunanza, al recapito indicato da ciascun amministratore e dai componenti del collegio sindacale perché vi possano intervenire.

### **Art. 37**

#### **Deliberazioni del consiglio di amministrazione**

Il consiglio è presieduto dal presidente ed è validamente costituito quando siano presenti più della metà degli amministratori in carica.

Le riunioni del consiglio si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente che sarà affiancato da un segretario.

Le deliberazioni del consiglio sono assunte a votazione palese.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.

In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede.

Alle riunioni del consiglio di amministrazione può partecipare, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale, cui la Società aderisce, e/o un rappresentante di Federcasse.

Alle riunioni del consiglio partecipa, con parere consultivo, il direttore, che assolve altresì, in via ordinaria, le funzioni di segretario, eventualmente coadiuvato, con il consenso del consiglio, da altro dipendente.

### **Art. 38**

#### **Verbale delle deliberazioni del consiglio di amministrazione**

Delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio deve essere redatto verbale che, iscritto in apposito libro, deve essere firmato dal presidente o da chi lo sostituisce e dal segretario.

Il libro dei verbali e gli estratti del medesimo, dichiarati conformi dal presidente, fanno prova delle riunioni del consiglio e delle deliberazioni assunte.

### **Art. 39**

#### **Compenso degli amministratori**

Gli amministratori hanno diritto, oltre al compenso determinato dall'assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste è determinata dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

### **Art. 40**

#### **Presidente del consiglio di amministrazione**

Al presidente del consiglio di amministrazione spetta la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale; egli sovrintende all'andamento della Società, presiede l'assemblea dei soci, il consiglio di amministrazione e il comitato esecutivo e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite ai componenti del consiglio e del comitato.

Il presidente, in particolare, consente ed autorizza la cancellazione di privilegi, di ipoteche e le surrogazioni e postergazioni, le annotazioni di inefficacia delle trascrizioni e la restituzione di pegni o cauzioni costituenti garanzia sussidiaria di

operazioni di credito o di mutui ipotecari stipulati dalla Società quando il credito sia integralmente estinto.

In caso di assenza o di impedimento, il presidente è sostituito nelle sue funzioni dal vice presidente; in caso di assenza o impedimento anche di questi, le funzioni sono svolte dal consigliere designato dal consiglio di amministrazione. Di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il presidente fa prova dell'assenza o impedimento di quest'ultimo.

## **TITOLO VIII**

### **COMITATO ESECUTIVO**

#### **Art. 41**

##### **Composizione e funzionamento del comitato esecutivo**

Il comitato esecutivo è composto dal presidente, quale membro di diritto, e da due a quattro componenti del consiglio di amministrazione nominati dallo stesso consiglio.

Le riunioni sono convocate con le modalità di cui all'art. 36, secondo comma e sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le votazioni sono prese a maggioranza dei presenti e con l'espressione di almeno due voti favorevoli. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Le riunioni del comitato si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente che sarà affiancato da un segretario.

Delle adunanze e delle deliberazioni del comitato esecutivo deve essere redatto verbale, in conformità a quanto previsto dall'art. 38.

Alle riunioni del comitato assistono i sindaci e partecipa, con parere consultivo, il direttore.

Fermo restando quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 35, il comitato esecutivo riferisce al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche.

## TITOLO IX

### COLLEGIO SINDACALE

#### Art. 42

##### **Composizione del collegio sindacale**

L'assemblea ordinaria nomina tre sindaci effettivi, designandone il presidente e due sindaci supplenti. I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica; l'assemblea ne fissa il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

I sindaci sono rieleggibili.

Non possono essere eletti alla carica di sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che sono stati condannati ad una pena che importa l'interdizione anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- c) coloro che sono legati alla Società o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- d) coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- e) i parenti, il coniuge o gli affini fino al quarto grado con dipendenti della Società e l'amministratore o il sindaco in altra banca o società finanziaria operante nella zona di competenza della Società, salvo che si tratti di società finanziarie di partecipazione, di enti della categoria, di società partecipate, di consorzi o di cooperative di garanzia.

Se viene a mancare il presidente del collegio sindacale, le funzioni di presidente sono assunte dal più anziano di età tra i sindaci effettivi rimasti in carica.

### **Art. 43**

#### **Compiti e poteri del collegio sindacale**

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari e procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e di controllo.

Il collegio adempie agli obblighi di cui all'articolo 52 del D.Lgs. 385/93.

Il collegio esercita il controllo contabile.

I verbali ed atti del collegio sindacale debbono essere firmati da tutti gli intervenuti.

Il collegio sindacale può avvalersi della collaborazione della Federazione Locale e/o Nazionale.

## **TITOLO X**

### **ASSUNZIONE DI OBBLIGAZIONI NEI CONFRONTI DELLA SOCIETÀ**

#### **Art. 44**

##### **Assunzione di obbligazioni da parte degli esponenti sociali**

Gli amministratori, i sindaci, il direttore e coloro che ne svolgono le funzioni non possono contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la Società, se non previa deliberazione del consiglio di amministrazione assunta all'unanimità, con l'astensione dell'amministratore interessato, e con il voto favorevole di tutti i componenti del collegio sindacale, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori.

## TITOLO XI

### COLLEGIO DEI PROBIVIRI

#### Art. 45

##### **Composizione e funzionamento del collegio dei probiviri**

Il collegio dei probiviri è un organo interno della Società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e società.

Esso è composto di tre membri effettivi e due supplenti, scelti fra i non soci. Il presidente, che provvede alla convocazione del collegio e ne dirige i lavori, è designato dalla Federazione locale e gli altri quattro componenti sono nominati dall'assemblea, ai sensi dell'art. 28, secondo comma.

I probiviri restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. Essi prestano il loro ufficio gratuitamente, salvo il rimborso delle spese.

Sono devolute al collegio dei probiviri le controversie in materia di diniego del gradimento all'ingresso di nuovi soci, quelle relative all'esclusione dei soci, la risoluzione di tutte le controversie che dovessero sorgere fra i soci e la Società o gli organi di essa, in ordine all'interpretazione, l'applicazione, la validità e l'efficacia dello statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni sociali o concernenti comunque i rapporti sociali.

Il ricorso al collegio dei probiviri deve essere proposto nel termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'atto che determina la controversia; la decisione del collegio deve essere assunta entro sessanta giorni dalla presentazione del ricorso.

Ove la decisione riguardi domande di aspiranti soci il collegio, integrato ai sensi di legge, si pronuncia entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta.

Il collegio dei probiviri decide secondo equità e senza vincolo di formalità procedurali; le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta. In caso di accoglimento del ricorso gli organi sociali competenti sono tenuti a riesaminare la questione.

## TITOLO XII

### DIRETTORE

#### Art. 46

##### **Compiti e attribuzioni del direttore**

Il direttore è il capo del personale ed ha il potere di proposta in materia di assunzione, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento del personale.

Il direttore prende parte con parere consultivo alle adunanze del consiglio di amministrazione e a quelle del comitato esecutivo; ha il potere di proposta in materia di erogazione del credito; dà esecuzione alle delibere degli organi sociali secondo le previsioni statutarie; persegue gli obiettivi gestionali e sovrintende allo svolgimento delle operazioni e al funzionamento dei servizi secondo le indicazioni del consiglio di amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della Società e l'efficacia del sistema dei controlli interni.

In caso di assenza o impedimento, il direttore è sostituito dal vice direttore e, in caso di più vice direttori, prioritariamente da quello vicario. In caso di mancata nomina, di assenza o di impedimento di questi, le funzioni sono svolte dal dipendente designato dal consiglio di amministrazione.

## TITOLO XII

#### Art. 47

##### **Rappresentanza e firma sociale**

La rappresentanza attiva e passiva della Società di fronte ai terzi e in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi per cassazione e revocazione, e la firma sociale spettano, ai sensi dell'art. 40, al presidente o a chi lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento.

In caso di assenza o impedimento del presidente del consiglio di amministrazione e di chi lo sostituisce ai sensi del presente statuto, il direttore consente ed autorizza la cancellazione di privilegi, di ipoteche e le surrogazioni e postergazioni, le annotazioni di inefficacia delle trascrizioni e la restituzione di pegni o cauzioni costituenti garanzia sussidiaria di operazioni di credito o di finanziamenti ipotecari e fondiari stipulati dalla Società quando il credito sia integralmente estinto. Di fronte

ai terzi la firma del direttore fa prova dell'assenza o impedimento del presidente del consiglio di amministrazione e di chi lo sostituisce ai sensi del presente statuto.

#### TITOLO XIV

### **Bilancio – Utili – Riserve**

#### **Art. 48**

#### **Esercizio sociale**

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio, il consiglio di amministrazione procede alla redazione del bilancio e della relazione sull'andamento della gestione sociale, in conformità alle previsioni di legge.

#### **Art. 49**

#### **Utili**

L'utile netto risultante dal bilancio è ripartito come segue:

- a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale;
- b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge;  
gli utili eventualmente residui potranno essere:
- c) destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge;
- d) assegnati ad altre riserve o fondi;
- e) distribuiti ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato.

La quota di utili eventualmente ancora residua è destinata a fini di beneficenza o mutualità.

## TITOLO XV

### **Scioglimento della Società**

#### **Art. 50**

#### **Scioglimento e liquidazione della Società**

In caso di scioglimento della Società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, sarà devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

## APPENDICE 4. PROGETTO INDUSTRIALE DELLA COSTITUENDA BANCA

### PROGETTO INDUSTRIALE DELLA COSTITUENDA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO "CREDITO SONNINESE CITTA' DELL'ULIVO"

#### PREMESSA

La peculiarità del ruolo dell'impresa bancaria nel contesto macroeconomico e finanziario induce comunemente a ritenere che gli aspetti legati alla tutela costituzionale del risparmio e quelli connessi alle esigenze di stabilità del sistema riguardino indifferentemente le aziende di credito di grandi dimensioni e le piccole banche a vocazione locale.

Le normative che regolano l'attività del sistema creditizio in vigore nei paesi avanzati sono state conformate al rispetto dei due principi di fondo enunciati (tutela del risparmio e stabilità del sistema), non concedendo deroghe sostanziali sulla base di fattori localizzativi e dimensionali.

Tuttavia l'attività di una banca a carattere locale rappresenta un fenomeno solo parzialmente riconducibile alle problematiche di interesse generale che concernono l'esercizio del credito.

Nonostante il problema della tutela dei risparmiatori e delle garanzie di stabilità si presenti formalmente nello stesso modo per banche piccole e grandi, cooperative e società per azioni, pubbliche e private, il ruolo della banca locale, nel contesto economico globale, è di natura completamente diversa da quella di banche operanti su scala nazionale ed internazionale.

A livello locale, la componente socio-economica dell'attività bancaria risulta infatti prevalente e non sempre coincidente con i fenomeni finanziari agli altri livelli.

La banca che nasce e in un primo momento sviluppa con una precisa connotazione localistica è, in genere, espressione della realtà sociale del luogo e ne rappresenta uno strumento strategico di valorizzazione e di progresso.

Proprio per questo, a maggior ragione una banca locale deve rispettare in modo rigoroso principi gestionali di efficienza di un'attività così strettamente legata alle vicende dell'economia della zona.

Tuttavia, con riferimento al ruolo della banca locale, i concetti di tutela del risparmio e di stabilità complessiva del sistema creditizio possono essere riconsiderati sulla base di una diversa angolatura del problema che, in un certo senso, rafforza la validità dei principi in argomento.

In molte realtà del nostro Paese, la presenza della banca locale rappresenta spesso la condizione per un'effettiva tutela dei risparmiatori, garantendo il reimpiego delle risorse nell'economia della zona e generando significativi effetti moltiplicativi.

Inoltre, la stabilità complessiva del sistema creditizio è, in certa misura, anche funzione della presenza di una moltitudine di banche locali, diffuse sul territorio, che assicurano la partecipazione delle realtà periferiche ai flussi monetari globali, svolgendo un ruolo equilibratore nel sistema di compensazione tra "unità in surplus" ed "unità in deficit".

Ben lontani da porre tale questione al fine di rivendicare per le banche a vocazione locale e per la costituenda Banca di Credito Cooperativo trattamenti differenziati rispetto alla generalità delle aziende di credito, si è inteso soprattutto esprimere la consapevolezza del ruolo strategico dell'iniziativa intrapresa: una banca al servizio dell'intera comunità locale, saldamente interconnessa con il resto del sistema creditizio e finanziario, aperta alle innovazioni di processo e di prodotto che si vanno sempre più rapidamente affermando.

## **1. OBIETTIVI E CONTENUTI DELLA RELAZIONE**

La presente relazione si pone l'obiettivo di stimare l'efficacia di inserimento di un nuovo Istituto di credito – la costituenda Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – SOCIETÀ COOPERATIVA – nel generale contesto economico-bancario della provincia di Latina e, in particolare, dell'area di gravitazione compresa fra Roma e Napoli.

Verranno quindi presi in esame sia gli aspetti relativi al mercato di inserimento sia quelli più connessi all'operatività del costituendo Istituto idonei a fornire opportuni parametri di valutazione.

Nel dettaglio, ed in funzione di quanto suesposto, la relazione viene articolata come segue.

Nel secondo capitolo viene delineato il potenziale contributo che la costituenda Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – SOCIETÀ COOPERATIVA può apportare al tessuto economico locale – caratterizzato da un sistema imprenditoriale di medie e piccole dimensioni – e il ruolo attivo che la banca si propone di svolgere per promuovere e sostenere lo sviluppo.

Con il terzo capitolo viene esposta la logica di fondo che perseguirà la politica aziendale in termini di gestione dell'attivo e del passivo di bilancio. Viene quindi posta in evidenza l'importanza per una banca del luogo di attuare una politica degli impieghi strettamente

collegata col sistema imprenditoriale locale al fine di promuoverne lo sviluppo e la crescita e, sul versante della raccolta, si afferma la volontà di offrire la più vasta gamma di servizi e prodotti idonei a soddisfare le esigenze dei diversi target di clientela.

Il quarto capitolo prende in esame le modalità di inserimento nel mercato locale esaminando sinteticamente, da un lato, il possibile scenario di riferimento all'interno del quale la banca dovrà operare e, dall'altro, le "risposte operative" che si intendono adottare. In questo capitolo, inoltre, verrà accennato alla funzione propositiva che assumerà la base sociale e agli obiettivi che si propone il Centro Studi, di prossima costituzione, sempre nell'ottica di favorire quanto possibile il raccordo fra la banca ed il tessuto economico e sociale di riferimento.

Il quinto capitolo delinea lo scenario di riferimento entro il quale opererà la costituenda Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – SOCIETÀ COOPERATIVA, descrivendo i principali aspetti della realtà Latinense (economia, struttura imprenditoriale, socio-demografia) con il supporto di dati e informazioni statistiche.

Continuando nella messa a fuoco dello scenario di riferimento, il sesto capitolo analizza il sistema bancario locale. Vengono commentati i principali dati ed indicatori bancari a livello sia di provincia che di territorio pontino, commentandone i dati assoluti e comparati con opportuni confronti. In appendice vengono inoltre esposti i relativi grafici.

Nel settimo capitolo viene delineato un piano di marketing operativo per l'inserimento della Banca di Credito Cooperativo nel tessuto economico locale.

Il piano è frutto di un'indagine di campo effettuata presso opinion leader ed esponenti del mondo imprenditoriale di Sonnino e provincia, ai quali sono state rivolte domande inerenti i rapporti con il sistema bancario al fine di individuare il grado di soddisfazione dello stesso presso l'utenza; i punti di forza e debolezza; la tipologia di servizi richiesti; le aspettative per l'ingresso di una nuova banca.

L'ottavo ed ultimo capitolo prospetta il piano di sviluppo del costituendo Istituto, articolato in tre fasi logico-temporali: l'inserimento nel mercato locale; il successivo consolidamento nello stesso; l'espansione verso nuovi mercati. Per ciascuna delle tre fasi progettate, si individuano gli obiettivi, le strategie di attuazione e i risultati attesi.

Da ultimo, nelle due appendici vengono proposti i grafici di cui al capitolo sesto ed alcune ipotesi di bilancio previsionale inerente all'attività dell'Istituto nel breve termine.

**2. IL CONTRIBUTO POTENZIALE DELLA COSTITUENDA BANCA DI CREDITO  
COOPERATIVO "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" - Società Cooperativa AL  
TESSUTO ECONOMICO LOCALE**

Come sarà più diffusamente trattato in seguito, il tessuto economico ove la costituenda Banca di Credito Cooperativo si troverà in prevalenza ad operare risulta fortemente caratterizzato da una tipologia imprenditoriale di piccole e medie dimensioni, agricole e artigianali.

Il ruolo che perciò le imprese minori giocheranno nell'attività e nella gestione dell'Istituto si connoterà come centrale e strategico.

D'altra parte ciò risulta nelle esperienze e nell'operatività della quasi totalità delle banche locali, in un certo senso delegate a contribuire e sostenere le risorse e le espressioni economiche locali.

Quanto affermato risulta vero, a maggior ragione, per la costituenda Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – SOCIETÀ COOPERATIVA in forza di almeno un triplice ordine di considerazioni.

In primo luogo, sia la forma giuridica cooperativistica che si intende adottare, che privilegia la funzione mutualistica verso tutti i comparti produttivi e prescinde dalla forza di mercato e dalle dimensioni aziendali, sia la struttura stessa della base sociale del costituendo Istituto, composta in buona misura da piccoli e medi imprenditori, indirizza la futura banca a porre la massima attenzione alle loro relative attività e problematiche.

In secondo luogo, in base ad un approccio "marketing oriented", va tenuto in debito conto che, dato il modello organizzativo della piccola impresa – proprietario/conducente -, il mercato della Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – SOCIETÀ COOPERATIVA risulta contraddistinto da una parziale sovrapposizione fra l'operatore impresa e l'operatore famiglia, venendosi a creare una sostanziale integrazione tra le due categorie di clientela che tende a favorire la penetrazione della banca nell'ambiente locale.

L'ultima considerazione è di carattere più generale. Imprese minori e banche locali perseguono molteplici e rilevanti obiettivi comuni. Obiettivi che si potrebbero raggruppare in due categorie fondamentali: economici e qualitativi.

I primi, rivolti a concentrare propositi di profitto, di maggiori potenziali produttivi, di volumi di vendita e di raccolta, di più adeguati mezzi patrimoniali, di più consistenti finanziamenti da destinare ad investimenti; i secondi, di carattere qualitativo, indirizzata ad una

molteplicità di motivazioni collegabili alle caratteristiche ambientali e di mercato comune: grado di interdipendenza finanziaria, posizione competitiva, fattore fiducia.

Le imprese minori, d'altra parte, necessitano oramai non soltanto di un'attività bancaria tradizionale, destinata quasi esclusivamente ad aumentare il loro grado di liquidità e/o la loro capacità di finanziamento, ma hanno ampliato l'articolazione dei loro bisogni, determinando esigenze che privilegiano maggiormente la consulenza (di marketing, fiscale, finanziaria, ...) e i servizi e, tra questi, quelli offerti a costi inferiori.

Consapevole del ruolo strategico di tale operatore e delle sue relative trasformazioni in atto in tema di nuove esigenze, il nuovo Istituto intende offrire il proprio contributo all'evoluzione economica locale caratterizzandosi per:

- una spiccata capacità di adattamento alle mutevoli condizioni di mercato, compiendo una sorta di "salto culturale" nel modo di essere e fare banca, registrando i bisogni palesi dei soci-clienti ed anticipando possibili soluzioni anche per quelli latenti o non ancora completamente chiari per l'utente stesso;
- un utilizzo più "maturo" del potenziale tecnologico a disposizione, nelle intenzioni destinato non solo allo svolgimento delle tipiche operazioni interne alla banca, ma mirato anche ad offrire un utile strumento agli operatori locali mettendo a disposizione, ad esempio, griglie di informazioni di uso molteplice (banche dati, notizie economiche, ...);
- offrire un importante apporto al processo di innovazione economico-finanziaria dell'area di operatività, incrementando le attività parabancharie al momento molto sottoutilizzate e favorendo lo sviluppo di nuovi servizi quali, ad esempio, il corporate banking e il cash management;
- la presenza e l'assistenza di un personale qualificato ed esperto nel consigliare ed eventualmente veicolare l'innovazione nell'ambito dell'azienda minore;
- il costante perseguimento di una politica volta a contenere fra i tassi attivi e passivi, mediante una ricerca di redditività incentrata su modelli di programmazione e di controllo di gestione interno. Uno degli obiettivi, in questo caso, consiste nell'acquisizione di dati analitici per linee di prodotto e servizio;
- una politica aziendale che non consideri come unica modalità di sviluppo e di inserimento in nuovi mercati l'apertura di nuove dipendenze – che pure sono previste – bensì ricerchi anche eventuali ed opportuni accordi operativi e integrazioni con altri Istituti od Organismi finanziari all'uopo specializzati.

### **3. POLITICHE DI GESTIONE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO**

In questo capitolo si intendono delineare i tratti essenziali e la politica di gestione di fondo cui la Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – SOCIETÀ COOPERATIVA intende ispirarsi al fine di rappresentare un punto di riferimento sicuro ed affidabile per gli operatori locali e per offrire un contributo allo sviluppo generale dell'area di inserimento.

#### **3.1 Politiche dell'attivo**

Da un punto di vista prettamente gestionale, gli intendimenti sopra accennati si traducono in un'attenta politica d'impiego delle proprie attività volta, da un lato, a generare nuova ricchezza in ambito locale e, dall'altro, a fare in modo di gestire il proprio attivo al fine di controllarne i ritorni e cercare di inserirsi integralmente nel circuito finanziario delle operazioni attivate.

Da quest'ordine di considerazioni ne scaturisce una "filosofia" di gestione dell'attivo caratterizzata da:

- un'attenta politica degli impieghi che non "forzi", oltre i fisiologici ed opportuni limiti, gli investimenti finanziari in titoli di Stato ed obbligazioni ovvero i prestiti a seguito di operazioni in pool o alla grande industria nazionale ed internazionale. Difficilmente, difatti, si potrà beneficiare degli effetti connessi con tali scelte che, per definizione, si ripercuotono a livello di sistema macroeconomico;
- una "regionalizzazione" degli impieghi o, meglio, da una stretta "sincronizzazione" fra zona operativa e scelte di investimenti economico-finanziari, che deve avvenire in modo tale da dare il massimo impulso al tessuto produttivo delle aree di competenza, incentivandone la produzione, l'economicità e la formazione del risparmio, perseguendo quindi una logica di moltiplicatore bancario.

In queste scelte di bilancio si inquadra pure l'orientamento di offrire servizi parabancari tramite società controllate. Ciò al fine di porsi:

nei confronti del mercato: con un'offerta di servizi anche di tipo innovativo o comunque sottoutilizzati, aumentando la quantità e la qualità dell'offerta di credito in senso generale presente nell'area;

- rispetto alla concorrenza: è certamente meglio "manovrabile" una società controllata piuttosto che una partecipata per impostare politiche di prezzo e

strategie di medio termine per attrarre nuova clientela ed accrescere in tal modo l'attività della banca ordinaria;

- rispetto alle politiche del proprio attivo di bilancio: con un'azione di riqualificazione, mediante una sostituzione o riduzione di eventuali posizioni creditrici sull'interbancario con impieghi economici e prestiti tipici largamente frazionati con una sola linea di credito concessa alla società controllata.

### **3.2 Politiche del passivo**

La disintermediazione del sistema bancario nazionale è un processo che sta colpendo oramai da anni tutte le aziende di credito, seppure in misura differenziata rispetto alle diverse aree geografiche, tipologia di clientela e dimensione degli stessi Istituti.

Le motivazioni di tale fenomeno originano essenzialmente nella diversificazione delle attività finanziarie dei risparmiatori e delle famiglie in primo luogo, sempre più propense all'investimento in titoli di Stato, quote di fondi comuni d'investimento, polizze vita, azioni.

D'altra parte, è opinione generalmente condivisa che lo sviluppo dei depositi e dei fondi intermediati sarà sempre più connesso alla crescita dei cosiddetti "depositi moneta".

In un tale contesto, le politiche del passivo che si intendono adottare mirano a:

- garantire l'offerta di tutti i prodotti-servizi, di raccolta tradizionale e non, con l'assistenza di personale qualificato in grado di prestare adeguata consulenza per le scelte di portafoglio e per la più opportuna diversificazione degli investimenti;
- fornire ai risparmiatori tutti gli strumenti monetari per poter operare quasi completamente con "surrogati" del contante, mediante l'introduzione di bancomat, p.o.s., cash management, home banking.

Tale introduzione, che presenta onerosi aspetti di investimento, avverrà peraltro con gradualità e con ritmi determinati da attente analisi costi/benefici, formulate – oltre che da ovvi vincoli finanziari interni alla Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – SOCIETÀ COOPERATIVA – dal flusso di domanda reale e potenziale che l'area di operatività è in grado di esprimere.

#### **4. STRUTTURA TECNICA, ORGANIZZATIVA E TERRITORIALE DELLA COSTITUENDA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO "CREDITO SONNINESE CITTÀ DELL'ULIVO" – SOCIETÀ COOPERATIVA**

##### **4.1 Scenario ed obiettivi generali**

Di seguito vengono delineate le linee guida e le strategie generali che la costituenda Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – SOCIETÀ COOPERATIVA intende seguire per minimizzare i tempi di costruzione e, quindi, di difesa e sviluppo della propria area di mercato.

Delineando un probabile prossimo scenario di carattere generale contraddistinto da:

- una sempre più ardua individuazione e difesa di una specifica nicchia di mercato per prodotti-servizi, segmenti di clientela, ambiti territoriali;
- un'offerta di prodotti-servizi del tipo "tutto a tutti" da parte del complesso delle aziende di credito, in virtù della loro progressiva despecializzazione;
- canali distributivi dei servizi bancari sempre meno incentrati sulla figura dello sportello tradizionale;
- un mercato che tenderà ad essere sempre più competitivo ed "affollato", con la presenza di nuovi protagonisti bancari e non, nazionali ed esteri;

la Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – SOCIETÀ COOPERATIVA si propone di:

- attuare strategie di differenziazione di prodotti e servizi e di segmentazione della clientela in un mix adeguato alle mutevoli condizioni di mercato;
- privilegiare i servizi personalizzati ad alta qualità ed elevato "contenuto umano";
- perseguire una strategia di presenza diversificata, mirata verso più categorie di operatori e/o più linee di prodotto, superando il concetto di nicchia specifica, perché aggredibile, per giungere a diverse strategie di nicchia;
- introdurre gradualmente nuova tecnologia, funzionale alle esigenze che promanano – oltre che dalle condizioni strutturali esistenti – dalle caratteristiche dello spazio economico ove si intende incidere;
- utilizzare le innovazioni tecnologiche suindicate oltre che per fini di organizzazione interna anche e soprattutto come strumento di marketing;
- mirare ad offrire una gamma completa di servizi personalizzati a condizioni di prezzo quanto più vicine a quelle di servizi standard;

- rendere effettivamente trasparente a tutti i livelli il rapporto con il cliente per accrescerne la “portata fiduciaria”.

#### **4.2 La struttura organizzativa**

L'attività della costituenda Banca di Credito Cooperativo verrà svolta inizialmente nell'unica sede a Sonnino Zona industriale.

Dal punto di vista organizzativo, oltre alla direzione, sono state individuate quattro macro aree:

- Segreteria / Amministrazione;
- Risk controller;
- Area affari;
- Area operativa;
- Operatori di sportello.

Nella fase iniziale, la costituenda Banca di Credito Cooperativo opererà con un organico di n. 9 unità così qualificate:

- un Direttore Generale, al quale sarà attribuito il grado di Dirigente;
- una risorsa dedicata al controllo di gestione e risk controlling (in staff con la Direzione);
- una risorsa nella Segreteria – Affari Generali che svolgerà anche funzioni di supporto alla Direzione Generale;
- una risorsa nell'area affari;
- una risorsa nell'area contabile e servizi informatici;
- quattro operatori di sportello.

La selezione del personale sarà basata su di un'attenta valutazione delle capacità attuali e potenziali del candidato, della predisposizione al lavoro di gruppo e al *problem solving*. Almeno inizialmente solo una parte delle assunzioni sarà riservata a giovani in cerca di prima occupazione, in quanto per ricoprire talune funzioni, sarà necessario ricorrere a personale che abbia già maturato un'adeguata esperienza e professionalità.

Non si prevede, almeno inizialmente, di stipulare contratti part-time .

#### **4.3 Il ruolo della base sociale**

Contemporaneamente alla concretizzazione di tali propositi di natura tecnico-gestionale e di approccio al mercato, fattore determinante per agevolare l'inserimento nell'area di primo insediamento risulterà pure essere il coinvolgimento nell'attività della banca della base sociale.

I soci costituiscono un punto di forza di primaria importanza sotto diversi profili.

Innanzitutto, il loro numero garantisce un primo bacino di raccolta non indifferente per avviare l'attività economica dell'Istituto.

In secondo luogo, oltre all'elemento quantitativo di interesse, si connota la diversificazione della base sociale sotto il profilo delle attività imprenditoriali intraprese, che rappresentano un validissimo campione dell'universo economico locale.

Ciò consente alla banca di disporre in maniera immediata di un formidabile osservatorio sull'evoluzione e le tendenze congiunturali e strutturali dell'area di operatività, fornendo utilissime informazioni per ottimizzare la gestione secondo canoni di efficienza ed efficacia, da un lato, e di sostegno all'apparato produttivo locale, dall'altro.

La composita articolazione della base sociale comporta, da ultimo, un non meno importante aspetto legato alla diversificazione dell'attivo del bilancio, presupposto fondamentale di minimizzazione del rischio negli impieghi.

#### **4.4 Il progetto di network distributivo**

La funzione distributiva dei prodotti-servizi bancari, e finanziari più in generale, è una tematica di cui le aziende di credito si stanno occupando con sempre crescente intensità.

La motivazione di questo fenomeno è agevolmente riconducibile nella crescente concorrenzialità del sistema che, da un lato, sta portando a ridisegnare e riformulare schemi e comportamenti sempre più spiccatamente orientati al mercato e, dall'altro, a guardare con maggior attenzione ai parametri di efficienza interni a ciascun Istituto, compresi quelli legati alla capacità di allocazione dei propri servizi.

Evidenze empiriche e numerose indagini condotte tratteggiano un quadro di riferimento caratterizzato da:

- il ruolo ancora determinante della tradizionale filiale, soprattutto presso alcuni segmenti di clientela ed aree territoriali, legato essenzialmente alla presenza del fattore umano e, quindi, alla possibilità di sviluppare rapporti di tipo personale e diretto con la controparte bancaria;
- lo sviluppo della variabile tecnologica, che sta modificando i contenuti operativi ed organizzativi degli sportelli bancari.

In tale scenario, la costituenda Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – SOCIETÀ COOPERATIVA intende "attrezzarsi" in modo ottimale per far fronte alla crescente concorrenzialità ed offrire al mercato risposte adeguate alle esigenze di tutti i segmenti di domanda, prestando contemporaneamente attenzione ai problemi di conto economico di ciascuna filiale.

I progetti a tale riguardo prevedono la costituzione di un network di vendita composito e articolato, che si avvale di tipologie differenziate di canali di vendita utilizzabili in un'ottica di gestione integrata.

La Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – SOCIETÀ COOPERATIVA sarà quindi presente da subito con una filiale multifunzionale di tipo tradizionale, che si intende aprire a Sonnino in zona industriale, presso la quale avranno spazio idoneo strumenti elettronici per la clientela, quali, ad esempio, ATM, Bancomat.

Verranno quindi proposti collegamenti telematici con aziende e privati, rispettivamente tramite la diffusione del corporate e dell'home banking. Ci si propone, in questo caso, anche di sviluppare ed incentivare la cultura finanziaria ed informatica dell'utenza, consci, peraltro, che il successo di tali iniziative consentirebbe alla banca di ridurre i costi distributivi, di accrescere l'efficacia dei servizi più elementari, di ridurre i tempi di erogazione e, infine, di ampliare la fascia oraria di vendita.

Parallelamente, il costituendo Istituto intende dotarsi di una rete di vendita.

L'opzione fra rete interna ed esterna vede privilegiata la seconda, in virtù di problemi legati alle difficoltà di integrazione fra la rete interna ed il canale bancario tradizionale, nonché alle problematiche relative alla congruità della incentivazione e remunerazione.

D'altra parte, l'appartenenza della rete ad ente diverso dalla banca consente di esternalizzare molti dei problemi organizzativi e, soprattutto, contabilizzare costi di natura variabile piuttosto che fissi.

L'idea "commerciale" di fondo è di utilizzare il canale tradizionale dello sportello e la rete di consulenti-promotori con obiettivi diversi in termini di segmento/prodotto al fine di sfruttare a pieno le potenzialità di entrambe le forze di vendita.

Infine, sono attualmente anche in fase avanzata di studio ipotesi di accordi commerciali con altri Istituti di credito, con un'importante compagnia di assicurazione per la commercializzazione di prodotti assicurativo-previdenziali e misti ed una società di intermediazione mobiliare.

## **5. LO SCENARIO DI RIFERIMENTO**

### **5.1 I principali aspetti socio-economici della realtà SONNINESE e della provincia di Latina**

In base agli ultimi dati disponibili del 1 gennaio 2007 la provincia di Latina conta 528.663 abitanti, con un incremento rispetto all'anno precedente dello 0,79%. Il capoluogo, con 114.063 abitanti, concentra il 21,6% della popolazione.

Gli occupati risultano essere 203.993, con un incremento dello 0,3% rispetto all'anno precedente. Il tasso di occupazione è pari al 56,1% e posiziona la provincia di Latina al 68° posto nella graduatoria nazionale (elaborazioni EURES su dati ISTAT, 2007). Gli occupati per settore vedono un decremento nell'agricoltura e nei servizi, rispettivamente dell'1,4% e del 3,2%, per contro i settori industria in senso stretto e costruzioni fanno registrare un incremento del 6,8% e dell'11,7% (elaborazioni EURES su dati ISTAT, 2007). Dai dati emerge che il terziario subisce un calo nell'ultimo anno in controtendenza con quanto accade a livello regionale e nazionale. In flessione anche l'agricoltura, che presenta un ruolo di rilievo nella realtà locale. In direzione opposta l'industria che fa registrare una sensibile crescita grazie ad un andamento particolarmente positivo sia del comparto delle costruzioni che del manifatturiero.

Il panorama industriale, caratterizzato dalla prevalenza dei settori chimico, farmaceutico e alimentare, è predominato dalle piccole e medie imprese. Nella provincia pontina al calo occupazionale delle aziende di maggiori dimensioni si contrappone una forte accelerazione della domanda da parte delle imprese minori (+5,2%) con un saldo positivo finale pari a +1,2%; movimenti che risultano, anche in questo caso, pienamente coerenti con la flessione del settore industriale e l'espansione del terziario (il commercio in primo luogo) associandosi tuttavia a maggiori assunzioni nelle qualifiche professionali inferiori.

## **5.2 L'area di studio**

La provincia di Latina, individuata come primo insediamento e sede sociale della costituenda banca, si colloca all'interno di un'area territoriale i cui confini sono stati determinati sulla base dei risultati dell'analisi del sistema gravitazionale generato dalla rete di servizi alle famiglie.

In termini formali si tratta dell'applicazione di un modello di interazione spaziale che ripartisce la domanda che si genera in ciascun comune nelle destinazioni dove questa viene soddisfatta.

Su questa base vengono quindi costruite le aree di gravitazione (o aree di mercato), comprendenti ognuna un capo area (o polo) e un insieme di comuni gravitanti, che sono espressione dei bacini dove si osserva un flusso intenso di spostamenti verso un comune.

Nel nostro caso è stata considerata l'area di "grande attrazione" della provincia di Latina, determinata con riferimento a servizi alle famiglie di "rango" medio-alto<sup>(1)</sup> con simile diffusione territoriale e per i quali sono analoghe le modalità di spostamento della popolazione.

---

<sup>1</sup> Si tratta di servizi commerciali del tipo: grandi magazzini, oreficerie, gioiellerie, negozi di alta moda, agenzie finanziarie, agenzie di viaggi, ecc.

## **5.2.1 Caratteristiche socio-economico-demografiche della popolazione**

La tabella sottostante illustra la dinamica della popolazione nell'area territoriale in esame nel mese di settembre 2007.

<b>DINAMICA DELLA POPOLAZIONE NEL MESE DI SETTEMBRE '07</b>											
<b>COMUNE</b>	<b>Residenti inizio mese</b>	<b>Matrimoni</b>	<b>Nati vivi</b>	<b>Morti</b>	<b>Emigrati</b>	<b>All'estero</b>	<b>Emigrati per lavoro</b>	<b>Immigrati</b>	<b>Dall'estero</b>	<b>Residenti fine mese</b>	<b>Famiglie fine mese</b>
Sonnino	7.148	2	1	6	27	0	0	22	2	7.138	2.780
Amaseno	4.341										
M.SanBiagio	6.108	8	5	5	13	0	0	7	1	6.102	2.270
Pontina	13.793	5	16	7	29	0	0	37	8	13.810	4.798
Priverno	14.005	27	15	8	13	0	0	26	7	14.025	5.132
Terracina	43.161	31	31	39	48	0	0	68	0	43.173	18.131
<b>LATINA</b>	<b>115.267</b>	<b>88</b>	<b>138</b>	<b>60</b>	<b>43</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>54</b>	<b>14</b>	<b>115.356</b>	<b>49.421</b>

Nel complesso, dopo la ripresa dell'incremento demografico dapprima lento, negli anni '70, e poi più deciso nella prima metà degli anni '80, si assiste ad una crescita con ritmo stabile e consistente. Tuttavia, il precedente grande divario che si era andato creando nei tassi di crescita fra questa zona e il resto della Regione ha sensibilmente ridotto il peso dell'area nel contesto regionale.

Nel lungo periodo l'intera regione ha visto progressivamente invecchiare i propri residenti a causa del duplice effetto del restringimento delle classi di età giovani e dell'ampliarsi di quelle anziane.

## **6. IL MERCATO BANCARIO**

L'analisi del mercato bancario, parallelamente a quella socio-economica descritta nel precedente capitolo, completa lo scenario di riferimento entro il quale la Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – SOCIETÀ COOPERATIVA si troverà ad operare.

Il mercato bancario viene analizzato sotto diversi profili, idonei a cogliere sia aspetti quantitativi –assoluti e comparati- che qualitativi, utili per meglio apprezzare determinate realtà e, soprattutto, per effettuare valutazioni di tipo operativo e strategico.

Per quanto riguarda la distribuzione degli sportelli di BCC sul territorio Pontino, nel periodo dal 30/06/2002 al 30/06/2007, si è verificata la seguente evoluzione (fonte: Base Informativa Pubblica della Banca d'Italia sul sito [www.bancaditalia .it](http://www.bancaditalia.it)):

## LATINA PROVINCIA

### BOLLETTINO STATISTICO BANCA D'ITALIA

#### Tavola: TDB10207

BANCHE E SPORTELLI – DISTRIBUZIONE PER LOCALIZZAZIONE (PROVINCE)

ENTI SEGNALENTI: BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO

LOCALIZZAZIONE DEGLI SPORTELLI: LATINA

<b>DATO OSSERVATO</b>	<b>BCC</b>	<b>SPORTELLI</b>	<b>INCREMENTO ASSOL. ANNUO</b>
30/06/2007	4	14	1
30/06/2006	4	13	1
30/06/2005	4	12	1
30/06/2004	4	11	-
30/06/2003	4	11	-
30/06/2002	4	11	-

Per quanto concerne il sistema bancario, con riferimento alle zone territoriali in cui si svolgerà l'attività, si rilevano i valori degli impieghi e della raccolta riportati nella tabella che segue:

Valori €/1000			FAMIGLIE					IMPRESE			
Comune	Depositi (31/12/07)	Impieghi (31/12/07)	Pop.residente (seff.2007)	Famiglie (seff.2007)	Depositi medi per fam.	Impieghi medi settore famiglie	Impieghi medi per famiglia	Tot. Imprese attive (seff.07)	Depositi medi per impresa	Impieghi medi settore imprese	Imp. Medi per impresa
Sonnino	44.385	20.838	7.138	2.780	16	4.786	2	492	90	16.052	33
Pontinia	117.677	72.914	13.810	4.798	25	16.748	3	1.710	69	56.166	33
Priverno	94.643	82.056	14.025	5.132	18	18.848	4	1.019	93	63.208	62
Terracina	294.489	289.398	43.173	18.131	16	66.475	4	4.125	72	222.923	54
<b>Totali</b>	<b>551.194</b>	<b>465.206</b>		<b>30.841</b>		<b>106.857</b>		<b>7.346</b>		<b>358.349</b>	
Media Dep/Imp					<b>18</b>		<b>4</b>		<b>75</b>		<b>49</b>

Per la costruzione della tabella che precede si è partiti dalle seguenti assunzioni di base:

- c) gli impieghi medi settore famiglie sono pari al 22,97% del totale;
- d) gli impieghi medi settore imprese sono pari al 77,03% del totale.

Di seguito vengono riferite le principali evidenze relative agli impieghi e alla raccolta per la provincia di Latina e i principali Comuni limitrofi al Comune di Sonnino su indicati, emerse dai dati ufficiali desunti dalla Base Informativa Pubblica della Banca d'Italia sul sito [www.bancaditalia .it](http://www.bancaditalia.it):

## PRIVERNO

### **BOLLETTINO STATISTICO BANCA D'ITALIA**

#### **Tavola: TDB10194**

IMPIEGHI, DEPOSITI E SPORTELLI – DISTRIBUZIONE PER LOCALIZZAZIONE (COMUNI)

FENOMENI RILEVATI: **DEPOSITI ED IMPIEGHI –**

DURATA DELL'OPERAZIONE: QUALSIASI DURATA

RESIDENZA AI FINI VALUTARI DELLA CLIENTELA: RESIDENTI

UNITA' DI CONTO NELLA QUALE SONO ESPRESSI I FENOMENI: TOTALE DIVISA

<b>DATO OSSERVATO</b>	<b>DEPOSITI</b>	<b>IMPIEGHI</b>
31/12/2007	94,643	82,056
31/12/2006	101,033	74,427
31/12/2005	92,285	70,385
31/12/2004	86,055	63,325
31/12/2003	82,912	62,088
31/12/2002	81,395	58,212

## PONTINIA

### **BOLLETTINO STATISTICO BANCA D'ITALIA**

#### **Tavola: TDB10194**

IMPIEGHI, DEPOSITI E SPORTELLI – DISTRIBUZIONE PER LOCALIZZAZIONE (COMUNI)

FENOMENI RILEVATI: **DEPOSITI ED IMPIEGHI –**

DURATA DELL'OPERAZIONE: QUALSIASI DURATA

RESIDENZA AI FINI VALUTARI DELLA CLIENTELA: RESIDENTI

UNITA' DI CONTO NELLA QUALE SONO ESPRESSI I FENOMENI: TOTALE DIVISA

<b>DATO OSSERVATO</b>	<b>DEPOSITI</b>	<b>IMPIEGHI</b>
31/12/2007	117,677	72,914
31/12/2006	122,461	76,332
31/12/2005	119,202	71,633
31/12/2004	115,043	70,264
31/12/2003	107,564	66,557
31/12/2002	105,249	61,536

## TERRACINA

### **BOLLETTINO STATISTICO BANCA D'ITALIA**

#### **Tavola: TDB10194**

IMPIEGHI, DEPOSITI E SPORTELLI – DISTRIBUZIONE PER LOCALIZZAZIONE (COMUNI)

FENOMENI RILEVATI: **DEPOSITI ED IMPIEGHI –**

DURATA DELL'OPERAZIONE: QUALSIASI DURATA

RESIDENZA AI FINI VALUTARI DELLA CLIENTELA: RESIDENTI

UNITA' DI CONTO NELLA QUALE SONO ESPRESSI I FENOMENI: TOTALE DIVISA

<b>DATO OSSERVATO</b>	<b>DEPOSITI</b>	<b>IMPIEGHI</b>
31/12/2007	294,489	289,398
31/12/2006	304,133	250,288
31/12/2005	292,117	217,963
31/12/2004	276.574	208,853
31/12/2003	260,566	196,813
31/12/2002	235,967	189,889

## LATINA

### **BOLLETTINO STATISTICO BANCA D'ITALIA**

#### **Tavola: TDB10194**

IMPIEGHI, DEPOSITI E SPORTELLI – DISTRIBUZIONE PER LOCALIZZAZIONE (COMUNI)

FENOMENI RILEVATI: **DEPOSITI ED IMPIEGHI –**

DURATA DELL'OPERAZIONE: QUALSIASI DURATA

RESIDENZA AI FINI VALUTARI DELLA CLIENTELA: RESIDENTI

UNITA' DI CONTO NELLA QUALE SONO ESPRESSI I FENOMENI: TOTALE DIVISA

### **PROVINCIA DI LATINA**

<b>DATO OSSERVATO</b>	<b>DEPOSITI</b>	<b>IMPIEGHI</b>
31/12/2007	3.837,606	4.286,606
31/12/2006	3.798,205	3.908,100
31/12/2005	3.642,246	3.525,970
31/12/2004	3.365,384	3.132,202
31/12/2003	3.214,661	2.878,598
31/12/2002	3.024,275	3.001,588

## LATINA CITTA'

<b>DATO OSSERVATO</b>	<b>DEPOSITI</b>	<b>IMPIEGHI</b>
31/12/2007	1.354,594	1.951,847
31/12/2006	1.292,418	1.847,776
31/12/2005	1.254,606	1.708,878
31/12/2004	1.115,876	1.453,186
31/12/2003	1.044,907	1.313,237
31/12/2002	1.010,181	1.455,675

### **7. IL PIANO DI MARKETING OPERATIVO**

Obiettivo del presente capitolo è verificare la possibilità di inserimento della costituenda Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – SOCIETÀ COOPERATIVA all'interno del mercato di Sonnino. A tal fine verranno esaminati i seguenti aspetti fondamentali:

#### **La strategia commerciale**

La strategia commerciale della nuova banca sarà ispirata dal principio generale fondante la sua costituzione: un nuovo istituto di credito, radicato sul territorio, informato dallo spirito mutualistico proprio delle cooperative, puntando sull'attaccamento e sull'entusiasmo dei soci, oltre alla soddisfazione dei bisogni dei singoli, può consentire di raggiungere obiettivi di utilità sociale e può facilitare lo sviluppo economico del territorio.

La penetrazione commerciale della nuova BCC deve puntare sullo scollamento che si avverte tra le esigenze degli operatori locali e le strategie operative delle banche operanti sul territorio.

Queste banche, ormai, sembrano concentrate soltanto sull'acquisizione del cliente che (secondo le strategie operative elaborate dal vertice) consente di massimizzare i profitti riducendo il livello di rischio.

Tale orientamento che, da un punto di vista teorico appare informato da una valida politica di gestione, se è applicato in maniera "miope", può determinare situazioni paradossali, tra l'altro, comunemente riscontrabili. Ad esempio, molte banche che per loro natura dovrebbero svolgere l'attività di intermediazione creditizia, cioè raccogliere fondi da chi ne ha in eccesso e impiegarli verso chi ne ha esigenza, gestendo in proprio il

rischio creditizio, nei confronti dei piccoli clienti, si stanno trasformando in intermediari finanziari, nel senso di distributori di prodotti finanziari, spesso "costruiti" e forniti da società del gruppo.

Il paradosso di tale trasformazione è che spesso le banche ricercano un doppio guadagno e l'eliminazione del rischio. In pratica "consigliano" al cliente imprenditore di investire a titolo privato in strumenti finanziari e "al fine di ottimizzare il carico fiscale delle aziende" di indebitarsi con le società a partecipazione familiare. Ovviamente, gli investimenti finanziari vengono utilizzati a garanzia del credito concesso dalla Banca, applicando (naturalmente) "scarti percentuali" adeguati allo strumento utilizzato.

A prescindere da queste (non limitate) situazioni paradossali, soprattutto negli ultimi 2/3 anni, a causa delle sempre maggiore concentrazione del settore e della minore concorrenza presente sul mercato, è tangibile la crescente difficoltà di accesso al credito da parte di operatori seri e affidabili che per le loro ridotte dimensioni aziendali non rientrano tra i target di riferimento individuati dai grandi istituti di credito.

Questo fenomeno associato ad una continua "spersonalizzazione" del rapporto bancario, ad una burocratizzazione dei rapporti e ad un atteggiamento volutamente non attivo nei confronti di una clientela ritenuta poco redditizia che, per questo, si sente trascurata, se non addirittura marginalizzata, può consentire al nuovo istituto di credito di acquisire importanti quote di mercato e raggiungere facilmente volumi di attività tali da assicurare un'adeguata redditività ed una solida struttura finanziaria e patrimoniale.

La nuova BCC dovrà agire nei confronti dei clienti come un consulente e non come un mero fornitore di servizi. La banca, in particolare, rivolgendosi verso una clientela cosiddetta "minore", per migliorare la sua redditività e per consentire ai suoi clienti di sviluppare le attività utilizzando una valida struttura finanziaria, dovrà adeguatamente consigliarli sia nelle operazioni di impiego, sia in quelle di acquisizione dei fondi per finanziare le attività o gli investimenti.

La strategia commerciale dovrà essere guidata dal riconoscimento dei bisogni dei diversi gruppi di clienti da servire, utilizzando tecniche innovative quali, ad esempio, la segmentazione comportamentale, che consentono di individuare i fattori decisivi nella scelta dell'istituto di credito con cui operare, sulla base di determinati fattori di scelta.

Sulla base di queste considerazioni, i fattori chiave del successo della nuova banca dovranno essere:

- trasparenza e linearità del rapporto con il cliente;
- tempestività nelle risposte;
- qualità dei prodotti e dei servizi offerti;
- personalizzazione del rapporto con il cliente;
- competitività nelle condizioni praticate alla clientela;

- assistenza del cliente nel post-vendita.

L'esperienza empirica e le indagini di mercato condotte direttamente dagli estensori del piano evidenziano che uno degli elementi che negli ultimi anni ha determinato l'insoddisfazione dei clienti nei confronti delle banche è il continuo turn-over cui è sottoposto il personale bancario.

Soprattutto per i clienti di piccole dimensioni, il funzionario e/o l'addetto bancario sono considerati come dei consulenti depositari di informazioni riservate sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'azienda o della famiglia, pertanto, la discontinuità dei rapporti crea forti difficoltà.

Pertanto, relativamente ai rapporti con le piccole imprese e le famiglie di risparmiatori, l'attività di consulenza della nuova banca, affiancata alla qualità dell'offerta, intesa come competenza, professionalità e capacità di rispondere in modo tempestivo ed appropriato alle esigenze della clientela, sarà un elemento di differenziazione della nuova banca rispetto ai concorrenti.

Nel programma di sviluppo la nuova banca, oltre all'attività degli addetti, dovrà contare nell'azione informativa e promozionale di tutti gli esponenti degli organi aziendali e di tutti i soci, i quali dovranno essere i primi promotori/venditori dei prodotti e dei servizi offerti.

### **Le attività promozionali**

Le norme che regolano l'attività di una banca di credito cooperativo, indirizzando la sua attività prevalentemente nei confronti dei soci, caratterizzano la tipologia di attività promozionali che possono essere adeguatamente poste in essere.

In particolare la nuova BCC deve rivolgere le sue attività promozionali, prima nella ricerca dei soci e, successivamente, nell'acquisizione del cliente. Pertanto, a prescindere dalla capacità della BCC di competere con le altre banche sui singoli prodotti/servizi, il socio/cliente deve essere attirato ed interessato dal progetto e dalla strategia complessiva posta in essere dalla banca.

Il socio/cliente dovrà essere coinvolto nel progetto di creare e sviluppare un istituto radicato sul territorio che, contestualmente, in quanto banca dovrà assicurare la tutela del risparmio e, in quanto cooperativa, dovrà divenire uno strumento efficace per il progresso del territorio, esaltando gli ideali di uguaglianza e di equità degli appartenenti alla comunità di riferimento, coniugando elementi di democrazia economica con una logica di imprenditorialità.

La nuova banca dovrà essere il punto di riferimento per la crescita socio economica del territorio e dovrà consentire a ciascun socio di essere partecipe a questo sviluppo.

In tal senso saranno poste in essere iniziative tese ad evidenziare l'importanza strategica che potrà essere assunta dalla nuova banca, nel sistema socio-economico del territorio,

sottolineando i caratteri distintivi di un istituto di credito cooperativo e il sostegno finanziario che esso può apportare alle iniziative dei suoi soci.

La migliore forma di comunicazione sarà quella effettuata direttamente dai dipendenti, dai componenti degli organi sociali e dai soci della banca, i quali avendo già aderito all'iniziativa potranno divulgare all'esterno la diversità dell'iniziativa e i vantaggi mutualistici da essa ritraibili.

Naturalmente nei limiti delle risorse disponibili saranno poste in essere attività di sponsorizzazioni, di pubblicità, di mailing, ecc.

### **Il punto di vendita**

Uno degli aspetti fondamentali di qualsiasi piano di marketing è la distribuzione dei prodotti/servizi realizzati dall'azienda.

Nel caso specifico, essendo definiti i confini geografici di attività della banca e considerando che, almeno per i primi tre esercizi, l'attività sarà svolta con un unico sportello, la decisione della sua localizzazione a Sonnino, in località Capocroce, è stata assunta in modo che essa risultasse in posizione comoda e centrale per tutto il comprensorio di riferimento.

Lo sportello, in particolare, sarà ubicato all'interno del Centro Commerciale "Antares", attualmente in costruzione, la sua superficie complessiva sarà di circa 600 mq, su due livelli, adeguata alle attuali esigenze della banca e all'opportunità di avere nello stesso luogo, sia gli uffici operativi della banca, sia la Direzione e l'amministrazione della stessa.

La contiguità all'arteria di principale scorrimento del territorio (Bretella Terracina-Frosinone), la vicinanza al comprensorio industriale di Pontinia (località Mazzocchio), gli ampi parcheggi e i servizi disponibili nel Centro Commerciale costituiscono punti di forza per la Banca.

Per tali immobili non sono stati sottoscritti accordi preliminari e non esiste alcuna relazione tra i proprietari e i componenti del Comitato Promotore.

## **8. IL PIANO DI SVILUPPO DELLA COSTITUENDA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO "CREDITO SONNINESE CITTÀ DELL'ULIVO" - SOCIETÀ COOPERATIVA**

Come ampiamente affermato nei primi capitoli della presente relazione, la costituenda Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – SOCIETÀ COOPERATIVA intende connotarsi come locale punto di riferimento economico e sociale, prefiggendosi l'obiettivo di assecondare le forze imprenditoriali – secondo un autentico

spirito cooperativistico – e proponendosi di assumere il ruolo di “interfaccia bancario” privilegiato per aziende e privati operanti nell'area di insediamento dell'Istituto.

La caratterizzazione di banca locale che se ne deduce non intende altresì costituire elemento di limitazione o vincolo nella strategia di sviluppo commerciale e territoriale di medio lungo periodo della Banca, ma anzi vuol costituire i presupposti per una sua crescita secondo impegnativi ma coerenti ritmi di espansione.

Il progetto strategico di espansione trova i suoi principali punti di riferimento nelle tre fasi logico-temporali di seguito descritte.

### **8.1 La prima fase: l'inserimento nel mercato locale**

#### Obiettivi

La prima fase è incentrata nell'inserimento all'interno del tessuto economico locale del primo sportello e della sua conseguente “messa a regime”.

L'obiettivo è quello di costituire un nuovo e più incisivo polo di riferimento per gli operatori economici di Sonnino, con un modo nuovo di fare ed essere banca, più vicino alle esigenze e ai problemi dell'utenza.

I presupposti di successo di tale operazione si ritengono reali in virtù di numerosi fattori, quali, ad esempio:

- una generale struttura dell'offerta presente sulla piazza non particolarmente aggressiva, priva di politiche di mercato specifiche e non inserita a pieno nel tessuto economico locale;
- una base sociale vasta, diversificata e motivata, che costituisce, nella quantità e qualità, un valido e sicuro punto di partenza.

### **8.2 La seconda fase: il consolidamento nel mercato locale**

#### Obiettivi

L'approfondita conoscenza, da parte del management della futura banca, delle opportunità che il mercato locale propone, dovrebbe garantire un superamento positivo della prima fase in tempi ragionevolmente brevi.

L'obiettivo immediatamente successivo consiste nel consolidare la presenza dell'Istituto nel territorio di insediamento al fine di intensificare il radicamento nel tessuto locale e, contemporaneamente, cercare nuovi sbocchi commerciali per ampliare l'operatività dell'Istituto.

#### Strategie di attuazione

Operativamente si intende agire perseguendo una duplice e concomitante strategia:

- aumentare la presenza sul territorio con l'apertura di nuovi sportelli;

- avviare accordi commerciali con partner bancari, finanziari ed assicurativi.

Ulteriori aperture di punti di vendita nella zona di originale insediamento verranno di volta in volta attentamente studiate in funzione del monitoraggio costante sul territorio, che si baserà su valutazioni di carattere commerciale e di analisi del comportamento della concorrenza.

Si avvieranno, quindi, politiche di accordi commerciali con partner bancari, finanziari ed assicurativi, proponendosi per la promozione e la diffusione di prodotti qualificati e sofisticati.

L'obiettivo è evidentemente di ampliare il portafoglio di servizi disponibili per la clientela e, conseguentemente, individuare ed acquisire nuovi ed appetibili target di clientela sia sul versante aziendale che privato.

Questa fase sarà infine caratterizzata dallo studio della più opportuna integrazione, in termini logistici e di target di prodotto/clientela, della rete distributiva che si intende adottare, nella logica della costituzione di un network di vendita integrato ed in grado di sostenere il confronto con la concorrenza.

### **8.3 La terza fase: l'espansione verso i nuovi mercati**

#### Obiettivi

Con la terza fase, da collocarsi temporalmente nel medio-lungo periodo, ci si propone di delineare la configurazione definitiva del costituendo Istituto, sotto il profilo delle strategie di mercato, politiche territoriali ed "immagine" verso l'esterno.

In relazione alle strategie di mercato, si mira, innanzitutto, a dotare la Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – SOCIETÀ COOPERATIVA di tutte le risorse umane, tecniche e commerciali necessarie per affrontare un regime concorrenziale sempre più spinto ed agguerrito.

L'operatività della banca sarà ad ampio spettro e in grado di soddisfare tutti i segmenti di clientela, da quelli tradizionali ai più evoluti. La caratteristica per cui, tuttavia, si vuol distinguere la Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – SOCIETÀ COOPERATIVA è il perseguimento di differenziate politiche di target, con l'offerta di pacchetti di servizi mirati per ciascuna tipologia di utenza. Riprendendo un concetto espresso in precedenza, si mira a superare il concetto di segmento specifico, perché troppo limitato ed aggredibile, per giungere a molteplici e diversificate politiche di nicchia.

Le politiche territoriali perseguiranno due finalità differenti ma complementari, coerenti con l'originale vocazione della banca e con la strategie di mercato suesposte. Ciò si traduce nella:

pianificazione di nuove aperture nel territorio di tradizionale insediamento allo scopo di intensificare il radicamento nella realtà locale e di costituire in maniera crescente il punto di riferimento per l'economia e la collettività della zona;

espansione al di fuori della area originaria, laddove la tipologia della domanda consente alla banca di operare effettivamente a 360 gradi.

Da quanto sinora esposto, l'immagine della Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – SOCIETÀ COOPERATIVA verso l'esterno sarà composta e conseguente alle strategie di mercato e di espansione territoriale perseguite.

Per la collettività e gli operatori economici dell'area di insediamento, la Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – SOCIETÀ COOPERATIVA dovrà soprattutto costituire "la banca locale" per eccellenza, l'interfaccia bancaria privilegiata, il consulente finanziario cui rivolgersi per chiedere e ricevere consigli nella consapevolezza che la crescita e lo sviluppo economico della zona è interesse perseguito comunemente. Nei confronti del mercato in genere, si mira a far identificare la Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – SOCIETÀ COOPERATIVA come una banca agile e dinamica, con un portafoglio di servizi e una capacità di assistenza in grado di soddisfare in modo mirato ed efficiente tutte le esigenze sia aziendali che private.

### Strategie di attuazione

Le strategie di attuazione per il perseguimento degli obiettivi indicati prevede un'intensificazione della presenza della Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – SOCIETÀ COOPERATIVA nei diversi mercati, da conseguire sia con l'apertura di nuovi sportelli – all'interno e all'esterno dell'area di insediamento – che con la piena "messa a regime" della rete di agenti.

Caratteristica preminente di tutti gli sportelli della Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – SOCIETÀ COOPERATIVA sarà la struttura "leggera", la spiccata specializzazione operativa – in funzione dei diversi contesti di inserimento – e il perseguimento di obiettivi di efficienza e produttività. In altri termini, si costituiranno dipendenze con un numero ridotto di personale ma altamente qualificato e perciò in grado di godere di una sufficiente autonomia operativa.

In relazione alla rete esterna di vendita, si agirà per ottimizzare le funzioni di questo canale con quello degli sportelli, nella logica del network di vendita integrato, con politiche di prodotti/mercati definiti. In relazione, infine, al portafoglio dei servizi, verranno portati a completa definizione gli accordi commerciali con le compagnie assicurative, società di intermediazione mobiliare ed Istituti di credito maggiori di cui alla seconda fase, al fine di promuovere un'offerta reale e completa di prodotti.

## 9. Relazione Tecnica Previsionale

### I Risultati economici attesi

Si riportano, qui di seguito, i dati economico-patrimoniali relativi ai primi 3 esercizi (2010-2012) assumendo che nel primo triennio non si preveda distribuzione di dividendo.

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Interessi attivi e proventi assimilati	344.546	848.625	1.302.157
Interessi passivi e oneri assimilati	-155.211	-436.891	-716.968
<b>Margine di interesse</b>	<b>189.335</b>	<b>411.734</b>	<b>585.189</b>
Commissioni attive	173.833	255.986	462.709
Commissioni passive	-5700	-12.354	-22.193
<b>Commissioni nette</b>	<b>168.133</b>	<b>243.632</b>	<b>440.516</b>
Risultato netto dell'attività di negoziazione	10.000	15.000	20.000
Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:			
- attività finanziarie disponibili per la vendita	20.000	27.000	36.000
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>387.468</b>	<b>697.366</b>	<b>1.081.705</b>
Rettifiche di valore netto per deterioramento di:			
<i>Crediti</i>	-33.000	-75.628	-112.354
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>354.468</b>	<b>621.738</b>	<b>969.351</b>
Spese amministrative:			
- Spese per il personale	-460.000	-498.640	-521.580
- Altre spese amministrative	-405.000	-370.000	-375.000
Accantonamenti nei fondi per rischi e oneri	--	--	--
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-71.000	-71.000	-71.000
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	--	--	--
Altri oneri / proventi di gestione	30.000	38.000	41.000
<b>Costi operativi</b>	<b>-906.000</b>	<b>-901.640</b>	<b>-926.580</b>
<b>Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>-551.532</b>	<b>-279.902</b>	<b>42.771</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	--	-10.434	-29.755
<b>Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>-551.532</b>	<b>-290.336</b>	<b>13.016</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>-551.532</b>	<b>-290.336</b>	<b>13.016</b>

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>ATTIVO</b>			
Cassa e disponibilità liquide	11.758	43.425	45.632
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	363.575	415.974	412.951
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.183.500	2.505.769	2.475.708
Crediti verso banche	1.539.875	1.709.666	1.815.247
Crediti verso clientela	11.500.000	19.168.734	27.530.600
Attività materiali	282.000	211.000	140.000
Attività fiscali:			
- anticipate	--	--	4.987
Altre Attività	28.000	50.000	78.685
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>15.908.708</b>	<b>24.104.568</b>	<b>32.503.810</b>
<b>PASSIVO</b>			
Debiti verso clienti	2.476.600	4.119.514	5.744.992
Titoli in circolazione	9.906.400	16.478.056	22.979.970
Passività fiscali:			
- correnti	--	11.539	28.644
Altre Passività	59.660	99.027	119.246
Trattamento di fine rapporto	17.580	38.300	59.810
Capitale	4.000.000	4.200.000	4.400.000
Utile (perdita) d'esercizio (+/-)    Precedente	--	-551.532	-841.868
Attuale	-551.532	-290.336	13.016
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>15.908.708</b>	<b>24.104.568</b>	<b>32.503.810</b>

Le informazioni relative al fabbisogno finanziario e alla struttura di finanziamento sono ricavabili dai rendiconti finanziari prospettici di seguito sintetizzati:

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
<b>1. Gestione</b>	<b>-447.532</b>	<b>-133.274</b>	<b>226.125</b>
Interessi attivi incassati	344.546	848.625	1.302.157
Interessi passivi pagati	-155.211	-436.891	-716.968
Commissioni nette	168.133	243.632	440.516
Spese per il personale	-460.000	-498.640	-521.580
Altri costi	-405.000	-370.000	-375.000
Altri ricavi	60.000	80.000	97.000
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-15.614.950</b>	<b>-8.235.193</b>	<b>-8.468.035</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-363.575	-52.399	3.023
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-2.183.500	-322.269	30.061
Crediti verso clientela	-11.500.000	-7.668.734	-8.361.866
Crediti verso banche a vista	-1.539.875	-169.791	-105.581
Altre attività	-28.000	-22.000	-33.672
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle pass. Finanziarie</b>	<b>12.460.240</b>	<b>8.274.657</b>	<b>8.169.121</b>
Debiti verso clientela	2.476.600	1.642.914	1.625.478
Titoli in circolazione	9.906.400	6.571.656	6.501.914
Altre passività	77.240	60.087	41.729
<b>A. Liquidità netta gen./assorb. Dall'attività operativa</b>	<b>-3.602.242</b>	<b>-93.810</b>	<b>-72.789</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
<b>1. Liquidità generata da</b>	--	--	--
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-353.000</b>	--	--
Acquisti di attività materiali	-353.000	--	--
<b>B. Liquidità netta gen./assorb. Dall'attiv. D'investimento</b>	<b>-353.000</b>	--	--
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>			
Emissione / acquisti di azioni proprie	4.000.000	200.000	200.000
<b>C. Liquidità netta gen./assorb. Dall'attività di provvista</b>	<b>4.000.000</b>	<b>200.000</b>	<b>200.000</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. NELL'ESERCIZIO</b>	<b>44.758</b>	<b>106.190</b>	<b>127.211</b>

Viene inoltre di seguito rappresentato il calcolo del presunto Patrimonio di Vigilanza e dei coefficienti di solvibilità per i primi tre esercizi, calcolati con riferimento ai criteri di ponderazione stabiliti dalle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia.

	2010	2011	2012
<b>Patrimonio di Vigilanza</b>			
Capitale versato	4.000.000	4.200.000	4.400.000
Immobilizzazioni immateriali	--	--	--
Perdite in corso	-551.532	-290.336	--
Perdite pregresse	--	-551.532	-841.868
<b>Patrimonio di base (Tier 1 capital)</b>	<b>3.448.468</b>	<b>3.358.132</b>	<b>3.558.132</b>
<b>Patrimonio supplementare (Tier 2 capital)</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>
Meno: elementi da dedurre	--	--	--
<b>Patrimonio Totale (Total capital)</b>	<b>3.448.468</b>	<b>3.358.132</b>	<b>3.558.132</b>
<b>Attività ponderate</b>			
Rischio di credito	10.442.171	16.273.770	21.092.330
Rischio di mercato	2.547.075	2.921.743	2.888.659
Altri requisiti prudenziali	--	--	--
<b>Totale Attivo ponderato</b>	<b>12.989.246</b>	<b>19.195.513</b>	<b>23.980.989</b>
<b>Coefficienti di solvibilità (%)</b>			
Patrimonio di base (Tier 1)/Att. pond. rischio di credito	33,02%	20,64%	16,87%
Patrimonio di Vigilanza/Attività pond. rischio di credito	33,02%	20,64%	16,87%
Patrimonio di base (Tier 1)/Totale attivo ponderato*	26,55%	17,49%	14,84%
Patrimonio di Vigilanza/Totale attivo ponderato*	26,55%	17,49%	14,84%

\*il totale attivo ponderato include sia il rischio di credito, sia il rischio di mercato

I dati circa il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità debbono essere letti quali informazioni meramente indicative; perciò il livello di rischio molto basso che evidenziano, non si deve ritenere rappresentativo di una situazione futura realistica. Ciò in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad un Banca in fase di primo avviamento per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate che esprimono un valore di free capital molto elevato, non avendo considerato alcun importo da imputare alle immobilizzazioni immateriali.

## **Assunzioni alla base della formulazione del Piano Industriale**

Di seguito vengono riportate alcune sintetiche tabelle riassuntive delle assunzioni poste alla base del Progetto Industriale.

<b>Raccolta e Impieghi (in milioni di Euro)</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Raccolta a mezzo c/c e depositi a risparmio	1.979.540	3.088.949	4.308.672
Raccolta a mezzo Pronti contro Termine	497.060	1.030.565	1.436.320
Raccolta a mezzo titoli vincolati	9.906.400	16.478.056	22.979.970
<b>Totale raccolta diretta</b>	<b>12.383.000</b>	<b>20.597.570</b>	<b>28.724.962</b>
Impieghi a breve	2.875.000	4.696.340	6.813.820
Impieghi a medio-lungo	8.625.000	14.472.394	20.716.780
<b>Totale impieghi</b>	<b>11.500.000</b>	<b>19.168.734</b>	<b>27.530.600</b>

<b>Tassi medi</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Costo della raccolta in deposito a risparmio	1,50	1,60	1,70
Costo della raccolta in conti correnti	2,20	2,30	2,35
Costo della raccolta in certificati di deposito	2,30	2,30	2,30
Costo della raccolta in pronti contro termine	2,25	2,45	2,65
Costo della raccolta in prestiti obbligazionari	2,85	3,08	3,35
<b>Costo medio della raccolta onerosa da clienti</b>	<b>2,61</b>	<b>2,83</b>	<b>3,12</b>
Costo della raccolta da banche	3,05	3,10	3,20
<b>Costo medio della raccolta onerosa</b>	<b>2,61</b>	<b>2,83</b>	<b>3,12</b>
Remunerazione impieghi per scoperto di conto corrente	5,90	6,00	6,05
Remunerazione impieghi per anticipi	4,90	5,15	5,30
Remunerazione impieghi per mutui chirografari	5,40	5,60	5,80
Remunerazione impieghi per mutui ipotecari	5,35	5,45	5,60
Remunerazione impieghi per sovvenzioni	6,50	6,70	6,90
<b>Remunerazione media degli impieghi</b>	<b>5,74</b>	<b>5,90</b>	<b>5,91</b>
<b>Remunerazione media attività finanz. def. per negoz.</b>	<b>2,50</b>	<b>3,10</b>	<b>3,39</b>
<b>Remunerazione media attività disponibili per la vendita</b>	<b>1,00</b>	<b>1,00</b>	<b>1,50</b>
Spread medio costo / remunerazione da clienti	3,14	3,07	2,79

<b>PROFILO PRODUTTIVO</b>			
	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Numero dipendenti a fine anno	9	9	9
Costo unitario medio dei dipendenti in Euro	51.111	55.404	57.953
Attivo Patrimoniale Euro/000.000	15.909	24.105	32.504
Attivo Patrimoniale per dipendente Euro/000.000	1.768	2.678	3.612
Impieghi / n° Dipendenti Euro/000.000	1.277	2.129	3.059
Raccolta / n° Dipendenti Euro/000.000	1.375	2.288	3.191
Costo del personale / Attivo Patrimoniale	2,89%	2,07%	1,60%
Costo del personale / risultato di gestione	-83,40%	-171,75%	4.007,22%

<b>PROFILO GESTIONALE</b>			
	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Interessi attivi / Impieghi medi	5,74%	5,90%	5,91%
Interessi passivi / raccolta diretta media	2,61%	2,83%	3,12%
Margine d'interesse / margine d'intermediazione	48,86%	59,04%	54,10%
Costi di struttura / margine d'intermediazione	233,83%	129,29%	85,66%
Margine d'interesse / Attivo patrimoniale	1,19%	1,71%	1,80%
Margine d'intermediazione / Attivo patrimoniale	2,44%	2,89%	3,33%
Costi di struttura / Attivo patrimoniale	5,69%	3,74%	2,85%

Si precisa che i tassi bancari applicati per la raccolta (tassi passivi) sono stati calcolati facendo una media dei tassi registrati nella Regione Lazio negli ultimi tre anni rapportati alle previsioni definite dai tassi IRS per i periodi futuri, come da Bollettino Statistico di Banca d'Italia 2006 per la regione Lazio; questi tassi sono stati quindi prudenzialmente aggiustati al rialzo in ragione sia della competitività regionale tra le più alte d'Italia sia della volontà della Banca di applicare una politica di tassi aggressiva.

Per quanto concerne i tassi attivi di remunerazione degli impieghi, si sono utilizzati tassi previsionali aggiustati prudenzialmente al ribasso al fine di rendere più competitiva la fase di avvio dell'attività della Banca.

Per la determinazione del risultato netto d'esercizio sono state considerate le principali voci di costo che di seguito vengono riportate:

<b>PROSPETTO SPESE AMMINISTRATIVE</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Spese di Costituzione</b>	<b>60.000</b>	--	--
<b>Spese di Amministrazione:</b>			
Compensi Amministratori e Sindaci	40.000	45.000	45.000
Prestazioni professionali e controlli	24.000	27.000	28.000
Contributi associativi	20.000	20.000	20.000
Pubblicità	15.000	10.000	10.000
Informazioni e visure	9.000	9.000	9.000
Viaggi e rappresentanza	3.000	3.000	3.000
Assicurazioni aziendali	15.000	15.000	15.000
Assicurazioni clientela	7.000	9.000	11.000
<b>Totale</b>	<b>133.000</b>	<b>138.000</b>	<b>141.000</b>
<b>Spese per attrezzatura:</b>			
Fitti e canoni passivi	60.000	60.000	60.000
Vigilanza e sicurezza	12.000	12.000	12.000
<b>Totale</b>	<b>72.000</b>	<b>72.000</b>	<b>72.000</b>
<b>Spese di gestione:</b>			
Elaborazione e trasmissione dati	60.000	75.000	85.000
Stampati e cancelleria	15.000	15.000	12.000
Posta telefono trasporti	10.000	12.000	13.000
Energia elettrica, acqua, riscaldamento, pulizia	11.000	12.000	12.000
Servizi telematici	30.000	30.000	30.000
Altre spese di gestione e imprevisti	14.000	16.000	10.000
<b>Totale</b>	<b>140.000</b>	<b>160.000</b>	<b>162.000</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>405.000</b>	<b>370.000</b>	<b>375.000</b>

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati stanziati tenendo conto dell'aliquota del 20% sul totale delle immobilizzazioni che, si ricorda, non subiranno né incrementi né decrementi nell'arco di previsione. Per quanto riguarda le imposte dirette, la società non dovrebbe sostenere imposte IRES (considerate nella misura del 27,5%) dal momento che le consistenti perdite conseguite nei primi due anni saranno riportabili a nuovo ed abatteranno i redditi fiscali imponibili previsti per l'anno successivo. Per quanto riguarda invece la determinazione della base imponibile IRAP, al risultato netto fiscale ai fini IRES sono state sommate le indeducibilità del costo del lavoro e dei compensi agli organi

sociali, ottenendo, per il secondo e terzo esercizio, l'emersione di materia imponibile che è stata tassata applicando l'aliquota del 4,82%. Gli utili conseguiti nell'ultimo anno della previsione saranno riportati a nuovo. Di seguito viene sinteticamente esposto l'andamento dei risultati di esercizio stimati per i primi tre anni di attività della Banca:

<b>Risultati di esercizio: ( - ) perdite (+) utili</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Risultati di esercizio previsti	-551.532	-290.336	13.016

#### STATO PATRIMONIALE – COMPOSIZIONE

La situazione patrimoniale della costituenda Banca per il primo triennio di attività poggia sulle valutazioni di un'attività iniziale orientata prevalentemente all'intermediazione creditizia e mobiliare e ai servizi classici.

I volumi degli aggregati patrimoniali dell'attivo sono strettamente collegati con quelli del passivo costituiti dai mezzi di terzi, cioè la provvista, e da mezzi propri, cioè il patrimonio.

Per tutte e tre le proiezioni patrimoniali è stata ipotizzata un'evoluzione costante dell'incidenza dei singoli investimenti fruttiferi rispetto al loro valore complessivo, di seguito indicati:

	<b>2010</b>		<b>2011</b>		<b>2012</b>	
Totale Impieghi	11.500.000	73,78%	19.168.734	80,54%	27.530.600	85,41%
Titoli	2.547.075	16,34%	2.921.743	12,28%	2.888.659	8,96%
Crediti verso Banche	1.539.875	9,88%	1.709.666	7,18%	1.815.247	5,63%
<b>Attività Fruttifere</b>	<b>15.586.950</b>	<b>100,00%</b>	<b>23.800.143</b>	<b>100,00%</b>	<b>32.234.506</b>	<b>100,00%</b>

Viceversa, la raccolta da clientela rappresenta già il 100% della provvista onerosa.

L'incremento delle poste patrimoniali fruttifere e onerose è stato ipotizzato pari mediamente al 66% per il secondo anno negli impieghi e nella raccolta; il terzo anno per gli impieghi pari mediamente al 44% degli impieghi dell'anno precedente e per la raccolta pari mediamente al 39% della raccolta sui valori dell'anno precedente .

Tali assunzioni sono basate sull'ipotesi di un avvio dell'attività connotato da forte interesse per la nuova Banca, da parte di tutte le categorie di operatori, interesse principalmente dovuto alla novità di una Banca di Credito Cooperativo pensata a misura e servizio di un territorio e di una comunità ben definiti, e da un consolidamento degli incrementi per gli anni successivi, quando la Banca sarà riconosciuta fra gli attori principali del settore delle Banche di Credito Cooperativo. L'obiettivo è di dotare la costituenda Banca, nel corso del primo triennio, di una consistenza patrimoniale in grado di ottenere i requisiti necessari a fronte alle varie tipologie di rischio. In un'ottica dinamica la dotazione del capitale programmata nel triennio sarà finalizzata a contribuire alla formazione del risultato

economico e dei flussi finanziari. Il grado di elasticità della struttura finanziaria, pur in una situazione iniziale di necessari investimenti in immobilizzazioni, verrà assicurato dall'originarsi di mezzi disponibili (free capital) di volume non trascurabile per i riflessi sul risultato economico. Si rappresentano di seguito il Prospetto delle variazioni del free capital e quello relativo alle variazioni attese del Patrimonio Netto, per il primo triennio di attività.

Prospetto delle variazioni del free capital	Patrimonio netto	Immobilizzazioni		Free capital
		materiali	immateriali	
<b>Saldi iniziali</b>	<b>4.000.000</b>			<b>4.000.000</b>
Per immobilizzazioni		-282.000	--	-282.000
Incr. Capitale – perdita	-551.532			-551.532
<b>Saldi finali I Esercizio</b>	<b>3.448.468</b>	<b>-282.000</b>	<b>--</b>	<b>3.166.468</b>
Per immobilizzazioni			--	--
Incr. Capitale – perdita	-90.336			-90.336
<b>Saldi finali II Esercizio</b>	<b>3.358.132</b>	<b>-211.000</b>	<b>--</b>	<b>3.076.132</b>
Per immobilizzazioni			--	--
Incr. Capitale + utile	213.016			213.016
<b>Saldi finali III Esercizio</b>	<b>3.571.148</b>	<b>-140.000</b>	<b>--</b>	<b>3.289.148</b>

	Esistenze al 31/12/2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2010	Allocaz. Risul.es. prec.		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio						Utile (perdita) di esercizio 2010	Patrimonio netto al 31/12/2010
				Riserve	Divid. E altre destin.		Operazioni sul Patrimonio Netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. Dividendi	Variazione strume. Di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
<b>Capitale</b>														
a) azioni ordinarie	0	0	0	0	0	0	4.000.000	0	0	0	0	0	0	4.000.000
b) altre azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Riserve</b>														
a) di utili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Riserve da valutazione</b>														
a) disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) copertura flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Strumenti di capitale</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Azioni proprie</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-551.532	-551.532
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.000.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-551.532</b>	<b>3.448.468</b>

	Esistenze al 31/12/2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2011	Allocaz. Risul.es. prec.		Variazioni dell'esercizio							Utile (perdita) di esercizio 2011	Patrimonio netto al 31/12/2011
				Riserve	Divid. E altre destin.	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. Dividendi	Variazione strume. Di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
<b>Capitale</b>														
a) azioni Ord.	4.000.000	0	4.000.000	0	0	0	200.000	0	0	0	0	0	0	4.200.000
b) altre azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Sovrapp.di emiss.</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Riserve</b>														
a) di utili	0	0	0	-551.532	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-551.532
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Riserve da valut.</b>														
a) disp.per la vend.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) cop.flussi fin.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Strumenti di capitale</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Azioni proprie</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	-551.532	0	-551.532	551.532	0	0	0	0	0	0	0	0	-290.336	-290.336
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>3.448.468</b>	<b>0</b>	<b>3.448.468</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>200.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-290.336</b>	<b>3.358.132</b>

	Esistenze al 31/12/2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2012	Allocaz. Risul.es. prec.		Variazioni dell'esercizio							Utile (perdita) di esercizio 2012	Patrimonio netto al 31/12/2012
				Riserve	Divid. E altre destin.	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. Dividendi	Variazione strume. Di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
<b>Capitale</b>														
a) azioni ordinarie	4.200.000	0	4.200.000	0	0	0	200.000	0	0	0	0	0	0	4.400.000
b) altre azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Sovrapp.di emiss.</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Riserve</b>														
a) di utili	-551.532	0	-551.532	-290.336	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-841.868
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Riserve da valut.</b>														
a) disp.per la vend.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) cop.flussi fin.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Strumenti di capitale</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Azioni proprie</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	-290.336	0	-290.336	290.336	0	0	0	0	0	0	0	0	13.016	13.016
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>3.358.132</b>	<b>0</b>	<b>3.358.132</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>200.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13.016</b>	<b>3.571.148</b>

Le spese di costituzione afferenti l'Atto Costitutivo e le procedure accessorie e conseguenti, le spese notarili, le spese relative a consulenze e le spese di pubblicità e promozione relative alla campagna di sensibilizzazione rivolta ai potenziali Soci della Banca sono stati considerati costi non ammortizzabili come prevedono i principi contabili IAS e pertanto andranno a comporre il costo del primo Esercizio.

La copertura finanziaria di tali oneri verrà effettuata totalmente con mezzi propri.

#### CONTO ECONOMICO DETERMINAZIONE DEI VOLUMI MEDI

Al fine della determinazione dei ricavi (interessi attivi) e dei costi (interessi passivi) dell'attività caratteristica della Banca, i valori puntuali rappresentati in precedenza nella situazione patrimoniale sono stati tradotti in valori medi con un dettaglio trimestrale partendo dall'ipotesi di giacenze ed utilizzi medi per rapporto instaurato. Alle giacenze ipotizzate per tipologia di rapporto è stato associato il numero di rapporti possibili per trimestre e il loro incremento nell'anno in ragione del numero degli sportelli, degli addetti dedicati, del valore aggiunto medio del territorio provinciale, della presenza di imprese e famiglie beneficiarie di credito e del potenziale numero di soci.

## ANALISI DI SENSITIVITA'

Sul Progetto Industriale, in Appendice n. 4, sono state condotte delle analisi di sensitività finalizzate a determinare lo scostamento dai risultati previsti dal Progetto al variare delle variabili chiave (volumi della raccolta e degli impieghi e tassi di interesse).

Tali analisi conducono a ritenere che in uno scenario più pessimistico si otterrebbero i risultati di esercizio previsti, indicati nella seguente tabella.

Nella prima proiezione sono stati supposti: impieghi al 2% inferiore all'ipotizzato (-120.000 Euro per il 2010.; -287.531 Euro per il 2011.; -440.490 Euro per il 2012), raccolta al 2% inferiore all'ipotizzato (-118.876 Euro per il 2010; -308.964 Euro per il 2011; -459.599 Euro per il 2012), maggiorazione dei tassi medi passivi dello 0,5% e una riduzione dei tassi medi attivi dello 0,5%, la riduzione del 2,14% delle commissioni attive e passive (-3.591 Euro per il 2010; 5.367 Euro per il 2011; -9.698 Euro per il 2012) e una maggiore rettifica di valore sui crediti pari al +2% di quanto calcolato (660 Euro per il 2010; 1.513 Euro per il 2011; 2.247 Euro per il 2012), con una variazione del saldo netto pari a Euro -66.562 per il 2010, Euro -152.628 per il 2011 ed Euro -229.555 per il 2012.

Tale analisi conduce a ritenere che nel primo scenario (moderatamente pessimistico) si otterrebbe la seguente tabella dei risultati di esercizio previsti.

	SCENARIO MODERATAMENTE PESSIMISTICO												
	VARIABILI PREVISIONALI			Coefficienti di sensibilità rispetto a...	VARIAZIONE PER EVENTI PESSIMISTICI						VARIABILI PREVISIONALI RETTIFICATE		
	2010	2011	2012		2010	Δ%	2011	Δ%	2012	Δ%	2010	2011	2012
Impieghi	6.000.000	14.376.550	22.024.480	- Δ Impieghi	-120.000	-2,00	-287.531	-2,00	-440.490	-2,00	5.880.000	14.089.019	21.583.990
Raccolta	5.943.820	15.448.180	22.979.970	- Δ Raccolta	-118.876	-2,00	-308.964	-2,00	-459.599	-2,00	5.824.944	15.139.216	22.520.371
Tx. Medio Ponderato Impieghi	5,74	5,90	5,91	- Δ Tx. Medio Ponderato Impieghi	5,24	-0,50	5,40	-0,50	5,41	-0,50	5,24	5,40	5,41
Tx. Medio Ponderato Raccolta	2,61	2,83	3,12	+ Δ Tx. Medio Ponderato Raccolta	3,11	+0,50	3,33	+0,50	3,62	+0,50	3,11	3,33	3,62
<b>MARGINE D'INTERESSE</b>	<b>189.335</b>	<b>411.734</b>	<b>585.189</b>	<b>Δ MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>-62.311</b>		<b>-154.376</b>		<b>-232.225</b>		<b>127.024</b>	<b>257.358</b>	<b>352.964</b>
+ Commissioni Nette	168.133	243.632	400.516	- Δ Commissioni Nette	-3.591	-2,00	-5.367	-2,00	-9.698	-2,00	164.542	238.265	430.818
- Svalutazione crediti	-33.000	-75.628	-112.354	+ Δ Svalutazione crediti	660	+2,00	1.513	+2,00	2.247	+2,00	-33.660	-77.141	-114.601
- Costi Operativi	-906.000	-901.640	-926.580	- Costi Operativi	-906.000		-901.640		-926.580		-906.000	-901.640	-926.580
- Imposte sul Reddito d'Esercizio	0	-10.434	-29.755	+/- Δ Imposte sul Reddito d'Esercizio	0		8.627		14.615		0	-1.807	-15.140
<b>Utile Netto/Perdita d'Esercizio</b>	<b>-551.532</b>	<b>-290.336</b>	<b>13.016</b>	<b>+/- Δ Utile Netto/Perdita d'Esercizio</b>	<b>-66.562</b>		<b>-152.628</b>		<b>-229.555</b>		<b>-618.094</b>	<b>-442.964</b>	<b>-216.539</b>

	SCENARIO MODERATAMENTE PESSIMISTICO												
	CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE			Coefficienti di sensibilità rispetto a...	VARIAZIONE PER EVENTI PESSIMISTICI						CONTO ECONOMICO PREVISIONALE RETTIFICATO		
	2010	2011	2012		2010	Δ%	2011	Δ%	2012	Δ%	2010	2011	2012
Interessi attivi e proventi ass.	344.546	848.625	1.302.157	- Δ Interessi attivi e proventi ass.	-36.291	-10,53	-87.418	-10,30	-133.963	-10,29	308.255	761.207	1.168.194
Interessi passivi e oneri ass.	-155.211	-436.891	-716.968	+ Δ Interessi passivi e oneri ass.	26.020	16,76	66.958	15,33	98.262	13,71	-181.231	-503.849	-815.230
<b>Margine di interesse</b>	<b>189.335</b>	<b>411.734</b>	<b>585.189</b>	<b>- Δ Margine di interesse</b>	<b>-62.311</b>	<b>-32,91</b>	<b>-154.376</b>	<b>-37,49</b>	<b>-232.225</b>	<b>-39,68</b>	<b>127.024</b>	<b>257.358</b>	<b>352.964</b>
Commissioni attive	173.833	255.986	462.709	- Δ Commissioni attive	-3.477	-2,00	-5.120	-2,00	-9.254	-2,00	170.356	250.866	453.455
Commissioni passive	-5.700	-12.354	-22.193	+ Δ Commissioni passive	114	2,00	247	2,00	444	2,00	-5.814	-12.601	-22.637
<b>Commissioni nette</b>	<b>168.133</b>	<b>243.632</b>	<b>440.516</b>	<b>- Δ Commissioni nette</b>	<b>-3.591</b>	<b>-2,14</b>	<b>-5.367</b>	<b>-2,20</b>	<b>-9.698</b>	<b>-2,20</b>	<b>164.542</b>	<b>238.265</b>	<b>430.818</b>
Risultato netto dell'att.di neg.	10.000	15.000	20.000	- Δ Risultato netto dell'att.di neg.	0	0,00	0	0,00	0	0,00	10.000	15.000	20.000
Utile (Perdita) da cessione di:													
- att. Finanz. disp. Per la vendita	20.000	27.000	36.000	- Δ att. Finanz. Disp. Per la vendita	0	0,00	0	0,00	0	0,00	20.000	27.000	36.000
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>387.468</b>	<b>697.366</b>	<b>1.081.705</b>	<b>- Δ Margine di intermediazione</b>	<b>-65.902</b>	<b>-17,01</b>	<b>-159.743</b>	<b>-22,91</b>	<b>-241.923</b>	<b>-22,36</b>	<b>321.566</b>	<b>537.623</b>	<b>839.782</b>
Rett.di val.netto per deter.di:													
- crediti	-33.000	-75.628	-112.354	+ Δ Svalutazione crediti	-660	2,00	-1.513	2,00	-2.247	2,00	-33.660	-77.141	-114.601
<b>Risultato netto della gest.fin.</b>	<b>354.468</b>	<b>621.738</b>	<b>969.351</b>	<b>- Δ Risultato netto della gest.fin.</b>	<b>-66.562</b>	<b>-18,78</b>	<b>-161.255</b>	<b>-25,94</b>	<b>-244.170</b>	<b>-25,19</b>	<b>287.906</b>	<b>460.483</b>	<b>725.181</b>
Spese amministrative:													
- Spese per il personale	-460.000	-498.640	-521.580	+ Δ Spese per il personale	0	0,00	0	0,00	0	0,00	-460.000	-498.640	-521.580
- Altre spese amministrative	-405.000	-370.000	-375.000	+ Δ Altre spese amministrative	0	0,00	0	0,00	0	0,00	-405.000	-370.000	-375.000
Accanton. Per rischi e oneri	0	0	0	- Δ Accanton. Per rischi e oneri	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0
Rett.di val.netto su att. Mat.	-71.000	-71.000	-71.000	+ Δ Rett.di val.netto su att. Mat.	0	0,00	0	0,00	0	0,00	-71.000	-71.000	-71.000
Rett.di val.netto su att. Immat.	0	0	0	+ Δ Rett.di val.netto su att. Immat.	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0
Altri oneri/Proventi di gestione	30.000	38.000	41.000	+/- Δ Altri oneri/Proventi di gestione	0	0,00	0	0,00	0	0,00	30.000	38.000	41.000
<b>Costi operativi</b>	<b>-906.000</b>	<b>-901.640</b>	<b>-926.580</b>	<b>+ Δ Costi operativi</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>-906.000</b>	<b>-901.640</b>	<b>-926.580</b>
<b>Utile (Perdita) oper.corr.ante imp.</b>	<b>-551.532</b>	<b>-279.902</b>	<b>42.771</b>	<b>+/- Δ Utile (Perdita) oper.corr.ante imp.</b>	<b>-66.562</b>	<b>12,07</b>	<b>-161.255</b>	<b>57,61</b>	<b>-244.170</b>	<b>-570,88</b>	<b>-618.094</b>	<b>-441.157</b>	<b>-201.399</b>
Imp. Sul redd. Es. dell'op.corr.	0	-10.434	-29.755	+/- Δ Imp. Sul redd. Es. dell'op.corr.	0	0,00	8.627	82,68	14.615	49,12	0	-1.807	-15.140
<b>Utile (Perdita) op.corr. netto imp.</b>	<b>-551.532</b>	<b>-290.336</b>	<b>13.016</b>	<b>+/- Δ Utile (Perdita) op.corr.al netto imp.</b>	<b>-66.562</b>	<b>12,07</b>	<b>-152.628</b>	<b>52,57</b>	<b>-229.555</b>	<b>-1763,6</b>	<b>-618.094</b>	<b>-442.964</b>	<b>-216.539</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>-551.532</b>	<b>-290.336</b>	<b>13.016</b>	<b>+/- Δ Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>-66.562</b>	<b>12,07</b>	<b>-152.628</b>	<b>52,57</b>	<b>-229.555</b>	<b>-1763,6</b>	<b>-618.094</b>	<b>-442.964</b>	<b>-216.539</b>

	SCENARIO MODERATAMENTE PESSIMISTICO												
	STATO PATRIMONIALE DI PREVISIONE			Coefficienti di sensibilità rispetto a...	VARIAZIONE PER EVENTI PESSIMISTICI						STATO PREVISIONALE PREVISIONALE RETTIFICATO		
	2010	2011	2012		2010	Δ%	2011	Δ%	2012	Δ%	2010	2011	2012
Cassa e disponibilità liquide	11.758	43.425	45.632	- Δ Cassa e disponibilità liquide	0	0,00	0	0,00	0	0,00	11.758	43.425	45.632
Attività fin. Det.per la negoz.	363.575	415.974	412.951	- Δ Attività fin. Det.per la negoz.	0	0,00	0	0,00	0	0,00	363.575	415.974	412.951
Attività fin. Disp. Per la vendita	2.183.500	2.505.769	2.475.708	- Δ Attività fin. Disp. Per la vendita	0	0,00	0	0,00	0	0,00	2.183.500	2.505.769	2.475.708
Crediti verso banche	1.539.875	1.709.666	1.815.247	- Δ Crediti verso banche	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1.539.875	1.709.666	1.815.247
Crediti verso clientela	11.500.000	19.168.734	27.530.600	- Δ Crediti verso clientela	-480.333	-4,18	-1.622.998	-8,47	-2.729.832	-9,92	11.019.667	17.545.736	24.800.768
Attività materiali	282.000	211.000	140.000	- Δ Attività materiali	0	0,00	0	0,00	0	0,00	282.000	211.000	140.000
Attività fiscali:													
- anticipate	0	0	4.987	- Δ anticipate	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	4.987
Altre attività	28.000	50.000	78.685	- Δ Altre attività	0	0,00	0	0,00	0	0,00	28.000	50.000	78.685
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>15.908.708</b>	<b>24.104.568</b>	<b>32.503.810</b>	<b>- Δ TOTALE ATTIVO</b>	<b>-480.333</b>	<b>-3,02</b>	<b>-1.622.998</b>	<b>-6,73</b>	<b>-2.729.832</b>	<b>-8,40</b>	<b>15.428.375</b>	<b>22.481.570</b>	<b>29.773.978</b>
Debiti verso clienti	2.476.600	4.119.514	5.744.992	- Δ Debiti verso clienti	-84.013	-3,39	-296.415	-7,20	-435.202	-7,58	2.392.587	3.823.099	5.309.790
Titoli in circolazione	9.906.400	16.478.056	22.979.970	- Δ Titoli in circolazione	-329.758	-3,33	-1.098.766	-6,67	-1.843.407	-8,02	9.576.642	15.379.290	21.136.563
Passività fiscali:													
- correnti	0	11.539	28.644	+ Δ correnti	0	0,00	-8.627	-74,76	-2.478	-8,65	0	2.912	26.166
Altre Passività	59.660	99.027	119.246	+ Δ Altre Passività	0	0,00	0	0,00	0	0,00	59.660	99.027	119.246
Trattamento di fine rapporto	17.580	38.300	59.810	Trattamento di fine rapporto	0	0,00	0	0,00	0	0,00	17.580	38.300	59.810
Capitale	4.000.000	4.200.000	4.400.000	Capitale	0	0,00	0	0,00	0	0,00	4.000.000	4.200.000	4.400.000
Utile (Perdita) d'esercizio:													
- precedente	0	-551.532	-841.868	- precedente	0	0,00	-66.562	12,07	-219.190	26,04	0	-618.094	-1.061.058
- attuale	-551.532	-290.336	13.016	- attuale	-66.562	0,00	-152.628	52,57	-229.555	-1763,6	-618.094	-442.964	-216.539
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>15.908.708</b>	<b>24.104.568</b>	<b>32.503.810</b>	<b>+ Δ TOTALE PASSIVO</b>	<b>-480.333</b>	<b>0,00</b>	<b>-1.622.998</b>	<b>-6,73</b>	<b>-2.729.832</b>	<b>-8,40</b>	<b>15.428.375</b>	<b>22.481.570</b>	<b>29.773.978</b>

Nella seconda proiezione sono stati supposti: impieghi al 10% inferiore all'ipotizzato (-600.000 Euro per il 2010; -1.437.655 Euro per il 2011; -2.202.448 Euro per il 2012 es.), raccolta al 10% inferiore all'ipotizzato (-594.382 Euro per il 2010; -1.544.818 Euro per il 2011.; -2.297.997 Euro per il 2012), maggiorazione dei tassi medi passivi dell' 1% e una riduzione dei tassi medi attivi dell' 1%, la riduzione del 4,27% delle commissioni attive e passive (-7.181 Euro per il 2010; -10.734 Euro per il 2011; -19.396 Euro per il 2012) e una maggiore rettifica di valore sui crediti pari al 100% di quanto calcolato (33.000 Euro per il 2010; 75.628 Euro per il 2011; 112.354 Euro per il 2012), con una variazione del saldo netto pari a Euro -166.609 per il 2010, Euro -385.524 per il 2011 ed Euro -563.770 per il 2012.

Tale seconda analisi conduce a ritenere che nel secondo scenario (pessimistico) si otterrebbe la seguente tabella dei risultati di esercizio previsti.

	SCENARIO PESSIMISTICO												
	VARIABILI PREVISIONALI			Coefficienti di sensibilità rispetto a...	VARIAZIONE PER EVENTI PESSIMISTICI						VARIABILI PREVISIONALI RETTIFICATE		
	2010	2011	2012		2010	Δ%	2011	Δ%	2012	Δ%	2010	2011	2012
Impieghi	6.000.000	14.376.550	22.024.480	- Δ Impieghi	-600.000	-10,00	-1.437.655	-10,00	-2.202.448	-10,00	5.400.000	12.938.895	19.822.032
Raccolta	5.943.820	15.448.180	22.979.970	- Δ Raccolta	-594.382	-10,00	-1.544.818	-10,00	-2.297.997	-10,00	5.349.438	13.903.362	20.681.973
Tx. Medio Ponderato Impieghi	5,74	5,90	5,91	- Δ Tx. Medio Ponderato Impieghi	4,74	-1,00	4,90	-1,00	4,91	-1,00	4,74	4,90	4,91
Tx. Medio Ponderato Raccolta	2,61	2,83	3,12	+ Δ Tx. Medio Ponderato Raccolta	3,61	+1,00	3,83	+1,00	4,12	+1,00	3,61	3,83	4,12
<b>MARGINE D'INTERESSE</b>	<b>189.335</b>	<b>411.734</b>	<b>585.189</b>	<b>Δ MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>-126.428</b>		<b>-309.596</b>		<b>-463.558</b>		<b>62.907</b>	<b>102.138</b>	<b>121.631</b>
+ Commissioni Nette	168.133	243.632	400.516	- Δ Commissioni Nette	-7.181	-4,00	-10.734	-4,00	-19.396	-4,00	160.952	232.898	421.120
- Svalutazione crediti	-33.000	-75.628	-112.354	+ Δ Svalutazione crediti	33.000	+100,0	75.628	+100,0	112.354	+100,0	-66.000	-151.256	-224.708
- Costi Operativi	-906.000	-901.640	-926.580	- Costi Operativi	-906.000		-901.640		-926.580		-906.000	-901.640	-926.580
- Imposte sul Reddito d'Esercizio	0	-10.434	-29.755	+/- Δ Imposte sul Reddito d'Esercizio	0		10.434		31.539		0	0	1.784
<b>Utile Netto/Perdita d'Esercizio</b>	<b>-551.532</b>	<b>-290.336</b>	<b>13.016</b>	<b>+/- Δ Utile Netto/Perdita d'Esercizio</b>	<b>-166.609</b>		<b>-385.524</b>		<b>-563.770</b>		<b>-718.141</b>	<b>-675.860</b>	<b>-550.754</b>

	SCENARIO PESSIMISTICO												
	CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE			Coefficienti di sensibilità rispetto a...	VARIAZIONE PER EVENTI PESSIMISTICI						CONTO ECONOMICO PREVISIONALE RETTIFICATO		
	2010	2011	2012		2010	Δ%	2011	Δ%	2012	Δ%	2010	2011	2012
Interessi attivi e proventi ass.	344.546	848.625	1.302.157	- Δ Interessi attivi e proventi ass.	-88.454	-25,67	-214.252	-25,25	-328.436	-25,22	256.092	634.373	973.721
Interessi passivi e oneri ass.	-155.211	-436.891	-716.968	+ Δ Interessi passivi e oneri ass.	37.973	24,47	95.344	21,82	135.122	18,85	-193.184	-532.235	-852.090
<b>Margine di interesse</b>	<b>189.335</b>	<b>411.734</b>	<b>585.189</b>	<b>- Δ Margine di interesse</b>	<b>-126.428</b>	-66,77	<b>-309.596</b>	-75,19	<b>-463.558</b>	-79,22	<b>62.907</b>	<b>102.138</b>	<b>121.631</b>
Commissioni attive	173.833	255.986	462.709	- Δ Commissioni attive	-6.953	-4,00	-10.239	-4,00	-18.508	-4,00	166.880	245.747	444.201
Commissioni passive	-5.700	-12.354	-22.193	+ Δ Commissioni passive	228	4,00	494	4,00	888	4,00	-5.928	-12.848	-23.081
<b>Commissioni nette</b>	<b>168.133</b>	<b>243.632</b>	<b>440.516</b>	<b>- Δ Commissioni nette</b>	<b>-7.181</b>	-4,27	<b>-10.734</b>	-4,41	<b>-19.396</b>	-4,40	<b>160.952</b>	<b>232.898</b>	<b>421.120</b>
Risultato netto dell'att.di neg.	10.000	15.000	20.000	- Δ Risultato netto dell'att.di neg.	0	0,00	0	0,00	0	0,00	10.000	15.000	20.000
Utile (Perdita) da cessione di:													
- att. Finanz.. disp. Per la vendita	20.000	27.000	36.000	- Δ att. Finanz. Disp. Per la vendita	0	0,00	0	0,00	0	0,00	20.000	27.000	36.000
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>387.468</b>	<b>697.366</b>	<b>1.081.705</b>	<b>- Δ Margine di intermediazione</b>	<b>-133.609</b>	-34,48	<b>-320.330</b>	-45,93	<b>-482.955</b>	-44,65	<b>253.859</b>	<b>377.036</b>	<b>598.750</b>
Rett.di val.netto per deter.di:													
- crediti	-33.000	-75.628	-112.354	+ Δ Svalutazione crediti	-33.000	100,00	-75.628	100,00	-112.354	100,00	-66.000	-151.256	-224.708
<b>Risultato netto della gest.fin.</b>	<b>354.468</b>	<b>621.738</b>	<b>969.351</b>	<b>- Δ Risultato netto della gest.fin.</b>	<b>-166.609</b>	-47,00	<b>-395.958</b>	-63,69	<b>-595.309</b>	-61,41	<b>187.859</b>	<b>225.780</b>	<b>374.042</b>
Spese amministrative:													
- Spese per il personale	-460.000	-498.640	-521.580	+ Δ Spese per il personale	0	0,00	0	0,00	0	0,00	-460.000	-498.640	-521.580
- Altre spese amministrative	-405.000	-370.000	-375.000	+ Δ Altre spese amministrative	0	0,00	0	0,00	0	0,00	-405.000	-370.000	-375.000
Accanton. Per rischi e oneri	0	0	0	- Δ Accanton. Per rischi e oneri	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0
Rett.di val.netto su att. Mat.	-71.000	-71.000	-71.000	+ Δ Rett.di val.netto su att. Mat.	0	0,00	0	0,00	0	0,00	-71.000	-71.000	-71.000
Rett.di val.netto su att. Immat.	0	0	0	+ Δ Rett.di val.netto su att. Immat.	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0
Altri oneri/Proventi di gestione	30.000	38.000	41.000	+/- Δ Altri oneri/Proventi di gestione	0	0,00	0	0,00	0	0,00	30.000	38.000	41.000
<b>Costi operativi</b>	<b>-906.000</b>	<b>-901.640</b>	<b>-926.580</b>	<b>+ Δ Costi operativi</b>	<b>0</b>	0,00	<b>0</b>	0,00	<b>0</b>	0,00	<b>-906.000</b>	<b>-901.640</b>	<b>-926.580</b>
<b>Utile (Perdita) oper.corr.ante imp.</b>	<b>-551.532</b>	<b>-279.902</b>	<b>42.771</b>	<b>+/- Δ Utile (Perdita) oper.corr.ante imp.</b>	<b>-166.609</b>	30,21	<b>-395.958</b>	141,46	<b>-595.309</b>	-1.391,9	<b>-718.141</b>	<b>-675.860</b>	<b>-552.538</b>
Imp. Sul redd. Es. dell'op.corr.	0	-10.434	-29.755	+/- Δ Imp. Sul redd. Es. dell'op.corr.	0	0,00	10.434	-100,00	31.539	-106,0	0	0	1.784
<b>Utile (Perdita) op.corr. netto imp.</b>	<b>-551.532</b>	<b>-290.336</b>	<b>13.016</b>	<b>+/- Δ Utile (Perdita) op.corr.al netto imp.</b>	<b>-166.609</b>	30,21	<b>-385.524</b>	132,79	<b>-563.770</b>	-4.331,4	<b>-718.141</b>	<b>-675.860</b>	<b>-550.754</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>-551.532</b>	<b>-290.336</b>	<b>13.016</b>	<b>+/- Δ Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>-166.609</b>	30,21	<b>-385.524</b>	132,79	<b>-563.770</b>	-4.331,4	<b>-718.141</b>	<b>-675.860</b>	<b>-550.754</b>

	SCENARIO PESSIMISTICO												
	STATO PATRIMONIALE DI PREVISIONE			Coefficienti di sensibilità rispetto a...	VARIAZIONE PER EVENTI PESSIMISTICI						STATO PATRIMONIALE PREVISIONALE RETTIFICATO		
	2010	2011	2012		2010	Δ%	2011	Δ%	2012	Δ%	2010	2011	2012
Cassa e disponibilità liquide	11.758	43.425	45.632	- Δ Cassa e disponibilità liquide	0	0,00	0	0,00	0	0,00	11.758	43.425	45.632
Attività fin. Det.per la negoz.	363.575	415.974	412.951	- Δ Attività fin. Det.per la negoz.	0	0,00	0	0,00	0	0,00	363.575	415.974	412.951
Attività fin. Disp. Per la vendita	2.183.500	2.505.769	2.475.708	- Δ Attività fin. Disp. Per la vendita	0	0,00	0	0,00	0	0,00	2.183.500	2.505.769	2.475.708
Crediti verso banche	1.539.875	1.709.666	1.815.247	- Δ Crediti verso banche	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1.539.875	1.709.666	1.815.247
Crediti verso clientela	11.500.000	19.168.734	27.530.600	- Δ Crediti verso clientela	-1.202.313	-10,4	-4.007.799	-20,91	-6.879.346	-24,99	10.297.687	15.160.935	20.651.254
Attività materiali	282.000	211.000	140.000	- Δ Attività materiali	0	0,00	0	0,00	0	0,00	282.000	211.000	140.000
Attività fiscali:													
- anticipate	0	0	4.987	- Δ anticipate	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	4.987
Altre attività	28.000	50.000	78.685	- Δ Altre attività	0	0,00	0	0,00	0	0,00	28.000	50.000	78.685
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>15.908.708</b>	<b>24.104.568</b>	<b>32.503.810</b>	<b>- Δ TOTALE ATTIVO</b>	<b>-1.202.313</b>	<b>-7,56</b>	<b>-4.007.799</b>	<b>-16,63</b>	<b>-6.879.346</b>	<b>-21,16</b>	<b>14.706.395</b>	<b>20.096.769</b>	<b>25.624.464</b>
Debiti verso clienti	2.476.600	4.119.514	5.744.992	- Δ Debiti verso clienti	-210.292	-8,49	-731.960	-17,77	-1.096.736	-19,09	2.266.308	3.387.554	4.648.256
Titoli in circolazione	9.906.400	16.478.056	22.979.970	- Δ Titoli in circolazione	-825.412	-8,33	-2.713.272	-16,47	-4.645.499	-20,22	9.080.988	13.764.784	18.334.471
Passività fiscali:													
- correnti	0	11.539	28.644	+ Δ correnti	0	0,00	-10.434	-90,42	-21.209	-74,04	0	1.105	7.435
Altre Passività	59.660	99.027	119.246	+ Δ Altre Passività	0	0,00	0	0,00	0	0,00	59.660	99.027	119.246
Trattamento di fine rapporto	17.580	38.300	59.810	Trattamento di fine rapporto	0	0,00	0	0,00	0	0,00	17.580	38.300	59.810
Capitale	4.000.000	4.200.000	4.400.000	Capitale	0	0,00	0	0,00	0	0,00	4.000.000	4.200.000	4.400.000
Utile (Perdita) d'esercizio:													
- precedente	0	-551.532	-841.868	- precedente	0	0,00	-166.609	30,21	-552.133	65,58	0	-718.141	-1.394.001
- attuale	-551.532	-290.336	13.016	- attuale	-166.609	30,21	-385.524	132,79	-563.770	-4331	-718.141	-675.860	-550.754
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>15.908.708</b>	<b>24.104.568</b>	<b>32.503.810</b>	<b>+ Δ TOTALE PASSIVO</b>	<b>-1.202.313</b>	<b>-7,56</b>	<b>-4.007.799</b>	<b>-16,63</b>	<b>-6.879.346</b>	<b>-21,16</b>	<b>14.706.395</b>	<b>20.096.769</b>	<b>25.624.464</b>

Agli effetti del complessivo apprezzamento del rischio dell'iniziativa, si segnala che, in entrambi gli scenari prospettati, l'analisi di sensitività del risultato netto di gestione rispetto alle predette possibili variazioni negative, ha evidenziato il rischio che la Banca non raggiunga il punto di pareggio (*break-even point*) neanche al terzo esercizio di attività.

### Scenario pessimistico con ipotesi di raccolta di sottoscrizioni pari a Euro 5.000.000,00

Nella terza proiezione sono stati supposti: impieghi al 10% inferiore all'ipotizzato (-600.000 Euro per il 2010; -1.437.655 Euro per il 2011; -2.202.448 Euro per il 2012 es.), raccolta al 10% inferiore all'ipotizzato (-594.382 Euro per il 2010; -1.544.818 Euro per il 2011.; -2.297.997 Euro per il 2012), maggiorazione dei tassi medi passivi dell' 1% e una riduzione dei tassi medi attivi dell' 1%, la riduzione del 4,27% delle commissioni attive e passive (-7.181 Euro per il 2010; -10.734 Euro per il 2011; -19.396 Euro per il 2012) e una maggiore rettifica di valore sui crediti pari al 100% di quanto calcolato (33.000 Euro per il 2010; 75.628 Euro per il 2011; 112.354 Euro per il 2012), con una variazione del saldo netto pari a Euro -174.959 per il 2010, Euro -398.113 per il 2011 ed Euro -590.342 per il 2012.

Sono stati infine integrati i suindicati coefficienti di sensibilità con l'ipotesi di raccolta di sottoscrizioni pari a Euro 5.000.000.

L'ipotesi presuppone che al tempo t=0 il maggior capitale raccolto vada ad alimentare unicamente gli impieghi a clientela ordinaria, tralasciando così ipotesi più complesse ed articolate in cui fondamentalmente la discriminante per l'impiego di risorse finanziarie è la comparazione dell'efficienza marginale del capitale fra le diverse possibilità di investimento accessibili nel mercato.

L'adozione di un modello semplificato rappresenta in definitiva un giusto compromesso fra la necessità di fornire una rappresentazione contabile dell'ipotesi de quo e la realtà dell'area di insediamento, il cui contesto economico e sociale appare quanto mai difficile nel momento attuale, rendendo di conseguenza difficilmente realizzabile l'ipotesi di raccolta di capitale sociale pari a Euro 5.000.000.

Tale terza analisi induce, quindi, a ritenere che nel terzo scenario (pessimistico con ipotesi sottoscrizioni pari a Euro 5.000.000) si otterrebbe la seguente tabella dei risultati di esercizio previsti:

	SCENARIO PESSIMISTICO (Ipotesi di raccolta di sottoscrizioni pari a Euro 5.000.000,00)												
	VARIABILI PREVISIONALI			Coefficienti di sensibilità rispetto a...	VARIAZIONE PER EVENTI PESSIMISTICI						VARIABILI PREVISIONALI RETTIFICATE		
	2010	2011	2012		2010	Δ%	2011	Δ%	2012	Δ%	2010	2011	2012
Impieghi	6.566.400	15.349.842	23.696.138	- Δ Impieghi	-656.640	-10,00	-1.534.984	-10,00	-2.369.614	-10,00	5.909.760	13.814.858	21.326.524
Raccolta	5.943.820	15.448.180	22.979.970	- Δ Raccolta	-594.382	-10,00	-1.544.818	-10,00	-2.297.997	-10,00	5.349.438	13.903.362	20.681.973
Tx. Medio Ponderato Impieghi	5,74	5,90	5,91	- Δ Tx. Medio Ponderato Impieghi	4,74	-1,00	4,90	-1,00	4,91	-1,00	4,74	4,90	4,91
Tx. Medio Ponderato Raccolta	2,61	2,83	3,12	+ Δ Tx. Medio Ponderato Raccolta	3,61	+1,00	3,83	+1,00	4,12	+1,00	3,61	3,83	4,12
<b>MARGINE D'INTERESSE</b>	<b>189.335</b>	<b>411.734</b>	<b>585.189</b>	<b>Δ MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>-134.778</b>		<b>-324.101</b>		<b>-488.487</b>		<b>87.082</b>	<b>145.085</b>	<b>195.536</b>
+ Commissioni Nette	168.133	243.632	400.516	- Δ Commissioni Nette	-7.181	-4,00	-10.734	-4,00	-19.396	-4,00	160.952	232.898	421.120
- Svalutazione crediti	-33.000	-75.628	-112.354	+ Δ Svalutazione crediti	33.000	+100,0	75.628	+100,0	112.354	+100,0	-66.000	-151.256	-224.708
- Costi Operativi	-906.000	-901.640	-926.580	- Costi Operativi	-906.000		-901.640		-926.580		-906.000	-901.640	-926.580
- Imposte sul Reddito d'Esercizio	0	-12.349	-31.673	+/- Δ Imposte sul Reddito d'Esercizio	0		12.349		29.895		0	0	-1.778
<b>Utile Netto/Perdita d'Esercizio</b>	<b>-519.007</b>	<b>-234.799</b>	<b>109.932</b>	<b>+/- Δ Utile Netto/Perdita d'Esercizio</b>	<b>-174.959</b>		<b>-398.113</b>		<b>-590.342</b>		<b>-693.966</b>	<b>-632.913</b>	<b>-480.410</b>

SCENARIO PESSIMISTICO (Ipotesi di raccolta di sottoscrizioni pari a Euro 5.000.000,00)													
CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE			Coefficienti di sensibilità rispetto a...	VARIAZIONE PER EVENTI PESSIMISTICI						CONTO ECONOMICO PREVISIONALE RETTIFICATO			
2010	2011	2012		2010	Δ%	2011	Δ%	2012	Δ%	2010	2011	2012	
Interessi attivi e proventi ass.	377.071	906.077	1.400.991	- Δ Interessi attivi e proventi ass.	-96.805	-25,67	-228.756	-25,25	-353.364	-25,22	280.267	677.320	1.047.626
Interessi passivi e oneri ass.	-155.211	-436.891	-716.968	+ Δ Interessi passivi e oneri ass.	37.973	24,47	95.344	21,82	135.122	18,85	-193.184	-532.235	-852.090
<b>Margine di interesse</b>	<b>221.860</b>	<b>469.186</b>	<b>684.023</b>	<b>- Δ Margine di interesse</b>	<b>-134.778</b>	-60,75	<b>-324.101</b>	-69,08	<b>-488.487</b>	-71,41	<b>87.082</b>	<b>145.085</b>	<b>195.536</b>
Commissioni attive	173.833	255.986	462.709	- Δ Commissioni attive	-6.953	-4,00	-10.239	-4,00	-18.508	-4,00	166.880	245.747	444.201
Commissioni passive	-5.700	-12.354	-22.193	+ Δ Commissioni passive	228	4,00	494	4,00	888	4,00	-5.928	-12.848	-23.081
<b>Commissioni nette</b>	<b>168.133</b>	<b>243.632</b>	<b>440.516</b>	<b>- Δ Commissioni nette</b>	<b>-7.181</b>	-4,27	<b>-10.734</b>	-4,41	<b>-19.396</b>	-4,40	<b>160.952</b>	<b>232.898</b>	<b>421.120</b>
Risultato netto dell'att.di neg.	10.000	15.000	20.000	- Δ Risultato netto dell'att.di neg.	0	0,00	0	0,00	0	0,00	10.000	15.000	20.000
Utile (Perdita) da cessione di:													
- att. Finanz. disp. Per la vendita	20.000	27.000	36.000	- Δ att. Finanz. Disp. Per la vendita	0	0,00	0	0,00	0	0,00	20.000	27.000	36.000
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>419.993</b>	<b>754.818</b>	<b>1.180.539</b>	<b>- Δ Margine di intermediazione</b>	<b>-141.959</b>	-33,80	<b>-334.834</b>	-44,36	<b>-507.883</b>	-43,02	<b>278.034</b>	<b>419.983</b>	<b>672.656</b>
Rett.di val.netto per deter.di:													
- crediti	-33.000	-75.628	-112.354	+ Δ Svalutazione crediti	-33.000	100,00	-75.628	100,00	-112.354	100,00	-66.000	-151.256	-224.708
<b>Risultato netto della gest.fin.</b>	<b>386.993</b>	<b>679.190</b>	<b>1.068.185</b>	<b>- Δ Risultato netto della gest.fin.</b>	<b>-174.959</b>	-45,21	<b>-410.462</b>	-60,43	<b>-620.237</b>	-58,06	<b>212.034</b>	<b>268.727</b>	<b>447.948</b>
Spese amministrative:													
- Spese per il personale	-460.000	-498.640	-521.580	+ Δ Spese per il personale	0	0,00	0	0,00	0	0,00	-460.000	-498.640	-521.580
- Altre spese amministrative	-405.000	-370.000	-375.000	+ Δ Altre spese amministrative	0	0,00	0	0,00	0	0,00	-405.000	-370.000	-375.000
Accanton. Per rischi e oneri	0	0	0	- Δ Accanton. Per rischi e oneri	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0
Rett.di val.netto su att. Mat.	-71.000	-71.000	-71.000	+ Δ Rett.di val.netto su att. Mat.	0	0,00	0	0,00	0	0,00	-71.000	-71.000	-71.000
Rett.di val.netto su att. Immat.	0	0	0	+ Δ Rett.di val.netto su att. Immat.	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0
Altri oneri/Proventi di gestione	30.000	38.000	41.000	+/- Δ Altri oneri/Proventi di gestione	0	0,00	0	0,00	0	0,00	30.000	38.000	41.000
<b>Costi operativi</b>	<b>-906.000</b>	<b>-901.640</b>	<b>-926.580</b>	<b>+ Δ Costi operativi</b>	<b>0</b>	0,00	<b>0</b>	0,00	<b>0</b>	0,00	<b>-906.000</b>	<b>-901.640</b>	<b>-926.580</b>
<b>Utile (Perdita) oper.corr.ante imp.</b>	<b>-519.007</b>	<b>-222.450</b>	<b>141.605</b>	<b>+/- Δ Utile (Perdita) oper.corr.ante imp.</b>	<b>-174.959</b>	33,71	<b>-410.462</b>	184,52	<b>-620.237</b>	-438,0	<b>-693.966</b>	<b>-632.913</b>	<b>-478.632</b>
Imp. Sul redd. Es. dell'op.corr.	0	-12.349	-31.673	+/- Δ Imp. Sul redd. Es. dell'op.corr.	0	0,00	12.349	-100,00	29.895	-94,4	0	0	-1.778
<b>Utile (Perdita) op.corr. netto imp.</b>	<b>-519.007</b>	<b>-234.799</b>	<b>109.932</b>	<b>+/- Δ Utile (Perdita) op.corr.al netto imp.</b>	<b>-174.959</b>	33,71	<b>-398.113</b>	169,55	<b>-590.342</b>	-537,0	<b>-693.966</b>	<b>-632.913</b>	<b>-480.410</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>-519.007</b>	<b>-234.799</b>	<b>109.932</b>	<b>+/- Δ Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>-174.959</b>	33,71	<b>-398.113</b>	169,55	<b>-590.342</b>	-537,0	<b>-693.966</b>	<b>-632.913</b>	<b>-480.410</b>

	SCENARIO PESSIMISTICO (Ipotesi di raccolta di sottoscrizioni pari a Euro 5.000.000,00)												
	STATO PATRIMONIALE DI PREVISIONE			Coefficienti di sensibilità rispetto a...	VARIAZIONE PER EVENTI PESSIMISTICI						STATO PATRIMONIALE PREVISIONALE RETTIFICATO		
	2010	2011	2012		2010	Δ%	2011	Δ%	2012	Δ%	2010	2011	2012
Cassa e disponibilità liquide	11.758	43.425	45.632	- Δ Cassa e disponibilità liquide	0	0,00	0	0,00	0	0,00	11.758	43.425	45.632
Attività fin. Det.per la negoz.	363.575	415.974	412.951	- Δ Attività fin. Det.per la negoz.	0	0,00	0	0,00	0	0,00	363.575	415.974	412.951
Attività fin. Disp. Per la vendita	2.183.500	2.505.769	2.475.708	- Δ Attività fin. Disp. Per la vendita	0	0,00	0	0,00	0	0,00	2.183.500	2.505.769	2.475.708
Crediti verso banche	1.539.875	1.709.666	1.815.247	- Δ Crediti verso banche	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1.539.875	1.709.666	1.815.247
Crediti verso clientela	12.532.525	20.258.711	29.234.485	- Δ Crediti verso clientela	-1.210.663	-9,66	-4.030.654	-19,90	-7.945.892	-27,18	11.321.862	16.228.057	21.288.593
Attività materiali	282.000	211.000	140.000	- Δ Attività materiali	0	0,00	0	0,00	0	0,00	282.000	211.000	140.000
Attività fiscali:													
- anticipate	0	0	4.987	- Δ anticipate	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	4.987
Altre attività	28.000	50.000	78.685	- Δ Altre attività	0	0,00	0	0,00	0	0,00	28.000	50.000	78.685
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>16.941.233</b>	<b>25.194.545</b>	<b>34.207.695</b>	<b>- Δ TOTALE ATTIVO</b>	<b>-1.210.663</b>	<b>-7,15</b>	<b>-4.030.654</b>	<b>-16,00</b>	<b>-7.945.892</b>	<b>-23,23</b>	<b>15.730.570</b>	<b>21.163.891</b>	<b>26.261.803</b>
Debiti verso clienti	2.476.600	4.119.514	5.744.992	- Δ Debiti verso clienti	-210.292	-8,49	-731.960	-17,77	-1.192.938	-20,76	2.266.308	3.387.554	4.552.054
Titoli in circolazione	9.906.400	16.478.056	22.979.970	- Δ Titoli in circolazione	-825.412	-8,33	-2.713.273	-16,47	-5.052.986	-21,99	9.080.988	13.764.783	17.926.984
Passività fiscali:													
- correnti	0	13.454	28.544	+ Δ correnti	0	0,00	-12.349	-91,79	-17.547	-61,47	0	1.105	10.997
Altre Passività	59.660	99.027	119.246	+ Δ Altre Passività	0	0,00	0	0,00	0	0,00	59.660	99.027	119.246
Trattamento di fine rapporto	17.580	38.300	59.810	Trattamento di fine rapporto	0	0,00	0	0,00	0	0,00	17.580	38.300	59.810
Capitale	5.000.000	5.200.000	5.400.000	Capitale	0	0,00	0	0,00	0	0,00	5.000.000	5.200.000	5.400.000
Utile (Perdita) d'esercizio:													
- precedente	0	-519.007	-234.799	- precedente	0	0,00	-174.959	33,71	-1.092.079	465,11	0	-693.966	-1.326.878
- attuale	-519.007	-234.799	109.932	- attuale	-174.959	33,71	-398.113	169,55	-590.342	-537,0	-693.966	-632.913	-480.410
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>16.941.233</b>	<b>25.194.545</b>	<b>34.207.695</b>	<b>+ Δ TOTALE PASSIVO</b>	<b>-1.210.663</b>	<b>-7,15</b>	<b>-4.030.654</b>	<b>-16,00</b>	<b>-7.945.892</b>	<b>-23,23</b>	<b>15.730.570</b>	<b>21.163.891</b>	<b>26.261.803</b>

Nello scenario prospettato, l'analisi di sensitività del risultato netto di gestione rispetto alle predette possibili variazioni negative, ha evidenziato il rischio che la Banca non raggiunga il punto di pareggio (*break-even point*) neanche al terzo esercizio di attività.

## **10. SISTEMA INFORMATIVO E SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

La Banca, come indicato nel Prospetto Informativo e all'art. 4 "Adesioni alle Federazioni" della bozza di Statuto sociale, aderirà alla Federazione delle Banche di Credito Cooperativo di Lazio, Umbria e Sardegna e, in qualità di associata, si avvarrà dei servizi di outsourcing offerti dalla Federazione medesima, tra i quali vi rientrano anche:

- il Servizio di Internal Auditing, basato sul progetto di "Categoria", denominato "Sistema dei Controlli Interni", sviluppato e coordinato in sede nazionale dalla Federazione Nazionale;
- il Servizio informativo che si occupa della diffusione delle informazioni e delle notizie sia all'interno che all'esterno dell'azienda.

Il costo complessivo per la totalità dei servizi offerti è stato stimato, per i primi tre anni di attività, nell'importo forfetario di Euro 20.000.

## **11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Nel suo complesso, il progetto di dar vita ad una Banca, con le caratteristiche in precedenza delineate, appare economicamente valido.

Importante, a tutela della posizione degli stakeholders, il complesso sistema di misurazione, controllo e gestione dei rischi che si intende attivare. In conclusione si ritiene che la Banca possa conseguire risultati economici positivi già a partire dal terzo esercizio e ciò grazie anche alla forte integrazione col territorio; integrazione che si intende sviluppare attraverso l'erogazione di servizi mirati alle esigenze della clientela locale e tramite accordi con associazioni di professionisti e di imprenditori locali.

Fin dal terzo anno, l'impresa è in grado di conseguire un avanzo di gestione; e già a partire dal terzo anno ottiene risultati apprezzabili.

La Banca ha prospettive di ulteriore crescita negli anni successivi per effetto – tra l'altro – del forte alleggerimento dell'ammortamento degli investimenti iniziali e dei costi d'impianto.

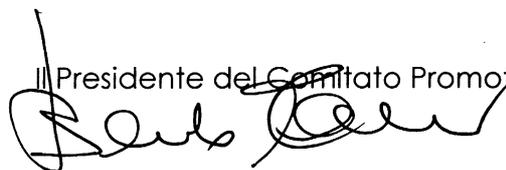
Il fatto che l'impresa raggiunga relativamente rapidamente l'equilibrio economico non deve stupire, né deve far pensare che le ipotesi poste a base del «Piano» siano eccessivamente ottimistiche in quanto la realtà del territorio laziale presenta attese di sviluppo non modeste legate alla media e medio piccola imprenditoria e alla forte effervescenza culturale che le nuove generazioni apportano al mondo produttivo. In realtà la Banca nasce in una situazione del tutto peculiare, in pratica: essa, va a

rispondere ad un crescente bisogno della popolazione produttiva e civile di avere un organismo bancario domestico dedicato alle medie e medio piccole imprese.

Gli operatori e le imprese societarie socie non saranno poche e con potenziali di sviluppo su andamenti economici, in questa fase congiunturale appannati ma già in via di ripresa. Tutti questi operatori saranno ricercati come clienti sin dall'origine della Banca.

I dati del Progetto sono stimati con prudenza e ragionevolezza.

In linea con i principi di sana e prudente gestione è fondato l'impianto progettuale. Tra l'altro, il segnale di un costante contenimento degli spread traccia lo stile che avrà la Banca nella ricerca d'impiego, il cui esercizio sarà applicato puntando costantemente all'alta qualità che si esprime in un livello di rischiosità minore, e di conseguenza, di più contratta remunerazione.

Il Presidente del Comitato Promotore  


## **Appendice 5. MODULO DI SOTTOSCRIZIONE**

### **ATTO DI SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI PER LA COSTITUZIONE DEL CAPITALE DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO "CREDITO SONNINESE CITTA' DELL'ULIVO"**

Io sottoscritto/a ... (Cognome e nome), nato/a a ... (...) il ... di nazionalità ... (Luogo e data di nascita), residente a ... (...) CAP..., Via/Piazza ... n ... Codice Fiscale n: ..., tel: ..., fax: ..., e-mail: ..., di professione ..., documento di riconoscimento: ..., n..., emesso da ... il ...:

- o in proprio
- o nella qualità di Legale Rappresentante/titolare della società ...
- o ditta individuale ...

con sede legale a ..., Via ... n. ..., Prov. ..., CAP ... Tel.: ... Fax.: ..., Codice fiscale n. ..., partita IVA ...

#### **PREMESSO**

- che l'08 luglio 2008, con atto pubblico a rogito del Notaio Avv. Patrizia Belli di Latina, Rep. N. 136.888, Racc. N. 4.081, registrato a Latina il 06/08/2008, è stato costituito il Comitato Promotore per la costituzione della Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – Società Cooperativa;
- che ho preso visione dell'Atto costitutivo e dello Statuto;
- che l'Offerta riguarda la sottoscrizione di un ammontare minimo di n. 80.000 fino ad un massimo di n. 100.000 azioni, per un valore di capitale sociale compreso tra Euro 4.000.000,00 e Euro 5.000.000,00;

#### **DICHIARO**

- Di avere preso visione del Programma depositato dal Comitato dei Promotori presso il Notaio Dott. Giuseppe Coppola in Latina, Via G. Carducci, n. 1, il ... per la costituzione mediante pubblica sottoscrizione della Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" - Società Cooperativa, Rep. N..., Racc. N...;
- Di essere a conoscenza della possibilità di ottenere gratuitamente una copia del Prospetto Informativo;
- Di aver preso piena conoscenza del Prospetto Informativo depositato il ... presso la CONSOB e in particolare del paragrafo fattori di rischio in esso incluso;
- Di conoscere ed accettare le modalità e le condizioni dell'offerta contenute nel detto Prospetto Informativo;
- Di essere a conoscenza del prezzo dell'Offerta fissato in Euro 50,00 per azione e che il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è di n. 20 (venti) azioni per un importo complessivo pari ad Euro 1.000,00 (mille/00);

- Di essere a conoscenza che il periodo dell'Offerta ha inizio a partire dal ... e termina il ...;
- Di essere a conoscenza che la presente sottoscrizione è irrevocabile, salvo i casi previsti dall'art. 95bis T.U.F.;
- Di non essere in stato di interdizione legale e di inabilitazione;
- Di non essere stato sottoposto a procedure concorsuali, né di essere stato oggetto di protesti;
- Di non essere stato sottoposto a procedimenti giudiziari;
- Di non aver riportato sentenze di condanna definitive aventi quale pena accessoria l'interdizione dai pubblici uffici;
- Di essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità così come previsto dall'art. 25 del D.Lgs. 385/932, Testo Unico Bancario, indipendentemente dall'entità della partecipazione sottoscritta;
- Di conoscere ed accettare le disposizioni contenute nell'Atto Costitutivo e nello Statuto sociale;
- Di assumere tutti gli obblighi relativi alla qualità di Socio;
- Di essere residente o svolgere la propria attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Banca, comprendente il territorio del Comune di Sonnino e quello dei Comuni ad esso limitrofi.
- Di riconoscere esplicitamente il diritto dell'offerente di ritenere nulla la presente richiesta qualora non si raggiunga il capitale sociale minimo di Euro 4 milioni;

#### **MANIFESTO**

piena adesione al suddetto Programma.

#### **SOTTOSCRIVO**

N. ... (lettere ...) Azioni della Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – Società Cooperativa, da nominali Euro 50,00 cadauna per un controvalore di Euro ... (lettere ...).  
Le Azioni saranno intestate come segue:

...

Cognome, Ragione o Denominazione Sociale Nome

...

Codice Fiscale

...

Data e luogo di nascita

...

Cittadinanza

...

Residenza o sede legale C.A.P.

...

#### **MI IMPEGNO**

a versare il controvalore delle azioni sottoscritte sul conto corrente indisponibile n. 12240,62, IBAN: J 01030 74110 000001224062, acceso presso il Monte dei Paschi di Siena, Agenzia 8530, Sabaudia (LT) ed intestato a Comitato Promotore per la costituzione della Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" Società Cooperativa, con le modalità e nei termini indicati nel Prospetto Informativo.

#### **DA' MANDATO**

al Comitato Promotore di dare esecuzione a tutti gli adempimenti necessari o che il Comitato stesso riterrà opportuni o utili per ottenere dalla Banca d'Italia le autorizzazioni atte a consentire alla costituenda Banca la raccolta del risparmio, l'esercizio del credito e tutte le attività previste dalla vigente normativa per le Banche costituite in Società cooperativa.

#### **SI IMPEGNA ALTRESI'**

a partecipare alla stipula dell'atto costitutivo della società ovvero a conferire, a fronte delle azioni sottoscritte, procura speciale ad un terzo affinché lo rappresenti

#### **PRENDO ATTO**

- che le azioni sottoscritte saranno consegnate nei termini indicati nel suddetto Prospetto Informativo;

- che le spese, che rimangono a carico di ogni sottoscrittore anche nel caso in cui la Banca non dovesse essere costituita, sono:

- le spese notarili per l'autentica della presente sottoscrizione, ed eventualmente quelle per il conferimento della procura speciale ad un terzo affinché lo rappresenti nella stipula dell'atto costitutivo della società;
- che per ogni significativo fatto nuovo, errore materiale o inesattezza del Prospetto Informativo che possa influire sulla valutazione dei prodotti finanziari oggetto della sollecitazione e che si verifichi o sia riscontrato tra il momento in cui è autorizzata la pubblicazione del prospetto e quello in cui è definitivamente chiusa la sollecitazione forma oggetto di apposito supplemento al Prospetto Informativo. Il supplemento verrà pubblicato utilizzando almeno le stesse modalità adottate per il prospetto. Gli investitori che hanno già concordato di acquistare o sottoscrivere i prodotti finanziari prima della pubblicazione di un supplemento hanno il diritto, esercitabile entro il termine indicato nel supplemento e comunque non inferiore a due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione;
- che qualora la società non dovesse ricevere l'autorizzazione da parte della Banca d'Italia, il Comitato Promotore restituirà ai sottoscrittori le somme versate in linea capitale, maggiorate degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (concordati con l'istituto

bancario), al netto delle spese relative al conto stesso e dell'esborso da corrispondere al notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del codice civile, deve risultare da scrittura privata autenticata o da atto pubblico.

### **ALLEGO**

i seguenti documenti e dichiarazioni:

- fotocopia di un valido documento di riconoscimento;
- fotocopia del codice fiscale;
- copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto della Società;
- certificato del competente Ufficio del Registro delle Imprese attestante i dati della società e i poteri di firma del rappresentante;
- una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di onorabilità;
- il certificato del casellario giudiziario con carichi pendenti,
- una visura negativa dell'elenco protesti;
- un certificato della Camera di Commercio con vigenza e antimafia (per società o imprese individuali);

### **MI OBBLIGO**

A trasmettere copia della ricevuta di versamento della quota di sottoscrizione.

A far conoscere immediatamente al Comitato dei Promotori e successivamente al Consiglio di Amministrazione della costituita Banca l'eventuale sopravvenienza di fatti o elementi che possono aver modificato o modificare le dichiarazioni che vengono rese e che comportano, per questo, la decadenza da Socio.

(luogo)

(data)

(firma del Sottoscrittore)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

AUTENTICATA DAL NOTAIO

## INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 si rende noto che i dati personali forniti all'atto della sottoscrizione della presente richiesta saranno oggetto di trattamento, anche mediante l'utilizzo di procedure informatiche e telematiche, per finalità direttamente connesse e strumentali all'Offerta (raccolta sottoscrizioni, verifiche sulla regolarità delle stesse).

L'acquisizione dei dati personali ha natura obbligatoria e il mancato conferimento, anche parziale, degli stessi determinerà l'irricevibilità della presente.

Titolare del trattamento dei dati è il Comitato dei Promotori della Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" - Società Cooperativa.

### AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI E DIRITTI DELL'INTERESSATO

Il/La sottoscritto/a autorizza il Comitato al trattamento dei propri dati personali nei limiti in cui detto trattamento sia strumentale al raggiungimento dello scopo perseguito dal Comitato stesso.

Luogo e data

...

Firma del sottoscrittore

...

Per certificazione di autenticità della supposta sottoscrizione:

Firma del promotore

...

*L'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 Le attribuisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di Suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; Lei ha diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, della finalità e delle modalità di trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati; Lei ha inoltre diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge; Lei ha il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.*

## Appendice 6. BOZZA DI PROCURA

Repertorio n.

### PROCURA

### REPUBBLICA ITALIANA

L 'anno duemila ... (20... ) il giorno ... del mese di ... in ..., nel mio studio.

Innanzi a me dottor ..., notaio in ..., con studio in ..., iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di ..., senza l'assistenza dei testimoni per espressa e concorde rinunzia fatta dal comparente infrascritto, con il mio consenso,

### SI COSTITUISCE

Il Sig. ...

Il costituito, della cui identità personale io Notaio sono certo, preliminarmente

### DICHIARA

- Di avere preso visione del Programma depositato dal Comitato dei Promotori presso il Notaio ... in ..., Via ..., n ..., il ... per la costituzione mediante pubblica sottoscrizione della Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" - Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata, Rep. N ..., Racc. N ...,
- Di aver preso piena conoscenza del Prospetto Informativo depositato il ..., presso la CONSOB e in particolare del paragrafo fattori di rischio in esso incluso;
- Di conoscere ed accettare le modalità e le condizioni dell'offerta contenute nel detto Prospetto Informativo;
- Di non essere in stato di interdizione legale e di inabilitazione;
- Di non essere stato sottoposto a procedure concorsuali, né di essere stato oggetto di protesti;
- Di non essere stato sottoposto a procedimenti giudiziari;
- Di non aver riportato sentenze di condanna definitive aventi quale pena accessoria l interdizione dai pubblici uffici;
- Di essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità così come previsto dall'art. 25 del D.Lgs. 385/93, Testo Unico Bancario, indipendentemente dall'entità della partecipazione sottoscritta;
- Di conoscere ed accettare le disposizioni contenute nell'Atto Costitutivo e nello Statuto sociale;

- Di assumere tutti gli obblighi relativi alla qualità di Socio;
- Di essere residente o svolgere la propria attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Banca, comprendente il territorio del Comune di Sonnino e quello dei Comuni ad esso limitrofi.
- Di riconoscere esplicitamente il diritto dell'offerente di ritenere nulla la presente richiesta qualora non si raggiunga il capitale sociale minimo di Euro 4 milioni;

## **MANIFESTA**

piena adesione al suddetto programma.

Si impegna a versare il controvalore delle azioni sottoscritte sul conto corrente indisponibile n. 12240,62, IBAN: J 01030 74110 000001224062, acceso presso il Monte dei Paschi di Siena, Agenzia 8530, Sabaudia (LT) ed intestato a Comitato Promotore per la costituzione della Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – Società Cooperativa, con le modalità e nei termini indicati nella Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari (Prospetto Informativo).

Prende atto che le azioni sottoscritte saranno consegnate nei termini indicati nella Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari (Prospetto Informativo).

Si Obbliga a far conoscere immediatamente al Comitato dei Promotori e successivamente al Consiglio di Amministrazione della costituita Banca l'eventuale sopravvenienza di fatti o elementi che possono aver modificato o modificare le dichiarazioni che vengono rese e che comportano, per questo, la decadenza da Socio. In conseguenza il costituito

## **NOMINA**

suo procuratore speciale il Sig. ...

Il nominato procuratore potrà intervenire nell'Assemblea fissata per la costituzione della Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – Società Cooperativa, nel nome e nell'interesse del rappresentato, per sottoscrivere l'Atto Costitutivo della Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – Società Cooperativa, nella sua qualità di sottoscrittore di n ... azioni di nominali Euro 50,00 cadauna per un controvalore di Euro ... (...)

L'incarico, a titolo gratuito, si esaurirà in unico contesto.

Di questo atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia su un foglio per n ... facciate, ho dato lettura al costituito che lo approva.

## Appendice 7. BREVE PROFILO PROFESSIONALE DEI PROMOTORI

Sono componenti del Comitato Promotore i sotto elencati nominativi:

- 1) **NANNI Benito**, nato a Subiaco (Roma) l'11 settembre 1948, residente in Pontinia (LT), Via Monte Grappa, 3, codice fiscale n. NNN BNT 48H11 I992P, ex Quadro Direttivo, IV° livello, della Banca di Roma S.p.A., attualmente in quiescenza, ha ricoperto mansioni di Titolare di Filiale dal 1992 al 2003. Titolo di studio: Diploma di Ragioneria;
- 2) **IANNOTTA Lucia**, nata a Terracina (LT) il 30 aprile 1973 e residente in Sonnino (LT), Contrada Madonnelle, 10, codice fiscale n. NNT LCU 73D70 L120C, imprenditrice di riferimento nel settore olivicolo locale, è laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", sede di Latina e può vantare un Master in Diritto Tributario conseguito presso la Scuola Approfondimenti Giuridici Tributari nel 2004;
- 3) **VALENTE Giuliano**, nato a L'Aquila il 27 agosto 1950, residente in Roma, Via Fiume Giallo, 440, codice fiscale n. VLN GLN 50M27 A345I, è Presidente del Consorzio di Abitazione (Roma e Provincia), Amministratore Delegato Marina di Nettuno C.N. S.p.A., nonché Consigliere Assonat (Associazione Porti Italiani). Ha ricoperto in passato e ricopre tuttora cariche politiche e istituzionali presso organi di governo di enti pubblici territoriali. Titolo di studio: Laurea in Giurisprudenza e in Doctor of Philosophy Law (Università Distr. Columbia). E' docente di Diritto Societario (American Inter. Univ.);
- 4) **COPPOLA Alessandra**, nata a Casarano (LE) l'8 agosto 1972, residente in Sonnino (LT), Via Provinciale Sonninese, s.n.c., codice fiscale n. CPP LSN 72M48 B936D, Formatrice Professionale, ha collaborato in passato con le segreterie di due Onorevoli Deputati (On.le E. Cozza – dal 2000 al 2001 – e On.le U. Lisi – dal 2001 al 2006) e con la A.S.L. LE/2 Maglie. Titolo di studio: Diploma di maturità Professionale;
- 5) **MACALE Mauro**, nato a Norma (LT) il 29 settembre 1955, residente in Latina, Via G.B. Piranesi, 9, codice fiscale n. MCL MRA 55P29 F937E, di professione Promotore Finanziario per primaria società di intermediazione mobiliare. In passato ha ricoperto mansioni di dipendente presso il Credito Italiano, Filiale di Latina. È stato membro del Comitato Promotore della Banca di Latina

S.p.A.. Ha svolto funzioni di Commissario per Fondazioni della Regione Lazio. Titolo di studio: Laurea in Economia e Commercio, conseguita presso l'Università di Roma "La Sapienza". Master: "Dall'analisi di scenario alla valutazione della performance nel risparmio gestito", Scuola di Direzione Aziendale, Università L. Bocconi, Milano; "Wealth Planning", Associazione Studi Aziendali e Professionali, Università La Cattolica del Sacro Cuore, Milano. Specializzazioni: "Esperto di problematiche della gestione di servizi finanziari, del commercio con l'estero, di dogane e tributi", C.C.I.A.A. di Latina;

- 6) **BUSETTO Andrea**, nato a Roma il 26 marzo 1964, residente in Latina, Via Campania, 6, codice fiscale n. BST NDR 64C26 H501A, Dottore Commercialista, iscritto al Registro dei Revisori Contabili presso il Ministero della Giustizia, è consulente fiscale, curatore fallimentare in numerose procedure concorsuali, nonché C.T.U. del Tribunale di Latina e Consulente Tecnico della Procura presso il medesimo Tribunale. Titolo di studio: Laurea in Economia e Commercio;
- 7) **SESSA Nicola**, nato a Salerno il 5 marzo 1935 e residente in Roma, Via della Lungara, 81/c, codice fiscale n. SSS NCL 35C05 H703C, militare in congedo, ha ricoperto in passato cariche di primaria importanza nell'ambito dell'Amministrazione Militare fino a divenire Capo del Corpo dei Genieri dell'Esercito. Titolo di studio: Laurea in Scienze Strategiche;
- 8) **NASONI Alessandra**, nata a Frosinone il 16 novembre 1986 e residente in Latina, Via Luigi Boccherini, 31, codice fiscale n. NSN LSN 86S56 D810T, studentessa universitaria, frequenta il secondo anno del corso di laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi "La Sapienza", sede di Latina. Titolo di studio: Diploma linguistico;
- 9) **PALLICCIA Alberto**, nato a Latina il 13 agosto 1964, quivi residente in Via Parigi, 9, codice fiscale n. PLL LRT 64M13 E472W, Dottore Commercialista, iscritto al Registro dei Revisori Contabili presso il Ministero della Giustizia, è Sindaco effettivo di numerose società, nonché C.T.U. del Tribunale di Latina e Consulente Tecnico della Procura presso il medesimo Tribunale. Titolo di studio: Laurea in Economia e Commercio;
- 10) **BECCHETTI Enzo**, nato a Roma il 13 settembre 1970 e residente in Latina, Corso della Repubblica, 265, codice fiscale n. BCC NZE 70P13 H501R, Notaio

in Latina è cultore della materia presso l'Università Roma Tre di "Diritto della Famiglia" e di "Sociologia del Diritto" presso l'Università di Roma "La Sapienza". Titolo di studio: Laurea in Giurisprudenza;

- 11) **CAPOGROSSI Vincenzo**, nato a Cori (LT) il 17 dicembre 1962, quivi residente in Vicolo Cesare Mattocci, 4, codice fiscale n. CPG VCN 62T17 D003E, è Responsabile Finanza e Controllo di gestione della Partner S.r.l. E' stato consulente presso il Servizio Legale Centrale della Banca di Roma, quindi di Titolare di Filiale presso una banca di dimensioni interprovinciali. Titolo di studio: Lauree in Giurisprudenza e in Economia e Commercio, Master in Finanza e Controllo di Gestione (2007) e Master in Contabilità e Fiscalità d'Impresa (2008), IFAF Scuola di Finanza, Milano;
- 12) **CONDO' Michelangelo**, nato a Polistena (RC) il 6 ottobre 1937 e residente in Latina, Via dei Lavoratori, 7, codice fiscale n. CND MHL 37R06 G791E, imprenditore attivo nel settore dei prefabbricati in cemento armato, intrattiene rapporti d'affari con primarie imprese di costruzioni: Astaldi S.p.A., Impregilo S.p.A., Antares S.p.A., ecc. Titolo di studio: Diploma di Geometra;
- 13) **DEMSKI Friederike Maria**, nata ad Hagen (GERMANIA) il 14 gennaio 1983, residente in Padova, Via Riviera San Benedetto n. 37, codice fiscale n. DMS FDR 83A54 Z112I, Responsabile pubbliche relazioni, ufficio contabilità e finanza per una società immobiliare nel comune di Cisterna di Latina. Titolo di studio: Laurea in Architettura.
- 14) **GARZIA Marco**, nato a Roma il 28 novembre 1942 e residente in Anzio (Roma), Via Riviera Zanardelli, 21, codice fiscale n. GRZ MRC 42S28 H501L, attualmente Presidente del Consorzio Multiservice con sede in Roma; ha ricoperto in passato la carica di Presidente dell'Associazione dei Commercianti nel Comune di Anzio, incarichi elettivi presso enti locali territoriali, ed incarichi amministrativi in qualità di membro in Consigli di Amministrazione per diverse Associazioni sportive, culturali e Società commerciali.

**DICHIARAZIONE DEL RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO**  
**DI CONFORMITA' DEL PROSPETTO INFORMATIVO**

Il Sottoscritto NANNI BENITO, nato a Subiaco (RM) l'11 giugno 1948, residente in Pontinia (LT), in Via Monte Grappa n. 3, C.F. NNN BNT 48H11 I922P, nella sua qualità di Presidente e Legale Rappresentante del Comitato Promotore per la costituzione della "Banca di Credito Cooperativo "Credito Sonninese Città dell'Ulivo" – Società Cooperativa", con sede in Sonnino (LT), consapevole della responsabilità penale cui si può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e ai sensi dell'art. 5, punto 4 del Regolamento Consob n. 11971/99,

DICHIARA

Che, avendo egli stesso e gli altri componenti il suindicato Comitato adottato ogni ragionevole diligenza nella redazione del Prospetto Informativo, quest'ultimo è redatto secondo gli schemi allegati al Regolamento n. 809/2004/CE e che le informazioni in esso contenute, per quanto a loro conoscenza, sono conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Sonnino, 28 luglio 2009

  
Rag. Nanni Benito



FAUSTO VITTUCCI & C. S.p.A.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

sull'esame dei dati previsionali contenuti nella "Relazione Tecnica Previsionale" presentata nell'appendice 4, paragrafo 9 e dei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17, 20 del "Documento di Registrazione relativo all'Emittente" ai sensi del Reg. UE n. 809/2004

**Al Comitato Promotore della Costituenda  
Banca di Credito Cooperativo  
"Credito Sonninese - Città dell'Ulivo" Soc. Coop.**  
Via Capocroce, 10 – Frazione Capocroce  
04010 Sonnino (LT)

1. Abbiamo esaminato la "Relazione Tecnica Previsionale" presentata nell'Appendice 4, Paragrafo 9 del Prospetto Informativo, nonché le sezioni 8, 9, 10, 13, 15, 17, 20 del Documento di Registrazione relativo all'Emittente previsto dal Regolamento UE n. 809/2004 della Costituenda Banca di Credito Cooperativo Sonninese – Città dell'Ulivo Soc. Coop., contenente i dati previsionali relativi al primo, secondo, terzo esercizio, le ipotesi e gli elementi posti a base della loro formulazione. La responsabilità della formulazione dei dati previsionali, delle ipotesi e degli elementi posti a base della loro formulazione compete al Comitato Promotore della Costituenda Banca di Credito Cooperativo Sonninese – Città dell'Ulivo Soc. Coop.
2. I dati previsionali contenuti nella sezione denominata "Relazione Tecnica Previsionale" dell'Appendice 4, Paragrafo 9 nonché alle sezioni 8, 9, 10, 13, 15, 17, 20 del Documento di Registrazione dell'Emittente sono stati predisposti dal Comitato Promotore nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca di Credito Cooperativo Sonninese – Città dell'Ulivo Soc. Coop. Come indicato nel Documento di Registrazione, tali dati sono stati elaborati esclusivamente sulla base di assunzioni ipotetiche, di eventi futuri e di azioni degli amministratori, descritte nel seguito, che non necessariamente si potranno verificare, rispetto alle quali è stato verificato che non siano chiaramente irrealistiche o inadeguate al contesto dell'offerta:
  - I. Raccolta di capitale sociale iniziale per € 4.000.000 pari a n. 80.000 azioni nell'ipotesi che vengano raccolte sottoscrizioni da almeno 488 soci, abitanti nei comuni interessati e pari al 0,579% della popolazione ivi residente; il numero complessivo dei soci si incrementerà di 200 unità nel secondo esercizio e di 90 nel terzo, permettendo il raggiungimento di un capitale sociale pari rispettivamente ad € 4.200.000 ed € 4.400.000. E' stata, altresì, prevista l'ipotesi di raggiungere sottoscrizioni per € 5.000.000 pari a n. 100.000 azioni, la quale, tuttavia, è stata considerata dal Comitato Promotore di difficile realizzabilità ed oggetto dell'analisi di sensitività, pertanto, si rinvia alle considerazioni svolte al successivo punto V.

ROMA 00184 - Via Torino, 138 - Tel. 0648904853 - Fax 0648904857 - MILANO 20124 - P.zza Luigi di Savoia, 28 - Tel. 0266715166 - Fax 0266715203 - PRATO 50047 - Via Brunelleschi, 3 - Tel. 0574593313 - BOLOGNA 40123 - Via degli Agresti, 6 - Tel. 051260620 - Fax 051221619  
e-mail: fv@vittucci.com <http://www.vittucci.com>

Reg. Tribunale di Roma n° 6098/93 - C.C.I.A.A. Roma n° 777595 - Cod. Fisc. 03824850485 - P.IVA 04528781000  
Registro Revisori n° 24134 del 21.04.1995 - Albo Speciale CO.N.SO.B. delibera n° 9836 - Autoriz. ne Min. Industria del 25.03.1988

R



- II. Raccolta diretta presso la clientela di € 12.383.000, € 20.597.570, € 28.724.962 alla fine del primo, secondo e terzo esercizio, corrispondente ad un numero medio atteso di rapporti rispettivamente di 625, 1.065 e 1.504, di cui attribuiti ai soci 406, 736 e 1.087. La politica commerciale sarà finalizzata all'ottenimento di una quota del mercato d'insediamento pari al 2,108% e di una giacenza media della raccolta di € 18.220 alla fine del triennio. I tassi passivi medi della raccolta per i primi tre anni sono pari a 2,61%, 2,83%, 3,12%: tali tassi sono frutto della rielaborazione da parte del Comitato Promotore dei tassi d'interesse medi, registrati nella regione d'insediamento negli ultimi tre anni, come dal Bollettino Statistico di Banca d'Italia 2006 per il Lazio, rapportati alle previsioni dei tassi IRS futuri e prudenzialmente aggiustati al rialzo.
- III. Impieghi con la clientela di € 11.500.000, € 19.168.734, € 27.530.600 alla fine del primo, secondo e terzo esercizio, corrispondente ad un numero medio atteso di posizioni di impiego pari a 308, 715, 1.093, di cui previste con i soci 216 nel 2010, 501 nel 2011, 765 nel 2012. Le remunerazioni medie sono state previste al 5,74%, 5,90% e 5,91%, risultanti dalla correzione prudenziale al ribasso delle remunerazioni delle diverse tipologie di impiego rilevate da Banca d'Italia al 30 settembre 2008 per la regione Lazio. Gli impieghi medi verso i soci nel triennio si manterranno costanti ad € 25.000, consentendo una penetrazione del mercato nel primo esercizio pari all'1,22%, come desunto dalle stime ottenute dalla rielaborazione del Comitato Promotore dei dati rilevati da Banca d'Italia sugli impieghi al 31 dicembre 2007 per una parte del territorio di operatività.
- IV. Rendimento medio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è stimato pari a 2,50%, 3,10%, 3,39% per il primo, secondo e terzo esercizio, mentre quello delle attività disponibili per la vendita è atteso di rispettivamente 1%, 1% e 1,5%.
- V. Gli Amministratori del Comitato Promotore hanno sviluppato una rielaborazione dei dati economici e patrimoniali previsionali allo scopo di verificare la coerenza complessiva delle ipotesi considerate e la tenuta dei risultati di gestione, costruendo i tre scenari alternativi di seguito descritti:

I Scenario (Moderatamente Pessimistico con ipotesi di raccolta di sottoscrizioni pari ad € 4.000.000).

Coefficienti di sensitività:

- riduzione della raccolta (-2%);
- riduzione degli impieghi (-2%);
- incremento dei tassi passivi (+0,50%);
- decremento dei tassi attivi (-0,50%);
- decremento delle commissioni attive (-2%);



- incremento delle commissioni passive (+2%);
- incremento delle svalutazioni crediti (+2%);

II Scenario (Pessimistico con ipotesi di raccolta di sottoscrizioni pari ad € 4.000.000).

Coefficienti di sensitività:

- riduzione della raccolta (-10%);
- riduzione degli impieghi (-10%);
- incremento dei tassi passivi (+1%);
- decremento dei tassi attivi (-1%);
- decremento delle commissioni attive (-4%);
- incremento delle commissioni passive (+4%);
- incremento delle svalutazioni crediti (+100%);

III Scenario (Pessimistico con ipotesi di raccolta di sottoscrizioni pari ad € 5.000.000).

Coefficienti di sensitività:

- riduzione della raccolta (-10%);
- riduzione degli impieghi (-10%);
- incremento dei tassi passivi (+1%);
- decremento dei tassi attivi (-1%);
- decremento delle commissioni attive (-4%);
- incremento delle commissioni passive (+4%);
- incremento delle svalutazioni crediti (+100%);

Dall'analisi di sensitività si evidenzia, quale conseguenza dell'eventuale manifestazione delle ipotesi negative relative ai coefficienti descritti nel primo scenario, il deterioramento, in tutti gli esercizi del triennio, del margine d'interesse e del margine d'intermediazione rispetto ai valori previsti nella situazione economica iniziale, generando il conseguente incremento della perdita d'esercizio nel primo e nel secondo anno, mentre nel terzo verrà meno il raggiungimento del break even point.

Analoghe considerazioni valgono anche per il secondo e terzo scenario; occorre sottolineare che quest'ultimo è, tuttavia, da considerarsi di difficile realizzazione, come evidenziato dal Comitato Promotore, a causa delle peculiarità del contesto economico e sociale rappresentato dalla specifica area di insediamento, nonché dell'attuale congiuntura nazionale negativa, che renderanno alquanto improbabile il raggiungimento dell'ipotesi di raccolta di capitale sociale di € 5.000.000 sottostante lo scenario in parola.



I dati previsionali relativi alle voci patrimoniali ed economiche rappresentano determinazioni risultanti dalle assunzioni ipotetiche di cui sopra; l'elaborazione è avvenuta tenendo conto dei dati medi ricavati da banche similari, in base ai tassi d'interesse ipotizzati e dello sviluppo prevedibile dell'attività nel territorio d'insediamento della costituenda banca, assumendo un andamento economico come da previsioni generali nel periodo interessato.

3. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e le indicazioni previste per tale tipo di incarico dall'*International Standard on Assurance Engagements (ISAE) The Examination of Prospective Financial Information* emesso dall'*International Federation of Accountants (IFAC)*.
4. Dal momento della redazione del prospetto informativo e della correlata relazione tecnica previsionale alla data odierna, sono intervenute variazioni significative nei tassi d'interesse attivi e passivi, a seguito dell'imprevedibile evoluzione dei mercati finanziari, di cui non si tiene conto nei documenti anzidetti; tutto ciò premesso, sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi che hanno condotto alla formulazione dei dati previsionali relativi ai primi tre anni di attività, contenuti nella sezione denominata "Relazione Tecnica Previsionale" dell'Appendice 4, Paragrafo 9 e nelle sezioni 8, 9, 10, 13, 15, 17, 20 del "Documento di Registrazione" relativo all'emittente, non siamo venuti a conoscenza di elementi che ci facciano ritenere che, alla data odierna, le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori descritte nel paragrafo 2. A nostro giudizio, inoltre, i dati previsionali esposti nei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopraccitati sono stati elaborati in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS); tali dati previsionali, inoltre, sono stati elaborati in conformità alle disposizioni della Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e nel rispetto dei requisiti patrimoniali per il Patrimonio di Vigilanza ed il corretto equilibrio finanziario tra impieghi e raccolta.
5. Va tenuto conto, tuttavia, che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento che per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nella sezione denominata "Relazione Tecnica Previsionale", presentata nell'Appendice 4, Paragrafo 9 del Prospetto Informativo, nonché nelle sezioni 8, 9, 10, 13, 15, 17, 20 del Documento di Registrazione relativo all'Emittente, potrebbero esser significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche descritte nel precedente paragrafo 2, si manifestassero.
6. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dal Regolamento 809/2004/UE nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca di Credito Cooperativo Sonninese – Città dell'Ulivo Soc. Coop.



7. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi successivamente alla data odierna.

Roma, 14 luglio 2009

FAUSTO VITTUCCI & C. S.A.S.

Fausto Vittucci

(Socio Accomandatario)